

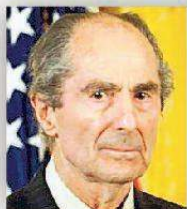


Unica, pura, buona  
gocciadicarnia.it



€1,30\*

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003  
(CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS  
www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it



## LETTERATURA: IL LUTTO

Addio a Philip Roth  
narratore dell'America

■ ADAMI, GIUA E PEREGO A PAGINA 28



## WEEKEND MAGAZINE

Da Aquileia a Palmanova  
ville da visitare in carrozza

■ FAVENTO NELL'INSERTO CENTRALE



## BASKET: I SUGGERIMENTI

Attruia e l'Alma ai play-off  
«Ogni duello una carica»

■ DEGRASSI ALLE PAGINE 40 E 41

# Conte premier: io avvocato d'Italia

## Il giurista incaricato da Mattarella, ora la lista dei ministri. Scontro su Savona

### REGIONE FVG

«VIA ADESIONE OBBLIGATORIA E SANZIONI»

## Controriforma delle Uti Roberti parte in quarta



L'assessore Pierpaolo Roberti

di MARCO BALLICO

**P**ierpaolo Roberti non perde tempo. A nemmeno una settimana dalla nomina ad assessore alle Autonomie locali, l'ex vicesindaco di Trieste avvia la controriforma delle Uti. Nulla di diverso da quanto annunciato in campagna elettorale: il primo passo sarà cancellare l'obbligatorietà dell'adesione alle Unioni territoriali intercomunali e le penalizzazioni ai Comuni che non vi aderiscono.

■ A PAGINA 6

### TRIESTE

Stop di Forza Italia al vicesindaco del Carroccio

di GIOVANNI TOMASIN

**P**aolo Polidori diventa assessore a Trieste ed eredita le deleghe del neo-membro della giunta regionale Pierpaolo Roberti. Tutte tranne quella di vicesindaco, bloccata (momentaneamente) da Forza Italia triestina dopo lo strappo-Rosolen in Regione.

■ A PAGINA 24

### PROCESSO-BIS

Spese pazze chieste condanne da uno a 5 anni

di GIANPAOLO SARTI

**D**opo l'assoluzione in primo grado, la procura ha fatto ricorso in Appello sulle cosiddette "spese pazze" dei consiglieri regionali (ex, ricandidati o rieletti) accusati di peculato. Nomi noti, per i quali è stata chiesta la reclusione da uno a ben cinque anni.

■ A PAGINA 7



Il premier incaricato Giuseppe Conte

■ ALLE PAGINE 2, 3, 4 E 5

## LE PAROLE DEL DIFENSORE

di ROBERTA CARLINI

**L**e parole sono importanti, diceva Nanni Moretti ai tempi di Palombella rossa. Nella Palombella gialloverde che ha portato Giuseppe Conte a prendere l'incarico di formare il primo governo "populista" d'Europa ne risaltano alcune.

■ A PAGINA 19

## CURRICULUM BRUTTO BLUFF

di FERDINANDO CAMON

**A**bbiamo finalmente il nuovo Presidente del Consiglio dei ministri incaricato. Dovrebbe essere il momento degli elogi e degli auguri, ma nel mondo si continua a parlare del semi-scandalo che lui stesso ha innescato.

■ A PAGINA 19

### AL POSTO DEL CAFFÈ AUDACE

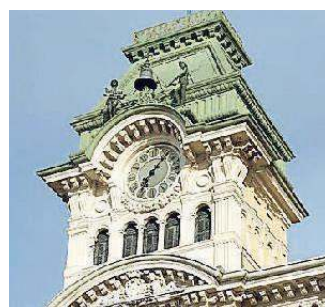
## In piazza Unità spunta un supermercato



■ Il marchio Despar sbarca in piazza Unità, nel salotto buono di Trieste. Dove un tempo c'era il caffè Audace e poi Sting 4 Continenti, fra pochi mesi aprirà un punto vendita di prodotti alimentari. L'inaugurazione, nel prestigioso palazzo Pitteri (nella foto), potrebbe avvenire già a ottobre. ■ ALLE PAGINE 20 E 21

### CONCORSO

Arriva la carica dei tremila per tredici posti in Comune



Il Comune ■ GRECO A PAGINA 23

### PRESI DUE MINORI

Baby gang assale il vigilante dopo il furto a Roiano



L'area ex Stock ■ A PAGINA 25

Scegli PINETA CITY. Noi ci crediamo.

**PINETA CITY**  
Via Bartolomeo D'Alviano, 23 - Trieste  
+39 040 378 45 00  
www.pinetacity.it

- ✓ DERMATOLOGIA
- ✓ FISIOTERAPIA
- ✓ ORTOPEDIA
- ✓ DIETOLOGIA
- ✓ ALLERGOLOGIA
- ✓ AGOPUNTURA
- ✓ PER LO SPORT

SEGUI TUTTE LE NOSTRE ATTIVITÀ SU  
www.facebook.com/pinetacitytrieste

### L'INTERVISTA / 1

## Zucconi a Trieste carico di ricordi



Vittorio Zucconi domani riceverà il premio "Testimoni della storia" al teatro Rossetti

di ARIANNA BORJA

**L**a Lettera 22 su cui suo padre, giornalista, batteva furiosamente, fino all'alba. Il videoregistratore Betamax che gli permise di resistere alla tv sovietica.

■ ALLE PAGINE 34 E 35

### L'INTERVISTA / 2

## Guolo e il fenomeno dei jihadisti di casa



Il professor Renzo Guolo: esce oggi in libreria il suo "Jihadisti d'Italia"

di MAURO MANZIN

**N**eanche l'Italia è immune dalla radicalizzazione islamica, fenomeno sociale, politico, ideologico e religioso difficile da capire con l'ottica occidentale.

■ A PAGINA 11

ABBIAMO GRANDI PROGETTI PER IL TUO BENESSERE A CASA.

Il nostro obiettivo è realizzare il progetto migliore per il tuo comfort ambientale. Contattaci per una consulenza.

**sim**  
società di ingegneria masoli messi

www.simmimg.it  
simm@simmimg.it

Via Cicerone 4, 34133 Trieste  
Tel. +39 040 3480740



**PARTITI » LA SVOLTA**

# Incarico a Conte «Difenderò tutti»

Il giurista a colloquio due ore con Mattarella. È lui il premier  
«L'Italia resta in Europa. Sarà il governo del cambiamento»

di Carlo Bertini

ROMA

La foto che resterà negli annali è quella del premier incaricato che giunge in taxi alla Camera seguito da due auto della scorta. E la verve polemica di Salvini con la Confindustria la dice lunga sulla nuova fase che si sta aprendo nel Paese.

Dopo quasi due ore di colloquio, il segretario generale del Quirinale Ugo Zampetti legge la dichiarazione rituale in questi casi. «Il Presidente della Repubblica ha ricevuto il professor Giuseppe Conte, al quale ha conferito l'incarico di formare il governo». E la crisi più lunga si può dire risolta. In parte. Perché il tempo impiegato a calibrare le sue prime parole, il clima della vigilia e il debutto con cui il premier incaricato dà un colpo al cerchio e uno alla botte, fanno capire quanto difficile sia la partita a scacchi che sta per affrontare.

**Svolta dopo 80 giorni.** «Abbiamo parlato della fase impegnativa che stiamo vivendo e delle sfide che ci attendono, di cui sono consapevole, così come lo sono della necessità di confermare la collocazione internazionale ed europea dell'Italia», è l'esordio a telecamere riunite. Il suo sarà «il governo del cambiamento», e avrà «un programma basato sulle intese tra le forze politiche di maggioranza» Lega e 5 Stelle. Chiariti i contraenti, ecco citato «il contratto» che rappresenta «in pieno le aspettative dei cittadini». E via all'autoritratto, «sarò l'avvocato difensore del popolo italiano», non prima di aver dichiarato la propria voglia di farcela: «Non vedo l'ora di iniziare». Poi va da Fico e Casella, immergendosi in serata nella lista dei ministri. Tutta da limare.

Ma il più è fatto, l'incarico è ricevuto, malgrado le tensioni che avevano segnato la giornata di svolta dopo ottanta giorni di surplace. Come un fulmine a cielo non sereno - spread che sfiora i 200 punti, mercati agitati - a fine mattina guizzano infatti i flash d'agenzia con la convocazione al Colle («A Borse chiuse», nota Brunetta) del professor Conte. Smentendo così le scommesse su un congelamento della pratica in attesa di vedere gli sviluppi della vicenda del curriculum, il Capo dello Stato lo chiama al Quirinale dopo aver chiesto a Di Maio e Salvini se confermasse la loro designazione.

**Le frenetiche trattative.** A caricare di grigio le nubi sulla capitale ci si mette il «poliziotto cattivo» dei grillini Alessandro Di Battista, che mena fendenti all'indirizzo del Colle, suggerendo a Mattarella di non fare l'avvocato di una «causa persa»; e facendo notare che «una

**LA DIFESA DEL GRILLINO**

I problemi con il suo curriculum? Non sanno cosa inventarsi contro un cittadino onesto Nasce la terza repubblica

maggioranza si è formata, piaccia o non piaccia al presidente Mattarella o al suo più stretto consigliere».

Fatto sta che la notizia della convocazione al Colle fa tornare il sorriso ai contraenti del contratto. «Comincia la Terza Repubblica», esulta Di Maio. «Il fango su Conte e le critiche preventive dei tecnocrati d'Europa sono solo l'assaggio di ciò che ci aspetta», avverte il grillino Carlo Sibilia.

Il curriculum di Giuseppe Conte? «Non sanno cosa inventarsi contro un cittadino onesto e perbene», dice Di Ma-



Luigi Di Maio, capo dei 5 Stelle

io dopo aver incontrato alla Camera Salvini. Il quale a sua volta vede a sorpresa Bobo Maroni, per una chiacchierata di disgelo che mostra come il leader leghista, in mezzo alle tempeste di una coalizione traballante, voglia tener dentro tutte le anime che contano nel Carroccio. «Non sarà nel governo, ma ha tanta esperienza», chiosa Salvini.

Ore di frenetiche trattative, che portano le quotazioni di questo o quel candidato ministro a impennarsi e a precipitare nel vuoto. Come quelle dell'economista Paolo Savo-

**LA FRECCIATA DI RENZI**

Lui sarà l'avvocato degli italiani? Allora noi ci costituiamo parte civile per vedere se manterranno tutte le promesse

na, che fa sapere di aver lasciato le cariche nel fondo di investimento Euklid per «sopraggiunti impegni pubblici»; ma che per tutto il giorno si allontana dai radar, mentre crescono le puntate su Giancarlo Giorgetti, braccio destro di Salvini, per il trono dell'Economia.

«Se Conte è avvocato difensore, noi ci costituiamo parte civile», è l'accoglienza che gli riserva Matteo Renzi. Silenzio da Berlusconi. E i grillini alla Camera brindano: «Ce l'abbiamo fatta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL RETROSCENA**

## Il presidente-portavoce assicura «Farò ragionare Salvini e Di Maio»

ROMA

Quando arriva al Quirinale, Giuseppe Conte ha appuntato su un foglio alcune frasi. «Governo del cambiamento», «contratto», «avvocato del popolo italiano», «interesse nazionale». Piantate come segnali di orientamento di una mappa ideale, sono le bozze concordate con lo staff della comunicazione del M5S in un appartamento del centro di Roma, dove il professore attende fino al tardo pomeriggio di salire al Colle. Due giorni fa hanno creato la sua pagina Facebook e tra i giornalisti che lo aspettano all'uscita del Quirinale spunta Nick il Nero, il videomaker di famiglia.

Tutto, dunque, è pronto per la consacrazione. Il tocco di Rocco Casalino, demiurgo mediatico di Luigi Di Maio, si nota in quel titolo che battezza Conte «avvocato del popolo italiano», che lui pronuncia lasciando percepire un secondo di pausa come a gustarsi l'effetto che fa sulla platea, la prima della sua neonata carriera di politico.

Nella ricomposizione dei ruoli di questo governo figlio di un'alleanza tra diversi, Casalino dovrebbe seguire Conte a Palazzo Chigi con una pattuglia dei suoi uomini più fidati. Perché il terzo uomo è terzo fino a un cer-



Casalino sarà nello staff di Conte

» Rocco Casalino dei 5 Stelle va verso un ruolo nella comunicazione di Palazzo Chigi

to punto, ed è bene non dimenticare che era già il frutto maturo del grillismo proiettato al governo. Anche se, in fondo, e in un certo senso, Conte realizza l'utopia originaria del M5S, del «portavoce», il cittadino comune chiamato a rappresentare un programma. Con quali e quanti spazi di autonomia, è adesso il quesito di tutti. Dal tassista che lo ha accompagnato fino alla soglia del Quirinale ad Angela Mer-



L'arrivo di Conte ieri in Senato per incontrare la presidente Casellati

kel. E non poteva che ruotare attorno a questo interrogativo il cuore del colloquio con il presidente Sergio Mattarella, curioso di approfondire la conoscenza dell'uomo che ha accettato di mettersi alla testa di un esperimento storico che finora lui non ha controllato.

Un ibrido tra Lega ed M5S che si dovrebbe fondare sui rigidi vincoli di un contratto che lui non ha scritto. Ecco perché nel

tentativo difficile di capovolgere l'evidenza non può che dire che a quel contratto invece ha lavorato e contribuito.

Davanti alle telecamere ammutolite gli occhi di Conte sono due fessure che sembrano abbagliate dai flash e dal sole che attraversa le grandi finestre del Quirinale. È impacciato e in cerca un punto di riferimento si affida al portavoce del Capo dello Stato. Il suo discorso integrato e

definito dopo il colloquio è un puzzle che porta impresso il marchio di Salvini, di Di Maio e Mattarella.

Con il presidente, racconterà poi Conte, l'intesa è immediata, anche in forza di origini comuni, come si ricordano reciprocamente. «Il Sud, ma soprattutto il cattolicesimo di sinistra...». Il presidente chiede al premier incaricato rassicurazioni sul fatto che avrà autonomia. Conte gliela dà, garantendo capacità di mediazione che tutti gli riconoscono. «Li farò ragionare, presidente...» dice quando Mattarella elenca i suoi timori sull'Europa, sulla moneta unica, i mercati, l'immigrazione, i rapporti internazionali.

Conte arriva al Quirinale che si è già scrollato di dosso l'ansia di doversi difendere sul suo curriculum pompato, su un contenitore con Equitalia sanato con una multa, sulla simpatia verso il metodo Stamina. Di prima mattina, confessa a chi lo sente al telefono, è certo che ormai il suo incarico è sfumato.

Alfonso Bonafede, il deputato che gli ha aperto le porte del Movimento, lo tranquillizza come può ma anche lui sembra scoraggiato: «Non so cosa succederà». Poi arriva la chiamata del Colle. Alle 17.30 è atteso dal presidente. Le telefonate dispiaciute lasciano lo spazio a quelle di una gioia quasi trattenuta. Conte sente i parenti venuti da Foggia, il figlio di 10 anni, l'ex moglie che dal citofono della loro casa in centro lo ha difeso dagli attacchi. Poi si ributta a limare il discorso: «Avvocato del popolo italiano...mi piace». Il primo premier 5 Stelle nasce così. (i.lomb.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# Il primo discorso riveduto e corretto

Così il professore ha superato l'esame del capo dello Stato  
Il Quirinale ha ottenuto garanzie sui rapporti con l'Ue

di Ugo Magri

► ROMA

Il vaglio scrupoloso del Colle, promesso alla vigilia, ha dato esito favorevole e si è concluso con l'incarico di governo a Giuseppe Conte. Le giustificazioni pubblicamente offerte sui curricula sono state considerate sincere, e nel salottino presidenziale pare non se ne sia nemmeno fatto cenno. Anche perché da vagliare rigorosamente, appunto, c'era ben altro. Incombono questioni giudicate lassù parecchio più importanti.

**Il test d'esame.** Anzitutto, il Presidente ha voluto accertare quale idea Conte ha di se stesso. Se si considera un puro esecutore delle decisioni altrui, oppure è disposto a svolgere fino in fondo il mestiere che la Costituzione assegna a un premier: di responsabile delle scelte governative e di coordinatore dei ministri dai quali farsi rispettare. Insomma, Mattarella ha voluto misurare di quanta autonomia politica dispone questo professore che lui non conosceva, e che ha accolto nello studio alla Vetrata con cordialità.

Lo ha messo immediatamente a suo agio nella poltroncina degli ospiti accanto alla sua, e anche alla prova. Dopo aver condiviso con lui le preoccupazioni per lo spread che sale, lo scetticismo dei mercati, la serietà del momento, il capo dello Stato ha suggerito a Conte talune dichiarazioni che, se rese all'uscita davanti alle telecamere, meglio avrebbero chiarito il suo ruolo guida e nello stesso tempo rassicurato tutti quanti sono in allarme, dall'Europa ai risparmiatori. L'avvocato ha dunque estratto dalla sua cartolina bianca un foglio con un'altra dichiarazione, quella precotata che aveva concordato con Cinque stelle e Lega prima di salire al Colle col mezzo di trasporto che più amava un protagonista della Prima repubblica, Giulio Andreotti: il taxi. In cima al testo sono stati inseriti seduta stante i concetti cui più teneva Mattarella: dalla conferma della nostra collocazione europea e internazionale, all'impegno immediato del governo sui negoziati Ue, alla piena rivendicazio-



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella

» Il Colle ha assorbito le dure critiche della famiglia Di Battista messa all'angolo proprio dal Movimento

ne delle prerogative che la Costituzione pone in capo al premier. Fonti parlamentari assicurano che non meno di tre-quattro telefonate di Conte siano partite dal Colle per ricevere un okay dei partiti alla versione riveduta e corretta. Altre fonti negano la circostanza. Sia come sia, alla fine il test d'esame è stato superato brillantemente e di buon grado il Presidente ha conferito l'incarico che Conte, come da prassi, ha voluto accettare «con riserva». Significa che tra domani e sabato tornerà dal Presidente per sottoporli la squadra di governo. Con la promessa di sottoporli «le proposte» per la lista ministeriale.

**Irritazione con Savona.** Dal Quirinale altro non filtra sul colloquio. Per cui da lì non sapremo mai se Mattarella e Conte abbiano compiuto un primo screening delle poltrone, e parlato con schiettezza dell'Economia

che la Lega vorrebbe assegnare al professor Paolo Savona, al quale vengono attribuiti propositi di fuoriuscita dall'euro tanto incendiari quanto difficili da verificare (e magari messi in giro da chi vorrebbe tagliargli la strada). Le obiezioni del Colle sono ben note, e non serve fantasia per immaginare quanto poco siano state apprezzate le dimissioni di Savona dal fondo lussemburghese Euklid, motivate con «impegni pubblici»: come se l'anziano studioso già si senta in tasca la nomina in via XX Settembre, sulla poltrona di Quintino Sella. Il braccio di ferro si annuncia avvincente e ricco di sorprese, sebbene il Quirinale difficilmente arriverà al punto da mettere in discussione il governo del cambiamento e da spalancare alla Lega le porte di nuove elezioni a ottobre. **Le rassicurazioni grilline.** L'altro dispiacere della giornata, cioè le minacce del giovane Di Battista e del patrino genitore, sono state compensate dalle parole di Roberto Fico («Mattarella sta agendo in modo inappuntabile») e dalle rassicurazioni fornite dai Cinque stelle: «Di Battista ormai parla solo per sé».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

**Il guaio con le tasse**  
Quei 50mila euro non versati al Fisco

Non ci sono solo il curriculum abbellito e le polemiche sul metodo Stamina. Nel passato del premier incaricato Giuseppe Conte pesa anche una querelle con il Fisco, per una cifra poco sotto i 50 mila euro di mancati versamenti, che portò a due ipoteche di Equitalia sull'appartamento romano del giurista, (poi revocate nel 2011). L'appartamento di 130 metri quadri, nella centralissima via Giulia, acquistato nel 1999 per 450 milioni di lire, secondo L'Espresso e Libero è stato colpito da due ipoteche relative a tasse non versate pari a 26 mila euro nel 2009 e 24 mila nel 2011. Due cartelle con dicitura: «Il debitore non ha provveduto al pagamento di quanto dovuto». Nel complesso, risultavano mancati versamenti Irpef, Irap, Iva, addizionali regionali e locali per un valore di 18 mila euro tra il 2001 e il 2003 e ancora 17 mila euro di omesse ritenute e Iva nel 2006 e mancato versamento Inail nel 2006 e 2007. A questo si aggiungono mancati versamenti dei contributi previdenziali e di maternità per oltre 8.600 euro, e circa mille euro di contravvenzioni non pagate al Comune di Roma dal 2003 al 2005. Il commercialista di Conte, Gerardo Cimmino, ha spiegato che si è arrivati all'ipoteca perché la raccomandata dell'Agenzia delle Entrate era andata smarrita perché lo stabile non ha un servizio di portierato. «Quando il professore se ne è accorto, ha saldato tutto. A oggi Conte non ha alcuna pendenza con il Fisco». L'aspetto che ha suscitato più perplessità riguarda il periodo: gli importi non pagati coprono infatti un periodo rilevante, ben 11 anni, dal 1997 al 2008. A quanto risulta dalle carte, Conte ha estinto tutti gli addebiti nel novembre 2011, dopo l'arrivo della seconda ipoteca, quando era forte il rischio di pignoramento dell'appartamento. «Sul rapporto del professor Conte col Fisco continuano a emergere fatti gravissimi», attacca Michele Anzaldi del Pd, che chiede di convocare il direttore dell'Agenzia delle Entrate per fornire delucidazioni al Parlamento. «Servono dei chiarimenti immediati, non basta dire che l'avviso non era stato ricevuto per mancanza del portiere». (a.c.)

## Sondaggio Demopolis: italiani apprezzano Il 61% dice sì all'esecutivo giallo-verde

Quasi un italiano su due valuta positivamente il contratto sottoscritto da M5S e Lega; di parere differente è il 37%, mentre 15 cittadini su 100 non esprimono un'opinione in merito. Sono alcuni dei dati che emergono dal sondaggio condotto dall'Istituto Demopolis. Il 35% ritiene il programma del tutto condivisibile e attuabile; il 38% lo apprezza ma lo considera non del tutto realizzabile sul piano economico. Poco più di un intervistato su quattro non lo condivide affatto. «Prescindendo dalle valutazioni tematiche - spiega il direttore di Demopolis Pietro Vento - un'ampia maggioranza vuol vedere all'opera le due forze uscite vincitrici dal voto del 4 marzo: il 61% degli italiani si dice favorevole alla nascita del governo M5S-Lega; contrario è il 39%». L'indagine è stata condotta dal 22 al 23 maggio 2018 dall'Istituto Demopolis, diretto da Pietro Vento, per il programma Otto e Mezzo su un campione stratificato di 1.500 intervistati. Approfondimenti e metodologia su [www.demopolis.it](http://www.demopolis.it).

# Valentina

GUIDO CREA

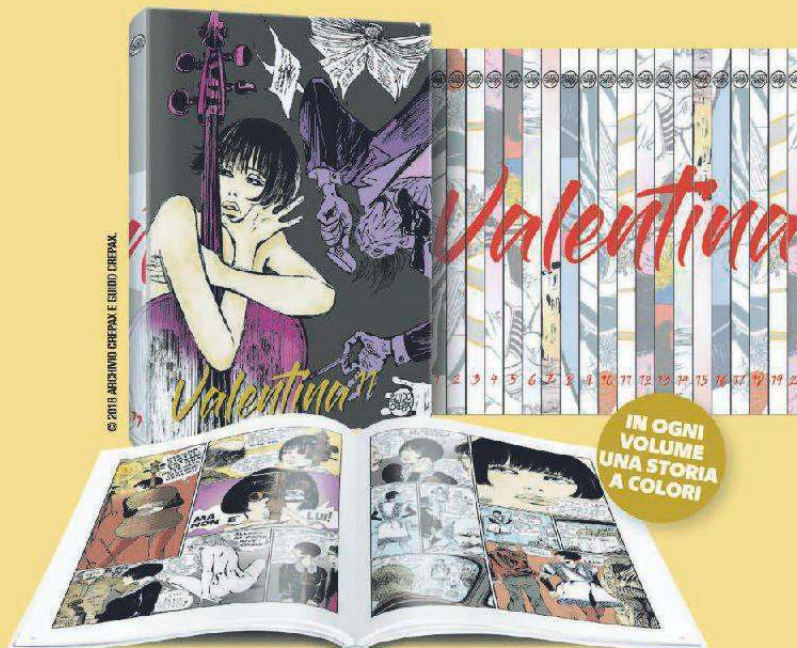
**IL CASCHETTO NERO PIÙ FAMOSO DEL FUMETTO RIVIVE IN UNA COLLEZIONE COMPLETA INEDITA.**

Valentina continua a sorprendere con altre 3 storie: "Mosca cieca", "Rembrandt e le streghe" e, per la prima volta interamente a colori, "Pietro Giacomo Rogeri".

IN EDICOLA

GEDÌ  
GRUPPO EDITORIALE

**IL PICCOLO**



Y&R

Opera composta da 20 uscite. Prezzo di ogni uscita a 9,90 € in più, oltre al prezzo di una delle uscite di GEDÌ Gruppo Editoriale S.p.A.

IN OGNI VOLUME UNA STORIA A COLORI



di Amedeo La Mattina  
e Ilario Lombardo

ROMA

Il «governo dell'orgoglio», come lo ha definito Matteo Salvini, comincia a prendere forma, ma devono essere risolte due questioni molto importanti. Sono ancora da scrivere i nomi che andranno all'Economia e agli Esteri.

Sarà un esecutivo politico ma guidato da un presidente del Consiglio non iscritto a una delle due forze politiche che reggeranno la maggioranza. Un tecnico, di fatto, e tecnici saranno molti dei responsabili dei dicasteri. Alla Difesa potrebbe andare Elisabetta Trenta, indicata dal capo grillino prima delle elezioni proprio per questo incarico.

Anche alle Infrastrutture si fa il nome di una personalità esterna alla politica, ma già attorno a questa casella sono cominciati i contrasti. I leghisti non vogliono ex attivisti No Tav come Laura Castelli, che andrebbe alla Pubblica amministrazione, e nemmeno il geologo marchigiano Mauro Coltorti, anche lui poco propenso a stimolare la realizzazioni delle grandi opere. Ecco che alle Infrastrutture è spuntato il nome di Gianfranco Giorgetti, braccio destro di Salvini, che non andrebbe a Palazzo Chigi come sottosegretario alla presidenza del Consiglio. In questo caso la poltrona sarebbe assegnata ad un altro fedelissimo del segretario del Carroccio, Lorenzo Fontana (il suo nome è girato pure per l'Agricoltura). A proposito di Palazzo Chigi, non è escluso che l'altro sottosegretario, con l'im-

## PARTITI » VERSO IL GOVERNO

# Meno politici, più tecnici Così si lavora alla squadra

Resiste Savona, indicato per il ministero dell'Economia. L'alternativa è Giorgetti  
Braccio di ferro su Massolo al vertice degli Esteri. L'ipotesi di Spadafora ai Servizi



Paolo Savona



Giampaolo Massolo



Vincenzo Spadafora

portantissima delega ai Servizi segreti, sia Vincenzo Spadafora, che è stato sempre accanto a Di Maio durante le trattative. **Il caso Tesoro.** Attorno alla destinazione di Giorgetti è girata tutta la giornata. Potrebbe essere la carta spendibile per evitare che all'Economia vada

Paolo Savona, l'economista eurosceptico. Il Quirinale chiede garanzie sulla tenuta dei conti pubblici per rassicurare l'Europa e i mercati. Ieri sera rimbalzava tra i palazzi della politica un'indiscrezione secondo cui il premier incaricato Conte proporrà a Di Maio e

Salvini proprio il nome di Giorgetti: a quel punto sarebbe difficile che la Lega possa dire di no. La giornata si è chiusa con lo stesso Giorgetti che ha stroncato ogni illazione: «Il ministro dell'Economia sarà Savona». E attraverso le agenzie M5S e Lega hanno smentito le

divergenze e confermato per via XX Settembre il nome dell'economista anti-euro.

Non è detta comunque l'ultima parola. Alla ricerca di un possibile ministro dell'Economia stanno contribuendo anche i 5 Stelle, nonostante i patteggiamenti che tocchi alla Lega indicarlo. Ieri, all'improvviso, è rispuntato il nome di Luigi Zingales, l'economista di estrazione liberista che verso i grillini ha sempre un po' oscillato tra critiche sarcastiche e disponibilità. Da quanto si apprende, a marzo Zingales è stato sentito per un colloquio dal Movimento. Un incontro che raccontano essere andato molto bene, in cui il professore ha elogiato i 5 Stelle come forza del futuro. Questo prima che qualcuno, all'interno del M5S, raccogliesse le tante dichiarazioni in cui si era smarcato dalle ricette economiche dei grillini. Ma Zingales non è l'unico nuovo nome che circola per

via XX settembre: un altro è quello di Geminello Alvi, già membro del Consiglio degli esperti del Mef. Le stesse parole di Di Maio fanno capire che la questione dell'Economia non è affatto chiusa: «Io e Salvini siamo d'accordo su tutto. Il punto non è se l'incarico a Savona faccia saltare l'accordo. Per me e per Salvini, Savona è una persona all'altezza della situazione. Capiamo anche che c'è una interlocuzione istituzionale da fare».

Il leader leghista però ha puntato i piedi: «Se ci sono veti occorrerà spiegarli agli italiani. Con Savona noi non andiamo a sfasciare niente, andiamo a ricostruire una posizione dell'Italia in Europa, con orgoglio e dignità, senza essere subalterni. Ne parlerò con Conte ma la figura di Savona sarebbe una garanzia per 60 milioni di italiani che finalmente avrebbero a Bruxelles uno che tratta».

**Il veto sugli Esteri.** Anche la Farnesina, è tornata a essere un grande punto interrogativo, quando ormai sembrava che il prescelto fosse Giampaolo Massolo, ex ambasciatore, presidente di Fincantieri.

«Se è una casella che tocca a noi, dobbiamo decidere noi chi ci andrà», è stato il messaggio recapitato a Di Maio dai membri M5S della commissione Esteri già virtualmente creata in attesa che partano i lavori del Parlamento. I grillini considerano Massolo lontano dalle loro posizioni, «un nome imposto dall'alto», e stanno già selezionando diversi profili, politici e accademici, più che ambasciatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Giornata speciale contro la sordità

# OGGI GIOVEDÌ 24 MAGGIO

Il Tecnico della sede centrale vi aspetta per presentarvi i nuovi ausili acustici

GIORNATA  
SPECIALE

Vi aspettiamo

OGGI GIOVEDÌ 24 MAGGIO

dalle 10.00 alle 18.00 alla AUDIOSAN di Trieste  
in Via Nordio, 6/B

chiamate il numero **040 370925**

Vi aspettiamo numerosi!

Noi professionisti audioprotesisti **Audiosan** da più di 30 anni ci prendiamo cura del vostro udito selezionando dai migliori produttori l'apparecchio giusto per te. Siamo spesso in giro per il mondo a selezionare e a testare di persona l'evoluzione tecnologica e gli ausili acustici che sono alta

ingegneria informatica fusa da nuovi studi riabilitativi. Siamo sempre attenti a dare il prodotto migliore. Siamo a vostra disposizione a **TRIESTE** in **Via Nordio, 6/B** - Tel. **040 370925** dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 13.00 / 15.00 - 18.00



Vicino ai deboli di udito da 25 anni

Invita a fare un controllo  
dell'udito gratuito

Sentire bene è vivere meglio

VI ASPETTIAMO A TRIESTE IN VIA NORDIO, 6/B - TEL. 040 370925  
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ORE 9.00 - 13.00 / 15.00 - 18.00



**PARTITI** » **GLI SCENARI ECONOMICI**

# In Italia il nodo resta il deficit

Passato l'esame, ma l'Unione chiede interventi su debito e pensioni. E Lo spread sfiora quota 200

**di Emanuele Bonini**

► BRUXELLES

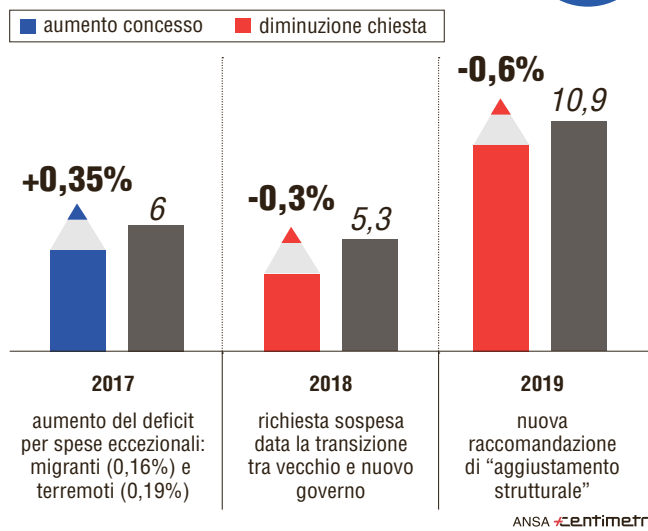
Per il momento non ci sarà nessun provvedimento contro il Paese. La Commissione europea non chiede l'apertura di procedure per debito eccessivo, ma «il messaggio politico è chiaro: l'Italia deve continuare a ridurlo». L'Ue, attraverso le sue raccomandazioni specifiche e il commissario per l'Euro Valdis Dombrovskis che le ha presentate, premia gli sforzi del governo uscente e detta l'agenda per quello entrante. Buone notizie e richiami all'insegna della continuità che non bastano a calmare i mercati, nervosi per le incertezze legate alla formazione dell'esecutivo nazionale. Lo spread aumenta per tutta la giornata, arrivando a sfiorare quota 200 punti. Il differenziale tra il rendimento di titoli di Stato tedeschi e italiani indica la capacità del sistema Paese a ripagare i propri debiti. I bund tedeschi sono ritenuti affidabili, e più ci si discosta dall'elemento di riferimento, più aumentano le difficoltà a ripagare e il conseguente rischio di un default. Ad apertura dei mercati lo spread ha superato quota 180 punti, per poi superare i 190 punti attorno a mezzogiorno. Alle 13:30 il picco massimo (195), e solo alle 15 la parziale flessione di fine giornata (189). Piazza Affari nella prima parte della seduta ha perso quasi il 2% per risalire poi sui livelli delle altre borse europee (-1,31% a 22.911 punti la chiusura),

La Commissione usa cautela, ma Dombrovskis non può non dire che «quello che raccomandiamo all'Italia è di continuare a ridurre il deficit e il debito e concretamente per il 2019 raccomandiamo un aggiustamento strutturale di 0,6%», quasi dieci miliardi di euro. Mentre il presidente Jean Claude Juncker mostra la sua faccia migliore, senza rinunciare al «bastone»: «Giudichiamo i governi non su ciò che annunciano ma su ciò che fanno». Poi ha aggiunto un messaggio grave: «Restiamo vigili per salvaguardare interamente i diritti dei migranti africani che sono in Italia». Da parte sua, il commissario per gli Affari economici, Pierre Moscovici, ha scelto di non parlare di Italia dal podio, praticamente in mon-

**Matita rossa e matita blu**

Correzioni del deficit italiano, secondo la Commissione Ue

• in percentuale del pil • valore in miliardi di euro



do-visione. Ha preferito concedersi a telecamere e microfoni di pubblico più ristretto di cronisti. Ha ricordato che l'Italia non è in questo momento motivo di preoccupazioni. «E' tornata a crescere, mentre debito e disoccupazione sono previsti in calo». Ha quindi assicurato che «non è vero che abbiamo delle prefe-

renze» sul governo, salvo auspicare che il Paese continui a «a sostenere l'Europa». Un altro invito a procedere a politiche invariate. Normale quindi che le raccomandazioni ricalchino in larga parte quelle di un anno fa. Si chiede riduzione del debito, la riforma fiscale (taglio del cuneo sul lavoro e lotta all'evasione),

**Valdis Dombrovskis**

del mercato del lavoro (meno disparità uomo-donna per assunzioni e retribuzioni), della giustizia (velocizzare i processi), delle pensioni (taglio delle baby-pensioni nel settore pubblico), del catasto, della pubblica amministrazione (digitalizzazione dei sistemi di pagamento), riduzione dei crediti deteriorati, i prestiti

che le banche fanno fatica a farsi restituire, considerati ancora troppo elevati. Il fatto che l'Ue torni a chiedere cose non nuove non vuol dire che il Paese in questi dodici mesi non abbia fatto niente. Semplicemente le criticità non sono state del tutto eliminate. Si insiste ad esempio sulla necessità di ridurre il debito perché, sì, ci sono delle regole in tal senso, ma perché essendo l'Italia la terza economia dell'area Euro «è nell'interesse generale ridurlo», spiega Moscovici. Il significato delle sue parole si trova tra le 11 pagine di raccomandazioni. Si temono «rischi con rilevanza transfrontaliera». Vuol dire che un'eventuale crisi tricolore può contagiare l'intera Eurozona. L'Italia resta perciò un sorvegliato speciale. «La storia non finisce qui», chiosa Moscovici. L'Ue continuerà a tenere sotto controllo conti e politiche nazionali, nell'attesa di un nuovo interlocutore politico. L'Italia di M5S e Lega non preoccupa, non ora. «Non giudichiamo sulla base degli annunci, ma sulla base di ciò che si fa», la sintesi di Jean-Claude Juncker, presidente della Commissione europea. Il governo che verrà sa già cosa l'aspetta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Inps, i conti di Boeri**  
«Il piano quota 100 costa 15 miliardi»

**Le proposte sull'accesso alla pensione contenute nel Contratto per il cambiamento firmato da Lega e M5S costano oltre il triplo di quanto previsto. I conti arrivano dal presidente dell'Inps, Tito Boeri (foto), che spiega come permettere il pensionamento con quota 100 tra età e contributi o con 41 anni di contributi a prescindere dall'età costi il primo anno 15 miliardi per poi arrivare a regime a 20 miliardi l'anno. Molto di più quindi, sottolinea, di quanto stimato nel Contratto che ipotizza bastino 5 miliardi per sostenere questo intervento sulla riforma Fornero. Un intervento che appare difficile da mettere in campo specie dopo le raccomandazioni Ue che chiede all'Italia di ridurre il cuneo fiscale (tra i più alti nei paesi industrializzati) e la spesa pensionistica (tra le più alte in Europa) in particolare guardando alle pensioni più alte non coperte da contributi.**

**SVILUPPO**

## Da Confindustria l'altolà a Conte

I timori di Boccia: «Tav e Terzo valico essenziali. Per le promesse servono risorse»

**Il leader degli industriali Boccia****di Michele Di Branco**

► ROMA

«Non è affatto chiaro dove si recuperano le risorse per realizzare i tanti obiettivi e promesse elettorali». Il matrimonio M5S-Lega è fatto, ma Confindustria non sembra disposta a partecipare alla luna di miele del governo Conte. Una iniziale apertura di credito viale dell'Astronomia non l'ha quasi mai negata ad alcun esecutivo, ma in questa circostanza il sostegno dovrà essere guadagnato strada facendo.

La relazione del leader degli industriali, Vincenzo Boccia, all'appuntamento annuale dell'assemblea di Confindustria, si è risolta in una vera e

propria requisitoria contro il Contratto stipulato dal ticket giallo-verde. Boccia ha definito centrale la questione del rilancio industriale «mentre da noi si vuole chiudere l'Ilva», ha rivendicato l'appartenenza all'Europa come un «elemento imprescindibile perché l'Italia vince e avanza con l'Europa e dentro l'Europa», e in relazione alle opere pubbliche strategiche come Terzo Valico, Tav e Tap ha parlato di scelte «da non mettere in discussione perché il prezzo sarebbero marginalità, isolamento e una enorme perdita di credibilità». A finire nel mirino sono stati gli obiettivi dichiarati dai pentaleghisti in campo economico.

«Non ci può essere una politi-

ca forte senza una economia forte. E se la politica pensa di essere forte creando le condizioni per indebolire l'economia lavora in realtà contro sé stessa» ha avvertito senza mezzi termini Boccia. Il quale ha liquidato con parole quasi sprezzanti il reddito di cittadinanza. «Il lavoro abbassa il bisogno di garantire chi un reddito non riesce a procurarselo» ha spiegato il numero uno di Confindustria, invitando il nuovo governo a concentrarsi su altre riforme necessarie al Paese.

Crescita e occupazione sono i temi prioritari per Confindustria. «La missione di oggi, tanto attuale quanto ignorata, è una sola: si chiama lavoro» ha detto Boccia lanciando un nuovo mes-

saggio. «Occorre ricucire lo strappo intergenerazionale, spostando l'attenzione oggi troppo rivolta alle pensioni, un diritto sacrosanto, ma non possiamo scaricarne l'onere sui giovani che sono già gravati». Quanto agli aspetti più istituzionali, Boccia ha reclamato l'esigenza della riforma elettorale «in quanto le recenti elezioni confermano che è necessario garantire la governabilità del Paese. La democrazia italiana è solida - ha aggiunto - ma la sua efficienza e legittimità sono insufficienti rispetto alle esigenze di un Paese moderno e non può passare l'idea che a ogni cambio di maggioranza politica si torna indietro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nicola Bergamo  
**I LONGOBARDI**DALLE ORIGINI MITICHE  
ALLA CADUTA DEL REGNO IN ITALIASOLO  
€ 9,50  
oltre il prezzo  
del quotidiano

# I LONGOBARDI

LA STORIA DEL POPOLO CHE CONDUSSE  
L'ITALIA DAL MONDO ANTICO AL MEDIOEVOIn edicola con **IL PICCOLO**



di **Marco Ballico**

TRIESTE

Pierpaolo Roberti non perde tempo. A nemmeno una settimana dalla nomina ad assessore alle Autonomie locali, l'ex vicesindaco di Trieste avvia la controriforma delle Uti. Nulla di diverso da quanto annunciato in campagna elettorale: il primo passo sarà cancellare l'obbligatorietà dell'adesione alle Unioni territoriali intercomunali e le penalizzazioni ai Comuni che non vi aderiscono. A guardare la cartina di iscritti e ribelli, si contano 51 Comuni che hanno scelto di restare fuori dalla "geografia" della regione disegnata la scorsa legislatura: da Fogliano Redipuglia a Savogna d'Isonzo, da San Floriano a Corno di Rosazzo, da Spilimbergo a Tarvisio. La linea tracciata da Roberti è di eliminare le conseguenze del gran rifiuto. L'assessore leghista, in sostanza, fa scattare il nuovo corso, quello che non impone ai Comuni di entrare nelle Uti. E tanto meno li sanziona.

«Nelle prossime sedute di giunta – anticipa – porteremo un primo provvedimento per eliminare l'obbligatorietà dell'adesione e le penalizzazioni ai Comuni che non ci stanno». Il secondo passo sarà quello della costruzione di un modello alternativo. E certo servirà più tempo «per concordare successivamente con sindaci e amministrazioni locali un nuovo ente intermedio tra Regione e Comune che sostituisca le Uti ed elimini le criticità che hanno prodotto». Tutto scritto nel programma e più volte preannunciato da Massimiliano Fedriga che, da aspirante presidente, aveva sottolineato di voler puntare a organismi di area vasta «che rappresentino le identità territoriali», che siano «elettivi» e che sostituiscano la Regione, «ente che deve rimanere legislativo e di grande programmazione», nella gestione amministrativa. Fedriga ha pure ipotizzato un nome – Cantoni – e un numero, 5, al posto delle 18 Uti. Ma si tratta appunto solo di ipotesi da verificare innanzitutto con i diretti interessati. «Quello che conta è intervenire per contenere al più presto i danni della riforma Panontin – dice il capogruppo della Lega Mauro Bordin –. Ma poi non caleremo nulla dall'alto. Abbiamo le nostre idee, e una è quella di valutare l'opportunità di far coincidere le aree vaste anche con le aziende sanitarie, ma sarà il confronto con le autonomie a costruire l'architettura regionale più consona».

Rispettando una promessa da campagna elettorale, anche Roberti rimarca l'intenzione di «sentire» il territorio. «Il processo deve partire dal basso – insi-

## REGIONE FVG » LA CONTRORIFORMA



Un'udienza al Tar sulle Unioni territoriali intercomunali in una foto d'archivio

# “Demolizione” delle Uti Roberti parte in quarta

Il neo assessore alle Autonomie locali annuncia il primo provvedimento: «Eliminiamo l'adesione obbligatoria dei Comuni e le sanzioni a chi non ci sta»

### ▶ I PROTAGONISTI

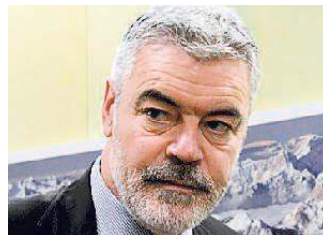
**La linea dell'ascolto, il progetto di Fedriga, i 18 enti “ereditati”**



**Per l'assessore Roberti «è necessario avviare subito una fase di ascolto, poiché ci troviamo a ragionare su una mappa della Regione in cui convivono Comuni che hanno aderito alle Uti con altri che non lo hanno fatto»**



**Il governatore Massimiliano Fedriga ha detto di voler puntare su organismi di area vasta «che rappresentino le identità territoriali», che siano «elettivi» e sostituiscano la Regione nella gestione amministrativa**



**La riforma delle Uti, varata nella scorsa legislatura sotto la presidenza Serracchiani e che ha portato alla nascita di diciotto Unioni territoriali intercomunali al posto delle Province, porta la firma dell'ex assessore Paolo Panontin**

ste l'assessore triestino – e dunque è necessario avviare subito una fase di ascolto, poiché il dramma su cui ci troviamo a ragionare oggi è una mappa della Regione in cui convivono Comuni che hanno aderito alle

Uti con altri che non lo hanno fatto e altri ancora che stanno per fuoriuscire; questo perché c'è stata poca condivisione, si è voluto arrivare a un risultato a tutti i costi, forzando la mano». Il pensiero va ai sindaci, «colo-

ro che non hanno visto accolta alcuna loro richiesta di modifica, ma hanno subito i disagi provocati dalla riforma, mentre i cittadini andavano a bussare alla porta dei loro Comuni se i servizi non funzionavano».

Contestualmente, Roberti fa sapere di voler iniziare già nei prossimi giorni una serie di incontri con i primi cittadini di molti piccoli Comuni della regione che hanno evidenziato forti difficoltà economiche.

Dall'opposizione arriva a stretto giro l'appello di Salvatore Spitaleri. «Va salvaguardata la certezza delle risorse che la programmazione triennale assicura agli enti locali, così come l'investimento sulle capacità di progettare interventi di area vasta che i Comuni raccolti nelle Uti hanno visto riconosciuto con i patti territoriali», sottolinea il segretario regionale del Pd approvando in ogni caso la linea del confronto: «Roberti fa bene a prendere tempo rispetto al delicatissimo tema dell'assetto istituzionale, e fa bene ad avviare un dialogo con tutti i sindaci e amministratori. Attendiamo le ampie consultazioni annunciate dall'assessore e – conclude – la formulazione delle proposte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PD

## «La campagna elettorale è finita La maggioranza volti pagina»

TRIESTE

«Il Pd è pronto a svolgere un'opposizione non pregiudiziale e sul merito dei temi, ma la maggioranza deve riporre finalmente le trombe della campagna elettorale». È il messaggio lanciato dal segretario regionale del Partito democratico Salvatore Spitaleri, che così ha replicato, seppur indirettamente, alle frecciate lanciate il giorno precedente dal neopresidente del Consiglio regionale, Ettore Romoli.

«Noi vogliamo confrontarci con la maggioranza – ha indicato Spitaleri – sulle proposte e sulle soluzioni. Vogliamo parlare di quello che accadrà nel futuro e non restare bloccati a sentire dal centrodestra la sua descrizione dell'esistente. La maggioranza ha detto in campagna elettorale che prima di decidere intende confrontarsi con cittadini, categorie, territori: spero vorrà aprire un dialogo anche con l'opposizione. E il luogo privilegiato per lavorare costruttivamente è proprio il Consiglio regionale, di cui il presidente Romoli ha rivendicato energicamente le prerogative, e che presto verificheremo se rimarranno solo buone intenzioni a buon mercato».

«La prima prova di quale sarà l'atteggiamento della giunta e della maggioranza l'avremo il prossimo 29 maggio, quando ascolteremo le linee programmatiche del presidente Fedriga. Vedremo se andrà ancora in scena la rievocazione delle “macerie” e del “deserto” oppure se – sottolinea Spitaleri – il presidente della Regione saprà chiudere la stagione della critica ad alzo zero, fine a se stessa, riaprire la dialettica costruttiva della democrazia e formulare proposte di governo».

«Nel nuovo e per certi aspetti ignoto tempo che si apre a livello nazionale, ci sono temi su cui la compattezza delle forze politiche, in Regione e al Parlamento, sarà un valore aggiunto. Perché sull'evoluzione dei rapporti pazzici con lo Stato centrale e sulla gestione delle finanze pubbliche nulla va dato per scontato: anche questo – conclude Spitaleri – sarà un banco di prova per il governatore Fedriga e la maggioranza regionale».

# Governo giallo-verde e possibili riflessi in Fvg

Pentastellati e leghisti negano prove di avvicinamento. De Monte non ha dubbi: «La strada è tracciata»



Andrea Ussai

TRIESTE

Alleati a Roma, su banchi opposti a Trieste in piazza Oberdan. Ma, su temi condivisi, il M5s si dice pronto a votare i provvedimenti della maggioranza di centrodestra a traino leghista. Andrea Ussai, capogruppo entrante, si concentra in particolare su due questioni, Ferriera e Cooperative operaie: «Attendiamo Lega e alleati al varco per verificare se in campagna elettorale hanno abbondato in spot o se hanno reali intenzioni di prendere misure che noi per primi abbiamo

chiesto. In questo secondo caso, non c'è dubbio che il voto sarà a favore». Nessuna intenzione di entrare in maggioranza, tuttavia. Ussai è netto: «Noi restiamo all'opposizione». Ma l'opposizione sarà sulle questioni, insiste il grillino: «La chiusura dell'area a caldo e l'impegno per la restituzione dei prestiti sociali delle Coop sono argomenti portati avanti da Fedriga prima del 29 aprile: contiamo che non se lo dimentichi. Ma anche su sanità ed enti locali ci aspettiamo di vedere rispettata la volontà manifestata di ascoltare tutte le forze poli-

tiche per costruire riforme partecipate. Alla luce dei fatti ci comporteremo in aula».

Anche dal punto di vista della Lega un'alleanza fotocopia di quanto sta accadendo a Roma non è all'ordine del giorno. Il neo capogruppo Mauro Bordin non esclude tuttavia a sua volta di poter raccogliere la condivisione 5 Stelle su alcune tematiche. «Il nostro è un programma molto chiaro a difesa delle fasce deboli della popolazione – spiega –. Se ci fosse convergenza su nostre idee e piattaforma programmatica, le porte saranno aperte. Non resta

che aspettare il confronto».

A credere invece che pure in Friuli Venezia Giulia Lega e M5s finiranno con lo stringere un patto di maggioranza è invece l'europarlamentare del Pd Isabella De Monte. «Non si capisce se le dichiarazioni dei leghisti e dei grillini del Fvg siano più patetiche o imbarazzanti – sostiene a proposito dei commenti locali sulle vicende nazionali –. Quella tra Salvini e Di Maio è un'alleanza politica a tutti gli effetti: negarlo è pura ipocrisia». E quindi, «le conseguenze saranno evidenti anche in regione». Secondo De Monte

te, «i grillini nostrani devono salvare la faccia davanti ai propri elettori, provano a farsi legittimare da una manciata di voti online e dalle firme di qualche banchetto, ma la realtà è un'altra: è cominciato l'avvicinamento tra i due partiti sui territori. E allora chiediamo ai consiglieri regionali 5 Stelle che cosa faranno: terranno gli occhi aperti in Fvg e lasceranno correre a Roma? Si sdoppieranno all'occorrenza?». L'accordo di governo tra Lega e M5s, conclude l'europarlamentare dem, «sarà un cappio al collo per il Fvg tra minori entrate e rischi seri per la nostra autonomia. Il Pd dovrà fare una opposizione durissima, e abbiamo buone ragioni per credere che saremo l'unica opposizione al blocco di potere che si prepara a governare la regione». (m.b.)



**REGIONE FVG » IL PROCESSO**

# Spese pazze, chiesti 35 anni in Appello

Il sostituto pg Cameran reclama pene esemplari per i politici assolti in primo grado. Tornano a vacillare alcuni ruoli di Palazzo

di **Gianpaolo Sarti**

TRIESTE

Trentacinque anni di reclusione in tutto. Più che una doccia fredda: è una bomba giudiziaria. Che, al di là degli esiti in Tribunale, qualche imbarazzo in effetti potrebbe crearlo al nuovo governo regionale. Sono richieste di condanna pesanti quelle avanzate ieri dal sostituto procuratore generale Paola Cameran per la pattuglia di politici - ex, ricandidati o rieletti - accusati di peculato.

L'inchiesta è ancora quella delle "spese pazze", il modo disinvolto con cui i consiglieri regionali (ma non solo) sono stati accusati di aver usato i fondi assegnati ai gruppi nel periodo 2010-2012, a cui fa riferimento il fascicolo. Un'indagine che qualche anno fa aveva già assestato un forte scossone alla classe politica locale. C'risiamo.

L'assoluzione in primo grado decisa dal giudice Giorgio Nicoli era stata infatti impugnata dalla Procura che aveva fatto ricorso in Appello.

Le spese degli eletti sono finite nuovamente sotto la lente dei magistrati. Ed ecco il



Tononi, Camber e Bucci in Consiglio regionale in una foto del 2010. Per tutti e tre il sostituto pg ha chiesto la condanna

conto.

Quello più salato investe Piero Tononi. Per l'ex consigliere del Pdl ed ex capo segreteria del Pdl/Fi fino alla scadenza della scorsa legislatura, il pm ha proposto 5 anni di reclusione. E così a scendere: 4 anni e 8 mesi a Maurizio Bucci, ex consigliere regionale e attuale assessore del Co-

mune di Trieste. Quattro anni a Daniele Galasso, ex capigruppo del Pdl.

Tre anni e 4 mesi per l'allora collega di partito Gaetano Valenti. Tre anni e due mesi per Antonio Pedicini, pure lui ex Pdl. Per l'ex capogruppo del Pd Gianfranco Moretton sono stati proposti invece 3 anni.

A loro si aggiunge un nome di peso. Quello di Piero Camber, appena rieletto in Consiglio regionale con Forza Italia e, stando ai rumors, in gioco per aggiudicarsi una presidenza di Commissione: 2 anni e 10 mesi. Camber è anche capogruppo di Fi in Consiglio comunale a Trieste.

Per Everest Bertoli, attuale



Il sostituto pg Paola Cameran

## LA PAROLA ALLE DIFESE

Si ritorna davanti alla Corte il 28 settembre, quando gli avvocati che assistono gli imputati saranno chiamati alle loro arringhe

consigliere comunale di Forza Italia e candidato con i berlusconiani nell'ultima tornata elettorale in Fvg ma senza successo, sono stati domandati 2 anni e 8 mesi.

Nel novero figura pure Sandro Della Mea, ex Pd: 2 anni e 6 mesi. Non solo. Ecco Massimo Blasoni, ex vicecoordinatore regionale di Fi ed ex coor-

dinatore provinciale a Udine: 1 anno, 4 mese 2 giorni.

Infine Alessandro Tesini, ex Pd, per il quale la Procura domanda 1 anno e 4 mesi. Non manca il nome di Paolo Iuri, l'elicotterista accusato di concorso in peculato con l'ex leghista (ora in Fi) Mara Piccin. Per lui il pm ha formulato una pena di 2 anni.

Il sostituto procuratore generale Cameran, nella sua requisitoria di ieri durata una giornata intera (il processo è in rito abbreviato), non ha fatto dunque sconti.

Per questa sorta di "processo bis" è stato necessario però acquisire alto materiale d'indagine, raccolto dalla guardia di finanza negli uffici del Consiglio regionale.

Nelle scorse udienze sono state interrogate numerose persone che avevano a che fare con i consiglieri regionali e i loro rimborsi: addetti di segreteria, soprattutto, chiamati a chiarire circostanze e fatti sull'accaduto.

La palla ora passa alla difesa, al plotone di avvocati ingaggiati per questa seconda battaglia processuale. Si riparte il 28 settembre.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Foto: Carlo Mogiani

In diretta da Trieste venerdì 25 maggio  
dalle ore 19:00

# A voi la parola!

Partecipa al talk show di Radio Capital.  
Il programma che dà voce alle persone.

ON AIR  
H 19

capital.it

Il TG Zero Live Show di Vittorio Zucconi ed Edoardo Buffoni fa tappa a Trieste.  
Ti aspettiamo all'Hotel Savoia Excelsior Palace (Sala Tergeste) in Riva del Mandracchio, 4.



# Pyongyang chiude il sito dei test atomici

Trump rinvia alla prossima settimana la decisione sull'incontro con Kim. Pechino: «La Cina ha lavorato in modo costruttivo»

► PECHINO

Il conto alla rovescia è iniziato e, meteo permettendo, la Corea del Nord smantellerà oggi il sito dei sei test nucleari di Punggye-ri, tra le impervie montagne a settentrione intorno e all'interno del monte Mantap, dove ha costruito dal 2006 a 2017 il suo status di potenza atomica. Se l'operazione andrà in porto, sarà un punto fermo, almeno d'immagine, consegnato dal leader Kim Jong-un al complesso cammino per denuclearizzare la penisola quando le incertezze sul summit di Singapore del 12 giugno col presidente americano Donald Trump sono quanto mai forti, nonostante la White House Communications Agency abbia già presentato la discussa moneta commemorativa del vertice di «pace» tra il «presidente» e il «supremo leader».

Il tycoon, ricevendo alla Casa Bianca il presidente sudcoreano Moon Jae-in, ha evocato un possibile rinvio del vertice, esprimendo perplessità sul ritorno ai toni di dura retorica del Nord. E oggi ha rinviato alla prossima settimana la decisione. Mentre il segretario di Stato Mike Pompeo, che ha incontrato Kim a Pyognyang due volte in due mesi, ha detto dinanzi alla commissione Affari esteri della Camera che gli Stati



Uno dei test missilistici effettuati dalla Corea del Nord nei mesi scorsi

Uniti hanno fatto «zero concessioni» e che non c'è «alcuna intenzione» di farne. «C'è ancora molto da fare per un terreno comune» e un «cattivo accordo non è un'opzione». Insomma, un umore lontanissimo dall'ottimismo ostentato fino a pochi giorni fa. Trump ha incassato oggi anche una piccata risposta di Pechino: «Gli unici sforzi

fatti dalla Cina sulla vicenda sono stati di incoraggiare le due parti a fare pace e ad avere un dialogo. La nostra influenza è semplicemente positiva», ha detto il portavoce del ministero degli Esteri Lu Kang.

Nello Studio Ovale con Moon, Trump aveva ribadito per la seconda volta in pochi giorni di credere che «ci sia sta-

to un cambio di attitudine di Kim dopo il meeting con Xi (del 7-8 maggio a Dalian, ndr). Il presidente Xi è un giocatore di poker di livello mondiale. È possibile che niente sia successo, non sto incolpando alcuno. Ma c'è stata una diversa attitudine dalla Corea del Nord dopo il secondo meeting». Malgrado le buone relazioni perso-

## Crisi sul nucleare iraniano, Mosca attacca: «Inaccettabili» le condizioni poste dagli Usa



Il ministero degli Esteri russo ha definito «inaccettabili» le condizioni poste dagli Stati Uniti all'Iran. Secondo quanto scrive l'agenzia stampa russa RIA, la portavoce del ministero degli Esteri, Maria Zakharova, ha dichiarato che le 12 condizioni poste il 21 maggio a Teheran dal segretario di Stato americano, Mike Pompeo (foto), non sono «coerenti con lo spirito dell'accordo sul programma nucleare iraniano» e superano

«la portata delle normali relazioni internazionali». «Non solo l'amministrazione degli Stati Uniti, in violazione delle norme internazionali, si è ritirata da questo accordo, ma ora ha persino avanzato a priori condizioni inaccettabili per Teheran», ha aggiunto Zakharova. Intanto gli Usa cercheranno di incontrare gli alleati, compresi quelli europei, all'inizio o intorno alla metà di giugno sui prossimi passi per risolvere i problemi del nucleare iraniano: lo ha dichiarato il segretario di Stato americano, Mike Pompeo.

nali rivendicate con Xi, il sospetto del leader americano è che il presidente cinese abbia puntato la fide «denuclearizzazione» nel negoziato commerciale con gli Usa. Bluff o no, si vedrà. Nel frattempo, gli 8 giornalisti sudcoreani, in standby fino all'ultimo, hanno avuto il via libera e si sono uniti agli altri media stranieri (da Ci-

na, Usa, Gran Bretagna e Russia) a Wonsan, costa orientale nordcoreana. «Se il meteo lo consentirà, la cerimonia di chiusura di Punggye-ri la terremo domani», ha annunciato un funzionario del Nord citato dalla Yonhap. Il gruppo ha lasciato Wonsan con un treno speciale verso Punggye-ri, distante oltre 400 km.

## STORICO REFERENDUM, FAVORITO IL SÌ

# Irlanda domani al voto per l'aborto libero

► LONDRA

Un referendum per l'aborto libero, dopo quello che esattamente tre anni sancì il via libera ai matrimoni omosessuali. L'Irlanda, un tempo cattolicissima secondo un'abusata etichetta identitaria divenuta ormai per molti versi luogo comune, s'appresta ad adeguarsi all'Europa secolarizzata anche in materia d'interruzione della gravidanza col voto di domani sull'abrogazione - sostenuta dal governo in carica a Dublino - dell'articolo 8 della Costituzio-

ne locale: quello che impone la tutela della vita fin dal concepimento.

La partita, sondaggi alla mano, sembra chiusa. Anche se lo scarto fra due le trincee opposte pare essersi ridotto. L'ultima previsione demoscopica indica un vantaggio di 10 punti dei sì nei confronti dei no - 44% contro 34% -, per quanto con una fetta d'indecisi potenzialmente ancora decisiva - il 22% - e una forbice meno ampia rispetto a poche settimane fa. Determinante per il risultato finale, stando ad alcuni analisti

irlandesi potrebbe del resto essere il voto di Dublino e delle donne dei centri urbani, in larga maggioranza a favore dell'abolizione dell'articolo 8: vale a dire del passaggio costituzionale che al momento vieta di fatto l'aborto nella cosiddetta 'isola verde, salvo circostanze eccezionali. Mentre nelle aree rurali, oltre che in una parte della fascia generazionale dell'elettorato più giovane, attorno ai 20 anni, si fa valere un consistente zoccolo duro antiabortista. Difficile in ogni modo immaginare un ribaltamento del pron-



L'Irlanda davanti allo storico voto sull'aborto

stico. Tanto più considerando il precedente della consultazione del 22 maggio 2015 sulle nozze gay - tema assai diverso, ma con schieramenti in parte riproducibili - suggerito da un 62,1% di sì contro un 37,9% di no, con un'affluenza del 60%

degli oltre 3,2 milioni irlandesi aventi diritto al voto. Ieri sera è andato intanto in scena con un sostanziale pareggio l'ultimo dibattito televisivo: fra Simon Harris (Fiana Gail), ministro della Sanità del governo liberale di Leo Varadkar (premier gay

e d'origini paterne indiane) patrocinatore d'un progetto di legge già pronto per la liberalizzazione dell'interruzione della gravidanza, e il deputato conservatore Peadar Kirby (Sinn Féin), esponente del movimento pro-life.

Gli antiabortisti - protagonisti di una campagna battagliera nella quale non sono mancate polemiche sui timori di fake-news e presunte "interferenze straniere", fino all'inedito blackout totale dei messaggi pubblicitari online deciso dagli stessi colossi del web e criticata dai difensori dell'articolo 8 - non si danno d'altro canto per vinti. Confidano negli incerti, malgrado la sponda non molto attiva e l'atteggiamento defilato di gran parte della stessa gerarchia ecclesiastica cattolica minata dai contraccolpi dei non pochi scandali su temi come la pedofilia che l'hanno coinvolta.

# La lira turca in picchiata, Erdogan trema

Si aggrava ancora la crisi della valuta: l'economia irrompe nei temi della campagna elettorale



Il leader turco Tayyip Erdogan

► ISTANBUL

Per anni è stato il fiore all'occhiello di Erdogan. La crescita rampante e una ricchezza pro capite triplicata nei suoi 15 anni al potere erano le bandiere da sventolare in faccia a chi agitava dubbi su libertà e democrazia in Turchia. Ma a un mese dal cruciale voto presidenziale e parlamentare anticipato, l'economia rischia di trasformarsi nel suo tallone d'Achille.

Solo nelle ultime 24 ore, la lira turca ha perso circa il 5% rispetto al dollaro americano, con una frenata solo in serata dopo la

convocazione di una riunione d'emergenza della Banca centrale. Una tendenza negativa condivisa con altri mercati emergenti, ma che per Ankara si è già trasformata in un allarme. Dall'inizio dell'anno, il calo rispetto al biglietto verde si aggira intorno al 20%, poco meno con l'euro: mai così male dalla crisi finanziaria di 10 anni fa. Una situazione ancor più preoccupante per un'economia fortemente dipendente dai capitali esteri e con un disavanzo commerciale che non smette di crescere. Le cose sono precipitate proprio dopo un intervento diretto di Erdogan. Du-

rante la sua visita a Londra la scorsa settimana, un'intervista rilasciata a Bloomberg per rassicurare gli investitori della City si è trasformata in un boomerang. Forse non del tutto imprevedibile, visto che il Sultano ha ribadito ancora una volta il suo impeto interventista sulle politiche monetarie, promettendo di impedire alla Banca centrale un rialzo dei tassi, che frenerebbe però la caduta della lira e la crescita di un'inflazione stabilmente sopra il 10%.

E a poco sono serviti finora le frenetiche riunioni del suo team economico e i tentativi di rassi-

curazioni dell'uomo di riferimento dei mercati ad Ankara, il vicepremier Mehmet Simsek, ex analista strategico di Merrill Lynch proprio nella City. «Quelli che credono che manipolando il dollaro danneggeranno la nazione e le sue tasche e modificheranno i risultati elettorali si sbagliano», ha assicurato il portavoce del governo turco, evocando l'ennesimo complotto di una presunta lobby internazionale dei tassi d'interesse. La Borsa di Istanbul ha annunciato la conversione in lire di gran parte dei suoi asset in valuta estera per mostrare fiducia nell'economia. Ma a esprimere preoccupazione è ora lo stesso ministro dell'Economia, Nihat Zeybekci, che in un'intervista tv ha invitato le «istituzioni responsabili» ad agire «immediatamente» per frenare queste dinamiche.



2018 **TREDICESIMA  
EDIZIONE**  
TRENTO 31 maggio • 3 giugno

festival  
**ECON  
OMIA**  
trento



**TRENTINO**

# LAVORO E TECNOLOGIA

**www.festivaleconomia.it**



@festivaleconomiattrento



@economicsfest

*promotori*



*progettazione*



*in collaborazione con*



*media partner*



*con il supporto di*



*partner*



*sponsor*





Il comparto è uno dei pilastri dell'**economia** di Belgrado, con **870 milioni** di dollari di contratti d'**esportazione** siglati nel solo 2016

di **Stefano Giantin**  
BELGRADO

Braccia incrociate, rabbia, macchinari fermi in una fabbrica plurisecolare, uno dei simboli del Paese. È raro di questi tempi, soprattutto in Serbia e nei Balcani, vedere tute blu che scioperano e fanno sentire la loro voce, ma è quanto è accaduto ieri a Kragujevac, nella storica "Zastava Oružje", la più antica e fra le più importanti fabbriche di armi leggere per uso militare e civile, controllata dallo Stato. Dove gli operai hanno indetto uno sciopero generale. Protesta che arriva dopo mesi di maretta, marce dimostrative e una grande manifestazione a Belgrado, il 10 maggio, quando almeno in 500 avevano espresso il loro scontento di fronte al Parlamento, fischietti in bocca e cartellini rossi in mano sventolati all'indirizzo del governo. Ieri, l'apice della mobilitazione con lo sciopero a oltranza dei tre turni. Si parla «di più di 1.500 operai su 1.700 presenti ieri, circa l'80%», che continueranno a mobilitarsi finché non saranno soddisfatte svariate richieste, spiega Dragan Ilić, il presidente della "Sindikalna organizacija Zastava Oružje".

Cosa vogliono gli "oružari", i costruttori di pistole, fucili automatici, di precisione e d'assalto made in Serbia? Oltre a istanze di base, come l'esenzione dal taglio del 10% dello stipendio prevista per i dipendenti pubblici, il miglioramento delle condizioni di lavoro e della sicurezza, la richiesta più urgente quella di escludere la fabbrica di Kragujevac dagli effetti di una recente legge che apre alla parziale privatizzazione del comparto Difesa nel Paese balcanico. Comparto che rappresenta uno dei pistoni per l'economia nazionale, con oltre 870 milioni di dollari di contratti d'esportazione e nuove licenze siglate l'anno scorso, «un aumento del 24% rispetto al 2016», aveva affermato con orgoglio a dicembre il ministro della Difesa, Aleksandar Vulin. Settore, ha illustrato un re-



La protesta degli operai a Kragujevac

## Gli operai serbi delle armi «No alla privatizzazione»

In sciopero oltre 1500 addetti della Zastava Oružje, la più antica fabbrica del settore nel paese. Timori per l'ingresso di investitori stranieri e per il taglio dei posti di lavoro



Un cartello della Zastava Oružje

**I PROBLEMI SUL TAPPETO**  
L'età elevata dei dipendenti, i salari bassi e la scarsa ricerca

cente studio del Belgrade Centre for Security Policy, che sconta però anche problemi endemici, come l'alta età degli addetti, i salari bassi, necessità di più fondi per la ricerca e lo sviluppo. Da qui la necessità di



Al lavoro nella fabbrica

**LA RABBIA DEI SINDACATI**  
L'ingresso di nuovi azionisti ha già prodotto effetti disastrosi

varare la Legge sulla produzione e il commercio di armi, che contempla l'ingresso di investitori privati, anche stranieri, nelle aziende produttrici, nelle quali lo Stato manterrà però le quote di maggioranza. Una



Aleksandar Vulin

**L'APPELLO AL GOVERNO**  
Chiesto l'intervento del ministro, ma l'esecutivo nicchia

prospettiva, al momento lontana, che è avversata da molti. «Non sono misure buone, l'economia serba è stata distrutta da catastrofiche privatizzazioni» e quanto si prospetta per la Zastava «sembra uno scenario

### LA SCHEDA

#### I primi cannoni nell'Ottocento

La Zastava Armi è una delle più antiche fabbriche serbe. Nata nel 1851, due anni dopo produsse i primi cannoni proprio a Kragujevac, per soddisfare i bisogni del principato di Serbia. Divenne un vero e proprio gigante prima della Seconda guerra mondiale, con oltre 12 mila operai, per poi trasformarsi in una delle industrie belliche di punta della Jugoslavia di Tito, producendo tra l'altro il fucile M70 per l'esercito federale jugoslavo, la Jna, e la pistola compatta semi-automatica M88, sostituita poi dalla più performante CZ99. Il declino, rientrato negli ultimi anni, è arrivato con le sanzioni internazionali durante le guerre degli Anni Novanta e i bombardamenti Nato del 1999. Oggi, secondo i documenti dell'azienda, la Zastava è specializzata in armi leggere, da caccia e sportive ed esporta in oltre trenta Paesi nel mondo. (st.g.)

### ALBANIA

## Un centro culturale nella piramide di Hoxha

BELGRADO

Fu costruita per celebrare, come museo, il dittatore più oscurantista d'Europa, Enver Hoxha. Rovinò nel degrado anni dopo la caduta del regime, prima di essere utilizzata in maniera eterogenea: centro conferenze, sede di una Tv, night club e persino base temporanea della Nato. E diventerà in futuro un centro culturale di punta, all'avanguardia sia per l'uso degli spazi, sia per le iniziative al suo interno.

È questo il prossimo destino di quella che è ormai conosciuta con il nome ufficiale di "Piramide" di Tirana, grande struttura piramidale aperta al pubblico nel cuore della capitale albanese nel 1988 come "Museo di Enver Hoxha", tre anni dopo la morte dell'autocrate. Ai tempi, si disse che l'edificio – ironicamente definito in città il "mausoleo di Hoxha" – fu il più costoso della storia nazionale. Costruzione che però si trasformerà entro il 2019 in un centro dedicato alla tecnologia, alle arti e alla cultura, pensato in particolare per i giovani, dopo essere stato ristrutturata e ri-progettata dal celebre studio d'architettura olandese Mvrdv, con il benplacito delle autorità locali.

È stato lo stesso studio ad annunciare i piani precisi per il futuro «centro tecnologico multifunzionale di educazione per i giovani», che vedrà il tetto della piramide trasformato in una sorta di grande scalinata, l'interno uno spazio ricco di verde, mentre il complesso sarà reso il più «trasparente» possibile con ariose vetrate, rendendolo un unicum «con lo spazio circostante». Piramide che è solo uno dei tanti esempi positivi di una città, Tirana, che cambia in meglio, anno dopo anno. E che si è meritata, assieme al vicino Kosovo, l'inserimento nella classifica 2018 della Lonely Planet delle destinazioni turistiche in Europa da non lasciarsi sfuggire quest'anno. Inclusa, ha specificato Winy Maas, co-fondatore di Mvrdv, una piramide «che s'innalzerà di nuovo» nel cielo di Tirana, in maniera assai più utile che in passato. (st.g.)

## L'auto blindata mette Gruevski nei guai

L'ex premier macedone condannato a due anni per una Mercedes da 600 mila euro. Pronto l'appello



L'ex primo ministro macedone Nikola Gruevski

BELGRADO

Da leader intoccabile, al potere per un decennio, a condannato alla galera. È la parabola discendente dell'ex leader del partito Vmro-Dpmne ed ex premier macedone, Nikola Gruevski, contro cui ieri è stata pronunciata una dura sentenza in primo grado a due anni di carcere.

Il giudizio è stato emesso da un tribunale di Skopje nei confronti dell'ex primo ministro, colpevole di aver «influenzato in maniera illecita» l'acquisto con soldi pubblici – tantissimi,

si parla di quasi 600 mila euro – di un'automobile di superlusso e blindata. Gruevski, va detto, non finirà in galera dato che la difesa ha già promesso di farsi valere in appello, rovesciando il verdetto. Fino ad allora, vale quanto stabilito dai giudici di primo grado, che hanno utilizzato anche le intercettazioni illegali ordinate dal precedente governo e fra le cause della sua caduta. Il procedimento ha accertato che Gruevski, quand'era premier, fece pressioni sull'allora ministro degli Interni, Gordana Jankuloska, per l'acquisto del costosi-

simo veicolo. Quest'ultima, incoraggiò Gjoko Popovski, ai tempi assistente ministro, a truccare la gara d'appalto.

Nello stesso processo, Popovski è stato condannato ieri a sei anni e mezzo di prigione, mentre il procedimento contro Jankuloska è stato stralciato, dato che l'ex ministro è incinta. Popovski è stato anche condannato, martedì scorso, a nove anni per non aver selezionato nel 2008 la migliore offerta per l'acquisto di 300 auto per la polizia, causando danni all'erario pari a 450 mila euro. Commentando la sentenza contro

Gruevski – che non era ieri in aula, mentre un pugno di suoi sostenitori protestava davanti al tribunale – i giudici hanno sottolineato che «ricoprire una carica pubblica rappresenta un onore». Gruevski se l'era visto concedere attraverso il voto dei cittadini ed era «tenuto a proteggere il loro interesse». Invece, li ha «umiliati e sottostimati», hanno detto i togati, in un durissimo j'accuse, dalle coloriture anche politiche.

L'ex premier è sotto processo anche per altri presunti crimini, inclusa corruzione, frode elettorale e abuso d'ufficio. Gruevski ha sempre sostenuto che i processi contro di lui hanno connotazione politica, intrighi orditi dall'attuale governo di Zoran Zaev, a spinta socialdemocratica.

(st.g.)



## IL CASO » L'INTERVISTA

# «Jihadisti in Italia la rivolta è politica prima che religiosa»

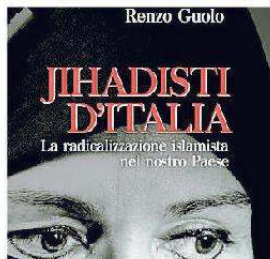
Guolo: Islam fattore d'identità forte in una modernità liquida  
La diffusione dell'ideologia radicale favorita anche dal web

Sono **129** le **persone** partite per combattere nel Medio Oriente. Prevalle la componente straniera di recente **immigrazione**

### OGGI IN LIBRERIA

#### Il tema analizzato in un nuovo volume

Esce oggi nelle librerie per i tipi di Guerrini e Associati il volume "Jihadisti d'Italia" di Renzo Guolo, docente di sociologia dell'Islam all'Università di Padova, autore di moltissime pubblicazioni sul tema islamico e editorialista di La Repubblica e del Piccolo. Il suo ultimo lavoro ripercorre la genesi della presenza radicale in Italia a partire dall'insediamento negli anni Novanta di gruppi di egiziani e di algerini che facevano del Paese un retroterra logistico del jihad in patria. La ricognizione si svolge nei luoghi sociali e geografici dove i processi di radicalizzazione si sviluppano con più forza: il web, le moschee radicali, le scuole e le carceri, le aree urbane e i piccoli paesi di provincia, le regioni del Nord e quelle del Centro-Sud. Molteplici fattori hanno ostacolato finora il diffondersi in misura ancor più massiccia del fenomeno, dando così origine a un "caso Italia".



di Mauro Manzin  
VENEZIA

Neanche l'Italia è immune dalla radicalizzazione islamica, un fenomeno sociale, politico, ideologico e religioso nuovo, a volte anche difficile da capire con l'ottica occidentale. Ma la realtà ci dice che sui campi della Siria e in Iraq hanno combattuto anche jihadisti italiani, come spiega nel suo libro "Jihadisti d'Italia" il docente di sociologia dell'Islam all'Università di Padova Renzo Guolo.

**Professore, è possibile fare un identikit del jihadista italiano?**

Abbiamo il numero: si tratta di 129 persone, più basso di altri Paesi europei. Ci sono uomini e donne - circa una decina queste ultime - sia stranieri da tempo in Italia, ma anche autoctoni convertiti, questi in misura minore, oppure naturalizzati che hanno preso la cittadinanza italiana nel tempo.

**E quali sono i loro profili culturali?**

Sono molto diversi, a seconda delle origini hanno un livello di istruzione e di professione sociale che è diversificato, anche se è ancora prevalente la componente straniera di recente immigrazione, quindi con un profilo culturale basso.

**Quali le cause della radicalizzazione?**

Intanto la diffusione dell'ideologia radicale, in particolare quella jihadista globale che dalla fine degli anni Novanta ha preso piede a livello mondiale,

un'ideologia accessibile dal web, anche se nel caso italiano dipende da chi sono i jihadisti.

**In che senso?**

I residenti che hanno già avuto esperienze militanti in passato come quelli che negli anni Novanta si sono stabiliti in Italia o se sono le seconde generazioni.

**Ecco, questi giovani come vivono l'Islam?**

I padri vivono l'Islam come una religione popolare e non conflittuale che però i figli rifiutano come forma di insubordinazione al discorso culturale occidentale. E spesso, soprattutto in Italia, sono i giovani deislamizzati a riscoprire l'Islam in chiave radicale e anche contro la famiglia.

**È dunque una rivolta all'Occidente?**

È una rivolta sia generazionale, con il rifiuto della religione dei padri, sia come rivolta all'Occidente concepito come antagonista politico prima ancora che antagonista religioso.

**Che cosa affascina questi giovani dell'Islam?**

L'Islam è una religione della legge, una religione forte in un'epoca di modernità liquida i cui legami sono deboli di identità,

l'Islam invece fornisce un'identità forte paradossalmente anche quando chiede la sottomissione, infatti uno dei dati sconvolgenti è il numero di donne che in questi anni hanno aderito all'Isis, 500 a livello europeo, che accettano il loro grado ancillare nella famiglia.



Il professore dell'Università di Padova Renzo Guolo

**In Occidente le donne creano "#metoo", come mai queste donne vissute in Italia non hanno sentito questo messaggio?**

Perché i giovani islamisti hanno una rottura individuale prima che generazionale, connotata dalla partenza per la guerra in Siria, è come se, paradossalmen-

te, la richiesta di avere ruoli certi, il maschile e il femminile fosse domandata con forza anche se dopo l'Isis ha vietato alle donne di combattere per non emanciparle in un ruolo che nell'Islam radicale è unicamente maschile.

**Perché il Nordest è un'area**

**fertile alla radicalizzazione?**  
Per la vicinanza con i Balcani e la diaspora per la guerra e con l'inserimento invece in loco di elementi di matrice wahabita creando un Islam nuovo, diverso da quello tradizionale balcanico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SCOPRIRE I LUOGHI DELLA GRANDE GUERRA

1918-2018

LA GRANDE GUERRA

guida ai luoghi del 1915-18

Stefano Ardito

IL TARVISIANO E LE ALPI GIULIE

### LA GRANDE GUERRA

di Stefano Ardito

- 300 FOTO A COLORI
- NOTIZIE STORICHE
- I MUSEI, I FORTI, I RIFUGI

IN EDICOLA A € 12,00\* CON

IL PICCOLO





## LE ASTE IMMOBILIARI DIVENTANO ANCORA PIÙ VISIBILI

Da oggi i Tribunali avranno uno strumento in più per vendere gli immobili all'asta.  
**Immobiliare.it**, il primo portale immobiliare in Italia, si aggiunge ad **Enti e Tribunali**, il sito che fornisce a tutti gli interessati una scelta ampia e conveniente per acquistare immobili da vendite giudiziarie. Un portale pratico e sicuro che ti informa sulle vendite e sulle procedure per partecipare alle aste giudiziarie. Tutto questo solo ed esclusivamente con A. Manzoni & C. spa.



### CONTATTI:

**TRIESTE** Via di Campo Marzio, 10 - Tel. 040 6728311 - Fax 040 366046 - [legaletrieste@manzoni.it](mailto:legaletrieste@manzoni.it)  
**UDINE** V.le Palmanova, 290 - Tel. 0432 246611 - Fax 0432 246605 - [legaletrieste@manzoni.it](mailto:legaletrieste@manzoni.it)



“Uccidi lo zingaro” e anche il **motto** di Ante **Pavelić** “Per la Patria pronti” tra gli **slogan** gridati durante il corteo nel centro cittadino

di **Andrea Marsanich**  
FIUME

Quelli che avrebbero dovuto essere normali festeggiamenti per l'ultimo giorno di scuola prima dell'esame di maturità, si sono trasformati in una serie di atti vandalici a sfondo politico - con tanto di cori ustascia e imbrattamenti di monumenti - che hanno indotto lo stesso sindaco di Fiume a commentare in termini allarmati quanto accaduto. Perché stavolta si è proprio esagerato, e sono dovute intervenire anche la polizia e le guardie comunali per fermare i più facinorosi.

A Fiume, così come in altre città della regione quarnerina e del resto della Croazia, i maturandi hanno infatti celebrato l'ultimo giorno di scuola, e lo hanno fatto a modo loro. Qualcuno si è accontentato di lanciare uova e farina all'indirizzo di altri studenti o di malcapitati passanti; altri hanno voluto mostrare i muscoli, per far capire a tutti quale ideologia appoggiano. I più chiari in questo senso sono stati gli allievi della quarta classe del Nautico di Buccari, che sono sfilati lungo il Corso a Fiume indossando magliette nere e urlando “Per la Patria pronti” (ossia il saluto ustascia del defunto Stato indipendente di Croazia) e “Uccidi, uccidi lo zingaro”, con un chiaro riferimento agli appartenenti alla comunità Rom.

Sono stati poi accesi candolotti di colore nero, il cui fumo è sembrato far scendere la notte in centro città mentre non erano nemmeno le 10 del mattino. Migliaia di maturandi si sono poi dati appuntamento nella zona del Delta, a Fiume: e in quella zona è stato effettuato anche il pericolosissimo lancio di un razzo segnaletico che solo per pura fortuna non ha finito per ferire (o peggio) qualcuno. Non basta: il monumento all'antifascismo è stato imbrattato con scritte nere, anche queste inneg-



Un addetto del Comune di Fiume cancella le scritte ustascia sul monumento agli antifascisti (novilist.hr)

## La festa di maturità si trasforma in parata ustascia

A Fiume alcuni studenti hanno anche lanciato dei fumogeni e imbrattato monumenti. Il sindaco: sta montando la violenza



I maturandi con i fumogeni nel centro di Fiume (novilist.hr)

gianti allo Stato del gerarca ustascia Ante Pavelić.

La polizia fiumana ha fermato tanto l'autore delle scritte, un diciottenne, quanto il ventunenne - dunque un infiltrato nel gruppo - che ha sparato il razzo segnaletico.

Non sono stati ancora scoperti invece i responsabili del danneggiamento dell'autobus in servizio sulla tratta Fiume-Buccari.

Chiamato a commentare le intemperanze e i continui richiami al regime ustascia, il

sindaco di Fiume, il socialdemocratico Vojko Obersnel, è andato giù duro: «Qualcuno tenterà di giustificare gli episodi parlando di esuberanza giovanile, ma non è così. Da anni ormai simili comportamenti si verificano in tutta la Croazia: e dunque non possiamo parlare di casualità. Ci sono un odio montante, un'intolleranza, un'ondata di violenza, specialmente tra i giovani, che ci deve far riflettere e quindi agire. Purtroppo non ne è esente nemmeno Fiume, città che viene additata quale esempio di convivenza tra varie etnie, di multiculturalismo e quieto vivere».

«I giovani sono solo la punta del fenomeno: ci vogliono far tornare indietro nel tempo - ha concluso il sindaco - nei periodi bui del ventesimo secolo che sembravano superati e dimenticati per sempre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Restauro più vicino per l'ex centro Ina sul Monte Maggiore

ABBZIA

Non sarà più un immobile infruttifero, un monumento all'incuria umana e alle occasioni perdute. L'ex centro di vacanze dell'Ina sul Monte Maggiore ha finalmente cambiato proprietà, passando di mano dall'azienda edile Vladimir Gortan di Pisino alla Rudan, con sede a Gimino, che si occupa di gestione energetica. Contattato dai media, il direttore e proprietario dell'azienda giminese, Graciano Rudan, ha rivelato che per il complesso ha sborsato 5 milioni e 200 mila kune, pari a circa 703 mila euro, e ha annunciato corposi investimenti mirati a riportare l'ex centro dell'Ina ai fasti del passato, che ne avevano fatto uno dei punti cardinali dell'offerta gastroturistica nel Quarnero.

«So che la struttura è chiusa e abbandonata da ormai 22 anni, e che l'azienda pisinese ha tentato inutilmente per un decennio di venderla al miglior offerente - ha detto Rudan - ora ci attende la stesura della documentazione progettuale, dopo di che demoliremo l'edificio principale», ovvero l'albergo che assieme agli altri impianti è ubicato sulle pendici del Monte Maggiore, a 860 metri sul livello del mare. «L'hotel dopo anni di abbandono

è devastato e pericolante: va raso al suolo. Tra un paio d'anni intendiamo far sorgere in questo lotto di circa 50 mila metri quadrati - ha proseguito Gortan - un moderno insediamento, che probabilmente sarà orientato in buona parte verso il turismo terapeutico. Non c'è però ancora nulla di definitivo, il progetto deve ancora essere redatto ma è comunque certo che punteremo anche sull'offerta enogastronomica e sportivo-ricreativa».

La Rudan, nata nel 1994, che sta conoscendo un successo crescente ed è stata fatta segno di numerosi riconoscimen-

menti, ha deciso di lanciarsi in questa avventura tirando fuori dall'oblio uno dei simboli del divertimento, dello stare e mangiare bene degli anni '70 e '80 del secolo scorso, quando migliaia e migliaia di persone - quotidianamente - salivano verso l'altura per trascorrervi qualche ora. Soprattutto nel decennio compreso tra il 1977 e il 1987, l'ex centro dell'Ina ha vissuto il suo momento d'oro con la compagnia petrolifera croata che praticava prezzi molto convenienti. Nei due ristoranti con 150 coperti si potevano consumare numerosi prodotti tipici in un ambiente allora estremamente confortevole.

L'albergo contava 27 stanze per un totale di 70 posti letto, bar, club, terrazzo per grigliate, caffè con caminetto, vasta sala per conferenze, palestra, sauna, campi per il calcetto, pallacanestro, tennis e minigolf.

Poi sono arrivati gli anni di crisi, quelli del declino, della guerra croato-serba. Dall'Ina il complesso è passato nelle mani dell'azienda Hostin, è stato poi dato in concessione ai reduci croati, e da lì in sublocazione ad alcuni ristoratori della Piana di Rozzo. Infine, la cessione alla Gortan. Ora sarà la Rudan a portare avanti il progetto di rinascita.

(a.m.)



L'incuria all'ex centro dell'Ina

La pubblicità  
legale con



A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente  
**efficace**

LEGALITÀ • TRASPARENZA • EFFICIENZA

La nostra offerta su stampa nazionale, locale, periodica e internet soddisfa queste esigenze

TRIESTE - Via di Campo Marzio 10 - tel. 040.6728311  
E-mail: legaletrieste@manzoni.it

**MITSUBISHI  
ELECTRIC**  
CLIMATIZZAZIONE

SCOPRI LA NUOVA GAMMA  
**MITSUBISHI ELECTRIC**

con gas  
**R32**



Anteprima modello AP  
in classe A+++

5 ANNI DI GARANZIA  
SOLO NEI NEGOZI  
UFFICIALI  
FINO AL 31 MAGGIO

**PROMOZIONE LANCIO**

con ulteriore **10%** di sconto  
oltre al **40%** previsto su tutta la linea Family

Scopri condizioni e regolamento presso tutte le filiali Climassistance.



**CLIMASSISTANCE**  
l'ambiente cambia energia

Numero Verde  
**800-84.22.70**

UDINE Viale Venezia, 337 - Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano, 4 - Tel. 040 764429



# Palermo, scivolone sulla legalità

In un rione non esposti simboli antimafia. Poi il dietrofront. Città mobilitata nell'anniversario di Capaci

► PALERMO

Era diventato un caso quello dei bambini dell'elementare di Palermo intestata a Emanuela Loi, la poliziotta uccisa nella strage di via D'Amelio del 19 luglio '92, che dopo aver realizzato lenzuoli e manifesti per ricordare Giovanni Falcone, la moglie e gli uomini della sua scorta nel 26esimo anniversario dell'eccidio di Capaci, non avevano trovato ospitalità per i loro lavoretti su muri e balconi nel quartiere dove ha sede la scuola, Passo di Rigano. I residenti, in un primo tempo, si erano rifiutati di trovare posto ai disegni dei piccoli.

La polizia municipale, che ha sede accanto alla scuola, si era subito detta disponibile a ospitare i lavori, una mossa che ha suscitato clamore e ha spiazzato il quartiere della periferia sudoccidentale del capoluogo siciliano.



Mille studenti sbarcati a Palermo per dire "no" alla mafia

Così alcune famiglie hanno rimediato a quanto accaduto, srotolando i lenzuoli dai loro balconi. Ma la corsa alla «adozione» del materiale fatto dai bambini era già partita, trovando spazio non solo nelle case dei privati

ma anche su alcuni monumenti della città, come il teatro Politeama Garibaldi e il teatro Massimo. Al lirico stamattina, appeso a una finestra, è comparso un lenzuolo in tema con il monumentale edificio progettato da

Giovan Battista Filippo Basile: «Noi bambini siamo le note della vostra musica», e accanto alla scritta, i ritratti di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, contornati da note musicali, dalla pagina di uno spartito e da un'arpa. La scuola Loi è uno dei plessi dell'istituto comprensivo Bocca-difalco-Tomasi di Lampedusa, che per questo anniversario ha organizzato una serie di iniziative dal 21 maggio e a domani.

Intanto ieri mille studenti a bordo della Nave della legalità, salpata da Civitavecchia, sono approdati a Palermo, alla presenza del capo dello Stato, Sergio Mattarella. «La mafia verrà sconfitta», è la convinzione che il presidente della Repubblica, che ricorda come «con mezzi disumani la mafia ha perseguito e ancora persegue finalità eversive. Falcone ci ha dimostrato che la civiltà, la legalità, la Costitu-

zione, possono prevalere su chi le minaccia e vuole destabilizzarle». La verità giudiziaria sulle stragi non è completa e ancora va fatta piena luce su aspetti inquietanti di quella stagione, è stato il senso di numerosi degli interventi di ieri. «L'abitudine all'insabbiamento va definitivamente interrotto. Deve esserci una verità definitiva», ha scandito il presidente della Camera, Roberto Fico, che ha citato anche il caso Regeni. «Lo Stato italiano – ha detto – deve dare tutta la sua collaborazione per la ricerca della verità». Sulle stragi «un altro pezzo di strada va fatto», ha spronato anche il vice presidente del Csm, Giovanni Legnini. Il procuratore nazionale antimafia, Federico Cafiero De Raho, ha sferzato la politica «che finora, anche nelle campagne elettorali, non ha tenuto in alcun conto la priorità della mafia».

## Mambro, ex Nar «Nulla di cui vergognarmi»

► BOLOGNA

«Faccio molta fatica anche a ricordare. Venire qui è faticoso, mi sento una deportata qui a Bologna». Parole che escono di getto, per giustificare alcuni tentennamenti nel tornare con la memoria ai mesi precedenti a quel tragico 2 agosto 1980. A dirle, nell'aula del Tribunale di Bologna dove è in corso il processo che vede imputato per concorso nella strage Gilberto Cavallini, è una delle testimoni più attese, Francesca Mambro, condannata in via definitiva insieme al marito, Valerio Fioravanti, per la strage alla stazione di Bologna: 85 morti e 200 feriti. Attentato per il quale l'ex Nar che si è assunta la «responsabilità politica, morale e processuale» dei suoi omicidi, si è detta innocente: «Non ho fatto nulla di cui dovermi vergognare oggi a Bologna».

### MORBO MUCCA PAZZA

## A Udine sono stabili le condizioni del paziente malato



L'ingresso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine

► UDINE

Sono gravi, ma stabili, le condizioni del paziente ricoverato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine che presenta sintomi ricollegabili al morbo Creutzfeldt-Jacob.

Il personale medico ospedaliero sottolinea, ancora una volta, che non vi è alcun allarme poiché non vi sono rischi di contagio.

Una realtà che ieri è stata illustrata anche ai carabinieri del Nas che si sono presentati al reparto di Neurologia per effettuare gli accertamenti del caso.

Il paziente, un uomo che ha poco più di cinquant'anni e risiede nell'hinterland udinese, è ricoverato da un paio di settimane ed è stato sottoposto a una serie di accertamenti, ma solo con gli esiti degli esami affidati ai laboratori di Neuroscienze di Verona sarà possibile arrivare a una diagnosi certa.

«La patologia di cui parliamo ora – tiene a precisare la direttrice del Dipartimento di Neurologia dell'Asuiud Daniela Cargnelutti – è la forma umana di encefalopatia spongiforme, definita encefalopatia di Creutzfeldt-Jacob, che non è attribuibile a nessuna forma di contagio. La malattia

– aggiunge – è infatti causata dalla mutazione di una proteina che è normalmente presente nelle cellule».

«La mutazione – spiega – è un evento del tutto casuale, non dovuto ad alcuna causa esterna; è un evento sporadico e ciò spiega la rarità della malattia che coinvolge 1-2 casi all'anno per milione di abitanti».

«L'agente responsabile della degenerazione delle cellule nervose, a cui conseguono le manifestazioni cliniche di progressiva compromissione delle funzioni neurologiche – prosegue Cargnelutti – è quindi questa struttura proteica anomala che non viene introdotta nell'organismo da fonti esterne, ma si sviluppa autonomamente dall'organismo stesso in seguito alla mutazione».

«Proprio perché dovuta a questo meccanismo – prosegue – la malattia di Creutzfeldt-Jacob non è una malattia contagiosa. Voglio pertanto sottolineare e ribadire – conclude – che non vi è alcun pericolo di diffusione della malattia, non esiste alcun allarme sanitario, non vi è stato e non c'è alcun pericolo di contagio per le persone che sono state e che vengono in contatto con chi è affetto da questa patologia».

(a.c.)

## CITROËN KMO

OFFERTE VALIDE SOLO FINO A FINE MESE

SAB 26  
DOM 27  
APERTO



### C1 FEEL 5P 1.0 VTI 68CV

Argento - im. 09/17

Listino € 12.950

**€ 7.800\* -40%**

### C1 SHINE 5P 1.0 68CV

Bianco - im. 01/18

Listino € 13.850

**€ 10.150\* -27%**

### BERLINGO VAN L1 3P CLUB

1.6 100CV BLUEHDI Bianco

im. 01/18 - Listino € 21.300

**€ 12.800\* -40%**

### C4 1.6 100CV BLUEHDI

Bianco - im. 09/18

Listino € 21.400

**€ 14.200\* -34%**

### DS3 SPORT CHIC 1.2 82CV

PURETECH Bianco - im. 01/18

Listino € 21.050

**€ 15.150\* -28%**

### C3 AIRCRS FEEL

1.2 82CV PURETECH Blu

im. 09/17 - Listino € 20.000

**€ 16.500\* -18%**

### NEW C4 CACTUS SHINE

1.2 130CV PURETECH Blu

im. 04/18 Listino € 25.025

**€ 18.700\* -25%**

### C4 PICASSO SHINE

1.6 120CV BLUEHDI Grigio

im. 11/17 Listino € 33.150

**€ 20.750\* -37%**

### C4 PICASSO SHINE

1.6 120CV BLUEHDI Grigio

im. 01/18 - Listino € 33.600

**€ 22.800\* -32%**

\*Prezzo escluse spese di passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento. Es. finanziamento Agos: prezzo bene €15.000, spese €300, importo finanziato €10.000,00, importo totale credito €10.525,30 (€525,30 di assicurazione facoltativa CPI), importo totale dovuto dal consumatore €13.493,20, durata 84 mesi, rata €158 (TAN 5,98% - TAEG 7,61%), salvo approvazione. Emissioni CO<sub>2</sub> da 108 a 225 g/km. Consumo da 4,1 a 6,8 l/100 km. Foto inserita a titolo di esempio.



FERRI AUTO S.P.A. STRADA DELLE SALINE, 7 MUGGIA (TS) CELL. 333 9305911 #FERRIAUTO WWW.FERRIAUTO.IT





# Bimbi maltrattati, educatrice allontanata

Il caso in un asilo nido privato di Udine. La trentenne è accusata dalla Procura di aver causato «sofferenze» ai piccoli

di Anna Rosso

UDINE

L'educatrice di un asilo nido privato di Udine, una trentenne che abita nell'hinterland cittadino, è stata allontanata dalla struttura per aver tenuto comportamenti giudicati «inadeguati» nei confronti dei bambini che accudiva, tutti di età compresa tra i dieci e i ventidue mesi e quindi incapaci di raccontare ciò che accadeva loro. La donna è indagata per l'ipotesi di reato di maltrattamenti continuati a carico dei minorenni che le erano stati affidati per motivi educativi. I carabinieri della Compagnia di Udine – guidata dal capitano Ilaria Genoni – le hanno notificato in questi giorni la misura cautelare dell'allontanamento dall'asilo nido e del divieto di avvicinamento alle parti offese, ossia ai piccoli che seguiva.

Le indagini, portate avanti dai militari dell'Aliquota operativa e dai colleghi della stazione di Udine Est, erano state avviate nell'agosto 2017 dopo le segnalazioni di altre educatrici che avevano avuto modo di lavorare con la trentenne. I comportamenti della donna sono stati così monitorati, filmati e ritenuti dagli inquirenti «tali da causare sofferenze fisiche e morali ai bimbi», come si legge in una nota diffusa ieri dal Comando provinciale dell'Arma. Dopo aver valutato il materiale raccolto dagli investigatori

## Sgabuzzini della materna trasformati in celle Arrestate due maestre in provincia di Parma



Il comportamento della figlia non era più quello di sempre, qualcosa a scuola non andava. Così ha avvertito i carabinieri. Dalla denuncia di una mamma preoccupata è partita l'inchiesta "Bad teachers" che in provincia di Parma ha portato all'arresto di due insegnanti di 59 e 47 anni della scuola dell'infanzia Belloni di Colorno. Inquietanti i filmati che i carabinieri hanno registrato negli ultimi due mesi con videocamere nascoste installate nella scuola.

Percosse, schiaffi, spintoni, oggetti scagliati a terra, urla in faccia. I casi più clamorosi quelli di un bambino a cui una delle maestre sbatte più volte il braccio contro un tavolo e di una piccola disabile apostrofata come «befana». «Scemo» era un altro termine ricorrente, come la frase «mangia col piatto in mano come un animale». Infine la punizione: chiusi soli in sgabuzzino per ore. Da martedì le due sono ai domiciliari.

il sostituto procuratore Annunziata Puglia, anche per evitare che determinate condotte potessero essere messe di nuovo in atto nei confronti dei piccoli, ha chiesto e ottenuto dal gip Andrea Odoardo Comez la misura cautelare dell'immediato allontanamento della donna dalla struttura. Inoltre all'educatrice è stato imposto il divieto di avvicinamento alle parti offese. La trentenne ultimamente seguiva

cinque bambini, mentre fino a poco tempo fa ne aveva avuti anche alcuni in più.

All'indagata si contestano, nello specifico, atti «connotati da stizza e nervosismo», urla per riprendere i bimbi che facevano i capricci, il fatto che in più occasioni, per spostarli più in fretta, li abbia «afferrati per un solo braccio e tenuti sospesi». Secondo la ricostruzione dei carabinieri, inoltre, i bambini sono stati «sca-



Il tribunale di Udine

raventati sopra materassini o cuscini senza accompagnamento adeguato» e in alcuni frangenti «tenuti fermi con le gambe mentre erano stesi (per il pisolino pomeridiano, quando magari alcuni facevano fatica ad addormentarsi, ndr)». Tutto ciò è stato documentato, durante i primi tre mesi di quest'anno, anche grazie all'installazione delle telecamere effettuata su autorizzazione dell'autorità giudiziaria. E pro-

prio tale attività di monitoraggio ha messo in luce anche il fatto, come hanno sottolineato gli stessi investigatori, che la struttura in sé non presenta alcun genere di criticità e viene gestita correttamente. Da parte sua la difesa, rappresentata dall'avvocato udinese Maria Elena Giunchi, sottolinea: «Stiamo parlando di una persona competente e che insegna già da tempo. Tanto che altre colleghe la considerano un

punto di riferimento. Non solo: i bambini la adorano e ieri (martedì, ndr) che non c'era la cercavano, come ci hanno fatto sapere da scuola. Con i genitori, poi, i rapporti erano ottimi e non c'erano mai state lamentele. In sostanza – prosegue il legale – nelle condotte contestate non si ravvisa alcun elemento né di violenza né di maltrattamento. I comportamenti possono essere giudicati, al massimo, un po' rigidi, ma comunque si tratta di situazioni del tutto interpretabili. Non è accaduto nulla di realmente pregiudizievole per i minorenni. Non ci sono state, lo ripeto, né violenze, né maltrattamenti. Noi respingiamo ogni addebito e siamo pronti a spiegare tutto ai magistrati. Nel frattempo – conclude l'avvocato Giunchi – faremo ricorso al tribunale del Riesame per chiedere il rientro immediato in servizio».

«Si tratta – ha spiegato il procuratore capo di Udine, Antonio De Nicolo – di casi che, per quanto non molto frequenti, non sono neppure così rari, come ci si aspetterebbe. Il gruppo di lavoro di magistrati che indaga su questo tipo di reati, comunque, è molto attento: ogni segnalazione viene accertata e, se del caso, perseguita. Saranno valutati tutti gli elementi che vorrà portare la difesa e lo stesso pm poi deciderà se procedere a ulteriori approfondimenti».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



**VAGARY. SPIRITO LIBERO.**

Cronografo.  
Cassa in acciaio 316 L. Ghiera girevole unidirezionale in alluminio.  
Fondo e corona a vite. Subacqueo fino a 100 mt.

Uno sportivo vero per chi cerca il meglio.

Scopri la collezione Vagary a partire da 49 euro, su [www.vagary.it](http://www.vagary.it)

Seguici su



149€

**VAGARY**  
by CITIZEN



# Economia

## Generali fa shopping in Slovenia e Polonia

Il Leone si rafforza nel Centro ed Est Europa: acquisita Adriatic Slovenica per 245 milioni, ora è il secondo gruppo a Lubiana

di Luigi dell'Olio

MILANO

Non solo l'uscita dai mercati non più ritenuti strategici, ma anche l'ingresso o la crescita in quelli con elevato potenziale di sviluppo. Generali ha annunciato ieri un tris di operazioni tra i Balcani e l'Europa Centro-Orientale. Il gruppo triestino ha raggiunto un accordo per l'acquisto di Adriatic Slovenica, terza compagnia della Slovenia, divenendo così il secondo gruppo assicurativo del Paese. Lo comunica una nota della compagnia, aggiungendo che la transazione è soggetta alle approvazioni delle autorità competenti. A segno anche le acquisizioni di Concordia Insurace e Concordia Polska Tuw in Polonia.

Adriatic Slovenica, presente anche in Croazia e Macedonia, nel 2017 ha registrato premi lordi per 304 milioni di euro, con 1,7 milioni di contratti assicurativi e 500 mila clienti. Un piccolo boccone per un colosso come Generali: in assenza di indicazioni ufficiali sul prezzo, fonti di mercato indicano che la cifra versata al venditore, il private equity Kd Group, sarebbe intorno ai 245 milioni di euro (ben oltre i 150 milioni indicati giorni fa, quando hanno iniziato a circolare le voci su possibili acquisizioni). Ma quel che più conta è la volontà del gruppo guidato da Philippe Donnet di non limitarsi a ridurre il perimetro di presenza geografica, abbandonando i Paesi in cui la quota di mercato è troppo ridotta per produrre benefici, ma anche di voler passare al contrattacco. «Questo è un altro passo avanti nella strategia del gruppo di migliorare ulteriormente l'impronta in questa area», spiega una nota che ricorda come Generali abbia identificato la Cee «come uno dei suoi driver chiave di crescita e come un mercato strategico in cui rafforzare la sua posizione competitiva e redditività». Mesi fa è stata creata una divisione geografica interna al gruppo, la regione Austria, Cee e Russia, per presidiare al meglio l'area della Nuova Europa, mercato che vale premi per 6,1 miliardi e 10,7 milioni di clienti. La compagnia acquisita ieri vale circa il 14% del merca-



Luciano Cirinà



LUCIANO CIRINÀ

Il ceo di Cee Holding: area strategica, investiremo ancora

to assicurativo sloveno, dove il Leone è presente con Generali Zavarovalnica, quinta compagnia del Paese con quota di mercato del 4,8%, 91 milioni di premi complessivi e 191 mila clienti. La regia dell'operazione in Slo-

venia è stata curata da Generali Cee Holding, nata nel 2015 dopo che la compagnia ha ripreso il controllo totale di Ppf, società attiva nell'Europa Centro-est.

Generali ha poi sottoscritto un accordo per l'acquisto del pieno controllo della compagnia vita Concordia Capital e della non-vita Concordia Polska Tuw dagli azionisti Concordia Versicherung e Vereinigte Hagelversicherung. Il Leone è oggi l'ottava compagnia assicurativa in Polonia, dove opera dal 1998, con premi lordi per 550 milioni e una quota di mercato del 3,8%. Le acquisizioni «ci permettono di bilanciare e diversificare il nostro portafoglio, i canali di vendita e la presenza regionale» e fanno crescere il business di Generali in Austria, Cee e Russia «di circa il 7%, raggiungendo oltre 6,4 miliardi» per raccolta premi, commenta Luciano Cirinà, ceo di Generali Cee Holding: «Siamo già uno dei più grandi gruppi assicurativi del mercato dell'Europa Centrale e dell'Est ma vediamo ancora questa regione come target per ulteriore crescita strategica e investimenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede di Assicurazioni Generali a Trieste (archivio)

### L'OPERAZIONE

#### Credifarma in Ifis Ok da Bankitalia

È arrivato il via libera di Banca d'Italia a Banca Ifis per l'acquisizione di Credifarma, società che svolge attività di sostegno finanziario alle farmacie. Il perfezionamento dell'operazione, si legge in una nota, è previsto nel corso dell'estate. L'operazione prevede l'acquisizione del 32,5% del capitale detenuto da Unicredit e Bnl e del 21,5% in mano a Federfarma. Contestualmente è previsto anche un aumento di capitale riservato a Banca Ifis finalizzato a dotare Credifarma di «una solida base patrimoniale ai fini regolamentari e per futuri piani di sviluppo». Al termine dell'operazione Credifarma sarà partecipata da Banca Ifis per il 70% e da Federfarma per il restante 30%.

## Popolare di Cividale fa sintesi con Civibank

Presentato il nuovo logo dell'istituto di credito, che punta anche sulle innovazioni tecnologiche

CIVIDALE

A 132 anni dalla nascita, la banca Popolare di Cividale ha deciso di modificare lo storico nome sposando quello che da tempo, per motivi di sintesi, i media hanno adottato: Civibank. Avalato il cambio dall'assemblea dei soci, ieri la presidente Michela Del Piero – col direttore generale Federico Fabbro – ha presentato il nuovo logo. Crasi tra Civi – «sta per Cividale ma anche per Civitas», ha detto Del Piero – e «Bank, inglesismo largamente diffuso». Confermati sia il font che le storiche vellee rosse, tre come gli ambiti che la Cividale si proponeva e si propone di sostenere: industria, agricoltura e

commercio. Da buona banca del territorio. Per rimodulare il logo ci è voluto un anno di lavoro, coordinato dalla Aipem di Paolo Molinaro, che ai vertici dell'istituto ha presentato una ricca serie di proposte. Una prima scrematura le ha ridotte a 10, la seconda a 2. Ma la governance ha deciso di non accontentarsi. «Abbiamo realizzato un sondaggio che ha coinvolto migliaia di persone – ha svelato Molinaro – e la scelta è ricaduta sul logo che possiamo considerare un marchio certificato».

Intanto Del Piero si prepara a estendere ancora il raggio d'azione, in particolare nel Veneto, dove punta a coprire le aree «abbandonate» da Veneto Banca e



Il nuovo logo di Banca Popolare di Cividale

Banca Vicenza. «Spazi che siamo in grado di colmare andando a offrire ai clienti il supporto e l'affidabilità che all'improvviso hanno visto venir meno». Sulle 67 filiali complessive di Civibank, 11 oggi insistono sul Veneto, destinate ad aumentare a

stretto giro. Del Piero su questo aspetto non si è sbilanciata. «Vorremmo fare già nel 2018 un paio di nuove aperture. Dove? Stiamo valutando, ma ogni decisione dovrà prima passare in cda». Ha poi rilanciato la mission di banca del territorio dell'i-

stituto, «l'ultimo a essere rimasto effettivamente autonomo, senza incorporazioni in altri gruppi nazionali». Fabbro ha presentato, come esempio del nuovo corso improntato al maggiore uso della tecnologia informatica sul fronte dei servizi bancari, gli sviluppi applicativi adottati per gli Atm e l'avvio del mobile payments. Gli Atm evoluti consentiranno ai clienti di svolgere in autonomia le principali operazioni di sportello con maggior estensione oraria e comodità. Le filiali avranno sempre più ruolo di consulenza. Col mobile payments si potranno fare pagamenti con smartphone e smartwatch Android e Samsung e presto anche con Google pay.

### NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			
BORIN 2	DA TRIESTE A EX VETROBEL	ore	8.00
DELFINO VERDE A.S.	DA TRIESTE A ORM. 30	ore	9.00
QEZBAN	DA YALOVA A ORM. 39	ore	16.00
IN PARTENZA			
VALLE DI SIVIGLIA	DA SHELL PER MILAZZO	ore	5.00
MSC ELBE	DA MOLO VII PER RAVENNA	ore	7.00
E.R. ELSFLETH	DA MOLO VII PER CAPODISTRIA	ore	7.00
DELFINO VERDE A.S.	DA TRIESTE PER ORM. 30	ore	8.00
BORIN 2	DA EX VETROBEL PER TRIESTE	ore	12.00
EVERBRIGHT	DA RADA PER GIBILTERRA	ore	15.00
BF PHILIPP	DA ORM. 52 PER ANCONA	ore	19.00
SAFFET BEY	DA ORM. 47 PER CESME	ore	19.00
UND EGE	DA ORM. 31 BIS PER PENDIK	ore	20.00
MOVIMENTI			
ACE	DA RADA PER SIOT	ore	0.00

### PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

## Cambia il contratto per i dirigenti di Stato

Da oggi trattativa nel vivo. Stop ai bandi ad personam, pugno di ferro contro gli assenteisti

ROMA

La trattativa per il rinnovo del contratto dei dirigenti di Stato, 6.700 persone, entra nel vivo partendo dalla riscrittura delle regole. Tra le novità ci sono disincentivi all'assenteismo, per incoraggiare i capi a centrare i target sulle presenze, e la spinta per rendere meno opache le procedure con cui si attribuiscono gli incarichi, in modo da evitare selezioni con vincitori annunciati. Stamani ci sarà un nuovo incontro tra sindacati e Aran, l'Agenzia che conduce i negoziati, e sarà presentata la prima bozza

che apre anche a bonus per i responsabili dell'anticorruzione e per chi prende incarichi ad interim, in sostituzione di altri colleghi. Il cuore del contratto, la parte economica, resta ancora in bianco ma l'asticella per gli aumenti è già stata fissata dalla scorsa legge di Bilancio. Un rialzo del 3,48% che riportato sullo stipendio medio di un dirigente della Pubblica amministrazione centrale corrisponde a poco meno di 250 euro lordi al mese. Coprendo il contratto il periodo dal 2016 al 2018, è immaginabile che arrivino per fine anno, a trattative chiuse, dei maxi arretrati.

Per ora il testo in circolazione, la proposta di Aran ai sindacati, si limita agli aspetti normativi, estendendo alla dirigenza alcune delle tutele riconosciute ai dipendenti non graduati, dalle ferie solidali ai permessi per visite specialistiche, passando per congedi matrimoniali per le unioni civili tra persone dello stesso sesso. I nodi più spinosi saranno affrontati più in là e tra questi c'è il codice disciplinare che dovrà incorporare le misure sui licenziamenti introdotte dalla riforma Madia. Ci sarà da discutere pure sui limiti per l'attribuzione di incarichi ad esterni.

Intanto è già stato messo nero su bianco il pugno di ferro contro l'assenteismo, con lo stop ai fondi per il salario accessorio se si sfiorano gli obiettivi. Finché i tassi di assenze non saranno riportati ai livelli prefissati, le risorse dedicate alla parte variabile della retribuzione non potranno aumentare. C'è soprattutto la raccomandazione a «favorire la trasparenza nelle procedure di interpello sugli incarichi da conferire». Il tema sarà approfondito nelle trattative. Le regole puntuali saranno distinte a seconda che si tratti di dirigenti in senso stretto o di professionisti.



# Sommerso da 300 miliardi

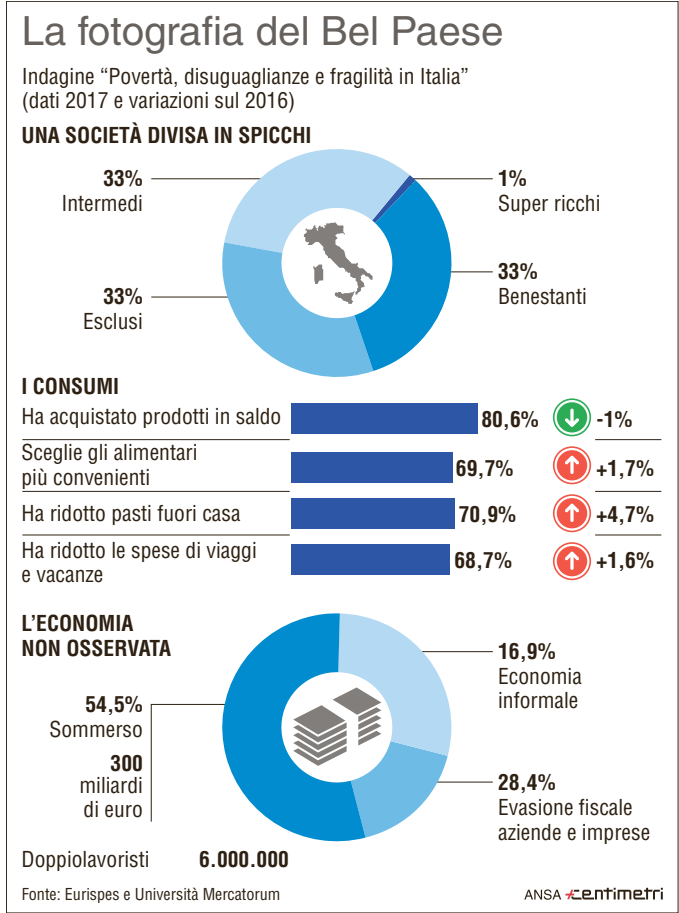
L'Italia di Eurispes: soffre il ceto medio, doppio impiego per 6 milioni. Piaga usura

di Denis Artioli  
ROMA

Pochissimi ricchi (l'1%) sempre più ricchi, mentre il 99% degli italiani fa più fatica, a causa di una distribuzione iniqua delle risorse. È quanto emerge dallo studio "Povertà, disuguaglianze e fragilità in Italia. Riflessioni per il nuovo Parlamento", realizzato da Eurispes e Universitas Mercatorum. Tema centrale, l'impoverimento che ha coinvolto ampie fasce di popolazione, in particolare, il ceto medio.

**La società dei "tre terzi".** Il presidente di Eurispes, Gian Maria Fara, sottolinea che «si può oggi parlare di un terzo di italiani super garantito da livelli di reddito di gran lunga più elevati» rispetto al recente passato; un terzo di esclusi «che ha visto svanire la propria speranza di riscatto»; la novità è data dal «terzo intermedio» che «non gode di particolari privilegi» e pensava che la propria capacità di lavoro, la professionalità e lo spirito di iniziativa e di intrapresa «potessero essere sufficienti a mantenerli o a farli entrare nei due terzi dei fortunati». Parte del ceto medio, in sostanza, è a rischio di povertà, sottolinea Alberto Baldazzi, curatore dell'indagine.

**Il lavoro sommerso.** In questo contesto, sostiene Eurispes, l'economia sommersa è diventata una "camera iperbarica" che ha permesso a molti di «sopravvivere» durante la crisi. Per la parte più consistente dell'economia non osservata, il flusso di denaro generato dal lavoro sommerso, secondo le stime Eurispes, si



attesta a 300 miliardi. Vanno aggiunti 156 miliardi di sommerso generati dalle imprese (stima basata sulle operazioni della Guardia di Finanza dal 2007).

«E lasciamo perdere – ha proseguito Calenda – le buffonate come quelle che abbiamo visto accadere ieri in Parlamento, dove si vogliono fissare con una mozione le quote di partecipazione pubbliche a una cordata che ancora non c'è». Calenda ha anche ricordato la bocciatura dell'accordo sindacale e del connesso miliardo di euro di nuovi investimenti assicurati dagli azionisti che, ha spiegato, «ha aperto la strada a un nuovo capitolo di una storia dolorosa e infinita che ben difficilmente troverà una soluzione migliore di quella respinta».

## LA VERTENZA

Calenda su Alitalia  
«Nazionalizzare è il falò delle vanità»

ROMA

Su Alitalia «sento riparlare di nazionalizzazione. Ponderate bene questa scelta che, ammesso risulti percorribile, e ne dubito, rischia di rappresentare un altro falò delle vanità per chi la propone e per i soldi dei contribuenti».

Lo ha detto il ministro dello Sviluppo Carlo Calenda all'assemblea di Confindustria. «L'azienda – ha avvertito – è fragile e troppo piccola per tornare a essere da sola una compagnia di bandiera. Ci sono alcune offerte di acquisto serie, possono essere migliorate, non facciamole cadere un'altra volta». Fragile e troppo piccola per essere da sola compagnia bandiera.

«E lasciamo perdere – ha proseguito Calenda – le buffonate come quelle che abbiamo visto accadere ieri in Parlamento, dove si vogliono fissare con una mozione le quote di partecipazione pubbliche a una cordata che ancora non c'è». Calenda ha anche ricordato la bocciatura dell'accordo sindacale e del connesso miliardo di euro di nuovi investimenti assicurati dagli azionisti che, ha spiegato, «ha aperto la strada a un nuovo capitolo di una storia dolorosa e infinita che ben difficilmente troverà una soluzione migliore di quella respinta».

## LE BORSE

	<b>Ftse Mib</b>	<b>22.911,71</b>
	MILANO	<b>-1,31%</b>
	<b>Ftse All Share</b>	<b>25.101,20</b>
	MILANO	<b>-1,26%</b>
	<b>Dow Jones *</b>	<b>24.695,77</b>
	NEW YORK	<b>-0,56%</b>
	<b>Nasdaq *</b>	<b>7.376,75</b>
	NEW YORK	<b>-0,02%</b>
	<b>Ftse 100</b>	<b>7.788,44</b>
	LONDRA	<b>-1,13%</b>
	<b>Cac 40</b>	<b>5.565,85</b>
	PARIGI	<b>-1,32%</b>
	<b>Dax</b>	<b>12.976,84</b>
	FRANCOFORTE	<b>-1,47%</b>
	<b>Nikkei</b>	<b>22.689,74</b>
	TOKIO	<b>-1,18%</b>
*dati di metà giornata		
EURO/DOLLARO		
	<b>1,1708</b>	<b>-0,73%</b>
EURO/YEN		
	<b>128,61</b>	<b>-1,60%</b>
EURO/STERLINA		
	<b>0,87953</b>	<b>+0,30%</b>
PETROLIO (brent)		
	<b>78,87</b>	<b>-0,88%</b>
ORO (euro/gr)		
	<b>35,7360</b>	<b>+0,36%</b>
ARGENTO (euro/kg)		
	<b>471,819</b>	<b>-1,02%</b>
EURIBOR 360		
	3 mesi	<b>-0,324</b>
	6 mesi	<b>-0,271</b>

## ITITOLI DI BORSA

TITOLO	Chiu €leri	VAR% Ieri	Inizio anno	2017-2018 min € max €	cap. in mil di €
<b>A</b>					
A.S. Roma	0,468	0,32	-19,03	0,399 0,849	185
A2A	1,497	-1,02	-1,64	1,228 1,687	4676
ACEA	13,780	-0,58	-10,87	11,300 17,006	2913
Acotel Group	4,050	-3,57	-7,91	2,644 7,266	17
Acsm-Agam	2,470	-	7,58	1,514 2,493	189
Aedes	0,353	0,43	-24,57	0,307 0,527	112
Aeffe	3,300	-0,30	48,92	1,100 3,398	350
Aeroporto di Bologna	14,820	-2,50	-7,37	9,861 19,396	542
Alba	-	-	-	3,000 3,083	-
Alerion	3,230	0,31	6,95	2,537 3,489	165
Ambienthesis	0,365	0,83	-7,62	0,361 0,448	34
Amplifon	15,130	-2,20	17,11	8,625 16,594	3436
Anima Holding	5,445	-3,97	-4,15	4,628 6,766	2087
Ansaldo Sts	12,300	-0,81	2,41	10,798 12,805	2462
Aquafil	12,200	-4,69	-18,52	9,538 13,145	528
Ascopiave	3,080	-0,48	-13,19	2,708 3,826	724
Astaldi	2,246	-0,18	-14,00	2,043 6,611	218
ASTM	21,950	-1,57	-8,04	10,026 25,252	2163
Atlantia	25,950	-2,08	-8,04	21,051 28,427	21495
Aut Merid	29,400	-1,01	3,81	17,854 34,165	128
Autogrill	10,530	-1,68	-7,79	8,130 11,642	2675
Avio	15,440	-1,03	14,46	10,010 15,912	409
Azimut	14,675	-1,21	-8,11	14,607 19,408	2121
<b>B</b>					
B Carige	0,008	-1,18	3,70	0,007 0,036	459
B Carige r	90,500	-	14,99	49,599 93,167	2
B Desio-Br	2,230	0,45	-0,54	1,980 2,614	261
B Desio-Br r	2,200	-3,93	-18,52	1,863 2,372	29
B Fimat	0,425	-0,93	6,14	0,345 0,478	155
B Santander	5,171	-1,88	-5,47	4,751 6,143	-
B Sardagna r	6,460	-	-4,30	5,998 8,710	42
B&C Speakers	12,160	-3,03	11,15	7,478 13,583	137
B.F.	2,540	0,79	2,75	2,360 2,785	263
Banca Farmafactoring	5,020	-1,67	-21,75	4,074 6,615	855
Banca Generali	23,240	-1,44	-14,84	22,659 30,717	2713
Banca Ifis	27,900	-2,04	-28,99	24,958 49,057	1503
Banca Mediolanum	6,100	0,25	-13,90	6,061 8,002	4491
Banca Sistema	1,922	-1,13	-14,88	1,915 2,335	154
Banco BPM	2,634	-1,64	-0,40	2,204 3,515	3967
Basinet	3,825	0,26	2,66	3,193 4,002	236
Bastogi	1,065	-3,18	-9,36	1,037 1,586	134
BB Biotech	57,100	-0,70	2,06	48,744 63,065	-
Bca Intermobiliare	0,448	2,28	-13,43	0,415 1,532	68
Bca Profilo	0,206	-0,72	-13,41	0,172 0,286	138
BE	0,850	-1,51	-19,43	0,674 1,218	113
Beghelli	0,389	-1,02	-5,58	0,367 0,521	77
Beni Stabili	0,762	-1,61	-0,26	0,518 0,790	1729
Best Union Co.	3,820	-0,52	27,33	2,957 3,860	36
Blalett Industri	0,431	-3,04	-18,53	0,369 0,741	47
Biancamano	0,303	14,34	-5,93	0,134 0,463	10
Biesse	39,980	-1,62	-2,68	18,972 52,753	1093
Bioera	0,193	2,39	4,49	0,166 0,323	8
Boero	21,000	-	6,76	17,937 20,900	91
Borgos Risp	1,370	-	328,13	0,320 1,500	1
Borgosesia	0,625	-	4,87	0,230 0,844	24
BPER Banca	4,723	1,09	13,53	3,380 5,741	2244
Brembo	12,010	-0,74	-3,38	11,083 15,097	3996
Brioschi	0,070	0,29	-14,81	0,050 0,093	54
Brunello Cucinelli	31,450	-0,47	15,92	19,520 31,395	2132
Buzzi Unicem	12,240	-0,49	-5,77	10,901 14,329	495
Buzzi Unicem	21,680	-2,30	-5,04	19,003 24,586	3595
<b>C</b>					
Cad It	5,140	-2,28	20,21	3,556 5,864	46
Cairo Communicat	3,230	-2,71	-12,37	3,219 4,758	436
Caleffi	1,430	2,14	-1,38	1,226 1,534	22
Calltagrone	2,620	-1,13	-12,67	2,019 3,473	312
Calltagrone Ed.	1,290	0,78	-0,77	0,724 1,472	159
Campari	6,290	-0,47	-1,02	4,626 6,851	7303
Carraro	3,315	-4,05	-12,12	1,277 4,905	257
Cattolica As	7,820	-2,86	-13,40	5,534 10,601	1363
Cembre	25,300	-	14,38	13,876 27,115	431
Comerit Hold	6,700	-0,30	-10,31	3,883 8,037	1064
Centrale del Latte d'Italia	3,050	-	-12,31	2,777 4,150	43
Ceram. Ricchetti	0,242	-2,02	-11,71	0,170 0,391	19
Cerved Group	9,000	1,41	-15,97	7,598 11,664	1739
CHL	0,018	-0,55	-10,34	0,018 0,045	6
CIA	0,180	-2,17	-12,37	0,157 0,219	17
Cir	1,072	0,19	-7,27	1,021 1,517	850
Class Editori	0,303	-1,30	-20,14	0,308 0,445	30
CNH Industrial	10,755	-2,00	-4,06	8,163 12,338	14634
Cofide	0,492	1,23	-13,15	0,379 0,706	350
Coima Res	7,920	1,74	11,66	6,491 9,063	286
Conafi Prestito'	0,417	-0,24	-69,03	0,213 0,427	19
Cr Valtellinese	0,106	-3,73	-40,62	0,100 0,732	746
Credem	6,660	-0,75	-5,60	5,682 7,849	2216

I nostri Clienti amano la solidità dell'oro, la maneggevolezza delle monete, la durezza dei diamanti: li preferiscono alla carta.

Bernardi & Borghesi tratta i vostri preziosi

Via San Nicolò 2 - Trieste - Tel. 040639006

TITOLO	Chiu Cleri	VAR%		2017-2018		cap. in mil di €
		Ieri	Inizio anno	min €	max €	
CSP	0,974	-2,21	-5,89	0,958	1,379	33
D						
D'Amico	0,192	-0,62	-25,47	0,193	0,342	126
Damiani	0,980	0,62	-7,46	0,917	1,240	83
Danieli	22,000	-0,90	11,17	18,870	23,860	902
Danieli rnc	15,580	-0,26	12,25	13,074	16,918	629
Datalogic	29,700	-0,17	-2,17	18,409	34,150	1714
De'Longhi	24,240	-1,30	-4,94	22,471	29,664	3615
Dea Capital	1,374	-2,55	4,45	1,045	1,557	423
Deiclima	-	-	-	-	-	-
Diadorini	80,700	-1,47	8,32	54,795	82,053	4496
Digital Bros	10,080	0,40	-7,35	8,679	15,329	143
Dobank	10,270	1,99	-22,43	10,110	14,340	809
E						
Edison r	0,964	-0,41	0,47	0,720	1,031	106
EEMS	0,079	-	-7,24	0,079	0,142	3
El Towers	46,600	-0,85	-12,16	43,654	55,751	1318
El.En.	29,600	-1,13	15,81	20,932	34,355	573
Elica	2,245	-0,88	-7,99	1,469	2,910	143
Emak	1,296	0,15	-10,93	0,900	2,037	210
Enav	4,190	-1,09	-6,72	3,162	4,656	2258
Enel	4,877	-0,10	-4,47	3,863	5,571	49248
Enervit	3,490	2,35	0,11	2,553	3,750	61
Eni	15,924	-1,11	15,14	12,988	16,768	57608
enPRICE	1,466	-3,55	-42,73	1,482	4,406	61
Erg	18,260	-2,41	30,31	9,258	18,981	2733
Espritnet	4,105	-1,44	-2,49	3,852	8,098	216
Eukedos	0,968	0,41	-5,47	0,868	1,147	21
Eurotech	2,090	1,21	54,93	1,231	2,114	73
Exor	63,660	-1,91	24,21	40,892	65,425	15309
Exprivia	1,330	-0,75	-11,27	0,684	2,066	69
F						
Falck Renewables	2,185	-1,35	-7,02	0,931	2,412	634
FCA-Fiat Chrysler Aut.	19,128	-1,15	26,17	8,653	19,896	29624
Ferragamo	25,050	0,44	10,42	20,763	29,584	4220
Ferrari	111,550	-1,20	27,78	55,078	116,854	21635
Fidia	7,140	-	-2,66	5,268	10,163	36
Fiera Milano	2,825	7,21	-47,83	1,375	2,766	199
Fila	17,800	-0,89	-10,42	13,155	20,983	621
Fincantieri	1,369	-0,29	6,12	0,470	1,520	2288
FinecoBank	9,156	-0,35	8,42	5,348	10,336	5509
FNM	0,661	-	-1,71	0,472	0,814	285
Fullxis	1,025	-0,97	-18,26	0,985	2,923	11
G						
Gabetti	0,323	-3,29	-20,23	0,323	0,583	19
Gametnet	7,850	-2,00	-0,51	7,604	9,598	236
Gas Plus	2,390	-0,83	-8,43	2,350	3,283	107
Gedi Gruppo Editoriale	0,369	2,36	-47,95	0,358	0,873	107
Germani	7,830	-1,26	7,62	2,865	13,643	612
Generali	15,080	-1,18	0,40	13,467	16,905	2351
Geox	2,490	-1,19	-13,54	1,905	3,642	113
Gequity	0,043	-2,05	-12,07	0,029	0,130	5
Giglio Group	5,520	2,22	-15,60	5,403	6,630	89
Gima TT	15,480	-1,50	-5,90	14,846	19,121	1362
G. Waste Italia	0,077	-	-44,86	0,040	0,172	5
Grandi Viaggi	2,040	-1,21	4,62	0,950	2,332	98
H						



E' volata in cielo il nostro angelo

Barbara Murro

Con dolore lo annunciano il marito PAOLO con STEFANO e ELISA, la mamma PATRIZIA, MASSIMO e la sorella NICOLE.  
Rimarrai sempre nei nostri cuori.  
La saluteremo venerdì 25, alle 10.00 in via Costalunga.  
Trieste, 24 maggio 2018

Resterai sempre nei nostri cuori, nonno e nonna.  
Trieste, 24 maggio 2018

Per sempre con noi  
Babidun

le zie ROSY, LOLA, CICCI e cugini tutti.  
Trieste, 24 maggio 2018

Ciao  
Barbara  
famiglia CRAMASTETER  
Trieste, 24 maggio 2018

Barbara  
un ultimo abbraccio  
- papà LEONARDO, STEFANO, ANDREA e SANDRA con zii e cugini  
Trieste, 24 maggio 2018

Affettuosamente vicini a PATRIZIA e famiglia per la prematura perdita di

Barbara

- i dipendenti di Villa Iris

Trieste, 24 maggio 2018

Ciao

Barbara

ANTONELLA, DENIS e famiglie

Trieste, 24 maggio 2018

VIII ANNIVERSARIO  
Fulvio Bratina

A te che sei nella pace eterna il nostro ricordo e tutto il nostro amore.  
La S. Messa domani 25 maggio, alle 19, nella Chiesa di Sion.

CLARA e i tuoi figli

Trieste, 24 maggio 2018

ANNIVERSARIO  
24-05-1968 24-05-2018

Carmino Decarli  
(Carlon)

Papà e mamma, sempre nei nostri cuori.

LIVIO con MARIUCCIA e FABIO

Trieste, 24 maggio 2018



Serenamente ha raggiunto il suo amato EZIO

Stella Bellussi  
ved. Lucatello

Ne danno l'annuncio i figli CORRADO con ERIKA, MAURO con la nipote ANGELA. I funerali si terranno venerdì 25 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 maggio 2018

Siamo vicini al dolore di CORRADO e MAURO. Zia EDDA con STEFANO, FABIO e famiglie.

Trieste, 24 maggio 2018



E' venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Mara Kavčič  
ved. Dobrila

Ne danno il triste annuncio le figlie KSENJA con BORIS, ALENKA con JOŽKO, la sorella VIDA, i nipoti RADHA, MATEJ, NIKA, IVANA, JARO, ZARJA.

Trieste, 24 maggio 2018



Improvvisamente è volata in cielo l'anima troppo buona di

Roberto Delfino

lo ricordano con amore CINZIA, GIULIA, ANNA, PAOLO, ANDREA, SILVIA, DANIELE, GRAZIELLA, ALESSIO, MAURIZIO, parenti e amici tutti.

Il funerale avrà luogo sabato 26 maggio alle ore 9.30 nella Chiesa del cimitero di Sant' Anna.

Trieste, 24 maggio 2018



E' mancata

Ines Paulich

Lo annunciano la sorella ONDINA, l'amico RENZO, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 26 alle ore 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 24 maggio 2018

Mina Medeot

Mi mancherà il tuo buongiorno ma sarà nel mio cuore - RITA

Trieste, 24 maggio 2018

AVVISI ECONOMICI  
MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/

acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI  
VENDITA

1

CHENI & TUTTA 040/767270 - VIA CAPODISTRIA saloncino 3 camere cucina bagno ripostiglio terrazza 10 mq soffitta . Posto auto condominiale. Ape in corso.

CHENI & TUTTA 040767021- VIA DELLA GUARDIA recente con ascensore soggiorno matrimoniale cucina ab. bagno rip. Terrazza verandata. Cantina. €. 78.000 CL F

CHENI & TUTTA 040767021- VIA DI CHIADINO salone doppio con terrazza tre camere cucina ab. con balcone doppi servizi. Cantina. Posti macchina in garage ed esterni. Giardino condominiale. €. 268.000. CL E

CHENI & TUTTA 040767270 - COMMERCIALE ALTA attico vista mare con tre terrazze: salone con caminetto tre camere studio cucina ab. doppi servizi lavanderia. Box auto e posto macchina. CL F € 328.000

CHENI & TUTTA 040767270 - MONTE CENGIO recente saloncino con terrazza quattro camere cucina ab. con balcone doppi servizi rip. Cantina. Posto macchina di proprietà in garage. € 220.000 CL G

CHENI & TUTTA 040767270 - OSPEDALE MAGGIORE primo ingresso con ascensore saloncino due camere cucina ab. bagno. Termoautonomo. Arredato.

CHENI & TUTTA 040767270 - STRADA DI FIUME ottimo zona soggiorno con cucina due camere ampio bagno. Termoautonomo. €. 82.000 CL F

CHENI & TUTTA 040767270 - V.lo SCAGLIONI attico su 2 livelli composto da doppio salone possibilità' 3 camere doppi servizi doppie terrazze vista golfo cantina e posto auto. APE in corso.

CHENI & TUTTA 040767270 - VIA RESSMAN/ CHIADINO VENDESI POSTI AUTO NUOVA COSTRUZIONE. DETRAZIONI FISCALI.

CHENI & TUTTA 040767270 - VIA. F. SEVERO salone doppio 2 matrimoniali camerino cucina 2 bagni ripostiglio terrazza cantina. € 175.000 CL E

CHENI & TUTTA 040767270 CARPINETO - AGAVI soggiorno con cucinino matrimoniale bagno ripostiglio. Arredato. € 65.000 APE in corso.

POZZECCO IMMOBILIARE, Corso saba, piano alto, ascensore doppio, doppia esposizione, 100 mq., atrio, soggiorno, cucina abitabile, soggiorno, poggolo, due stanze matrimoniali, stanzetta, doppi servizi completi, da ristrutturare, € 125.000,00.- 040/660386- 040-3720635 - 334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, Novità, Muggia, porzione di bifamiliare, in contesto residenziale tranquillo, costruzione recente, 200 mq. interni, 250 mq. esterni, area parcheggio, autometano, caminetto, € 325.000,00.- 040/660386 - 040-3720635 - 334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, Novità, San Dorligo della Valle, porzione bifamiliare, vista golfo di Trieste, costruzione recente, 200 mq interni, 100 mq. esterni, accesso auto, box doppio collegato alla casa, autometano, caminetto, € 320.000.00.- 040/660386 - 040/3720635 - 334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, Rozzol, alloggio con veduta panoramica, atrio, cucina abitabile, soggiorno, due matrimoniali, bagno, poggolo, cantina, autometano, parcheggio sotto casa, € 79.000.00.- 040/660386- 040-3720635 - 334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, San Giuseppe, casetta rustica in pietra, nel cuore del paese, pari a primo ingresso, rifiniture di pregio, due livelli, € 139.000,00.-040/660386 - 040-3720635 - 334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, Via Frescobaldi, recente, ultimo piano, ascensore, luminoso, panoramico, vista mare e città, atrio, soggiorno, cucina abitabile con veranda, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, cantina, posto auto scoperto, € 115.000,00.- 040/660386- 040-3720635 - 334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, Via Udine, palazzo epoca, totalmente arredato e ristrutturato, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, autometano, € 88.000,00.- - 040/660386- 040-3720635 - 334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, Zona Fiera, recente, piano alto ascensore, luminoso, esposto a sud, atrio, soggiorno, cucinino, veranda, disimpegno, 2 stanze, ripostiglio, bagno nuovo, cantina,€ 69.000,00 - 040/660386 - 040/3720635 - 334/3538739

TOTI - LARGO BARRIERA: centralissimo con la possibilità di posto auto in garage condominiale! In stabile d'epoca ristrutturato con ascensore appartamento composto da: zona giorno con angolo cottura e terrazzi-

no, matrimoniale e bagno.€ 110.000 Classe F Epgl 158,43. Equipe Immobiliare 040 660081

VIA TIGOR: Luminoso quarto piano con ascensore: soggiorno con cucina open, matrimoniale, bagno e ripostiglio. 2 terrazzini. Una chicca in posizione ricercata! € 78.000 Classe E EPgl 79,84 . Equipe Immobiliare 040 660081

IMMOBILI  
ACQUISTO

2

CANTU'/ROMAGNA: Per nostri clienti ricerchiamo: appartamento con ampia zona giorno, due camere, bagno, terrazzo e posto auto. Contattare Equipe Immobiliare tel. 335 23624

A.CERCHIAMO a Muggia, soggiorno, cucina, 1 stanza, bagno, terrazzo, posto auto, disponibilità, 90.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251

RICERCA SU TRIESTE: Per investitore austriaco cercasi stabile cielo-terra o immobile vista mare. Contattare Equipe Immobiliare tel. 340 2306187

IMMOBILI  
AFFITTO

3

CHENI & TUTTA 040767270 - ZONA UNIVERSITA' NUOVA arredato soggiorno con cucinino matrimoniale bagno. Canone concordato. Cedolare secca. € 390. CL F

CHENI & TUTTA 040767270 VIA FOSCOLO - AFFITTASI POSTO AUTO COPERTO.



**IL COMMENTO**

di ROBERTA CARLINI

**L**e parole sono importanti, diceva Nanni Moretti ai tempi di *Palombella rossa*. Nella Palombella gialloverde che ha portato il professor Giuseppe Conte a prendere l'incarico di formare il primo governo "populista" d'Europa, le parole chiave sono in quella dichiarazione che ha seguito l'impegno a far restare nella sua collocazione europea: «Sarò l'avvocato del popolo».

La prima interpretazione della metafora è fin troppo semplice: dall'Europa ci dobbiamo difendere, abbiamo bisogno di un buon avvocato. La seconda è più sottile, e richiede di addentrarsi nei punti-chiave del contratto privato firmato da Salvini e Di Maio: quale popolo ha dato il mandato all'avvocato, e quale beneficio può aspettarsi dal nuovo governo, ammesso che nascerà sciogliendo i nodi ministeriali che ancora sono aggroviati?

Domande con le quali si entra finalmente nel merito del futuro che ci attende, dopo le polemiche su nomi e curriculum: futuri ma non inutili, dato che hanno allontanato l'immagine del "cambiamento" proponendo vecchi riti, pratiche che dagli stessi attori del cambiamento erano prima condannate a gran voce, personalità prese dal cuore dell'odiato *establishment* (delle quali forse troveremo conferme al momento della lista dei ministri).

Ma andando appunto al merito del programma: è vero che nel famoso contratto ci sono affermazioni molto vaghe e spesso banali. Ed è vero che non sarà possibile attuare tutte le promesse, dato che costerebbero oltre 100 miliardi di euro l'anno. Ma ci sono anche delineati i tratti decisivi, quelli che hanno unito il più vecchio partito che siede in Parlamento (la Lega) e il giovanissimo Movimento fondato da Grillo.

Il primo è la rivendicazione della sovranità della politica economica, evidentemente in contrasto con la nostra apparte-

## LE PAROLE DEL DIFENSORE



La soddisfazione di Giuseppe Conte dopo aver ricevuto l'incarico

Il professor Conte ora deve chiarire qual è il popolo che ha affermato di voler patrocinare. A meno che non intenda trovarsi presto a fare l'avvocato del diavolo

nenza all'Ue. Il secondo è l'ordine pubblico: guerra all'immigrazione (qui si aggiunge sempre: clandestina), stretta sulle pene carcerarie e allargamento del concetto di legittima difesa. Temi che la Lega ha sempre urlato nel nome della sicurezza, e i Cinque Stelle nel nome della legalità, ma che danno ai due partiti punti di incontro e sintonia.

Sul primo punto, quello della politica economica, il patto gialloverde ha messo insieme due proposte che non possono stare insieme: la riduzione delle tasse per i redditi più alti e l'aiuto ai più poveri con il cosiddetto reddito di cittadinanza. La nuova versione della *flat tax*, secondo la rivista on line *Etica e Economia*, premierà in modo sostanzioso solo 2,5 milioni di famiglie: le più ricche, quelle sulla scala superiore del reddito. Perché il resto del "popolo" dovrebbe essere contento? Mistero. La versione corretta del reddito di cittadinanza, invece, altro non è che un'estensione

dell'attuale Rei (reddito di inclusione), nel quale verranno rafforzate le condizioni: se rifiuti un lavoro, perdi il beneficio. Il tutto senza dire chi paga. Europa o non Europa, qualcuno deve finanziare questa enorme spesa: a meno di non caricarla tutta sul popolo del futuro, i nostri figli e nipoti. Le coperture indicate dagli economisti del nuovo corso governativo sono aleatorie e rinviate a una fantomatica futura crescita economica; salvo che per il primo anno, nel quale ci sarà, probabilmente, il vecchio strumento del condono (a beneficio del popolo dei piccoli e grandi evasori).

Ma, sempre per il primo anno, già dalla prossima legge di stabilità, si dovranno anche trovare le risorse per non far aumentare l'Iva e per correggere i conti, secondo quanto detto ieri dalla Commissione europea, per circa 10 miliardi. La sfida non è solo di indurre le istituzioni europee a cambiare rotta e a correggere i tanti errori fatti. Ma anche di essere credibile verso i mercati, ai quali il governo italiano ogni anno si rivolge per rinnovare i collocamenti dei titoli pubblici, per un ammontare di 350 miliardi all'anno. I due terzi di questi titoli sono detenuti da famiglie italiane: popolo, anche queste. Il difensore incaricato dovrà scegliere tra diversi "popoli": a meno di non trovarsi rapidamente a fare l'avvocato del diavolo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'ANALISI**

di FRANCESCO MOROSINI

**N**essuno ne sentiva particolarmente la mancanza; ciononostante, all'alba del nuovo governo Mister Spread ha deciso di fare capolino. Un'impennata brusca, per poi andare con passo altalenante. Insomma, un segnale che ha irritato. Tuttavia, perché meravigliarsene? Infondo, dalle urne è emersa una evidente perplessità, per dire il minimo, dell'opinione pubblica italiana nei confronti dello stare la Penisola nell'Euroarea; queste, sommate alle recenti sparate politiche in tema, quasi fossero state fatte apposta per irritare i mercati, da parte dei vincitori dell'ultimo turno elettorale, implicavano una risposta.

L'impuntatura dello spread, per quanto a ora limitata, ne è la logica conseguenza. Una coalizione di governo (che avrà dal nome del ministro del Tesoro la sua carta d'identità) quantomeno orientata a forzare le regole dell'Eurozona, un minimo di reazione deve darla per scontata. Anzi, potrebbe pure gradirla, nella logica di uno scontro per l'*euroexit*. È giocare col fuoco. Cionondimeno, se il progetto è questo, i possibili danni collaterali, di cui lo spread è l'annuncio, vanno messi nel conto. D'altronde, il voto popolare ha posto al centro della scena politica la questione euro sì/euro no. La vera partita politica è qui. Mister Spread si limita a ricordarci che essa ha pure rischi.

Ovviamente, l'*euroexit* potrebbe essere un fuoco fatuo. Nel senso che i rivoluzionari, giunti al potere, divengono poi i pompieri di sé medesimi. È dubbio perché la leadership emersa dalle urne pare convinta che questa sia la strada maestra per il Paese. In altri termini, se alle parole – mini-bond (una sorta di moneta parallela), monetizzazione del debito (prelievo fiscale sul risparmio) – dovessero seguire i fatti, avremmo una sorta di dichiarazione unilaterale di uscita dall'Eurozona. In definitiva, le urne hanno posto il Paese di fronte a grandi e decisi-

## IL BALLETO DI MISTER SPREAD



L'insegna di piazza Affari, a Milano, dove si trova la sede della Borsa italiana

Inevitabile, a fronte di forti pulsioni anti-Ue, che i mercati si agitino. Il rischio è che i nostri euroscettici sfondino una porta per poi volar fuori dalla finestra

ve scelte; la speranza è che ci sia un confronto politico all'altezza. Del resto (come rileva Bastasin sul *Sole24Ore*) lo spread, che prima misurava il rischio sovrano solo in relazione al suo incremento (deficit), viceversa ormai da tempo anticipando la politica e incorporando l'*euroexit*, pare misurarlo sull'intero stock di esso: del resto, è la logica conseguenza di un'uscita con svalutazione dall'Eurozona.

Vale la pena risvegliare mister Spread? È questione prioritariamente politica e dipende dalla valutazione costi/benefici che le classi dirigenti del Paese, anche in conflitto reciproco, fanno e faranno della permanenza dell'Italia nell'Eurozona. Il resto, merita il ripeterlo, sono danni collaterali il cui peso e la cui sostenibilità dipendono dalla valutazione dell'*euroexit* e dal consenso di opinione pubblica intorno a esso. Scegliere (compreso il restare nell'Eurozona) significa pagare un inevitabile prezzo.

E se invece l'*euroexit* annunciato fosse solo una mossa tattica concepita dal governo nascente per trattare un riposizionamento più favorevole dell'Italia? Possibile, ma problematico. Perché di fronte a sé troverebbe i no-euro tedeschi convinti che l'euro danneggia la Germania a favore dell'Italia. Per i nostri c'è il rischio di prendere la rincorsa per sfondare una porta, ma di trovarla aperta e di uscire dalla finestra. Restando l'enigma di chi dei due no-euro abbia ragione. Qui chi sbaglia si suicida (forse entrambi).

Comunque, se questo è lo scenario, un altro protagonista sarà il *rating* sul profilo di credito del Paese. Il problema è che siamo ricattabili per l'alto debito sovrano del Belpaese (rappresenta la storia del consenso sociale/elettorale della Repubblica); la qualcosa mette il piombo sulle ali di ogni nostra scelta politica. Difatti, per capire cosa può significare l'abbassamento del *rating* basta tenere a mente che la Bce rifinanzia il sistema bancario dell'Eurozona (dai bancomat al sistema dei pagamenti) accettando in cambio titoli del debito sovrano "non rischiosi"; e, nel farlo, si basa sulle più favorevoli valutazioni di *rating*. Se questo peggiora, sono guai. Insomma, si cammina sempre sul ghiaccio sottile. Tra voto e vincoli economici, la politica ha un sentiero stretto dinanzi a sé.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'OPINIONE**

di FERDINANDO CAMON

**A**bbiamo finalmente il nuovo Presidente del Consiglio dei ministri incaricato. Dovrebbe essere il momento degli elogi e degli auguri, ma nel mondo si continua a parlare del semi-scandalo che lui stesso ha innescato, pubblicando un curriculum in cui vanta perfezionamenti in ben sei prestigiose università straniere dove di lui non risulta traccia. Di una cosa però gli daremo atto: ha capito che quei titoli un Presidente del Consiglio dei ministri dovrebbe proprio averli.

Uno che fa carriera politica ad alto livello dovrebbe avere concluso gli studi universitari e avere una laurea con un punteggio alto. Ci dovrebbe essere differenza tra un ministro laureato con 105 e uno con 110 e lode. Un ministro dovrebbe avere la tesi pubblicata a cura dell'università do-

ve si è laureato. Se no, che studente è? Che ministro è?

Il fatto che noi italiani abbiamo tuttora, fino all'insediamento del nuovo esecutivo, una ministra dell'Istruzione che non è laureata ma soltanto diplomata, e ha spacciato per laurea il suo diploma, lo giudico una vergogna per il governo di cui la ministra fa parte, e per la nazione tutta. Quella ministra aveva capito che doveva avere una laurea, e se l'è inventata. Mi meraviglia che abbia resistito finora e che non sia stata ancora destituita. La vergogna di avere un ministro dell'Istruzione che non ha finito tutti i gradi dell'Istruzione ricade anche sul Presidente del Consiglio in carica, suo superiore diretto: presiede un Consiglio in cui un ministro non ha conoscenza completa di cosa fa il suo ministero. La ministra bluffa.

Il giurista Giuseppe Conte ha bluffato? Pazienza se bluffa il ragazzo che fa domanda

## QUEL CURRICULUM UN BLUFF INDIGERIBILE



Il giurista Giuseppe Conte entra al Quirinale per incontrare Sergio Mattarella

per un lavoro e allega un curriculum pieno di titoli che non ha (ha studiato all'estero, conosce lingue, ha partecipato a convegni...): il ragazzo vuol impressionare ed essere chia-

mato al colloquio, pensando che arrivare al colloquio significhi già di per sé una mezza assunzione. Ma un ministro, e tanto più il Presidente del Consiglio dei ministri, gioca

una carta più pesante: vuole amministrare la nostra vita. Governare chi ci governa. Se non ha buoni studi alle spalle, il danno che ci fa è in ogni caso incalcolabile. Ci dovrebbe essere una punizione adeguata per questi furbetti che non hanno saputo impostare la propria vita e vorrebbero impostare la nostra. Il bluff (il gonfiamento) dei titoli di studio è un atto pesante. Dovremmo smetterla di lasciar passare queste furbate.

Il fondatore della Lega, Umberto Bossi, comprava una laurea in Albania per suo figlio. Frequenze truccate, esami finti. Domanda: Umberto Bossi è ancora in politica? Matteo Salvini diceva che doveva candidarlo «per gratitudine», ma gratitudine *de che*? C'è una sola gratitudine che conta per i politici ed è quella del popolo. Un popolo ingannato non è tenuto a esser grato.

Nel caso del giurista Giuseppe Conte quel che stupi-

sce di più è la quantità dei punti gonfiati nel suo curriculum: lui scrive di aver «perfezionato i suoi studi» alla New York University, di aver svolto insegnamento all'università di Malta, di aver fatto ricerca all'università di Cambridge, di aver studiato al Kulturinstitut di Vienna (sbaglia il nome, perché lo spezza in due: Kultur Institut), di aver fatto ricerca scientifica alla Sorbona, di essere stato membro di un organismo europeo di Giustizia: neanche una di queste referenze è passata indenne.

Certo, non scrive di avere un master. Non scrive mica il falso. Ma scrive il non-vero. In conseguenza di ciò, noi italiani oggi siamo la barzelletta del mondo. Voi non ve lo meritate, io non me lo merito. Ma intanto anche per questo la disistima del mondo verso di noi cresce, e disistima vuol dire spread.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



di Laura Tonerò

Il marchio Despar sbarca in piazza Unità, nel salotto di Trieste. Sovvertendo ogni previsione sul futuro del foro commerciale di palazzo Pitner che un tempo ha ospitato prima il caffè Audace e poi Sting 4 Continenti, entro fine anno in quegli spazi si potrà fare la spesa, acquistare formaggi, verdure, pane e bistecche. Da indiscrezioni, ricordando che Despar è main sponsor di Barcolana, l'inaugurazione del nuovo supermercato, che diventerà inevitabilmente il più esclusivo della città, è prevista per il prossimo ottobre, proprio in concomitanza con la cinquantesima edizione della regata velica.

Il contratto di locazione tra Aspiag Service (la concessionaria Despar a Nordest) e Alloro - il fondo di investimento dove su iniziativa di Bnp Paribas Reim Sgr p.a. è confluito il patrimonio immobiliare ex Allianz - è già stato siglato. «Con questa operazione - confermano dalla società Trilumi che commercializza gli immobili ex Allianz - abbiamo finalmente concluso il progetto di valorizzazione di palazzo Pitner. Ora ci saranno più possibilità di trovare un investitore, un acquirente per quel prestigioso immobile che a questo punto è stato completamente messo a reddito con soggetti di alto livello e che rappresentano una garanzia». Altri dettagli, per questioni di riservatezza, la società di gestione immobiliare non li conferma. Tempi, prezzo di locazione, tipologia di supermercato: bocche cucite. Eppure la notizia dell'apertura di un nuovo supermercato Despar in quell'angolo su piazza Unità che dispone di alcune vetrine anche sulla stretta via dello Squero vecchio che divide palazzo Pitner dal Gran Hotel Duchi D'Aosta, circola ormai da giorni. E ovviamente trapelano anche alcuni dettagli. I tecnici di Despar hanno già effettuato un sopralluogo per visionare gli spazi e prendere le misure utili ad avviare il progetto che trasformerà quel foro commerciale in un supermercato. Non vi sono vincoli di alcun tipo nel Piano regolatore comunale rispetto all'inserimento o meno in piazza Unità di un supermercato. Alcuni vincoli verranno invece posti dalla Soprintendenza vista la location e l'immobile che lo ospiteranno. Nel disegnare il nuovo punto vendita, gli studi professionali che affiancano Aspiag

## LA RETE DI VENDITA

### Nel 2017 inaugurati 21 negozi nei territori del Nord Est

Aspiag Service - concessionaria Despar per Veneto, Fvg, Trentino Alto Adige e Emilia Romagna - ha archiviato il 2017 con un aumento del 4,5% del fatturato al pubblico rispetto all'anno precedente raggiungendo lo scorso anno quota 2,16 miliardi. La performance del marchio, che negli ultimi anni ha rafforzato la sua rete nella

provincia di Trieste rilevando dalle Cooperative Operaie sette punti vendita, come quello di piazza San Giovanni, viale XX Settembre o accanto al Teatro Romano, registra anche una crescita dei dipendenti: i 7.568 collaboratori

di fine 2016 sono diventati 7.832 dodici mesi più tardi, con la creazione di 264 nuovi posti di lavoro. Aspiag Service nel 2017 ha inaugurato 21 punti vendita, tra filiali dirette e negozi affidati a dettaglianti associati, e ne ha ristrutturati altri 10, per un investimento complessivo di oltre 52 milioni di euro. Da registrare anche 13 nuove aperture e 5 ristrutturazioni tra i dettaglianti associati a Despar e Eurospar.



L'insegna di un market Despar

## PAM FRANCHISING

### In via Battisti il nuovo concept della spesa più comoda e veloce

Non solo Despar. Anche il gruppo Pam si prepara a rinnovare l'offerta triestina. Lo farà oggi inaugurando in via Battisti 22 il primo punto vendita in franchising della città firmato Pam local. Il nuovo concept, spiegano dal gruppo, punta ad offrire un'esperienza di spesa facile, comoda e veloce: in altre parole, conveniente

sotto ogni aspetto. Comoda perché tutti i punti vendita sono situati in zone strategiche della città e hanno un orario di apertura prolungato fino alle 22, 7 giorni su 7. Inoltre, Pam local offre tanti servizi che aiutano i clienti a risparmiare tempo e



Un punto vendita Pam local

rendono la spesa ancora comoda e veloce: dall'assortimento compatto ma completo, alla spesa a domicilio, fino ai metodi di pagamento digitali. «L'inaugurazione del primo negozio ad insegna Pam local a Trieste - commenta Lorenzo Seccafien, direttore vendite Pam Franchising -, è un passaggio importante per la diffusione della nostra idea innovativa di spesa in una città in cui la nostra azienda è già storicamente presente».



## COMMERCIO » LA NOVITÀ

# Un supermercato sbarca in piazza Unità

Il punto Despar verrà aperto negli spazi ex caffè Audace e Sting 4 Continenti. Già firmato il contratto con il fondo Alloro. Top secret le cifre dell'operazione

Service dovranno fare i conti con una serie di paletti: le vetrine, le insegne, l'entrata, ad esempio, dovranno passare certamente al vaglio della Soprintendenza.

Despar a Trieste ha già progettato un punto vendita in una zona pedonale, in un palazzo

vincolato, in piazza San Giovanni, dove ha uno dei suoi supermercati più ricercati della città. Certo, piazza San Giovanni non è piazza Unità, ma il colosso che come marchio ha un abete verde, non è nuovo a insediamenti commerciali in contesti esclusivi. Ne è prova il gioiello

realizzato da Despar a Venezia nell'ex Cinema Italia di Cannaregio e inaugurato non senza polemiche nel dicembre del 2016. In quel palazzo, gioiello del neogotico e del Liberty d'inizio Novecento, che era in disuso da decenni, tra affreschi, stucchi, storia e tanti ricordi dei

veneziani, con un investimento da due milioni e mezzo di euro per restauro e allestimento sono stati inseriti banchi frigoriferi, banco dei salumi, corsie, casse. Un'operazione che, a risultato ultimato e nastro di inaugurazione tagliato, ha fatto ricredere molti residenti che

elogiano la capacità di Despar di non aver tolto dignità e prestigio a quegli spazi. Il progetto che il colosso della grande distribuzione intende attuare in piazza Unità ricalcherà proprio quel modello veneziano, dove in 580 metri quadrati vengono riservati spazi anche ad incon-

## LA STORIA

La storia del locale di piazza Unità, nei cui spazi aprirà Despar, non ha un passato felice. Le diverse gestioni dei bar che si sono susseguite hanno abbassato la serranda dopo breve tempo.

Conosciuto soprattutto come l'Audace caffè, gli ultimi a lasciarlo, dopo tre anni, sono stati all'inizio del 2017 quattro giovani che gli avevano dato invece il nome di «Sting 4 Continenti», per ricordare proprio la fontana monumentale che si erge di fronte alle vetrine. La loro attività, come racconta l'amministratore delegato Diego Giorgiutti, si è interrotta a causa di un improvviso sfratto che la proprietà dell'immobile, prima Allianz poi Bnp Paribas, aveva inviato a Carpe Diem

## All'inizio del 2017 l'ultima resa

L'improvviso sfratto per morosità. Prima ancora la rinuncia dello chef Visciano

2000 srl, la società da cui Sting bar srl aveva preso in affitto il ramo d'azienda e «conduttrice del locale», che dall'anno scorso però non ha più a che fare con quest'angolo di piazza Unità. Ed è la stessa srl che ha chiesto recentemente il fallimento proprio della Sting bar. Tutto incomincia quando i nuovi gestori, così racconta sempre Giorgiutti, dopo aver pagato sempre regolarmente i canoni d'affitto, ricevono l'avviso di uno sfratto per morosità, a novembre 2016, a carico della Carpe Diem 2000, convalidato ancora nel maggio 2015.



**L'ESPERIENZA TRIENNALE**

Lo stop dopo il corto circuito sulle rate e la «battaglia» fra srl

«Dall'atto notificato» sarebbe emerso che «la Carpe Diem 2000 non aveva riversato la quota di competenza del proprietario del locale, all'epoca Allianz, tanto da rendersi morosa dall'ottobre 2014 sino quantomeno a tutto giugno 2015». Si sarebbe scoperto poi



**AFFARI COMPLICATI**

In passato affluenze confortanti ma epiloghi sfortunati

che «i canoni si sarebbero versati parzialmente e in grave ritardo». Ma pare che nessuno avesse comunicato nulla ai ragazzi che intanto stavano continuando la loro attività in piazza Unità. Arriva dunque l'ordine per loro di abbandonare il locale da parte della proprietà.

«Noi siamo stati costretti a licenziare i dipendenti, abbiamo interrotto con quasi un anno di anticipo il contratto d'affitto d'azienda e abbiamo subito un grave danno economico e d'immagine», anche se gli affari andavano bene. Ma il caso continua con un po' di sfortuna anche una volta sgomberata l'area. La Carpe Diem 2000 avrebbe chiesto con tre ricorsi per decreto ingiuntivo che la Sting bar srl «venisse condannata al pagamento di asserite differenze su canoni pregressi e anche dopo novembre 2016, quando era stato da-



to lo sfratto». Solo che questi decreti, spiega Giorgiutti, sono arrivati quando la società era ormai inattiva e «il tribunale li aveva inviati solo in forma cartacea non via pec e noi non avevamo più una sede». Non





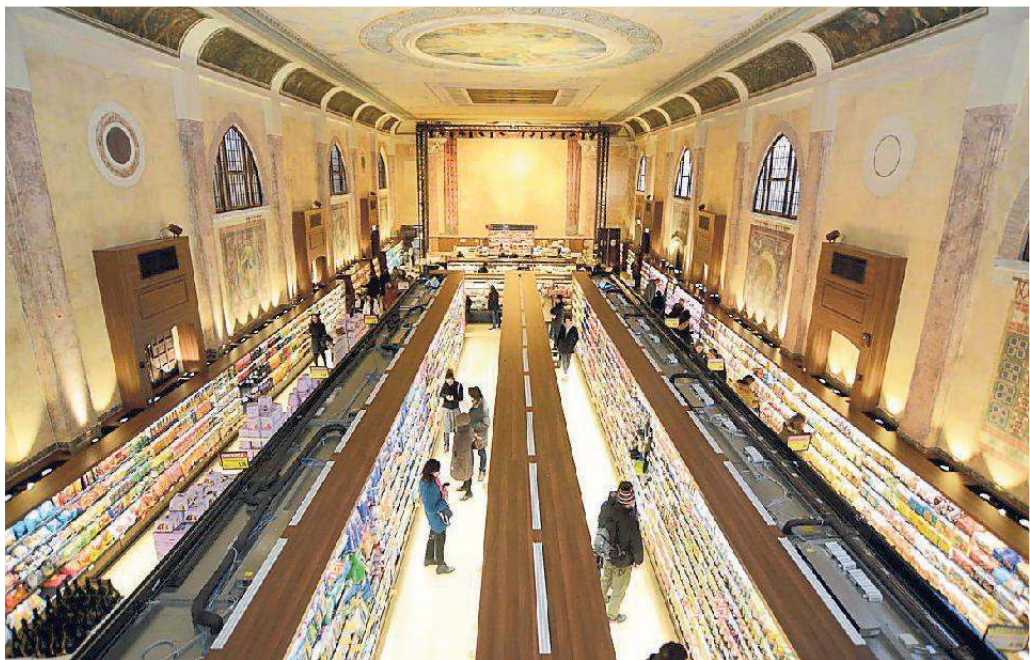
**L'ESORDIO  
A OTTOBRE**  
È probabile  
che il battesimo  
arrivi per la Barcolana



**L'ACCORDO  
DI LOCAZIONE**  
Intesa siglata  
col soggetto che gestisce  
gli immobili ex Allianz



**L'ESEMPIO  
VENEZIANO**  
Dal dicembre  
del 2016 un punto vendita  
nell'ex Cinema Italia



Il supermercato Despar nell'ex Cinema Italia a Venezia. In alto, l'ex bar Audace in piazza Unità

tri culturali. Il timore di quanti hanno saputo in via riservata dello sbarco di Despar in quel punto di Trieste è che il negozio, viste la posizione strategica a livello turistico ma anche la vicinanza con molti uffici tra i quali quelli comunali, venga progettato in modo simile a

quello già presente sul Canale di Ponterosso. In via Rossini erano stati sistemati anche dei tavolini all'esterno, dove i clienti potevano bere qualche bibita acquistata tra gli scaffali del supermercato o gustarsi panini e piatti preconfezionati e riscaldati nei forni a microonde mes-

si a disposizione da Despar. Ma non sarà così, non sarà un Despar Express. Il modello che verrà adottato in piazza Unità sarà proprio quello di Venezia: nessun tavolino all'esterno, altissimo livello, rifiniture di qualità, prodotti selezionati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



vengono letti, se non quando si scopre poi, troppo tardi ormai per ricorrere, «che la stessa Carpe Diem 2000, basandosi su questi decreti, aveva richiesto il fallimento della Sting bar». Ecco che in poco tempo

**IL CELEBRE  
CUOCO**  
Un'attività  
difficile per posizione  
e grandezza

tutti i sogni iniziali svaniscono nel nulla.

Ma prima di Giorgiutti c'era stato il celebre chef triestino Raffaele Visciano. Nemmeno un anno e anche lui aveva dovuto dire addio alla sua idea imprenditoriale. «È un'attività difficile – racconta oggi – per posizione e grandezza, è in battuta di vento e pioggia, non batte il sole: fattori che incidono molto. Ci sono passati anche i più grandi gestori di Trieste, ma è sempre andata male, quindi ci sarà un perché». Eppure anche lui si era messo d'impegno. Era tornato da Pari-

**IL PICCOLO  
MONDO**  
Ai tempi  
degli angloamericani  
un night sotterraneo

gi nella sua città per ripartire prima con una piccola gastronomia in via Beccaria e poi il suo marchio, Rv, era diventato il simbolo dell'ex Caffè Audace. Aveva ambiziosi progetti che in poco tempo sono sfumati. Forse gli stessi che avevano avuto anche i suoi predecessori, che, raccontano i ben informati, hanno avuto comunque sempre difficoltà, nonostante portassero avanti bene il locale. Rimangono ancora oggi i ricordi però del Piccolo Mondo, il night sotterraneo che ai tempi ancora degli angloamericani faceva furori. (b.m.)

## LE REAZIONI

# Da Heinichen a Reggio domina lo sconcerto

Intellettuali allibiti: «Qual è la linea della Soprintendenza?» Fa eccezione Sgarbi che attende di vedere il risultato finale

di Benedetta Moro

«Che cosa? Un supermercato? Ma siamo impazziti? Mamma mia... Non ci posso credere... Rimango senza parole». È quasi una bestemmia per Veit Heinichen, lo scrittore tedesco triestino d'adozione, l'operazione Despar in piazza Unità. Qualcun altro invece, come l'attrice Ariella Reggio, pensa sia una «barzelletta». Renzo Crivelli, presenza di spicco del milieu culturale triestino, apre a sua volta un dibattito: s'interroga sui «criteri di valutazione dei valori storici di un edificio su cui si basano le scelte della Soprintendenza». Dubbia sulla scelta anche l'ex vicesindaco Fabiana Martini, dispiaciuto quindi l'architetto Luciano Semerani. Più accondiscendente al contrario Vittorio Sgarbi, che preferisce esprimersi una volta ultimato l'intervento strutturale.

Il supermercato in piazza Unità insomma, a parte qualche distinguo, fa storcere il naso un po' a tutti. A partire da Heinichen. «Mi chiedo: tanti parlano del concetto di turismo, di aumentare l'attenzione, di creare concetti. Un supermercato non è adatto a un pubblico che vuole visitare una piazza così maestosa e nobile, dobbiamo anche puntare sulla qualità delle nostre offerte. E poi non è che manchino posti per fare la spesa, c'è di tutto e di più. Le licenze sono dunque illimitate?». Il dubbio che sorge, quindi, tocca le corde della regolamentazione sulle aperture dei supermercati. «Ci deve essere sicuramente un equilibrio – risponde lo scrittore –. In questo caso tutta la piazza è vincolata, quindi si dovrebbe avere un concetto più chiaro sul contenuto degli esercizi pubblici. Vedo già quattro o cinque cartelli fuori dalla porta, allacciati con il guinzaglio, o quelli che si comprano le casse di birra per bere davanti alla fontana dei Quattro Continenti». Insomma, secondo Heinichen non s'ha da fare e nemmeno il sindaco apprezzerà. E «sicuramente non permetterà mai che si realizzi una cosa del genere».

Spiazzata, Reggio si limita a uno «speriamo sia una barzelletta». Crivelli, incredulo, commenta così: «È una cosa spaventosa, da evitare in tutti i casi, va contro tradizione e buon senso, è quasi equivalente a un delitto paesaggistico. C'è quasi da rivoltarsi. Pensando soprattutto all'insegna, che fa «saltare dalle sedie», piazza Unità è una delle piazze più belle d'Europa, si è conservata intatta per 300 anni con i caffè che si affacciano e appartengono de facto ai caffè letterari della città». L'unica possibilità con cui, al limite, la Despar potrebbe guadagnarsi il via libera, dice il professore emerito dell'Università, «è che la Soprintendenza lasci fare un interven-



Veit Heinichen



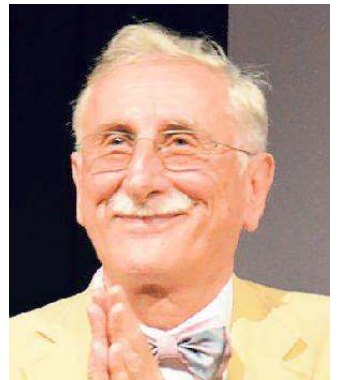
Vittorio Sgarbi

**LO SCENARIO  
DA CARICATURA**  
Cani lì davanti  
e gente che compra birre  
per berle sotto la fontana

**L'APERTURA  
DI CREDITO**  
Anche Eataly  
è un market. Se l'impatto  
non è violento può starci



Ariella Reggio



Renzo Crivelli

**LA BATTUTA  
DI SPIRITO**  
Speriamo  
si tratti solo  
di una barzelletta

**LA PIENA  
BOCCIATURA**  
Un delitto  
Non si disgiunga il bene  
culturale dal valore storico

to sulla scia di come si è inserita la Coop di piazza San Giovanni, che ha una conformazione esterna più accattivante». E qui Crivelli si rivolge proprio alla Soprintendenza, chiedendo: «Qual è la sua politica?». «Noi triestini dobbiamo avere un'idea, ce lo dicano – lancia un appello –. Non bisogna disgiungere un bene culturale dal suo valore storico. Ci auguriamo che il nuovo soprintendente sia meno distaccato dall'opinione pubblica rispetto ad altri in precedenza».

A Martini, che con l'amministrazione passata aveva messo dei paletti a determinate manifestazioni in piazza, preoccupa in particolare il possibile via vai dei mezzi dei fornitori, che, «non avendo sbocco sul retro, dovranno passare in piazza Unità, anche a orari non per forza mattutini. Forse non è proprio necessario pensare a un supermercato in quello spazio in cui ci sono edifici istituzionali e storici. Non tendo a sacralizzare i luoghi ma le piazze devono essere al servizio delle persone e non viceversa».

Non più di tanto sorpreso invece appare Vittorio Sgarbi: «Piazza Unità è uno dei posti più belli al mondo, qualsiasi evento è dannoso, però se l'intervento non è particolarmente violento non penso sia negativo l'arrivo di un emporio in piazza. Anche Eataly è un supermercato. Se fosse invece inserito un ipermercato sarebbe sbagliato, non bisogna alterare la composizione degli spazi».

Interviene anche l'architetto Semerani: «Una volta si diceva che c'erano dei piani sul commercio, non si fanno più queste cose? Palazzo Pitteri è il più vecchio, purtroppo non si comprende il valore dell'architettura – sottolinea –. La Soprintendenza ha il compito di intervenire, le cose si possono fare, ma bisogna pensarci un po' di più. Mi dispiace molto, anche se purtroppo sono state già fatte porcherie in piazza Unità: vedi le ragazze di bronzo, forme di patriottismo becero che non aiutano. È tutta una volgarizzazione, una mancanza di dignità e decoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Perché acquistare i Km0?

1. *Pronta consegna*
2. *Finanziamento agevolato*
3. *Vantaggio sul prezzo*



**PANDA**  
POP 1.2 69CV

**€ 6.900**



**YPSILON**  
SILVER 1.2 69CV

**€ 8.200**



**500**  
POP 1.2 69CV

**€ 9.300**



**500L**  
POP 1.4 96CV

**€ 13.500**



**500X**  
1.3 MULTIJET 95CV

**€ 15.400**



**TIPO SW**  
1.4 95CV

**€ 12.500**



**124 SPIDER**  
1.4 140CV

**€ 22.900**



**595**  
1.4 145CV

**€ 15.200**

**PACCHETTO  
ZERO  
PENSIERI**  
FINO A 5 ANNI DI  
GARANZIA

**FURTO TOTALE E PARZIALE, INCENDIO  
E RAPINA  
ATTI VANDALICI, EVENTI ATMOSFERICI  
(GRANDINE, ALLUVIONI, TEMPESTE)  
DANNI DA INVESTIMENTI ANIMALI**

**SELVATICI  
ROTTURA CRISTALLI  
AUTO SOSTITUTIVA GRATUITA  
SPESA RIFACIMENTO CHIAVI**

*da 30€  
al mese*

I prezzi sono validi a fronte di adesione al finanziamento + pacchetto zero pensieri. Passaggio di proprietà escluso. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale.



Martedì la prova per 4 funzionari **contabili**, ieri per 4 coordinatori **pedagogici**, stamane per 2 **ragionieri**. E all'inizio di giugno toccherà ai vigili

di Massimo Greco

Partecipazione che in Municipio non si vedeva da quasi un ventennio. La carica dei tremila. Domani venerdì 25 andrà in onda la prova clou della stagione concorsuale comunale: suddivisi in due sessioni, una alle ore 9 (iniziali A-L) l'altra alle ore 14.30 (M-Z), ci saranno - sulla carta - 3146 candidati a disputarsi in sede di preselezione 400 possibilità (cui si aggiungeranno i pari merito) per conquistare 13 posti da istruttore amministrativo categoria C.

L'appuntamento con il lavoro e/o con il miglioramento della condizione lavorativa è al PalaRubini, raggiungibile in bus - consiglia il bando di selezione - mediante le linee 19-20-21. La griglia preselettiva è stata affidata alla Tm Consulting di Napoli: saranno distribuiti 70 quesiti a risposta multipla, 20 di carattere psico-attitudinale e 50 incentrati su un ampio ventaglio di materie (diritto costituzionale, diritto regionale, ordinamento enti locali, contabilità, anti-corruzione, Consip, diritto civile, diritto penale). I 400, che riusciranno a filtrare attraverso le maglie dei test, saranno attesi per lo scritto giovedì 26 luglio alle ore 9 nell'edificio H3 dell'Università triestina: per quel sito è invece consigliato il 17 barrato.

Il direttore generale Santi Terranova, insieme allo staff delle risorse umane, si era da subito orientato verso prove preselettive tali da rendere meglio governabile l'affluenza concorsuale.

L'amministrazione ha finora lanciato 5 concorsi, cui si

**COMMISSIONE**

di Laura Tonerò

La disperazione di quanti stanno attendendo da mesi i bonus anti povertà e il fallimento delle istituzioni nella gestione del sistema di erogazione delle misure di inclusione sociale sono stati i protagonisti della seduta della Prima commissione del Consiglio comunale di ieri mattina.

Dopo mesi di giustificazioni e di rimpalli di responsabilità tra enti, ad oggi a Trieste su 3.800 beneficiari della Mia, 1.700 persone non hanno ancora ricevuto quanto dovuto per il bimestre gennaio-febbraio, e di questi 1.200 si trovano nella fase dell'ultimo semestre di proroga della Mia e per loro il riscontro dei dati alla sede centrale dell'Inps di Roma è ancora più intricato. Le spiegazioni oggettive delle difficoltà tecniche dei flussi telematici, fornite dai referenti dell'Inps, i tentativi da parte dell'assessore ai Servizi sociali Carlo Grilli e del presidente della commissione Antonio Lippolis di far capire lo sforzo del



Uno dei precedenti concorsi pubblici ospitati dal PalaRubini: la foto è della selezione per infermieri del maggio 2016

# Quattro concorsi comunali Arriva la carica dei tremila

Per tredici posti da istruttore amministrativo i candidati sono suddivisi in due sessioni di preselezione che si svolgeranno domani al PalaRubini

erano iscritti complessivamente 5879 candidati. Le preselezioni sono iniziate ieri l'altro per 4 funzionari contabili specializzati al PalaRubini, sono proseguite ieri per 4 coordinatori pedagogici al PalaChiarbola, continuano stamane per 2 ragionieri ancora al PalaChiarbola, raggiungeranno il climax

statistico domani per i 13 istruttori. Le prove scritte sono sparse tra giugno e luglio.

Durante la preselezione dei coordinatori pedagogici si è verificato, nel momento della distribuzione, un problema relativo agli stampati dei questionari, che è stato risolto e tutto è proseguito senza contesta-

zioni.

L'affluenza effettiva nelle prime due scremature - parliamo dei funzionari contabili e coordinatori pedagogici - è risultata inferiore alla metà degli iscritti, rispettivamente 436 e 246 i partecipanti: un certo numero si è probabilmente candidato a più concorsi - ipo-

tizza Terranova - e chi arriva da lontano ha preferito alla fine cimentarsi in luoghi più vicini. Analogamente il direttore generale non esclude che la carica dei tremila, alla stregua dei fatti, vedrà domani numeri più diluiti. Per funzionari contabili e istruttori amministrativi c'è anche un dettaglio "etnico": poco meno della metà degli aspiranti sono triestini. Va inoltre ricordato che i candidati interni, assai meno numerosi, concorrono in sedi e momenti diversi.

Dunque, quattro su cinque concorsi banditi sono stati avviati: il quinto riguarda 8 agen-

ti di Polizia locale, per i quali sono in programma le prove pratiche distribuite su 4 sessioni nelle giornate di lunedì 4 e martedì 5 giugno. Si resta in zona sportiva ma sarà il comprensorio Grezar-Rocco a ospitare i candidati, che saranno impegnati in prove di sollevamento, salto in alto, corsa sui mille metri. Con prestazioni differenziate tra maschi e femmine.

E' andato "sul campo" a vedere come stava funzionando la macchina concorsuale, che impegna una task force comunale composta da alcune decine di addetti: l'assessore al Personale, il forzista Michele Lobianco, ha fatto del rinnovamento degli organici la bandiera del suo mandato. «Dopo quasi vent'anni - ha ribadito - il Comune torna ad arruolare energie fresche all'insegna della sicurezza, dello sviluppo, della visione di lungo periodo». E garantisce che il processo di rafforzamento proseguirà durante l'anno, perché in autunno si organizzeranno i concorsi per alcuni profili tecnici e per i conservatori museali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il palazzo municipale di piazza Unità

## Bonus antipovvertà a rilento La protesta approda in aula

Comune nel tentare di trovare una soluzione, non sono bastati a sedare gli animi di una trentina di cittadini intervenuti in aula, che urlando e piangendo hanno evidenziato l'urgenza del problema. In molti, disillusi, hanno lasciato l'aula e atteso il sindaco sotto al Municipio. «Sono malata di cancro, non ho lavoro, mi è stata tolta la pensione di invalidità, sono disperata - riferisce una donna - senza quei soldi non ho da mangiare». «Il nuovo sistema di ero-

gazione che carica i soldi su una card e non sul conto corrente mi impedisce di gestire da casa i pagamenti - ha spiegato una persona con disabilità -, per pagare l'affitto dell'Ater o le bollette attraverso i bollettini devo prendere un taxi e pagare anche le spese di commissione in posta: il sistema è fallimentare».

Quattro gli enti coinvolti tecnicamente nel sistema di erogazione: l'Inps, il Comune, la Regione, Poste Italiane. Il direttore provinciale di

Inps, Franco Russo, ha precisato che il bimestre gennaio-febbraio della Mia, la misura di inclusione attiva regionale, è stato inviato alle Poste il 12 aprile (escluse le Mia prorogate). «Per il bimestre marzo-aprile - ha aggiunto - l'Inps dal 30 maggio inizierà l'elaborazione dei dati e nella prima quindicina di giugno verranno inviati gli esiti ai Comuni che a loro volta dovranno elaborarli, quindi presumiamo il contributo verrà erogato entro i primi giorni di



L'assessore comunale alle Politiche sociali Carlo Grilli

luglio». Termini che ovviamente non sono stati accolti favorevolmente dai cittadini in attesa di quel bonus, e che evidenziano come il sistema, nei mesi, invece di migliorare peggiori. «Non vogliamo essere ascoltati, vogliamo risposte», ha replicato Massimo Giraldi, uno dei referenti di quanti attendono queste misure.

«Faremo una pressione decisa nei confronti degli enti che hanno in mano la parte legislativa della situazione, e

alla nuova giunta regionale - ha anticipato l'assessore Grilli - chiederemo che la misura di sostegno regionale sia indipendente da quella nazionale e che sia affiancata da un investimento nei confronti delle aziende che danno opportunità di lavoro a quanti, rivolgendosi ai nostri sportelli, prima di aiuti economici chiedono lavoro: va data una risposta di tipo operativo e che ridia dignità a queste persone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



di Giovanni Tomasin

Paolo Polidori diventa assessore ed eredita le deleghe del neo-membro della giunta regionale Pierpaolo Roberti. Tutte tranne quella di vicesindaco, bloccata (momentaneamente) da una protesta inscenata in gran segreto da Forza Italia triestina come rappresaglia per la scelta di Alessia Rosolen al posto di Angela Brandi come assessore regionale al Lavoro.

La nomina di Polidori è stata ufficializzata ieri con la sua accettazione della proposta fattagli dal sindaco Roberto Dipiazza il giorno precedente. Lunedì l'ormai ex capogruppo leghista in Consiglio comunale si era dimesso dal suo scranno nell'aula.

Gli accordi fra le forze politiche lo vedevano come erede naturale di Roberti al titolo di vicesindaco. Un patto confermato dallo stesso Dipiazza, che negli scorsi giorni aveva dato il suo via libera alla nomina del leghista a numero due della giunta.

Le novità emerse venerdì scorso con la nascita della giunta regionale, però, hanno sconvolto tutti i piani. La comparsa di Rosolen nella compagine regionale ha sorpreso tutti: i forzisti triestini scommettevano infatti sull'assessore comunale Angela Brandi per la delega al Lavoro. L'ascesa di quest'ultima avrebbe consentito un giro di nomine, non ultimo l'ingresso di Manuela Declich in giunta comunale per sostituirla.

Ciò ha suscitato non poco sconcerto nelle fila azzurre. Lunedì i consiglieri e gli assessori berlusconiani si sono riuniti e hanno deciso di compiere un atto forte, ancorché non una rottura, che lanci un segnale al Carroccio. Hanno quindi chiesto al sindaco Dipiazza di prendersi una «pausa di riflessione» prima di nominare vicesindaco un leghista. Il primo cittadino ieri è rimasto irrintracciabile al telefono per tutto il giorno, ma pare abbia accettato la richiesta, pur non volendo esser tirato in ballo nelle beghe fra partiti.

Lo stesso Polidori, a dire la verità, pare non essere molto preoccupato. In Consiglio regionale i forzisti di Trieste devono assicurarsi la guida di una commissione, tanto che hanno rassicurato l'esponente del Carroccio sul fatto che l'embargo non avrà lunga durata.

Inizialmente si sarebbe parlato addirittura di una pausa lunga tutta l'estate, ma lo statuto del Comune stabilisce che il posto del vi-



Il leghista Paolo Polidori con il sindaco Roberto Dipiazza

## Forza Italia impone lo stop al vicesindaco della Lega

Fi chiede a Dipiazza una «pausa di riflessione» dopo la nomina di Rosolen in Regione. Ma intanto Polidori diventa assessore al posto di Roberti di cui eredita le deleghe

### PERSONAGGI

#### L'incarico mancato e quel ritorno sgradito agli azzurri triestini



**L'assessore comunale all'Istruzione Angela Brandi era, nei sogni dei forzisti triestini, destinata a diventare l'assessore al Lavoro della giunta Fedriga. Sogni frustrati dagli equilibri regionali di senso opposto**



**Il capogruppo in Comune e consigliere regionale Piero Camber si appresta a diventare presidente di una commissione in Regione. Sarà l'incarico di punta per gli azzurri triestini nella compagine Fvg**



**Il ritorno sugli allori di Alessia Rosolen ha gettato nello sconforto Forza Italia triestina: l'ex candidata a sindaco di Un'Altra Trieste rappresenta infatti un'anima della destra triestina che ai forzisti non va giù**

cesindaco non può restare vacante. Sicché, salvo sorprese, la crisi dovrebbe rientrare nel giro di pochi giorni e vedere finalmente Polidori incoronato. Di più non è dato sapere, visto che il drappello

forzista nel suo complesso è abbottonato come mai prima.

L'esponente del Carroccio è soddisfatto nonostante l'intoppo: «Subentro a Roberti nel nome della continuità,

anzi, spero del miglioramento, visto che non mi pongo limiti. Le deleghe sono le medesime: Polizia locale, Sicurezza, Protezione civile, Politiche per la famiglia e Grandi eventi». Ricevuta la nomina

da parte del sindaco, Polidori si accinge a prendere in mano l'incarico: «Di fatto ho già cominciato a lavorare. Se si considera che in Regione il mio predecessore ha un incarico contiguo al mio, sono sicuro che faremo delle belle cose».

L'accesso di Polidori alla squadra di giunta si accompagna al suo abbandono del posto nel gruppo consiliare del Carroccio. E non è l'unico. Si è dimesso infatti anche Pierpaolo Roberti, mentre lo faranno in futuro (pare) Giuseppe Ghersinich e Antonio Lippolis. Mercoledì prossimo, con la seduta del Consiglio, subentreranno al posto dei primi due Monica Canciani e Radames Razza. Gli altri non eletti arriveranno con calma. Spiega Polidori: «Voremmo dare loro il tempo di prepararsi e di fare un affiancamento con gli «anziani». Facciamo le cose con cognizione di causa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LA FIRMA

## Memorandum per una rete dei parchi scientifici

Firmato ieri a Trieste, alla Camera di commercio, il «Memorandum» che sancisce la nascita di una rete internazionale dei parchi scientifici mondiali. A siglare l'accordo i rappresentanti della World Trade Centers Association di New York (Wtca) e della International Association of Science Parks and Areas of Innovation di Malaga (Iasp), attribuendo a Trieste il ruolo di capofila di un progetto di sviluppo economico ad alto contenuto tecnologico.

L'obiettivo dell'accordo è quello di far interagire le due istituzioni nelle città che possono vantare la presenza di un parco scientifico. Concetto sottolineato dal presidente della Cciaa della Venezia Giulia, Antonio Paoletti. «La Camera – ha ricordato – decise già nel '700 di investire sull'innovazione, intesa come la creazione della rete dei fari che, lungo l'Adriatico, portavano al Canale di Suez e come la realizzazione del canale stesso, quasi un'antepresa di quella Via della Seta che ritorna ora di grande importanza. L'innovazione ha oggi altre caratteristiche – ha aggiunto – e attraverso i World Trade Centers e la rete internazionale dei parchi scientifici troverà nuove opportunità di crescita». Andrea Wood Garwood (Wtca) ha spiegato che «lo scopo della nostra associazione è di creare opportunità di fare rete tra le aziende. L'accordo con la Iasp porta proprio in questa direzione, economia e scienza sono i motori dello sviluppo». Luis Sanz (Iasp) è entrato nei dettagli: «Rappresentiamo oltre 100 mila aziende allocate nei parchi scientifici di tutto il mondo, l'accordo con il Wtca è una grande opportunità per noi. È un onore sottoscrivere lo qui a Trieste – ha proseguito – città dove già un parco scientifico e un Wtca collaborano».

Enrico Samer, presidente del World Trade Center Trieste, ha menzionato il progetto Freeway «già operativo in città – ha messo in evidenza – e in grado di aprire le porte alla collaborazione tra porto, aziende e istituzioni scientifiche». Sergio Paoletti, presidente dell'Area Science Park, ha ribadito che «il collegamento con il territorio e lo sviluppo di reti commerciali nazionali e internazionali sono fondamentali per crescere».

(U.S.)

## Il concerto «Verso Esof» in Corte d'Assise

Tappa in tribunale del ciclo di eventi musicali che vuole avvicinare all'appuntamento di luglio 2020



Un momento del concerto in Corte d'Assise (foto Bruni)

di Simone Modugno

Portare la musica all'interno di luoghi non convenzionali è lo scopo del ciclo di eventi «Verso Esof», sviluppato dalla Società dei Concerti di Trieste. Nel corso della mattinata di ieri nell'aula della Corte d'Assise del tribunale, circa 200 studenti provenienti da tutta la regione hanno assistito alla prova del concerto «Verso Esof», che ha chiuso la mattinata dedicata alla celebrazione della XXVI Giornata in ricordo di Giovanni Falcone e della strage di Capaci.

Il concerto vero e proprio si è

poi tenuto alle 18 ed era principalmente dedicato a magistrati, avvocati e lavoratori del tribunale di Trieste. Bruno Della Vedova, vicepresidente di Fit e responsabile del Programma scientifico di Esof 2020, ha introdotto e raccontato la visione e gli sviluppi di Esof. Ogni appuntamento «Verso Esof», con accesso esclusivo per le lavoratrici e i lavoratori dei luoghi dei concerti e i soci della Società dei Concerti, sarà infatti introdotto da un rappresentante dell'iniziativa Trieste capitale della scienza, che avvicinerà gradualmente gli uditori al grande evento di lu-

glio 2020. È stato quindi eseguito il concerto «Il Processo ovvero La Défense de la basse de viole contre les prétentions du violon», il cui progetto è nato dall'idea giocosa di realizzare una sfida tra viola da gamba e violino, strumenti apparentemente non così dissimili e in realtà così diversi da aver avuto in tempi passati ammiratori e detrattori, schierati secondo una contrapposizione persino ideologica. Ne dà precisa testimonianza il trattato dal quale è tratto il nome stesso del concerto, quello scritto nel 1740 dal parigino Hubert Le Blanc, avvocato che rea-

lizzò un'arringa difensiva della viola da gamba, lo strumento che in quel momento stava soccombendo (e che poi storicamente in effetti «avrà la peggio»). Hanno suonato Vittorio Ghielmi alla viola da gamba, Flavio Losco al violino, Luca Pianca al liuto, Manuel Tomadin al clavicembalo con l'avvocato Pietro Lugnani quale voce narrante. Il ciclo di eventi della Società dei Concerti «Verso Esof» è un'antepresa della serie di appuntamenti e incontri che avranno il loro culmine nel grande evento scientifico. «Risultato brillante – dichiara il presidente della Sdc Alberto Pasino – che non sarebbe stato possibile senza il determinante contributo del project manager di Esof, Pierpaolo Ferrante, cui va la gratitudine mia e della Società dei Concerti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'ITINERARIO

Un giro in carrozza per le dimore storiche di Aquileia e dintorni

■ ALLE PAGINE II E III



## PRESI PER LA GOLA

“Enoteca Nanut” pesce crudo e carni con grandi etichette

■ A PAGINA III



# La tradizione si fa a fette

Stand, musica e sapori: Montagnana festeggia il suo prosciutto

## COLPO D'OCCHIO

Sabato dalle 19 alle 23 si può salire sul Mastio di Ezzelino e gustarsi la città murata al tramonto. Biglietto 1,50 euro. Il Mastio è visitabile anche in altri orari: domani dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19 e nel weekend a partire dalle 10. Informazioni 0429.81320.

## IL MUSEO

Da visitare il Museo civico di Castel San Zeno, scrigno di testimonianze storiche e archeologiche della città, dall'epoca preromana all'epoca romana, dall'età medievale all'età moderna; l'ultima sala è dedicata ai tenori montagnanesi Giovanni Martielli e Aureliano Pertile, star mondiali del Novecento. Informazioni 331.9080142.

di Nicola Cesaro

**D**olce, morbido e profumato. Senza una di queste caratteristiche, non è prosciutto veneto dop. Per qualsiasi dubbio, basta far tappa da oggi a domenica a Montagnana, perla murata della Bassa padovana, per l'ormai tradizionale festa dedicata al prosciutto veneto berico-euganeo dop, prodotto di nicchia che ha ottenuto la denominazione di origine protetta nel 1996. “Montagnana in Festa” è cominciata il 16 maggio e finora non ha tradito le attese, confermando la possibilità di superare le 130 mila presenze dell'anno scorso. A dar vita all'evento, oltre al Comune e alla società MarkCo&Co, è il Consorzio di tutela del prosciutto veneto dop. Una grande famiglia, più che un consorzio, che raccoglie i saperi e le tradizioni secolari

ri della città murata in fatto di prosciutti.

La prelibatezza del prosciutto veneto dop non nasce a caso: è frutto di una stagionatura lunga quasi venti mesi, di carni allevate esclusivamente nel Nord Italia, salate e massaggiate a lungo, poste a riposo per almeno tre mesi, quindi lavate, asciugate e stuccate con un impasto di grasso di maiale e farina di cereali. Oggi sono dieci le aziende del territorio – da Sossano a Montagnana passando per Sarego e Roveredo di Guà – che possono fregiarsi di questa etichetta d'eccellenza. Il successo sempre crescente di questo prodotto e della manifestazione che lo celebra è confermato dai numeri di questa edizione di “Montagnana in Festa”: il padiglione enogastronomico di piazza Vittorio Emanuele II è quasi raddoppiato, toccando quest'anno i

2.200 metri quadri e passando da 30 a 52 tavoli, potendo ospitare così almeno 500 persone in più rispetto agli anni scorsi.

Oltre a degustare il prosciutto dolce montagnanese, si potranno testare anche gli abbinamenti con formaggi dop, melone, birre artigianali, vini doc e docg, ma anche curiosare tra i gemellaggi proposti quest'anno dal Consorzio, che si è legato al Trentino (regione che porterà nella città murata canederli e strangolapreti alle ortiche), alla cucina e ai ristoranti vicentini e di Valeggio sul Mincio, ma anche a maestri pasticceri della Bassa padovana.

Il weekend di festa propone intrattenimento non solo per i palati: sabato si celebra la prima “Notte Rosa”, con i negozi che rimarranno aperti fino a mezzanotte e la città che si animerà con eventi e concerti. Domenica, per

tutto il giorno, il centro storico medievale si vota all'arte e dalle 16.30 ancora alla musica, con il concerto della In3Pido Band e di The Blond Brothers, già finalisti della trasmissione di Canale 5 “The winner is”. E per entrare ancora più a fondo nel connubio gastronomia-turismo, per tutti e tre i giorni sono offerti tour nei prosciuttifici del Consorzio e tra i principali monumenti del borgo. Sabato e domenica, in particolare, saranno aperte le porte del King's di Sossano (Vicenza), del Salumificio Brianza (via Luppia San Zeno) e dell'Attilio Fontana Prosciutti (via Campana) di Montagnana. Sarà quindi possibile salire sul Mastio di Ezzelino o entrare nel Museo civico di Castel San Zeno. Programma e orari su [www.festadelprosciuttomontagnana.it](http://www.festadelprosciuttomontagnana.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Cantine Aperte®

**SABATO 26 E DOMENICA 27  
MAGGIO 2018** DALLE 10.00 ALLE 18.00

**UN WEEKEND RICCO DI EMOZIONI, TUTTE DA GUSTARE**

Verificate le modalità su [www.cantineaperte.info](http://www.cantineaperte.info) sia per il sabato che per la domenica e scoprite le esperienze, con o senza prenotazione, per arricchire le vostre degustazioni.

Movimento  Turismo  
del Vino  
Friuli Venezia Giulia

Tel. +39 0432 289540  
Cell. +39 348 0503700  
email: [info@mtvfrivulivg.it](mailto:info@mtvfrivulivg.it)





## EVENTI COLLATERALI

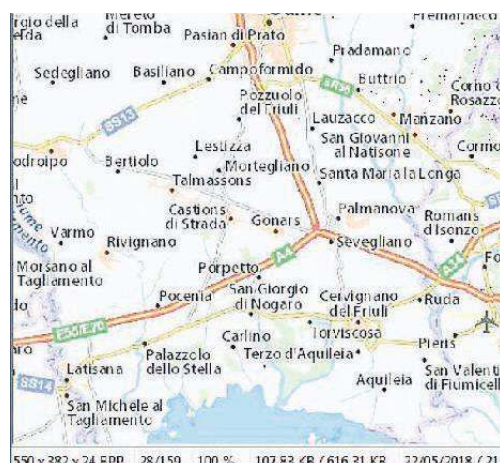
## Anche delicatessen, spettacoli e mostre



Domenica, in occasione della 8.a edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, si potrà accedere gratuitamente a castelli, residenze e giardini aperti al pubblico in oltre 300 siti italiani. In Friuli Venezia Giulia, dove sono interessate dall'apertura 32 ville, il programma è arricchito da iniziative collaterali - come eventi enogastronomici, spettacoli, mostre, concorsi fotografici, concerti e convegni. Per maggiori informazioni: [www.dimorestoricheitaliane.it](http://www.dimorestoricheitaliane.it), Adsi: tel. 0432 675103.



## LA MAPPA



## L'ATTRAZIONE

## Corse di 15 minuti a 5 euro

Ipsndown, azienda di prenotazione di attività sportive online, in collaborazione con i proprietari di tre ville dell'agro aquileiese, organizza in occasione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche tre diversi tour in carrozza d'epoca trainata da cavalli per scoprire i curati giardini e le aree limitrofe delle residenze. La durata di ogni tour sarà di circa 15 minuti e ogni carrozza può ospitare fino a un massimo di 6 persone. Il costo è di 5 euro a persona (i bambini di età inferiore ai 5 anni salgono gratuitamente). È necessaria la prenotazione anticipata al numero 389-6514885 o via mail all'indirizzo [info@alpsndown.com](mailto:info@alpsndown.com) specificando l'orario preferito (i giri partono ogni quarto d'ora dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 17).

## L'ITINERARIO

Da Aquileia a Palmanova  
dimore storiche  
da visitare in carrozza

Domenica porte aperte a Villa Elodia (Trivignano), Villa Pace (Tapogliano) e Villa Iachia a Ruda con un grande parco

di Cristina Favento

Prendi tre belle ville e una carrozza... Domenica 27 maggio, i più curiosi e romantici potranno scoprire giardini e dintorni di alcune splendide dimore facendosi trasportare in un mezzo d'altri tempi: una carrozza in legno trainata da cavalli, replica di un vecchio modello di fine Ottocento. L'esperienza 'da favola' è inserita fra le iniziative promosse grazie alle 'Giornate Nazionali delle Dimore Storiche' e interesserà Villa Elodia, residenza veneta del XVII secolo al centro del paese di Trivignano Udinese, caratterizzata da un ampio salone centrale che al centro sfoggia una splendida statua in marmo proveniente dalla bottega di Canova e da un grande giardino con laghetto centrale in cui si specchia l'edificio. Domenica è prevista qui anche una mostra di maserati.

Ci sono poi Villa Pace, risalente ai secoli XVII-XVIII e tuttora abitata dall'omonima famiglia, tra Aquileia e Palmanova, immersa in un suggestivo paesaggio rurale nel tranquillo paese di Tapogliano, circondata da un luminoso giardino e molto curata negli interni, e Villa Iachia, costruita nel XVIII secolo a Ruda, ovvero un'ex azienda agricola appartenente alla famiglia da sette generazioni, oggi utilizzata come struttura ricettiva e location per eventi.

Quest'ultima include una se-



Il giro in carrozza, al centro la sontuosa Villa Iachia



Sorgono tutte in zone protette

dall'Unesco per la loro bellezza. Nel Fvg aderiscono all'iniziativa ben 32 residenze, quasi tutte ottocentesche

colare area verde di 14 ettari (dove domenica è in programma anche un gran ballo ottocentesco, alle ore 16), considerata il parco privato più grande della Regione, con un elevato grado di biodiversità grazie alla presenza

## COSA COMPRARE

Eccellenza della zona sono i rinomati prodotti della storica azienda Jolanda De Colò, nata nel 1976 a Palmanova da un'antica e abbandonata attività contadina friulana: l'allevamento di oche da fegato e le successive trasformazioni del fegato e delle carni. L'attività e la famiglia sono cresciute negli anni e oggi seguono anche altre filiere e commercializzano, oltre agli apprezzati salumi d'oca e paté, molti altri prodotti alimentari. Visto che la giornata coincide anche con "Cantine aperte" ci sono le cantine storiche di Villa Vitas, a Strassoldo, oppure di Foffani, a Clauiano.

di molte diverse specie di flora e fauna.

La zona dell'agro aquileiese in cui sorgono le ville, a sud di Udine, è turisticamente ben nota anche per due perle regionali protette come patrimonio Une-



sco: la stellata Palmanova, costruita per difenderci dai turchi, e Aquileia, fra i tre più importanti siti archeologici dell'Italia settentrionale. L'antica colonia romana fu anche una delle capitali storiche del Friuli.

## DOVE MANGIARE

Sulla statale che collega Palmanova a Grado, si trova l'agriturismo 'Mulino delle tolle', che propone piatti della tradizione friulana e asburgica in un ambiente piacevole e dispone anche di posti letto. Molti sono i piatti stagionali a base di ingredienti autoprodotti. L'edificio è conosciuto dai locali col nome 'la Casa Bianca' perché è un ex lazzaretto con le pareti tinte di calce. A Palmanova, in centro, un grande classico è l'osteria 'La campana d'oro', che offre varietà di piatti, dalla carne al pesce, fino alla pizza. Il locale è genuino, confortevole e con il personale mette a suo agio i clienti. Buono il rapporto qualità prezzo.

Oltre alle ville già citate, nelle vicinanze ci sono anche altre splendide abitazioni nobiliari che domenica 27 saranno aperte e visitabili gratuitamente in occasione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche. Nel-

lo specifico: Villa Lovaria, a Pavia di Udine; Villa Gorgo, a Nogaredo al Torre; Il Folador di Villa Rubini a Merlana di Trivignano Udinese; Villa Vitas a Strassoldo; Casa Foffani, nel bel borgo di Clauiano, che aprirà anche le

Con il patrocinio di:



In partnership con:



DOMENICA 27 - LUNEDÌ 28 MAGGIO 2018

CIVIDALE DEL FRIULI - (UD) - Italy

Monastero di Santa Maria in Valle

SALONE DEL VINO NATURALE

NATURAL WINE FESTIVAL

BORDERWINE

NATURAL WINES

BorderWine, Salone transfrontaliero del vino naturale nel cuore della Cividale longobarda.

L'appuntamento rappresenta l'occasione per degustare questa tipologia di vino che coinvolge circa 50 cantine provenienti dai 3 paesi confinanti: Austria, Slovenia e Italia. Nei due giorni, organizzati in collaborazione con il Comune di Cividale, l'Ersa FVG e CCIAA di Udine; conferenze, degustazioni e Showcooking.

## Domenica 27 maggio 2018 - ore 20.30

Appuntamento BorderDinner presso il Ristorante I 3 Re di Cividale del Friuli.

Cena / Performance Culinaria, coordinata da Lorenzo Sandano: gastronomo e food writer de L'Espresso & Cook\_inc.

Lo Chef Francesco Brutto del Ristorante Undicesimo Vineria di Treviso, (1 stella Michelin), cucinerà per un pubblico selezionato, ideando un menu in simbiosi con l'animo enologico dell'evento.

(Su prenotazione)

## Lunedì 28 maggio 2018 - ore 20.00

Gran finale di BorderWine

(Ingresso al Salone e aperitivo euro 35,00).

BorderBrunch - Friggitoria R-Evolution

ShowCooking e StreetFood 'Gourmet' a cura

dei 3 giovani Chef del Ristorante Il Giglio di Lucca:

Benedetto Rullo, Lorenzo Stefanini e Stefano Terigi.

Nuove prospettive e divagazioni estrose sul

'Fritto a regola d'Arte'...e per concludere, una

serata Jazz & Swing con l'applauditissima band

The Dixieland Stumblers.

IL BIGLIETTO D'INGRESSO DA DIRITTO ALLA DEGUSTAZIONE DEI VINI PROPOSTI DALLE CANTINE PARTECIPANTI. PER INFO E PRENOTAZIONI [info@borderwine.eu](mailto:info@borderwine.eu)

MAIN SPONSOR:



THANKS TO:



f Borderwineitaly

@borderwineitaly

border\_wine\_italy

Scopri il programma completo sul sito nella sezione NEWS ED EVENTI

www.borderwine.eu

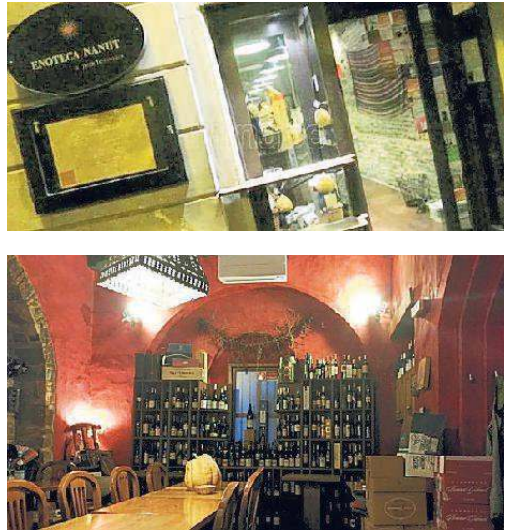




Tutta la zona che va da Aquileia a Palmanova è disseminata di fasciose ville ottocentesche che almeno una volta all'anno aprono le loro porte ai visitatori. Nella foto la spettacolare rievocazione storica che si svolge nel centro storico di Palmanova



A sinistra il proprietario Luca con i suoi vini, accanto interni ed esterni del locale



IL PICCOLO

GIOVEDÌ  
24 MAGGIO 2018



## DOVE DORMIRE

Il B&B Pileria del Riso è situato nell'antico borgo del castello di Strassoldo di Sopra (Via dei Castelli, 15) in un edificio dove si puliva il riso prodotto nelle campagne circostanti, molto apprezzato dalla corte asburgica. L'edificio, distrutto col terremoto del '76 ma fedelmente ricostruito e trasformato in struttura ricettiva nel 2010, ospita al primo piano 4 pittoresche e spaziose camere doppie. Da qui si ha diretto accesso al parco dove gli ospiti possono fare colazione. Il costo è di euro 170 a notte in camera doppia, con colazione inclusa (permanenza minima di 2 notti, tel. 338-9255212, info@castellodistrassoldo.it).

proprie cantine; Villa Steffaneo Roncato, a Crauglio, dove si potrà visitare una storica fornace.

In Friuli Venezia Giulia aderiscono in tutto 32 residenze, ovvero ben il 10% rispetto alle circa 300 visitabili in tutta Italia: un ve-

ro record per la nostra piccola regione che si dimostra campione di virtù nella conservazione e apertura al pubblico di questi straordinari beni comuni di non facile mantenimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SAPORI

### ENOTECA NANUT

Via Genova 10/E  
Tel. 040360642  
Chiusura domenica, lunedì  
Orario 12-14.30, 19.30-22.30  
Prezzo medio da 30 a 50 euro

- Coperti: 28 (esterni 15 extra)
- Carte di credito: tutte
- Parcheggio: no

### di Cristina Favento

I piatti, qui, sono un apostrofo stagionale fra le parole 'beviamo' e 'degustiamo'. Valentina, cuoca autodidatta assodata ai fornelli da ormai tre anni, non cucina certo male, anzi, ma i grandi protagonisti sono i vini. Come promette, d'altra parte, la targa "Enoteca" visibile all'ingresso, in via Genova, dove nei mesi più caldi spunta anche un piccolo dehors.

Il menù è settimanale e si basa su quanto di fresco offre il mercato, con alcune delicatezze fisse rimediate da fornitori di fiducia: è il caso della ricotta fresca che arriva dalla Carnia o del pesce crudo acquistato a 'metro zero' nella pescheria accanto e utilizzato per sfiziosi aperitivi. Fra i piatti fissi sempre richiesti dagli affezionati ci sono però la delicata tartara, un'ottimo filetto di vitello e la tagliata di bovino irlandese.

L'Enoteca Nanut esiste a Trieste da oltre vent'anni: aperta nel 1997 con l'ambizione (realizzata) di diventare un classico cittadino, inizialmente proponeva vini a tutto tondo accompagnati solo da affettati, formaggi e qualche piattino. Aumentando progressivamente la scelta vini - e la qualità della eterogenea clientela, dal giovane turista al professionista in pensione - si sono aggiunti man mano anche più piatti caldi, sempre diversi, e sempre con una certa attenzione al-

## IL PIAATO

### Guance di code di rospo impanate

La cucina sforna proposte genuine, saporite senza essere pesanti, sempre diverse, che si prestano ad abbinamenti ben riusciti. Il filetto di vitello c'è sempre ed è sempre ottimo, andate sul sicuro. Davvero buoni anche i flan di casa in pasta fillo, farciti ogni settimana con ingredienti diversi, dagli



autunnali fughi e pancetta all'estiva cipolla di Tropea con straccetti di pesce spada. La vellutata alla carota viene periodicament

e riproposta con successo e in questo periodo è preparata con curry e yogurt greco. Fra i secondi carnivori, spuntano anche dei filetti di pescato con verdure varie e talvolta, una piccola rarità, le guance di coda di rospo impanate. I dolci sono fatti in casa e fra questi, semplice e molto buona, è la ricottina con spolverata di miele, zucchero a velo e noci.

la qualità delle materie utilizzate in cucina.

«Sono un pretesto per giocare con abbinamenti nuovi», spiega il proprietario Luca, che ama organizzare cene a tema e degustazioni abbinate. Accoglie gli avventori dall'alto di un lungo bancone, dove fanno bella mostra di sé diverse bottiglie, molte delle quali già stappate e pronte all'uso. Uno dei punti di forza è proprio la varietà di etichette che si possono assaggiare al calice, senza necessariamente acquistare la bottiglia intera. Superando il bancone, si arriva nell'inti-

## IL VINO

### Il bianco francese "La Part Davant"

La rotazione di bottiglie stappate da Nanut è ritmata. L'oste ha sempre qualche nuova chicca da proporre, spaziando da vini regionali a perle altoatesine (sua passione), dalla Francia (altra sua passione) alla Spagna, dal calice a buon mercato a quello più esclusivo da grande occasione.



«Potrei consigliarvi di provare - specie con crostacei - il bianco francese "La Part Davant" imbottigliato nel 2015 da Jean Marc Grussaute

(Camin Larredya) dopo una maturazione spinta in vigna, che bilancia sentori dolcissimi di frutta candita con una sorprendente impennata di acidità. Potrei farvi incuriosire sul pallido Etna Rosso di Girolamo Russo, prodotto da nerello mascalese in terra vulcanica, che ha caratteristiche insolitamente eleganti per un rosso del Sud.



Vellutata carote e curry



Cestino cipolla Tropea e pesce spada



Involentino tonno con olive e capperi

L'esperienza di Luca coi vini ha radici lontane: nasce in famiglia, da una forte passione paterna per i vini che ha finito per contagiare anche lui, segnando la sua strada professionale nonostante gli studi in legge. «A casa nostra si è sempre bevuto bene - racconta l'oste - mio padre era un vero e proprio gourmet che girava l'Italia intera alla ricerca di cose buone. La domenica, nella sua fornitissima cantina, c'era il rito della scelta della bottiglia da accompagnare al pasto in famiglia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI  
**Tramonti di Sopra**

e

**Aboca**  
EDIZIONI

**26 Maggio SABATO DELLE ERBE**  
dalle ore 17.30 in sala consigliare  
**inaugurazione mostra "Fili di fiori di ferro"**  
a seguire in Piazza **Concerto dei Filarmonici Friulani**  
a fine concerto **"Erbe, frutta, colori della bella stagione"**  
e **degustazioni di infusi profumati con erbe spezie e frutta**,  
salutari per la mente e per il corpo  
a cura di Matilde Coniglio docente SLOW FOOD.

**Festa delle erbe e del benessere**

**27 Maggio** dalle ore 8.45 per tutta la giornata  
**escursioni, mostre, laboratori, conferenze, mercatino e con le spugne dello spugnificio Rosenfeld di Muggia, lo spugnificio più antico d'Europa.**

Alle ore 15.45 in sala polifunzionale:  
**Aboca edizioni presenta il nuovo libro di Erika Maderna in anteprima nazionale "Per virtù d'Erbe e d'incanti"** la medicina delle streghe con la partecipazione della **dott.ssa Stefania La Badessa**, esperta di medicina naturale e fitoterapia di Rai 1 "Tempo e denaro"

**TUTTE LE ATTIVITÀ SONO GRATUITE**

Con il patrocinio di:

PER INFO  
infotramonti@gmail.com | 0427869412 - 3452367811





PORDENONE

**Ginger Brew e i grandi classici del rhythm & blues**

■ Incontrati, arti marziali e musica per tre giorni, da venerdì a domenica, a Pordenone con "Marcolin Urbangreen" che culmina sabato sera con il concerto dal vivo di Ginger Brew alla roggia Codafora. La cantante di origini ghanesi è ormai da molti anni torinese d'adozione: è una delle più richieste vocalist sia nell'ambito del rhythm'n'blues sia nella musica italiana. Figlia di Kwesi Brew, diplomatico e poeta ghanese, si è formata tra Inghilterra, Stati Uniti, Messico e Libano. Ha cantato con i gruppi africani Boombaia ed Osibisa, dagli anni '80 vive in Italia. Accanto alla carriera jazzistica vanta collaborazioni con pop star internazionali del calibro di Mariah Carey e Phil Collins. Anche Celentano, Dalla ed Elisa hanno scelto le sue doti vocali. Ginger Brew spazia dalla musica afro al gospel, dal reggae al calypso, offrendo uno spettacolo che ripercorre i grandi classici del soul e del rhythm & blues. Sabato 26 maggio, ore 20.30, Arena Urbangree, via Gorizia, Pordenone. Ingresso gratuito. In caso di maltempo, Capitol Event Hall di via Mazzini.

## VENEZIA

**Ensemble per Musikamera**

La rassegna Musikamera, promossa alla Fenice di Venezia, prosegue questo fine settimana con il trio di giovani musicisti Barragan-Floristán-Ionita. L'ensemble cameristico, clarinetto, pianoforte, violoncello proporrà un repertorio interamente dedicato a Johannes Brahms (1833-1897): la Sonata op.120 n. 1 in fa minore, la Sonata op.120 n. 2 in mi bemolle maggiore (entrambe per clarinetto e pianoforte) e il Trio op.114 in la minore. L'incontro di questi giovani musicisti unisce due estremi del continente europeo: Pablo Barragan (clarinetto) e Juan Pérez Floristán (pianoforte) si formano a Siviglia e rappresentano la punta di diamante della scuola spagnola. Hanno collezionato premi e prestigiose collaborazioni anche oltre i confini della penisola iberica. Floristán nel 2015 ha ottenuto il primo premio alla Berlin Steinway Competition, mentre Barragan è stato diretto da Barenboim nella West-Eastern Divan Orchestras. Andrei Ionita, (violoncello) arriva invece da Bucarest ed è stato scelto come Bbc New Generation Artist dal 2016 al 2018. Domenica 27 maggio, ore 20, Sale apollinee del Teatro La Fenice. Ingresso 25 euro.



nato premi e prestigiose collaborazioni anche oltre i confini della penisola iberica. Floristán nel 2015 ha ottenuto il primo premio alla Berlin Steinway Competition, mentre Barragan è stato diretto da Barenboim nella West-Eastern Divan Orchestras. Andrei Ionita, (violoncello) arriva invece da Bucarest ed è stato scelto come Bbc New Generation Artist dal 2016 al 2018. Domenica 27 maggio, ore 20, Sale apollinee del Teatro La Fenice. Ingresso 25 euro.

## MESTRE

**Sheila Jordan, storia del jazz**

La sessione primaverile di Candiani Groove si chiude con una leggenda vivente del jazz: venerdì il palco sarà per Sheila Jordan, cantante americana che il prossimo 18 novembre compirà la bellezza di 90 anni. Sul palco con lei si esibiranno il trombonista Dan Fox, il pianista Greg Burk, il contrabbassista Alvise Seggi e Jimmy Weinstein alla batteria. Sheila Jordan è in questi giorni in Italia per tenere alcune masterclass. Sono solo due i concerti in programma, uno a Milano e l'altro, in esclusiva per il Nordest, a Mestre. Gli appassionati domani sera avranno l'occasione più unica che rara di poter apprezzare dal vivo una delle più importanti ed originali cantanti del jazz moderno, fra i pochi musicisti ancora in vita ad aver frequentato la New York jazzistica a cavallo fra gli anni '40 e '50. Nata nel 1928, a Detroit, è cresciuta in povertà nella Pennsylvania dei minatori e ha iniziato a cantare nei club poco più che adolescente. Il primo disco risale agli anni '60 e s'intitola "The Outer View". Venerdì 25 maggio, ore 21, Centro Candiani, Mestre. Biglietti intero 10 euro.



no, fra i pochi musicisti ancora in vita ad aver frequentato la New York jazzistica a cavallo fra gli anni '40 e '50. Nata nel 1928, a Detroit, è cresciuta in povertà nella Pennsylvania dei minatori e ha iniziato a cantare nei club poco più che adolescente. Il primo disco risale agli anni '60 e s'intitola "The Outer View". Venerdì 25 maggio, ore 21, Centro Candiani, Mestre. Biglietti intero 10 euro.

## SPETTACOLI

**La Bellezza di Glass****Il festival veronese apre con il grande compositore**

di Matteo Marcon

Il festival della Bellezza propone dal vivo uno dei padri del minimalismo: per la prima volta si esibisce a Verona, e lo fa nell'unica data italiana della sua attività nel 2018, il compositore e pianista statunitense Philip Glass. Domenica sera, per l'inaugurazione ufficiale del manifestazione, l'icona della musica contemporanea si presenta al pubblico con un concerto per doppio pianoforte assieme a Dennis Russel Davies e Maki Namekawa. Il festival veronese è ispirato alle figure di Dante, Mozart e Shakespeare, considerati veri "Maestri dello Spirito". Philip Glass, il cui approccio stilistico fu fortemente influenzato dalle esperienze mistiche nella seconda metà degli anni '60 e dai contatti con la comunità buddista, può essere a buon titolo annoverato in questa categoria. Il viaggio alla scoperta dell'India e l'approfondimento delle composizioni classiche dei raga, dall'effetto ipnotico e stranante, introduce nei primi lavori di Philip Glass quegli elementi modulari e ripetitivi che

divennero nei decenni successivi il tratto distintivo della musica minimalista. Dalla coraggiosa avanguardia degli anni '70, legata a doppio filo con l'analoga corrente nelle arti visive, Glass espande la propria formula musicale in molteplici direzioni, accompagnando opere teatrali e, più avanti, pellicole di grande successo.

Gli ostinati del compositore di Baltimora risuonano negli adattamenti teatrali dei testi di Samuel Beckett e di Robert Wilson e poi approdano a Hollywood, transitando per le corag-

giose sperimentazioni filmiche di Godfrey Reggio e la serie di documentari "Qatsi". Con le musiche di Truman Show, Kundum, The Illusionist, Diario di uno scandalo e The Hours, soprattutto negli anni 2000 ha ricevuto nomination agli Oscar e ai Golden Globe. Glass è anche autore di musiche sinfoniche e da camera.

Domenica 27 maggio, ore 20.30. Teatro Romano, Regaste Redentore Verona. Biglietti 46 euro (platea) e 32 euro (gradinata).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**Bahrami e Rea, la riscoperta di Bach**

"Bach is in The Air": rigoroso approccio classico e improvvisazione jazzistica attorno a Bach. Per la rassegna "Il suono e la parola", il pianista iraniano Ramin Bahrami (foto) e Danilo Rea, propongono a quattro mani dal vivo il loro recente album di "riscoperta" bachiana. Venerdì 25 maggio, ore 21.15. Auditorium Pollini, via Eremitani, 18. Padova. Biglietti interi 20 euro. Prenotazioni: 342.1486878.

## \* SAN DONÀ DI PIAVE

**Il teatro racconta le bonifiche e il legame della gente con la propria terra**

Il rapporto tra l'uomo e l'ambiente, i cambiamenti climatici, le grandi opere, la sicurezza idrica: dal 24 al 27 maggio San Donà di Piave ospita la prima edizione di "Terrevolute, Festival della Bonifica". Assieme ai simposi e agli approfondimenti tecnici, anche i linguaggi del teatro contribuiscono a raccontare l'atavico legame di interazione tra le popolazioni e il territorio. Questa sera alle 21, in

Piazza Indipendenza, lo spettacolo di Massimo Cirri e Mirko Artuso dal titolo "Pescatori di Frodo". Venerdì sono ospiti della manifestazione, sempre dal palco della piazza, Patrizio Roversi (alle 18 con il monologo "Le chiuse di Mio padre: io e la bonifica") e il geologo Mario Tozzi (alle 21 con "Un pianeta a secco"). Andrea Pennacchi, sabato alle 21, racconta le storie degli "Uomini di Palude", accompagnato dalla

chitarra di Giorgio Gobbo che proseguirà, da solista, dalle 22, 30 con "Nuovi canti, nuove vie". Dopo gli eventi in piazza il teatro Astra domenica alle 21 ospita l'originale collaborazione tra Luca Mercalli e la banda Osiris (foto) per il gran finale con "Non ci sono più le quattro stagioni". Tutti gli appuntamenti sono a ingresso gratuito, con prenotazione consigliata, programma completo su [www.festivalbonifica.it](http://www.festivalbonifica.it).

**In mezza pensione da 71 € a persona a notte**

**I FEEL SLOVENIA**

**Coccolarsi o prendersi cura della forma fisica? Tutte e 2!**

Alle TERME PTUJ potrete godere delle sorgenti termali mentre nuotate, fare una corsa mattutina e massaggi rilassanti, giocare a golf e abbandonarvi in sauna. Yoga, trattamenti rimodellanti, giri in bici e acquapark. Vi aspettiamo in Slovenia, presso il Grand Hotel Primus con una vasta scelta di attività ricreative e rilassanti e con un'offerta culinaria completa. A due passi dal centro storico di Ptuj.

**TERME PTUJ**

SAVA HOTELS &amp; RESORTS

Per le prenotazioni comunicare il codice: ESTATE18.

+386 2 512 51 00 | [info.shr@sava.si](mailto:info.shr@sava.si)[www.grandhotelprimus.eu](http://www.grandhotelprimus.eu)





VICENZA

## Lo stile di Chipperfield nell'architettura

■ Nel Salone Superiore della Basilica Palladiana di Vicenza, la mostra internazionale "David Chipperfield Architects Works 2018", propone un percorso di scoperta del processo di progettazione e creazione architettonica, «di una maniera di lavorare», come sintetizza lo stesso Chipperfield. L'esposizione propone fino al 2 settembre una ventina di progetti degli uffici di Londra, Berlino, Milano e Shanghai dell'architetto londinese che ha da sempre focalizzato l'attenzione sui valori sociali che generano l'architettura, marcando l'accento sulle relazioni tra progetto e contesto. L'obiettivo della mostra è di far scoprire come si lavora in un moderno studio di architettura in parallelo su diversi progetti, con differenti culture e diverse risorse, esponendo materiale che varia da schizzi e modelli delle fasi iniziali del processo di progettazione, a disegni di dettaglio e disegni costruttivi delle fasi finali, oltre a includere fotografie e filmati di progetti appena conclusi.



V

IL PICCOLO

GIOVEDÌ  
24 MAGGIO 2018

## MOSTRE

# Hendrix, foto del mito

A Milano le immagini dei concerti dell'unico tour italiano

di Laura Berlinghieri

Woodstock non c'era ancora stato, eppure Jimi Hendrix era già Jimi Hendrix. Quello di "Foxy Lady", "Purple Haze", "Hey Joe" e "Little Wing". Dal 23 al 26 maggio 1968 il Piper Club di Milano, il Teatro Brancaccio di Roma e il Palasport di Bologna furono cornice dei concerti dell'unico tour italiano di quello che, nell'immaginario collettivo, è riconosciuto come il chitarrista più importante di sempre. Insieme a Hendrix, sul palco, Noel Redding e Mitch Mitchell: gli Experience. Giornate raccontate in un libro firmato da Enzo Gentile e Roberto Crema, "Hendrix '68 - The Italian Experience": e ora parte del materiale è esposto nella mostra "Hey Jimi - The Italian Experience, 1968", visitabile fino al 3 giugno alla Triennale di Milano con ingresso gratuito.

Fotografie (per lo più amatoriali) di quel tour, ritagli dei giornali dell'epoca (Panorama definiva Hendrix «lo spaccatutto del pop elettronico»), c'è persino una sua foto dal parrucchiere ("Quando Jimi si fa bello", "Parrucchiere per signora per il mo-

## Le donne che ritraggono i fiori

Fino al 18 giugno, all'Orto Botanico di Padova, "Una fiorente eredità. Ritratti di flora italiana". Si tratta dei 67 acquerelli (di 31 artisti, di cui 27 donne) selezionati per la sezione dedicata alla flora italiana dalla Botanical Art Worldwide Exhibition, il progetto dell'American Society of Botanical Artists che vede coinvolti i più noti pittori botanici della scena mondiale.



stro più applaudito del momento" recita la didascalia) e poi i ricordi di chi quegli anni li ha vissuti in prima persona. A partire da Carlo Verdone, autore della prefazione del libro, notoriamente grande fan di Hendrix, a cui ha dedicato anche un film: "Maledetto il giorno che t'ho incontrato". «Quella volta al Brancaccio» ha raccontato Verdone «fa parte delle esperienze indelebili, una di quelle serate indimenticabili trascorse insieme alla musica di un artista che all'epoca scandiva le ore delle nostre giornate di ragazzi amanti del

rock e assetati di novità». E poi Renzo Arbore, presente al concerto romano, Maurizio Solieri, che invece andò a Bologna, Ricky Gianco, Fabio Treves, Maurizio Vandelli. Alla preview per la stampa anche Eugenio Finardi che il 23 maggio (data del primo concerto italiano di Hendrix) si è esibito nei pressi della Triennale in cui sono stati proiettati filmati dei brani della setlist del live milanese. Alla mostra, invece, una fetta di storia musicale americana che interagisce con la cultura rock italiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TRIESTE

# Il viaggio di Massimiliano

La storia di Massimiliano d'Asburgo in un percorso multimediale alle Scuderie del Castello di Miramare di Trieste. Fino al 10 dicembre, la mostra immersiva "Massimiliano e Manet" parte dalla sua tragica esecuzione in Messico e compie una sorta di viaggio da Miramare, al Messico a Parigi - dove la notizia della fucilazione scosse le coscienze, in particolare quella di Édouard Manet che dedicò all'evento alcune opere - e infine a Trieste, luogo del ritorno e del presente. Un viaggio poetico riporta poi al Messico di oggi, dove questo evento è stato rivisitato da due artisti contemporanei, Calixto Ramírez Correa ed Enrique Méndez de Hoyos.

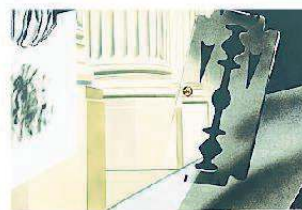
Il percorso è accompagnato dalla narrazione teatrale ideata dallo sceneggiatore Alessandro Sisti e recitata da Lorenzo Acquaviva, che nei panni di Massimiliano fa rivivere questa trama, raccontando le preoccupazioni dell'imperatore, il suo amore per Carlotta e per Trieste, il suo impegno per il Messico e i suoi tentativi di un governo illuminato.



## UDINE

# La Pop Art di Rosenquist

A Casa Cavazzini, Museo d'arte moderna e contemporanea di Udine, prosegue fino al 17 giugno la personale dedicata a uno dei maggiori esponenti della Pop Art americana. "James Rosenquist. Opere su carta/Works on Paper", organizzata dal Comune di Udine e dall'ente regionale per il patrimonio culturale a un anno dalla morte dell'artista, ricostruisce le tappe salienti della sua produzione focalizzandosi sull'ampia produzione su carta, a partire dalla donazione al museo udinese di una sua opera da parte di due collezionisti. L'opera in questione, potente e colorata come tutti i lavori di Rosenquist, è intitolata "The Stowaway Peers out at the Speed of Light" (litografia in 22 colori) e fa parte del corpus di 35 lavori su carta provenienti da collezioni private degli Stati Uniti e di Londra sopravvissute al terribile incendio dell'atelier di Rosenquist in Florida nel 2009, nel quale molti lavori sono andati distrutti. Partner della mostra è illycaffè, per la quale Rosenquist realizzò, negli anni Novanta, il logo per l'azienda di Trieste che della collaborazione con i grandi maestri ha fatto un tratto distintivo.



TRENTO, PALAZZO TRENTINI

## I Pedrotti, tre generazioni tra fotografia e musica



Ottanta fotografie raccontano quasi un secolo di attività professionale e artistica di una famiglia che ha lasciato il segno nella storia dell'immagine e della musica trentina nel secolo scorso. La mostra "I Pedrotti. Tre generazioni di fotografi" a Palazzo Trentini di Trento, fino al 23 giugno espone le immagini di quattro fratelli: Enrico (1905-1965), Mario (1906-1995), Silvio (1909-1999) e Aldo

(1914-1999), la cui fama in campo fotografico è rilevante tanto quanto quella nelle corali alpine (furono, nel 1926 i fondatori del Coro della Sat) e nei legami con la montagna che, oltre al ritratto, fu il genere fotografico prediletto del loro lavoro. Enrico si dedicò anche intensamente alla sperimentazione fotografica e la sua attività, più volte premiata in ambito europeo, lo segnala come uno dei protagonisti della

fotografia del Novecento. Suo figlio Luca (1943), fotografo di teatro e architettura, a sua volta ha trasmesso la passione al figlio Federico (1969), professionista a Monaco di Baviera. Nonostante i diversi periodi storici, i cambi della tecnica, i singoli stili, aspirazioni e linguaggi espressivi, è nella passione e nel mestiere che si ritrova il trait-d'union della consuetudine alla fotografia di un'intera famiglia.

Assorifugi FVG  
e Comune di Tolmezzo  
presentano:



# RIFUGI IN CITTÀ

## Tolmezzo 26 Maggio 2018

Palazzo Frisacco, ore 11.00  
**CONFERENZA STAMPA**  
Piazza Centa, ore 12.00  
**TOLMEZZO CAMPO BASE:  
RIFUGI IN CITTÀ**

A seguire  
**BRINDISI E ASSAGGI  
DI MONTAGNA**  
a cura di Assorifugi FVG

Con la partecipazione: Soccorso Alpino (CNSAS-FVG), Guide Alpine, ERSA, Rifugisti. Inoltre presentazione del '150° Anniversario prima salita alla Chianevate' a cura della sezione CAI di Ravascletto e presentazione dei Mondali di Deltaplano, a cura di 'Volo Libero Carnia'.



Seguici su Facebook!  
**@assorifugifvg**





## COME ARRIVARE

In vaporetto  
da San Zaccaria

L'isola di San Servolo si raggiunge con il vaporetto pubblico Actv (linea n. 20, ogni 20/40 minuti). Il punto di imbarco più vicino a piazza San Marco, al pontile di San Zaccaria M.V.E.. Per chi arriva alla stazione ferroviaria Santa Lucia prendere la Linea 1 fermata San Zaccaria Danieli e proseguire a piedi fino a San Zaccaria M.V.E. per il nuovo imbarco; in alternativa linee 4.1 e 5.1 direzione "Lido". Dal Tronchetto linea 2 fermata San Zaccaria M.V.E. e poi linea Actv n.20.

## ORARI

Due visite al giorno  
oppure nel weekend

Il museo si visita da lunedì a giovedì con inizio percorso due volte al giorno: alle 10.45 e alle 14. Da maggio fino al 16 settembre apertura al pubblico anche nei fine settimana: venerdì (15.30-18.30), sabato e domenica (11.30-18.30). Visite guidate su prenotazione (tel. 041.8627167). Biglietto 6 euro (ridotto 4,5 euro, over 65, studenti, residenti nella Città Metropolitana di Venezia e altre categorie consultabili sul sito). Gratis fino a 14 anni e per portatori di handicap.

# San Servolo, l'isola dove abitava la follia

Era un manicomio in mezzo alla laguna di Venezia, oggi è testimonianza di migliaia di vite disagate e reclusi

di **Valentina Calzavara**

«Il bambino ha due anni! Al momento delle dimissioni nessuno si presentò, allora scrivemmo un telegramma al sindaco affinché qualcuno se lo venisse a riprendere». Tra le 70 mila cartelle cliniche custodite nel Museo del manicomio di San Servolo colpisce questo scritto datato 1924 in cui lo psichiatra racconta il dramma del più piccolo paziente ospitato nella struttura. Per oltre due secoli il manicomio veneziano è stato l'approdo degli ultimi: i matti. Stipati ai margini, considerati alla stregua dei delinquenti, non persone ma esseri stravaganti e pericolosi, magari posseduti dal demonio, per questo rinchiusi lontano dalla società dei sani.

«I reparti erano suddivisi per comportamenti e non per patologie. C'erano gli agitati, i semiagitati, i tranquilli, gli epilettici, gli idioti e i pellagrosi, questi ultimi sofferenti per la mancanza di vitamina B3 dovuta a un'alimentazione di sola polenta. Probabilmente, anche un anziano con l'Alzheimer o con il morbo di Parkinson, oppure una donna che soffriva di depressione post partum, all'epoca venivano internati qui» spiega Luigi Armiato, responsabile del museo. L'isola della laguna veneziana conserva una pagina di storia amara, con il suo silenzio insegna a non commettere l'errore di dimenticare. Messaggio che si fa ancora più forte nel quarantennale della Leg-

C'erano gli agitati, i semiagitati, i tranquilli, gli epilettici, gli idioti e i pellagrosi. E probabilmente anche i malati di Parkinson o di Alzheimer

ge Basaglia che riformò l'assistenza psichiatrica decretando la chiusura dei manicomi. San Servolo fu il primo ad essere smantellato. Il resto è narrazione di oggetti, attrezzi, documenti e fotografie, la malattia mentale e i suoi protagonisti. «Punti di domanda senza frase», come li ha descritti Simone Cristicchi.

Il disagio psichico resta materia spinosa che paga il prezzo dello stigma. Non è un caso che



Una cartella clinica e, in alto, i farmaci

il nome completo del polo culturale sia Museo del manicomio di San Servolo-La follia reclusa. Un museo storico nel luogo che ne ha ospitato la storia. Il primo pazzo venne ricoverato nel 1725, all'epoca l'edificio era un ospedale militare gestito dai frati dell'ordine del Fatebenefratelli. Via via arrivano

altri pazienti, prima reclusi nella fusta, una nave disalberata. «Nel 1797 con l'avvento di Napoleone finisce la Repubblica di Venezia e il governo provvisorio dichiara la salute come bene pubblico, imponendo il diritto di essere curati in ospedale, quello è il momento in cui San Servolo diventò un manicomio, che oggi ha la peculiarità di aver attraver-



La sede del museo e, in basso, una delle stanze

sato tutta la storia della psichiatria per 262 anni» sottolinea Armiato. Sembrano parlare i muri che hanno incrociato gli occhi e le inquietudini di migliaia di pazienti. Nella sala della contenzione manette, blocca-caviglie, cinture e guanti senza dita per immobilizzare chi non riusciva a controllarsi. Dai tentativi con le erbe officinali, alle terapie far-

Chi entrava veniva fotografato e si faceva lo stesso al momento dell'uscita. Di questo rimane un album comparativo unico al mondo

macologiche e idroterapiche, fino agli anni '30 del Novecento e all'avvento dell'elettroshock del dottor Cerletti, gli elettrostimolatori e le terapie convulsionanti, ma anche l'ergoterapia, il lavoro come cura, e la musicoterapia.

Unica al mondo è una raccolta di foto del prima e del dopo. Centinaia di volti e biografie di pazienti congelate su fogli di carta, frammenti di umanità giunti fino a noi. «Queste testimonianze appartengono a un album comparativo che risale al 1880. Chi entrava in manicomio veniva fotografato, e si faceva lo stesso al momento dell'uscita, decretandone la guarigione. Il caso più eclatante riguarda i contadini che si ammalavano di pellagra la quale, se non curata, porta a forme di demenza. È interessante notare come una volta arrivati sull'isola, dove venivano regolarmente nutriti, molti pazienti guarivano del tutto» aggiunge Armiato. Nella ricostruzione della sala anatomica il tavolo autoptico, uno strumento ottocentesco, la collezione di cervelli veri plastinati e una serie di 200 vasi farmaceutici. «Il nostro vuole essere un museo della memoria, che fa sapere cos'era l'ospedale psichiatrico per non rifarlo mai più» conclude Armiato. Il dramma non si cancella, a dare un po' di sollievo è la laguna, quando le grate permettono di vederla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Obiettivo memoria, in ottobre un convegno sulla Legge 180

Il Museo del Manicomio-La follia reclusa nasce nel 2006 come monito di una storia dolorosa che ha attraversato per secoli il nostro Paese. Nell'intento di tramandare consapevolezza e ricordi alle nuove generazioni, il polo museale offre una decina di percorsi didattici rivolti alle scuole, con l'obiettivo di far apprezzare agli alunni il patrimonio di un'isola tra le più significative della laguna veneziana. Ciascuno dei laboratori propone un viaggio tra passato e presente per approfondire come il disagio mentale e sociale fosse approcciato nelle diverse epoche. Una formula di promozione culturale in linea con quanto previsto dallo statuto della Società San Servolo - Servizi Metropolitan di Venezia che gestisce la struttura per

conto della Città Metropolitana. «Negli anni l'isola si è trasformata e, dopo la ristrutturazione, è diventata un'eccellenza per congressi ed eventi con un respiro internazionale. Tuttavia, abbiamo voluto mantenere una forte testimonianza del passato attraverso il Museo dedicato alla follia» sottolinea l'ingegner Andrea Berro, amministratore unico della Società. «Sull'isola è presente anche la Fondazione Franco e Franca Basaglia a conferma del fatto che duecento anni di epoca manicomiale non possono essere annullati». A ottobre, per i 40 anni della Legge 180 (detta Legge Basaglia), verrà proposto un convegno a tema, in collaborazione con altre prestigiose realtà museali italiane.

### Trattamenti e percorsi personalizzati

I percorsi di cura sono costruiti in base alle singole necessità, senza percorsi standard.

### Esperienza e professionalità

Effettuiamo più di 20.000 trattamenti all'anno, garantendo sempre la massima professionalità.

### Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche

Siamo il primo Centro in Italia ad utilizzare la metodica RAM-DBC (documentation based care) dall'efficacia documentata scientificamente.



Curiamo gli atleti  
in ogni dettaglio.

**FisioSan**

**TRIESTE**  
Via Genova 21  
040 3478678  
fisiosants@libero.it

**MUGGIA**  
Via Matteotti 2/c  
040 0640351  
fisiosanmuggia@libero.it

**Poliambulatorio  
Fisiosan srl**  
Fisioterapia Ortopedica,  
Colonna Vertebrale, Medical  
Fitness e Sport Medicine

www.crcv.it  
www.fisioterapiefisiosan.it



**GIOVEDÌ / UDINE**  
**PILLAR POINT IN ARRIVO DA SEATTLE**  
■ ■ Tra innovazioni sonore del nuovo millennio e lo spirito danzeresco tipico del funk anni '70, filtrato attraverso la disco anni '80: arriva in Italia il tour europeo di Pillar Point, progetto solista di Scott Reitherman. Già nei Throw Me The Statue, il musicista e cantante di Seattle presenta dal vivo i brani dell'ultimo album "Marble mouth". Giovedì 24 maggio, ore 19. Cas Aupa, via val D'Aupa 2, Udine. Ingresso gratuito.

**GIOVEDÌ / CAMPONOGARA**  
**I GRAFFI DI FRANCESCA**  
■ ■ Francesca Reggiani a teatro per raccontare "Tutto quello che le donne (non) dicono". In due date (oggi a Camponogara, domani a Rovigo) il monologo al femminile che si pone, con ironia, l'ambizioso obiettivo di rappresentare la società di oggi. Dalla politica alla chirurgia estetica, dal supermarket ai social network. Tra battute fulminee e brucianti, ritratti feroci e veritieri, riflessioni acute e scomode, si oscilla tra Pil e sex appeal, tra import ed escort con la consueta verve della popolare attrice romana. Giovedì 24 maggio, ore 21, Teatro Dario Fo di Camponogara (ingresso da 10 euro). Venerdì al Teatro sociale di Rovigo, ore 21, ingresso da 8 euro.

**GIOVEDÌ / VENEZIA**  
**BELCANTO IN ABITI D'EPOCA**  
■ ■ L'orchestra e i cantanti dell'ensemble "I Musici Veneziani", in abiti d'epoca, ripercorrono le più belle arie della tradizione barocca e la grande lirica da Verdi a Puccini alla Scuola Grande di San Teodoro. In programma anche brani dalle Nozze di Figaro di Mozart, il Barbiere di Siviglia di Rossini per finire con Bohème, Tosca, Rigoletto e Traviata. Giovedì 24 maggio e sabato 26 maggio, ore 20.30. Scuola Grande di San Teodoro, San Marco 4810, Venezia. Venerdì e domenica in programma alla stessa ora concerto dedicato alle Quattro stagioni di Vivaldi. Biglietti a partire da 24 euro.

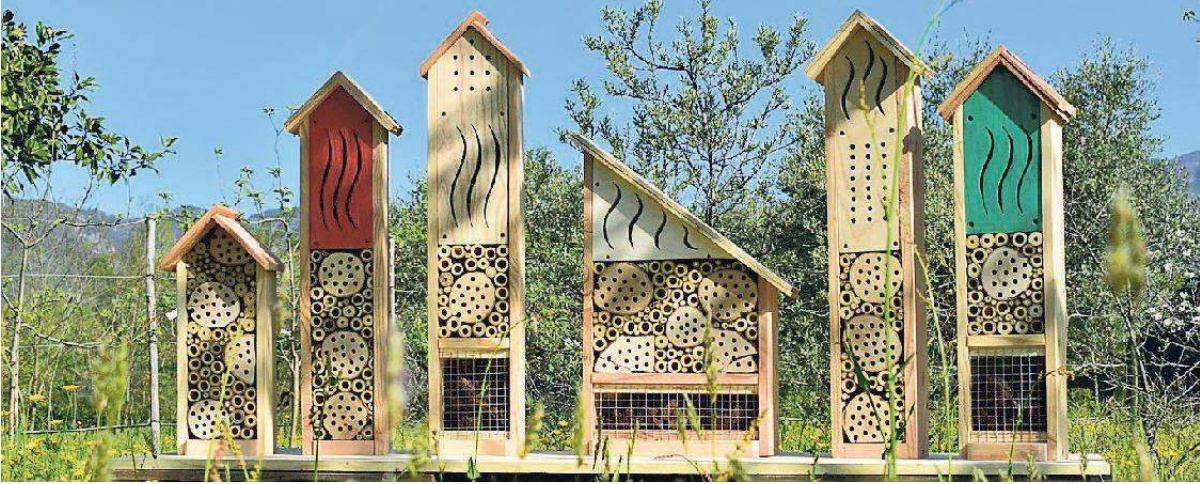
**VENERDÌ / FELTRE**  
**GIOVANI PROMESSE DELLA CLASSICA**  
■ ■ Prosegue a Feltre la rassegna "Nuovi Mecenati" promossa dall'associazione Maffioletti. Venerdì Simone Brogginì al violino e Yoko Kymura al pianoforte sono protagonisti del concerto "Giovani Promesse". Il programma propone musiche di Brahms (Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte op. 78), Debussy (Sonata in sol minore per violino e pianoforte) e Saint-Saëns (Havanaise in mi maggiore op. 83). Venerdì 25 maggio, ore 20.30. Palazzo Guarnieri, Concert Hall, Piazza Maggiore, Feltre (Belluno). Ingresso 20 euro.

**VENERDÌ / TRIESTE**  
**BUNNA E MADASKI, UN PO' DI AFRICA UNITE**  
■ ■ Reggae, roots, dub ed elettronica: suoni in levare e basse frequenze uniti sotto l'esperienza decennale di Bunna e Madaski. I due componenti degli Africa Unite sono i protagonisti dell'evento di chiusura della stagione del Music Miela Live. Storici guru della scena reggae in Italia: lo spettacolo alterna le selezioni di Bunna, che alla voce propone anche le più note canzoni del vasto repertorio del gruppo reggae italiano, con le elaborazioni live che mescolano il dub e i suoni digitali da parte di Madaski. Venerdì 25 maggio, ore 22, Teatro Miela, Trieste, piazza Duca degli Abruzzi, Trieste, ingresso 12 euro.

**VENERDÌ / MARGHERA**  
**NOTE NEL FINGER FOOD**  
■ ■ Al Finger Food Festival a Forte Marghera, dal 25 al 27 maggio, si susseguono ogni sera eventi di musica dal vivo. Ad aprire le danze saranno venerdì i Radio Babylon, gruppo marchigiano attivo dal 1997 che propone un reggae ska ricco di influenze mediterranee. Sabato sullo stesso palco i

TORREGLIA (PD)

A Villa dei Vescovi weekend nel verde dedicato alle api



■ ■ Sabato e domenica a Villa Vescovi di Torreglia (Pd) per "Oltre il Paesaggio": mercatino, "Una notte nel verde" per famiglie e domenica giornata dedicata alle api con performance, brunch fiorito e degustazioni di miele.

Folkabbestia. Domenica chiusura con i ferraesi Carte 48. Inizio concerti ore 21.30, ingresso gratuito. Via Forte Marghera, Mestre.

**VENERDÌ / TREVISO**  
**PROVA IL BUIO, PER UNA SERA**  
■ ■ Il Teatro del Pane, a stagione conclusa, propone un evento speciale in collaborazione con l'Unione Italia ciechi e ipovedenti. La sala infatti sarà completamente oscurata e un team di persone ipovedenti avrà cura di accogliere il pubblico e di accompagnarlo in uno stimolante percorso alla scoperta della musica, del cibo e dei sapori. Al termine della cena, prenderà il via il concerto della musicista Aledys. Venerdì 25 maggio, ore 20, contributo 35 euro con ingresso riservato ai soci Acsi. Teatro del Pane, via Fontane, 91. Villorba (TV), informazioni 380.3842008.

**VENERDÌ / PADOVA**  
**TEMPO D'ESTATE PER GLI STUDENTI**  
■ ■ Dal 25 maggio al 2 giugno torna a Padova il Summer Student Festival, Je T'aime, promosso dagli studenti dell'Ateneo con il promoter Pulse. L'apertura è dedicata alla collaborazione, nel segno dell'elettronica, tra l'iperprolifico produttore Jonas Rönnerberg (con lo pseudonimo Varg) e Anna Melina nel progetto "Flora". Sabato si prosegue con The Bug feat Miss red, dedicato alle metropolitane vibrazioni del produttore inglese Kevin Martin. Domenica sera il palco è per uno dei più amati esponenti della scena hip hop italiana fin dai primordi degli anni '80: Dj Gruff. Inizio concerti ore 21.30. Golena San Massimo, via San Massimo, Padova. Ingresso gratuito.

**VENERDÌ / MARGHERA**  
**TOLO MARTON, VIAGGIO CON LA SEI CORDE**  
■ ■ Tolo Marton, mago della sei corde, torna sul palco del Vapore per un concerto che lo vedrà affiancato da Davide Sanson, alla chitarra acustica, Cristiano Schiabello al basso e Fabio Storti alla batteria. Dopo il virtuoso trevigiano, sullo stesso palco, sabato si esibirà la cantante Paola Furlano, con il trio jazzistico formato da Paolo Vianello al piano, Marco Privato al contrabbasso e Giovanni Natoli alla batteria. Al Vapore, via Fratelli Bandiera, 8. Marghera. Tel. 041.930796. Inizio concerti ore 21. Ingresso gratuito.

**SABATO / GALZIGNANO TERME**  
**MELNYK, UN FULMINE SULLA TASTIERA**  
■ ■ Dopo il concerto al Liviano torna in terra euganea il pianista ucraino Lubomyr Melnyk,

inventore della "continuous music". Sarà ospite della prima data di "Claire de Lune", serie di concerti pianistici al chiaro di luna all'anfiteatro del Venda. Melnyk presenterà il suo ultimo album, uscito per Sony Classical, dal titolo "Irrillion". Balzato tardivamente all'attenzione degli amanti della modern classica e della musica ambient, il virtuoso ucraino è considerato uno dei pianisti più veloci al mondo. Sabato 26 maggio dalle 21. Ingresso 15 euro. Via Sottovenda. Galzignano (Pd).

**SABATO / GIAVERA DEL MONTELLO**  
**LE "ORBITE" DI XY QUARTET**  
■ ■ Musica contemporanea di ricerca e jazz, scrittura e improvvisazione, si fondono tra le coordinate dell'XY Quartet. Nel 2017, dopo "Idea F" e l'omonimo "XY" è uscito il terzo album della formazione nordestina, dal titolo "Orbite". Il sassofonista Nicola Fazzini e il bassista Alessandro Fedrigo, con il vibrafonista Saverio Tasca e il batterista Luca Colussi, hanno saputo creare un immaginario sonoro innovativo, originale, coerente e universale. XY Quartet quest'anno è arrivato secondo al premio Top Jazz. Sabato 26 maggio ore 21.30. Benicio, via Eligio Porcu 63, Gavera del Montello. Tel. 0422.77122.

**SABATO / VENEZIA**  
**FESTA ALLA SERRA DEI GIARDINI**  
■ ■ La festa di riapertura della Serra dei Giardini a Venezia, oscilla dal Sahara al Caribe con un collettivo elettronico che risponde al nome di "Dj Jigüe y El Menor", in aggiunta ai piatti Dj Grao e la tromba di Franz. Sabato 26 maggio, dalle 18 alle 23. Serra dei Giardini, viale Garibaldi 1254, Venezia. Ingresso gratuito.

**SABATO / TRIESTE**  
**L'HIP HOP POLIGLOTTA DI EGREEN**  
■ ■ Serata a base di hip hop alla Casa delle Culture con Egreen. Il rapper poliglotta Nicholas Fantini, alias "Evergreen" presenta dal vivo il suo ultimo album Entropia 3, pubblicato quest'anno. Originario dalla Colombia, Egreen, si caratterizza per il suo rigoroso approccio hip-hop, spesso influenzato dai ritmi in levare del reggae. Parla spagnolo, inglese, italiano, francese e, ovviamente, la lingua universale del rap. Sabato 16 maggio, ore 23. Casa delle Culture, via Orlandini 38, Trieste. Ingresso 8 euro.

**SABATO / BELLUNO**  
**UNA COREOGRAFIA EXTRALARGE**  
■ ■ Unire l'immaginario artistico di Botero al

mondo fitness anni '80 di Jane Fonda: a farlo è Silvia Gribaudi con la sua performance R.OSA-10. Il penultimo appuntamento della stagione di Belluno Miraggi è con la dissacrante coreografia extralarge composto da dieci esercizi di virtuosismo corporeo "one woman show" che sono l'occasione per riflettere sul corpo della donna e sul ruolo sociale che esso occupa nell'immaginario collettivo. Sabato 26 maggio, ore 21. Hangar 11, ex caserma Piave, via Vecellio, Belluno. Ingresso 10 euro Prenotazioni: biglietteria@slowmachine.org, tel. 328.9252116 www.slowmachine.org.

**SABATO / CODROIPO**  
**FOLLE ROCK'N'ROLL**  
■ ■ Per la sua decima edizione la "Festa dei Folli" ospita il rock'n'roll travolgente e adrenalinico dei Backseat Boogie. Il loro concerto alle 23 sarà anticipato dal gran Galà "La notte dei folli": con Laura Menegon (tumblerart), Compagnia Begherè, Tobia Circus, Samuele Mariotti e Mr Bang. Sabato 26 maggio, Impianti Base Codroipo (accesso da via Circonvallazione Sud e Via Friuli), ingresso gratuito.

**DOMENICA / SAN GIORGIO DELLE PERTICHE**  
**IACAMPO SULLA OSTIGLIA**  
■ ■ L'Ostiglia Railsound, giunto alla quinta edizione, si chiude domenica con il live acustico del cantautore Marco Iacampo. Saranno presentati dal vivo, in solo, i brani del nuovo album "Fructus", uscito l'11 maggio scorso. Domenica 27 maggio, ore 18.30, Ex Stazione Cocche, della vecchia ferrovia militare Ostiglia-Treviso, località Arsego. Ingresso gratuito.

**DOMENICA / PADOVA**  
**MUSICA CONTRO LA VIOLENZA**  
■ ■ La musica contro la violenza, al Chiosco con "Wav: Women Unplugged Against the Violence". Sul palco del giardino estivo si esibiranno in duo la cantante di origini africane Folake Oladun (chitarrista e frontwoman degli Hit-kunle) e Monique Mizrahi (voce e charango). Domenica 27 maggio, ore 21.30. "Il chiosco", via Ariosto, 10. Padova. Ingresso libero riservato ai soci (tessera 5 euro).

INSERTO A CURA DI  
ANNA SANDRI  
E SIMONETTA ZANETTI

# BLOOM COFFEE SCHOOL

## la scuola del caffè

**Offerta formativa**

**COFFEE SKILLS PROGRAM**

- Introduzione al caffè
- Barista
- Brewing

**Offerta formativa**

**ICA**  
Italian Coffee Association  
Associazione Italiana Caffè

- Caffè verde
- Analisi sensoriale
- Tostatura

**CORSO CAFFETTERIA PRIMO LIVELLO**

**CORSO BARISTA 360°**

**CORSO CAFFETTERIA SECONDO LIVELLO**

**CORSO SOMMELIER DEL CAFFÈ**

**Bloom Coffee School**  
Campo del Belvedere 6  
34135 Trieste  
+39 040 3727509  
+39 331 4627904  
hello@bloomcoffeeschool.it  
www.bloom.coffee

Scopri tutte le date su  
**www.bloomcoffeeschool.it**

**IMPERATOR**  
we care about origins





**SPAZIOCABOTO**

**Häcker**  
kitchen.germanMade.

la Bella Stagione  
della Cucina  
ti regala gli elettrodomestici  
**+1000€ di sconto!\***

Solo a **MAGGIO e GIUGNO 2018** - **SPAZIOCABOTO** ti regala elettrodomestici Blaupunkt ed un ulteriore sconto fino a 1000€ sull'acquisto della tua cucina Häcker: vieni a scoprire la qualità tedesca ad uno straordinario prezzo tutto italiano!

\*OFFERTA VINCOLATA A LIMITI DI SPESA MINIMA SULL'ACQUISTO DI UNA CUCINA HACKER, INFORMAZIONI E CONDIZIONI PRESSO SHOWROOM SPAZIOCABOTO CENTRO CUCINE HACKER - TRIESTE



**SPAZIOCABOTO**  
**CENTROCUCINE HÄCKER:**  
**QUALITÀ TEDESCA, PREZZO ITALIANO!**  
**TRIESTE // VIA CABOTO, ANGOLO VIA MALASPINA 1/1**

SPAZIOCABOTO  
dal martedì al sabato - ore 10,00-13,00 / 15,00-19,00 chiuso domenica e lunedì - T +39 040 827431 - spaziocaboto@perizzi.it - www.spaziocaboto.it

zinelli&perizzi



# Baby gang assale il vigilante dopo il furto

Addetto alla security del supermercato colpito alla testa con un sacchetto di birre rubate. Presi due minori, caccia al complice

“Ripuliscono” lo scaffale della birra, ma invece di servirsi del solito carrello, o in alternativa del cestello a mano per la spesa più spicciola, riempiono lo zaino di lattine, chiudendolo accuratamente prima di arrivare alle casse, con il chiaro intento di uscire dal supermercato senza pagarle. Una volta beccati, però, anziché desistere, usano parte di quelle lattine, custodite in un sacchetto, per disfarsi del vigilante che li ha appena braccati, scaraventandogli quel sacchetto sulla testa e stordendolo per un attimo, procurandogli un serio ematoma. Ma la fuga, per due di loro, dura un’oretta, non di più. I carabinieri li rintracciano e li arrestano, mentre per il terzo complice la caccia resta aperta. È successo l'altra sera a Roiano. A finire in manette sono stati due minorenni originari del Kosovo, dirottati immediatamente, dopo le prime procedure del caso passate in caserma, in un'apposita struttura riservata appunto ai minorenni, in attesa dell'udienza di convalida a loro carico negli uffici del Tribunale per i minori.

L'operazione che ha portato al fermo e all'identificazione di due dei tre ladri, per i quali la doppia pesante ipotesi di reato legata all'arresto in flagranza sono di rapina e lesioni personali, è stata condotta dai carabinieri delle stazioni di via Hermet e Portonuovo nella serata di mar-



La caccia dei carabinieri ai minorenni si è sviluppata nel comprensorio dell'ex Stock, nel cuore di Roiano

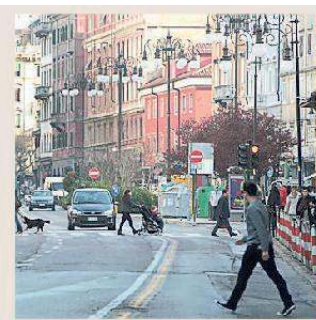
tedi. È stato l'ultimo atto di una giornata di ordinaria follia di cui sono resi protagonisti, per l'appunto, questi tre minorenni.

Era il tardo pomeriggio quando la baby gang ha fatto il proprio ingresso al Pam di Roiano, nel cuore dell'ex Stock. I tre hanno puntato lo scaffale degli alcolici, e in particolare la sezione in cui erano esposte delle birre. Le

lattine, come detto, sono finite rapidamente in uno zaino. I loro movimenti non sono comunque sfuggiti ad un addetto alla vigilanza del supermercato, che da quel momento li ha seguiti e tenuti d'occhio senza farsi notare. Giunti alle casse, uno di loro si è messo in coda per pagare un paio di bibite, non di più, mentre gli altri due hanno cercato di

uscire attraverso il varco riservato a chi non acquista nulla con lo zaino pieno di refurtiva a base di luppolo. Ma, come detto, sono stati bloccati dall'addetto alla sicurezza. L'ora della resa? Tutt'altro. Il vigilante è stato preso a lattine (piene) in testa. Approfittando dell'attimo di smarrimento dell'uomo si sono liberati dello zaino, rinunciando così alla pro-

## Botte e minacce alla giovane moglie Divieto di avvicinamento per un 25enne



La Mobile ha dato esecuzione a un'ordinanza firmata dal gip su richiesta del pm di divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla moglie per B.M.F.B., nato in Iraq nel 1993, richiedente protezione, per «reiterati episodi di maltrattamento». I due, in fuga dal loro Paese, avevano chiesto rifugio prima in Belgio e poi in Italia. Da allora, secondo la ricostruzione degli inquirenti, la donna, nata nel 1999, è stata sottoposta a violenze pressoché quotidiane, che l'hanno indotta alla fine ad allontanarsi dal marito, il quale, tuttavia, le ha intimato di tornare a casa minacciandola e arrivando ad architettare con dei complici la simulazione di un fantomatico possesso di droga da parte di lei e dell'uomo cui, nel frattempo, si è avvicinata. Un inferno durato due anni e culminato, pochi giorni fa, in un accerchiamento in via Carducci (foto d'archivio) di un gruppo di uomini inviati da B.M.F.B., che hanno “ordinato” a lei e al suo nuovo compagno di non frequentarsi più. Da lì provvedimento giudiziario per B.M.F.B.

gettata bevuta a sbafo e puntando tutto sulla possibilità di salvare la pelle.

Allertate le forze dell'ordine, i carabinieri intervenuti sul posto hanno dapprima prestato assistenza al ferito e poi hanno raccolto tutti i possibili indizi per cercare di identificare gli autori della rapina, iniziando dai racconti dei testimoni presenti in

quel momento nel supermercato. La caccia, concentrata nel quartiere, non è stata priva di risultati. Due dei tre, per l'appunto, sono stati stanati dopo poco più di un'ora. Il terzo è ancora ricercato. Qualche indizio decisivo potrebbe uscire proprio dall'udienza di convalida alla quale saranno sottoposti i suoi due complici arrestati. (pi.ra.)

## BREVI

### SERVIZI Ufficio zoofilo chiuso domani

Il Comune di Trieste informa in una nota diffusa ieri che l'Ufficio zoofilo del Municipio (che si trova nella stanza numero 9 al primo piano di Passo Costanzi 1), rimarrà chiuso al pubblico, per esigenze di servizio, nella giornata di domani, venerdì 25 maggio.

### PRECISAZIONE

#### Infortunio alla Velafilm e non alla Step Impianti

L'infortunio sul lavoro di martedì in via Flavia non è avvenuto alla Step Impianti ma alla società Velafilm Srl, che ha dei locali in affitto nel comprensorio della Step Impianti, che precisa di non avere «nessuna responsabilità» né alcun «coinvolgimento relativamente all'incidente» e che «per oltre cinque anni non ha avuto alcun infortunio presso i propri stabilimenti e cantieri».

### INCIDENTE

#### In prognosi riservata il camionista ferito in Porto



Il Pronto soccorso

trasportato d'urgenza a Cattinara dove, prima dell'intervento chirurgico, gli era stato diagnosticato un trauma toracico e fratture agli arti inferiori. Il camionista resta in prognosi riservata.

È ricoverato in terapia intensiva all'ospedale di Cattinara, dove è stato operato nella notte tra martedì e ieri, il cinquantasettenne turco Mustafa Gumusay, il camionista rimasto vittima di un grave incidente in porto nella stessa serata di martedì scorso, quando, dopo essere sceso dal proprio Tir fermo su una rampa in leggera discesa, è stato investito dalla sua stessa motrice. L'uomo era stato

### POLIZIA

#### Messa in ricordo di Vincenzo Raiola

Stamani alle 9, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario di piazza Vecchia, il cappellano della Polizia di Stato don Paolo Rakic officierà una Santa Messa in ricordo del sacrificio di Vincenzo Raiola, alla cui memoria è intitolata la locale Scuola allievi agenti, che morì a Milano il 24 maggio 1999 dopo un conflitto a fuoco con alcuni malviventi che assaltarono un portavalori.

### COMUNE

#### Il Sigillo trecentesco a Etta Carignani

Domani alle 11.30, in Consiglio comunale, il sindaco conferirà il Sigillo trecentesco a Etta Carignani «per il costante, prezioso e poliedrico impegno a favore del territorio». Carignani è tra l'altro presidente nazionale onoraria Aidda (Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda), vicepresidente nazionale vicaria e presidente locale Ande (Associazione nazionale donne elettrici).

# «Camorra in porto, servono anticorpi robusti»

L'appello della Cgil alle istituzioni dopo gli ultimi sviluppi dell'inchiesta sui soldi sporchi della Dct

«Un campanello d'allarme, che impone a tutti i soggetti in campo di lavorare sul contesto economico e istituzionale per costruire robusti anticorpi della legalità». Così i vertici della Cgil considerano l'inchiesta sulla camorra in porto, che ha preso le mosse dalla compravendita sospettata della Depositi Costieri Trieste (azienda, si è scoperto in seguito, acquistata con denaro frutto di operazioni di riciclaggio) e ha portato di recente all'arresto di tre persone.

«Le evidenze penali che sembrano emergere e che hanno portato appunto all'arresto di tre persone nell'ambito di quelle indagini sulla Dct confermano e rafforzano le nostre preoccupazioni sul tema della legalità - si legge in una nota firmata da Michele Piga, segretario generale della Cgil Trieste - . È evidente del resto che con il moltiplicarsi degli investimenti sul territorio crescono non sol-

## Smaschera il ladro e si riprende la refurtiva

Riesce a farsi aprire la porta di casa da un'anziana, convinta dai suoi modi gentili, con la prospettiva di poterla aiutare a fare dei lavori di giardinaggio. Poi approfitta di un attimo di distrazione della donna per arraffare alcuni orologi antichi da taschini, in bella mostra sopra un mobile. Ma la reazione della “vittima”, che se ne accorge, è davvero sorprendente: mette le mani nella tasca del giubbotto dell'uomo e se li riprende, tanto che lui non ci pensa due volte e se ne va prima che la situazione possa precipitare. Infatti l'anziana chiama immediatamente la polizia, cui racconta l'accaduto. È successo l'altro giorno a Roiano. Lo rende noto la Questura, che in un comunicato stampa invita «tutte le persone a diffidare da simili comportamenti, messi in atto da individui che cercano di carpire la fiducia di soggetti deboli, come persone anziane o che vivono da sole. Al minimo sospetto si invita la cittadinanza a informare le forze dell'ordine. In questo caso un plauso alla signora per la sua pronta ed efficace azione».

tanto le opportunità di sviluppo, ma anche i rischi di infiltrazione della criminalità organizzata nel sistema imprenditoriale, il tutto a discapito dell'economia sana e della crescita quantitativa e qualitativa del tessuto occu-

pazionale».

Di qui, ribadisce il sindacalista, la necessità per tutte le istituzioni di alzare la guardia per arginare ogni fenomeno di infiltrazioni criminali. «Servono robusti anticorpi per allontanare clan e organizza-



Serbatoi della Depositi Costieri Trieste visti dal mare

zioni illegali», prosegue Piga, ricordando di aver già sollevato recentemente il problema insieme ai vertici di altre sigle sindacali. «Consapevoli di questa necessità, Cgil-Cisl-Uil di Trieste, due mesi fa, hanno sottoposto al prefetto

Annapaola Porzio un protocollo su appalti e legalità per individuare strumenti, azioni e competenze che siano in grado di generare interventi di protezione dell'economia sana e dell'occupazione. Proposta accolta positivamente,

come lo stesso prefetto ha confermato alla Cgil nel corso di un incontro tenutosi ieri mattina».

Per centrare il risultato e mettere in piedi una rete efficace a protezione della legalità, declinata tanto nel mondo dell'economia quanto in quello della vita politica e pubblica in generale, è necessario però che tutti gli attori coinvolti remino nella stessa direzione. «Non a caso - prosegue il segretario provinciale della Cgil - anche l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico Orientale, come la Prefettura, ha mostrato su questi temi una forte attenzione. Ora si tratta di cominciare a dare concretamente seguito alle sensibilità dimostrate».

Infine un appello alla nuova amministrazione Fedriga. «Ci attendiamo pertanto, specie dopo la formazione della nuova giunta regionale - conclude Piga - , l'accelerazione di un percorso di confronto capace di individuare e avviare procedure di prevenzione e salvaguardia del territorio dai rischi di infiltrazioni criminali nelle attività economiche».



TECNOLOGIA RICARICA A INDUZIONE DELLO SMARTPHONE E SISTEMA RADIO CON OTTO SPEAKER

# Grandland X Opel piccola grande che vuole imitare i fuoristrada

**D**opo la Mokka X, l'unico vero modello "a guida alta" del brand, se non altro per la disponibilità della trazione integrale e la Crossland X, la più compatta e un po' glamour, ora tocca alla media Grandland X completare la famiglia. Ma non si tratta dei primi risultati dell'acquisizione da parte del Gruppo francese PSA di Opel, bensì di un accordo siglato più di quattro anni fa e che ora comincia a dare i primi risultati. In vendita dal 21 ottobre la nuova Grandland X che è lunga 4,48 metri e ha un bagagliaio con una capacità compresa fra 514 e fino a 1.652 litri metri, è disponibile col motore tre cilindri di 1.200 centimetri cubici turbo a benzina da 130 CV o in alternativa col 1.600 cc turbodiesel da 120 CV. Di alto

**Sonorizzazione confortevole e sterzo leggero**

Confortevole e curata nell'insonorizzazione, la Grandland X si segnala alla guida per uno sterzo leggero e abbastanza preciso oltre ad un cambio che è ben manovrabile. I 130 CV del tre cilindri turbo a benzina, inoltre, rispondono in modo brillante fin dai bassi più regimi. Merito dei pneumatici che sono piuttosto grandi è, invece, la tenuta di strada. Infine il cruscotto di facile lettura fornisce le informazioni necessarie e i comandi nella consolle centrale sono decisamente intuitivi da azionare.



## PACCHETTO PARK&GO

CON 800 EURO DI SOVRAPPREZZO TELECAMERA E AUTOPARCHEGGIO

È consigliabile al momento dell'acquisto il pacchetto Park & Go che Opel offre per il nuovo crossover Grandland X con un sovrapprezzo di 800 euro.



In compenso include l'utile retrocamera e inoltre il sistema di parcheggio automatico: dietro, infatti, col lunotto che è piccolo e i montanti del tetto che sono piuttosto larghi la visibilità è limitata.

livello anche la connettività che prevede oltre al sistema di assistenza OnStar di serie su tutte le versioni anche la compatibilità coi protocolli Apple CarPlay e Android Auto. Ma non è finita c'è, di straordinario, ancora la ricarica a induzione per smartphone e il sistema radio con 8 speaker e incluso il subwoofer. Il tutto arricchito, poi, da un innovativo modulo Wi-Fi con connettività 4G LTE per 7 dispositivi mobili che, nella configurazione top di gamma, si accompagna ad un display touch da 8 pollici. E veniamo ai prezzi che

includono una dotazione molto completa, partendo da una base di 26.000 euro per 1.200 turbo Advance che ha di serie l'avviso di uscita dalla corsia di marcia, i cerchi in lega, il climatizzatore automatico bizona, i fendinebbia, la radio con Bluetooth, o sensori di distanza e l'assistenza a distanza On Star per le chiamate di soccorso. Ma i prezzi possono inevitabilmente salire arrivando fino ai 32.600 euro della 1.600 cc CDTI B-Color che ha in più il navigatore satellitare, il sistema di parcheggio automatico con l'utile retrocamera

e il tetto in colore esteticamente contrastante. Un'offerta che va incontro a una clientela più raffinata e pronto a sborsare qualche euro in più per un prodotto migliore.



**Frenata automatica fino a 140 chilometri orari**

Da segnalare inoltre i numerosi dispositivi di sicurezza disponibili per la nuova Opel Grandland X. Ne segnaliamo uno dei principali e cioè il sistema che attiva la frenata automatica d'emergenza che funziona fino a 140 kmh. Il pacchetto di dotazioni sono raggruppati nell'offerta Opel Eye che è disponibile ad un prezzo aggiuntivo di 250 euro, ma è offerto di serie per il livello di allestimento B-Color. La praticità della nuova Opel Grandland X è poi rafforzata da soluzioni come il portellone che si può aprire col movimento del piede senza



l'intervento delle mani nell'eventualità che ci si trovi alle prese coi bagagli. In tema, infine, di prezzi di listino, Opel ha, in aggiunta, previsto per la Grandland X anche un'offerta di lancio con promozioni di 4.100 euro per tutte le versioni a listino e uno sconto del 50% sugli optional delle Grandland X in pronta consegna. Di conseguenza euro di listino agli "scontati" il prezzo della 1.200 a benzina da 130 CV scende dai 26.000 euro agli "scontati" 21.900 euro: 2 mila euro in più per il prezzo della turbodiesel da 120 CV.

## GAMMA OPEL VIVARO

- Volume di carico fino a 8,6 m³
- Portata fino a 12 q
- Mobile office
- Versione Combi fino a 9 passeggeri



**OPEL VIVARO**

**SCATTA L'ECOBONUS OPEL:  
DA 8.000 € A 10.000 €.**



Scatta anche tu! E scopri tutti i Veicoli Commerciali Opel: robusti, affidabili ed efficienti.

opel.it



IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

**UNICAR**  
OPEL NORD EST

**PORDENONE**  
V.le Venezia, 93  
Tel. 0434/378411

**REANA DEL ROJALE**  
Via Nazionale, 29  
Tel. 0432/575049

**TRIESTE (MUGGIA)**  
Via Cavalieri di Malta, 6  
Tel. 040/2610026

**MONFALCONE**  
Largo dell'Anconetta, 1  
Tel. 0481/411176

**PORTOGRUARO**  
V.le Venezia, 31  
Tel. 0421/270387

**SAN DONÀ DI PIAVE**  
Via Iseo, 10  
Tel. 0421/53047

Esempio offerta Ecobonus Opel: Vivaro Van Essentia L1H1 27 q 1.6 95 CV 8.000 € di Ecobonus; Vivaro Combi L2H1 29 q 10.000 € di Ecobonus. Offerta Ecobonus valida fino al 31/5/18 con permuta o rottamazione veicolo posseduto da almeno 6 mesi. Vantaggi Ecobonus IVA esclusa. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato Gamma Opel Veicoli Commerciali (l/100km): da 3,8 a 9,5. Emissioni CO2 (g/km): da 101 a 248.



**Sergio Tomasi**

**L'OTTIMISMO DI SERGIO**  
Ho fiducia in questo edificio. In tanti vedono buone prospettive

**Dorina Forti**

**L'ENTUSIASMO DI DORINA**  
Questo posto mi fa allegria e mi piace la sua storia

**Giulia Morandini**

**L'APERTURA DI GIULIA**  
Ben vengano altri artigiani per rilanciare il palazzo

# Cinque new entry e svolta "a colori" al Mercato coperto

Gli operatori già insediati: «I nuovi arrivi portano vivacità»  
L'assessore Giorgi: «Ora coinvolgiamo studenti e artisti»

di Micol Brusafarro

«Abbiamo speso negli ultimi anni 100 mila euro per la sistemazione e la pulizia, ma lo spazio, soprattutto il secondo piano, attende ancora un reale rilancio, che deve passare per nuovi imprenditori e un ambiente più colorato. Stiamo andando in questa direzione e alcuni commercianti sono pronti ad aprire i battenti». Così l'assessore al Commercio Lorenzo Giorgi ha annunciato ieri le cinque nuove concessioni ad altrettanti negozianti al Mercato Coperto di via Carducci. Sono tre artigiani e due attività legate all'abbigliamento, pronte ad alzare le saracinesche a breve.

Durante il sopralluogo, Giorgi ha anche annunciato la volontà di rendere più vivace il livello superiore, con il coinvolgimento di artisti e studenti dell'istituto Nordio. Affiancato dal responsabile dell'Ufficio Mercati Enrico Zuin, l'assessore ha ricordato che ci sono ancora fori commerciali disponibili, a fronte di una lunga lista di domande, ma che non tutte le richieste, al momento, possono essere accolte. «Stiamo valutando altre proposte di interesse, anche originali, per ul-

teriori 14 posti. Purtroppo alcune vanno contro le disposizioni che appartengono al vecchio regolamento del 1982. Per esempio - spiega - ha chiesto di insediarsi un'azienda che ripara biciclette, ma proprio il regolamento vieta la presenza di cicli all'interno della struttura. Dovremo vedere come si può intervenire per ovviare a queste e ad altre norme ormai datate. L'intenzione - ribadisce - è quella di rilanciare alla grande il mercato, un edificio di indubbia valenza storico-architettonica, in posizione centrale strategica, che può fungere da attrattore commerciale e turistico, anche organizzando appuntamenti culturali e musicali di richiamo. E in tal senso tra pochi giorni faremo una prova di carico sul tetto, con la terrazza che potrebbe ospitare eventi».

Tra le cinque "new entry" per il momento ha iniziato a lavorare Sergio Tomasi, che realizza gioielli. «Ho fiducia in questo edificio - spiega - è molto bello e ho sentito che c'è grande movimento, sono in tanti a voler cercare un posto perché qui vedono ottime prospettive». E l'arrivo di nuovi operatori piace a chi è già al secondo piano con il proprio punto vendita. «Ben vengano

no altri artigiani - dice Giulia Morandini, da un anno in attività - servono per vivacizzare tutto, e non sentiamo la concorrenza potenziale, anzi, potrebbe diventare un'area dove trovare oggetti realizzati a mano e quindi particolari. Serve però - sottolinea - anche una maggiore promozione del mercato, per farlo conoscere di più alla gente». «Adoro questo posto - commenta Dorina Forti, make up artist - ho deciso di aprire qui perché mi piace la storia dell'edificio e mi fa allegria e di sicuro le nuove attività previste serviranno a creare più movimento». E secondo Giorgi l'interno della struttura potrebbe subire anche un altro cambiamento nei prossimi mesi. «I murales annunciati come possibilità per abbellire i muri esterni forse non sono la soluzione giusta, anche perché l'edificio è vincolato dalla Soprintendenza, meglio invece - annuncia - dare un tocco di colore agli ambienti in ferro che ospitano i vari negozi e che, non essendo vincolati, posso diventare la tela per opere di vario tipo. Penso sarebbe utile coinvolgere gli studenti del Nordio o i famosi artisti della street art».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Due clienti davanti a un bancone del Mercato coperto (foto Lasorte)

## CASTELLO DI SAN GIUSTO

### Dipiazza e Lobianco visitano la sala Caprin

Il sindaco Roberto Dipiazza, accompagnato dall'assessore ai Servizi al cittadino Michele Lobianco, ha fatto un sopralluogo ieri alla sala "Giuseppe Caprin" del Castello di San Giusto, ristrutturata per diventare spazio per cerimonie a fianco della sala "Tergeste" di piazza Unità e della "Bobi Bazlen" di palazzo Gopcevic. «Grazie all'impegno e al lavoro del personale comunale - così Lobianco - questa sala è stata perfettamente restaurata, ma soprattutto riallestita con nuove stoffe, per diventare una sala delle cerimonie a tutti gli effetti, dove sono stati

celebrati già due matrimoni. È stato un intervento particolarmente efficace che da una parte valorizza ulteriormente il patrimonio storico e culturale del Comune e dall'altra offre a tutti i cittadini interessati una sala cerimonie di valore e prestigio, particolarmente adatta per suggellare i momenti solenni della propria vita». Per Dipiazza «la sala sarà sicuramente apprezzata da tanti. Diventa un nuovo recuperato spazio a servizio di tutte quelle persone che vogliono vivere un momento indimenticabile in un luogo storico e bello come il Castello di San Giusto».

## LA VERTENZA

### Presidio dell'Usb sotto l'Authority per i portuali del caffè



Il presidio dei portuali (Bruni)

di Ugo Salvini

Un incontro fissato per lunedì prossimo, che si svolgerà nella sede del ministero competente a Roma, nel corso del quale sarà presentato e si auspica approvato il piano predisposto dall'Autorità portuale, condizione indispensabile per poter utilizzare le risorse già messe a disposizione. Un incontro con le aziende interessate, il giorno successivo, nella sede dell'Autorità portuale di Trieste, al quale parteciperanno anche le organizzazioni sindacali, che dovrebbe servire a definire la posizione dei lavoratori. Sono queste le novità sul fronte della crisi che sta attanagliando un centinaio di lavoratori delle cooperative che operano nell'ambito del facchinaggio nel comparto del caffè. Le ha illustrate, al termine di un presidio organizzato dall'Usb ieri pomeriggio, davanti alla Torre del Lloyd, sede dell'Autorità portuale, Alessandro Volk, esponente della sigla sindacale.

«Com'è noto questa è una categoria che sta attraversando una fase molto critica - ha spiegato - perché si sta uscendo dal mondo del cottimo per entrare in quello del contratto del lavoro portuale. Una fase che vede situazioni individuali molto complesse e anche qualche azienda che non si sta comportando correttamente verso i lavoratori - ha aggiunto - ma, dalle ultime notizie in nostro possesso, sembra si stia andando verso una soluzione. L'attenzione però deve rimanere alta. A giugno spero si possa arrivare alla firma dei primi contratti - ha concluso - affinché nessuno rimanga per strada».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# A scuola di pizza con un vero chef

I bimbi della 2C della Rossetti entusiasti tra farina, pomodoro e mozzarella



Lo chef Di Martino svela ai piccoli i segreti della pizza

di Stefano Cerri

I 15 piccoli chef della 2C dell'elementare Rossetti si sono cimentati ieri nella creazione della loro personalissima pizza in un progetto che richiede... «Mani in pasta». Questo il titolo dell'iniziativa organizzata dall'istruttore pizzaiolo Massimo Di Martino e da Denis Berginc della Madia spa. Partendo dalla spiga, i bambini hanno vissuto così le tappe di preparazione della pizza, tastando la consistenza della farina, ottenuta dalla macinatura del grano, assaporando gli aromi e i profumi della polpa di pomodoro

ro e abbracciando infine l'ultimo universo sensoriale, il gusto.

Tra i colori sgargianti delle scodelle, lo chef Di Martino ha insegnato alla classe a manipolare «con amore» l'impasto, ricavato da una corretta miscelatura delle materie prime. Grande la partecipazione dei bambini, entusiasti e curiosi di mettersi alla prova. Step by step hanno potuto imparare il corretto utilizzo degli strumenti, il procedimento di lavorazione dei prodotti e quello vero e proprio di preparazione della pizza. «È un'occasione formativa nata perché riteniamo sia giusto insegnare le basi e



Bambini coinvolti nei laboratori di panificazione (foto Bruni)

il rispetto del ciclo produttivo. Per questo, abbiamo unito il rispetto della natura alla bravura e all'attenzione dello chef Di Martino», così Denis Berginc della Madia spa. «Dobbiamo crescere - ha aggiunto rivolgendosi ai bambini - con attenzione e rispetto nei confronti sia degli animali che del cibo». Nel momento di cottura delle pizze, è stata data una spiegazione sommaria

sul latte e sulla mozzarella derivante dalle mucche del Südtirol, libere al pascolo in piccoli masi: «I prodotti migliori provengono da animali sani e felici».

Suggestiva è stata inoltre l'introduzione della classe al concetto del «made in Italy» e dell'eccellenza italiana. Infine, a coronamento del progetto, l'attestato di partecipazione a tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# E alla fine... Tiramisu

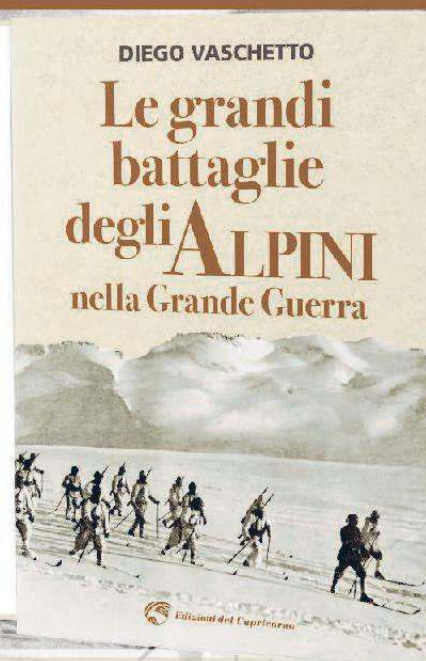
Storie e ricette del dolce conteso



€ 5,70  
oltre al prezzo  
del quotidiano

In edicola con **IL PICCOLO**

## LE GRANDI BATTAGLIE DEGLI ALPINI NELLA GRANDE GUERRA



Alla scoperta dei luoghi in cui il più celebre corpo di fanteria da montagna del mondo ha scritto alcune fra le sue pagine più drammatiche e gloriose.

**Uno straordinario apparato iconografico, con immagini d'epoca e attuali, approfondimenti storici e tutte le informazioni per andare, oggi, alla scoperta del mito.**

in edicola a euro 9,90 con

**IL PICCOLO**



# Fioritura “extralarge” per il dittamo in Carso

## «Rischio irritazioni»

L'abbondanza del fenomeno determinata da due fattori: le tante precipitazioni del periodo e la ripresa del pascolo

di Micol Brusaferrò

Petali rosa, striati, fusti alti e una fioritura a perdita d'occhio, che ha ricoperto negli ultimi giorni molte zone del Carso. A segnalare il fenomeno alcuni triestini, che hanno ammirato le piante passeggiando o passando in auto tra le strade dell'altipiano. Ma la pianta osservata e fotografata, che può sembrare una sorta di orchidea, nasconde in realtà qualche insidia.

«Si tratta del dittamo – spiega Nicola Bressi, naturalista triestino e appartenente alla Società italiana di scienze naturali – che non va assolutamente raccolto perché può provocare vesciche. Si può sfiorare ma non strofinare, ha uno dei pochi lattici che possono causare conseguenze fastidiose sulla pelle. La fioritura più abbondante – aggiunge – può essere collegata a due fattori, a questa primavera, particolarmente piovosa, e anche al ritorno del pascolo sul Carso, che ha riportato in tutta l'area parecchi cervi e caprioli. Il dittamo ovviamente viene evitato dagli animali, proprio perché velenoso, e quindi è riuscito a proliferare indisturbato. Non abbiamo un'evidenza di una fioritura eccezionale – precisa ancora – ma proprio il Carso orientale, da Opicina in poi, è stato interessato

da tante precipitazioni, quindi le segnalazioni sono attendibili e la situazione è legata proprio, come detto, al clima e alla presenza di un numero maggiore di animali». Meglio quindi osservare la distesa di fiori ma non toccare nulla, al massimo si può scattare qualche foto o selfie per i più appassionati. «I fiori in ogni caso, di qualsiasi tipo, non vanno mai raccolti, ma lasciati crescere in natura – ribadisce il naturalista – e in questo caso poi il rischio è anche quello di riempirsi di vesciche».

### UNA PIANTA DA NON TOCCARE

Nei peli ghiandolari un olio che può provocare vesciche

E per i più curiosi Bressi indica anche una descrizione accurata sul “dictamnus albus” che si può reperire sul web. «La pianta – si legge – chiamata anche frassinella, per la forma delle foglie simile a quella dei frassini, ha un intenso profumo di limone e quando sboccia si riconosce facilmente per i fiori riuniti in un'infiorescenza piramidale. Hanno cinque petali rosei con venature porporine, due rivolti in alto, due di lato e uno girato in basso. Tutta la pianta è ricoperta di peli ghiandolari che contengono un olio volatile che a contatto con la pelle provoca fastidiose e durature irritazioni, oltre tutto aggravate dall'esposizione alla luce solare per il fatto che le zone cutanee irritate dall'olio divengono particolarmente sensibili alla luce».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Dittamo sul Carso

### L'ESPERTO

«Ha piovuto molto e l'area è più verde»

Fioriture e una vegetazione rigogliosa. Tutta la zona dell'altipiano sta vivendo un momento di cambiamento e a confermarlo è il naturalista Nicola Bressi.

#### Cosa succede al Carso?

È molto più verde perché eravamo abituati a primavere secche, con una siccità che si faceva sentire già ad aprile o maggio, mentre quest'anno ha piovuto molto, soprattutto sulla parte orientale, con tanti temporali, quindi il Carso è più fiorito.

In primavera molti temono le zecche sul Carso, in questo caso il clima diverso ha influito?



Nicola Bressi

Sfatiamo il mito che con un inverno freddo le zecche muoiono. Vivono nelle pellicce degli animali quindi con la loro temperatura corporea. E la primavera calda e piovosa non muta la situazione, continuano a restare negli animali ospiti, in particolare topi e cinghiali che purtroppo proliferano per colpa dell'uomo.

#### Quali gli errori?

Molti li nutrono, specie nella stagione fredda. E non serve. Anzi è dannoso. (mi.b.)



**TOYOTA**

ALWAYS A BETTER WAY

## SCEGLI L'IBRIDO TOYOTA.

### LA SCELTA INEVITABILE.



**ABBANDONA IL VECCHIO MODO DI GUIDARE.**

**HYBRID BONUS FINO A € 5.000\***

**QUALUNQUE SIA IL TUO USATO.**

**IN PIÙ € 4.000 \*\* DI ECOINCENTIVI**

**FRIULI VENEZIA GIULIA**

**PAY PER DRIVE**

**50% IN ELETTRICO**  
**Hybrid**  
AUTORICARICABILE

### CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:  
**San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939  
**Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461  
 Assistenza e Ricambi: **Gorizia** - Via Cordon, 16 - Tel. 0481 524133  
[carini.toyota.it](http://carini.toyota.it)

### CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:  
**Pordenone** - Viale Treviso, 27/a  
 Tel. 0434 578855  
[carinauto.toyota.it](http://carinauto.toyota.it)

\*Offerta valida fino al 31/05/2018 in caso di permuta o rottamazione di un veicolo posseduto da almeno 6 mesi. Presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa, solo per vetture disponibili in stock. La percentuale percorsa in modalità elettrica è ricavata dai risultati ottenuti con il "Test Drive della Verità" in base ai dati del sistema diagnostico del veicolo. I risultati dei test effettuati in collaborazione con Driveco sono consultabili sul sito [toyota.it](http://toyota.it) nella sezione "Test Drive della Verità". Maggiori dettagli su [toyota.it](http://toyota.it). Immagini vetture indicative.  
 \*\* Contributo di € 4.000 per l'acquisto ad uso privato (dal 12 aprile 2018 al 31 dicembre 2018) di un veicolo nuovo di prima immatricolazione con alimentazione ibrida (benzina/elettrico) e cilindrata non superiore a 2.000 cc, previa contestuale rottamazione di un veicolo inquinante, per le persone fisiche residenti in Friuli Venezia Giulia. Contributo concesso, nei limiti delle risorse disponibili, previa presentazione apposita domanda alla CCIAA competente del territorio. Per requisiti, limitazioni e adempimenti: Delibera n. 632 del 19 marzo 2018 - Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'art. 4, comma 32, della Legge Regionale del Friuli Venezia Giulia n. 45 del 2017.  
 Valori massimi riferiti a Yaris Hybrid: consumo combinato 27,8 km/l, emissioni CO<sub>2</sub> 82g/km. Valori massimi riferiti alla gamma Auris Hybrid: consumo combinato 25 km/l, emissioni CO<sub>2</sub> 92 g/km. Valori massimi riferiti a C-HR Hybrid: consumo combinato 25,6 km/l, emissioni CO<sub>2</sub> 87 g/km.





L'ambasciatrice Cristina Ravaglia, nuova presidente del Collegio del Mondo Unito di Duino. A destra un gruppo di studenti fotografati in occasione di una festa di fine anno accademico

di Ugo Salvini

DUINO AURISINA

«Favorire la già buona relazione fra il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino e il territorio nel quale esso opera, intendendo per tale quello della città di Trieste, dell'intero Friuli Venezia Giulia e della regione internazionale che ci circonda». È di ampio respiro - e non poteva essere diversamente, visto che a pronunciare lo è una persona che ha alle spalle una lunga carriera diplomatica, esercitata in varie parti del mondo - il primo discorso ufficiale della nuova presidente del Collegio internazionale duinese, Cristina Ravaglia.

Nata a Cesena, laureata in Giurisprudenza a Firenze, entrata ben presto nella struttura diplomatica italiana, Ravaglia ha reso visita ieri al prefetto Anna Paola Porzio. «Quest'incarico - spiega - mi introduce a un'esperienza del tutto nuova, perché già conoscevo di fama il Collegio, attraverso le mie esperienze professionali, ma non ero mai stata nella struttura di Duino. Ho subito constatato che si tratta di un luogo vitale, aperto, ricco di valori etici importanti - aggiunge

Nata a Cesena e laureata a Firenze, ha lavorato come **diplomata** in Argentina, Spagna, **Polonia**, Germania e infine alla **Farnesina**

- che traspaiono immediatamente, al primo contatto. E poi - prosegue - il Collegio propone una meravigliosa educazione ai ragazzi che lo frequentano, garantendo loro il migliore passaporto per accedere poi alle università di tutto il mondo. In definitiva - sottolinea - per me questo è un nuovo inizio di vita».

Ravaglia intende rimanere per gran parte dell'estate a Duino: «Desidero conoscere la realtà locale - annuncia - parlando da Duino per continua-



## Dalle ambasciate al Mondo unito Via all'era Ravaglia

La neopresidente del Collegio ospite del prefetto  
«Rapporti scuola-territorio sempre più stretti»

re con Trieste e il Friuli Venezia Giulia, con gli interlocutori istituzionali. Vorrei contribuire con idee e contatti che ho - insiste - ad aprire ulteriormente il Collegio, perché i ragazzi che lo frequentano devono rendersi conto della qualità del luogo dove studiano e vivono per buona parte dell'anno».

Fra i propositi della nuova presidente ce n'è uno molto specifico: «Gli studenti del Collegio parlano l'inglese, ma sono in Italia - osserva - perciò ritengo giusto che l'italiano, che

loro obbligatoriamente imparano nel corso degli studi a Duino, diventi un elemento fondante del loro bagaglio culturale».

L'esperienza maturata da Ravaglia nel corso della sua carriera spiega il suo modo di fare e la sua visione ad ampio raggio: «Ho vissuto in Polonia all'epoca di Jaruzelski, negli anni Ottanta, scoprendo un mondo che non c'è più e che mi è rimasto nel cuore, a Buenos Aires, a Monaco di Baviera, a Madrid. Ovunque ho im-

parato cose molto interessanti».

Ultimato il servizio nelle ambasciate italiane, Ravaglia nel 2012 è entrata nel ministero degli Esteri, dove ha ricoperto il ruolo di direttore generale per gli italiani all'estero e per le politiche migratorie. «Un compito molto delicato in questa fase storica - evidenzia - in quanto si trattava di gestire il meccanismo del voto degli italiani all'estero e di coadiuvare il lavoro dei consolati nell'assistenza agli italiani all'estero. Il

ricordo più bello - conclude - è legato agli ultimi giorni, quando ho chiuso con il ritorno in Italia di una bambina rapita dal padre siriano».

«La nomina di Cristina Ravaglia alla presidenza del Collegio del Mondo Unito di Duino è all'insegna della continuità nella qualità, al servizio di un'istituzione di rango internazionale che onora e arricchisce il territorio - ha commentato la deputata del Pd Debora Serracchiani, inviando alla neopresidente i migliori auguri di buon lavoro - come hanno dimostrato in questi ultimi anni gli stretti legami tra la Regione, il ministero degli Affari esteri e la rete degli United World College. Rapporti che hanno innalzato il livello del dialogo e della conoscenza tra i popoli, anche in periodi difficili per gli equilibri internazionali, dando concretezza a una delle missioni del Collegio».

Non dubito - ha concluso Serracchiani - che Duino continuerà a svolgere un ruolo strategico nell'ambito delle relazioni internazionali che rappresentano una specifica missione della nostra specialità regionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'INIZIATIVA

di Riccardo Tosques

TRIESTE

Chifeletti, sardoni in savor, Vitovska e pelinkovec giusto per citarne qualcuno. Non sarà certo facile dimenticare il menù proposto in un ristorante cremonese da dodici produttori carsolini in trasferta in Lombardia.

La serata alla trattoria «La Crepa» di Isola Dovarese organizzata dall'Unione regionale economica slovena (Ures) è stata accolta con applausi finali da oltre ottanta ospiti, che hanno degustato le prelibatezze della cucina dell'altipiano triestino in abbinamento ai raffinati vini del Carso.

Gli ospiti sono stati accompagnati in un viaggio emozionale tra sapori e gusto, dialogando anche con i produttori giunti all'unisono nel Cremonese.

Ma cosa ha conquistato i cuori e i palati degli ospiti? Paté al salmone e baccalà su cracker alla santoreggia proposti da trattoria El Fornel e panetteria Cok, accompagnati dallo spumante brut

## Gusti e sapori del Carso conquistano Cremona

Pișcanci della cantina Andrej Bole. Poi pollo alle erbe aromatiche cotto lentamente nella bianchera, su insalatina del ristorante Križman con la Vitovska 2015 dell'azienda agricola Ota. E ancora i rinomati sardoni in savor dell'osteria Ferluga, con la Malvasia 2015 targata Ota e la pasta e fagioli con vongole della trattoria La Lampara accompagnata con la Malvasia 2015 di Zidarich.

Ma non è finita qui. Gli ospiti sono stati deliziati poi dagli štruklji con ripieno di asparagi e ricotta Žbogar su crema di formaggi e pancetta croccante della trattoria Guštin, con l'uvaggio Prulke 2015 di Zidarich.

Nella degustazione sono stati proposti anche il capriolo con chifeletti della trattoria Veto e osteria Ferluga in abbinamento con Refosco e Merlot 2016 di Ota. Non po-

**SARDONI E VITOVSKA**  
Il menù proposto agli ospiti cremonesi della trattoria «La Crepa» prevedeva anche chifeletti e baccalà



**LA TRASFERTA LOMBARDA**

Ottanta ospiti hanno degustato le prelibatezze carsoline. Un modo per promuovere il turismo enogastronomico

tevano poi mancare i formaggi di pecora dell'azienda agricola Antonic accompagnati dal miele dell'azienda agricola Sara Devetak.

Per concludere? Pane e dolcetti finali proposti dal panificio Cok di Opicina e assaggio di pelinkovec e brinjevec.

Soddisfatto il presidente dell'Unione regionale economica slovena Nicola Tenze: «La serata Saperi del Carso è il risultato di una profonda



**L'EVENTO DELL'URES**  
Il presidente Tenze ha spiegato che queste iniziative aumentano la visibilità del territorio

cooperazione tra ristoranti, panifici, pasticcerie, negozi di alimentari e viticoltori della comunità slovena di Trieste e Gorizia. Il nostro territorio - afferma il numero uno dell'Ures - può contribuire a una grande crescita del Friuli Venezia Giulia come destinazione turistica, sfruttando l'offerta enogastronomica attraverso la promozione efficace e la commercializzazione attiva».

«Con queste iniziative -

continua - contribuiamo ad aumentare la visibilità e la riconoscibilità del territorio carsico come destinazione turistica, della sua storia, del patrimonio enologico, della tradizione culinaria e dei prodotti tipici locali».

Gli ospiti cremonesi sono stati dunque invitati nei ristoranti dell'altipiano, che tra ottobre e novembre organizzeranno la 17ª edizione del classico Saperi del Carso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Ore della città

**I NOSTRI FAX**  
040.37.33.209  
040.37.33.290  
**LE NOSTRE MAIL**  
segnalazioni@ilpiccolo.it  
agenda@ilpiccolo.it  
anniversari@ilpiccolo.it

**IL SANTO**  
Beata Vergine Maria ausiliatrice  
**IL GIORNO**  
È il 1449° giorno dell'anno, ne restano ancora 221  
**IL SOLE**  
Sorge alle 5.26 e tramonta alle 20.38  
**LA LUNA**  
Si leva alle 15.06 e cala alle 3.11  
**IL PROVERBIO**  
Amore con amor si paga.



Il Gran ballo dell'Università edizione 2017: la serata di gala danzante organizzata dall'Assp, l'Associazione studenti di Scienze politiche, torna domani

L'evento, aperto anche a docenti, amici e famigliari, è organizzato al Circolo dell'esercito dall'Associazione degli studenti di Scienze politiche

## Cravatta per lui, abitino per lei Dress code elegante domani per il Gran ballo dell'Università

di Patrizia Piccione

Torna domani sera - glamour e frizzante come da consolidata tradizione - la *soirée* di gala danzante del Gran ballo dell'Università, l'evento social organizzato dall'Assp, l'Associazione studenti di Scienze politiche dell'ateneo cittadino. Appuntamento alle 20.30, nel salone d'onore del Circolo unificato dell'Esercito di via dell'Università 8, per festeggiare - in sintonia con la tradizione del "prom ball" dei campus universitari anglosassoni - la primavera e l'avvicinarsi del fine anno accademico. Una piccola pausa di spensieratezza con musica, ballo, cena e drink per un appuntamento che si pone a cavallo tra il termine delle lezioni e

le sessioni d'esame di giugno, in vista del rush finale.

Dress code (suggerito ma non imposto) della serata cui partecipano tutti gli anni studenti delle varie facoltà, docenti, personale amministrativo universitario, future matricole ma pure amici e familiari, un abbigliamento adeguato all'atmosfera speciale dell'incontro. I cavalieri possono cogliere l'occasione per sfoggiare uno smoking alla James Bond - ma visto l'intento non elitario bensì conviviale dell'happening, giacca e cravatta andranno benissimo - mentre le ragazze potranno sbizzarrirsi con abitudini eleganti, tacchi vertiginosi e pochette da sera. «Lo spirito è quello di proporre un evento mondano ma rilassato per crea-

re occasioni d'incontro tra studenti, ma anche tra docenti, insegnanti di passaggio, e ragazzi di altre facoltà sia triestine sia di altre città», spiega Stefano Pilotto, docente e anima del ballo universitario di primavera. La *soirée* prevede (al contenuto costo di 20 euro a persona) la cena a buffet, bibite comprese, seguita poi dal momento clou delle danze. Queste le modalità per partecipare all'happening: per prenotazioni o informazioni scrivere alla mail pilotto@mib.edu o chiamare il 3336065560. I biglietti invece si possono acquistare dalle 11 alle 13 (oggi anche dalle 18 alle 19) al banco dell'Assp nell'atrio centrale dell'Università.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

### POMERIGGIO

#### CONCERTO PIANISTICO

Alle 18, nella sala Beethoven in via del Coroneo 15, si terrà un concerto pianistico di Luca Delle Donne. L'appuntamento musicale, promosso dall'Unione degli istriani, prevede

l'esecuzione di alcune importanti opere di Beethoven (sonata "Al chiaro di luna"), Schubert (i "Momenti musicali"),

Chopin (una selezione di notturni, waltzer e ballate) e Skrjabin (con i celebri "Studi"). L'ingresso è libero.

#### CONFERENZA ALL'UNIVERSITÀ

L'Università di Trieste ospita la conferenza "La trappola dei trattati di libero scambio", organizzata da Lista di sinistra-Link. L'iniziativa avrà luogo nell'aula 5 della sede di via Tigor 22, alle 16.30, e vedrà l'intervento di Monica di Sisto, già docente di Modelli di sviluppo economico a Roma.

#### ROTARY CLUB TRIESTE

I soci si riuniscono alle 13, allo StarHotel Savoia Excelsior. Nel corso della riunione avrà luogo un concerto dei vincitori del 32° Concorso di musica "Lilian Caraian" 2018, con la presentazione di Romolo Gessi e di Anna Rosa Rugliano, presidente della Fondazione Caraian.

#### WORKSHOP FIPADA

La Sezione Trieste Fidapa Bpw Italy propone un workshop sul Gender pay gap alle 18, nella sala Erre dell'Università Nicolò Cusano, via Fabio Severo 14/b. Con Dora Paronuzzi (past

presidente Distretto Nord Est), Gabriella Taddeo (consigliera di parità di Trieste), Lucia Krasovec Lucas (presidente nazionale

Aidia), Gabriella Schoier (docente di Statistica). Introduzione di Gabriella Vaglieri (presidente Fidapa).

#### LIBRO SU "TRIESTE SEGRETA"

All'Associazione delle comunità istriane alle 17.30, nella sala di via Belpoggio 29/1, il ricercatore storico Ivan Buttignon presenterà il libro "Trieste segreta 1945-49-Le vicende mai raccontate", in cui affronta alcuni argomenti ignorati dalla storiografia e collocati nella Venezia Giulia durante i primi anni di amministrazione anglo-americana.

#### ASSOCIAZIONE STUDIUM FIDEI

In occasione dell'annuncio di papa Francesco dell'elevazione tra i santi di papa Paolo VI il prossimo 14 ottobre, alle 18 in via don Minzoni 5, a cura dello Studium Fidei del Centro pastorale Paolo VI, monsignor Ettore Malnati parlerà su "Paolo VI-Il pontefice degli ultimi".

### SERA

#### ALCOLISTI ANONIMI

Al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6 si terrà una riunione alle 19.30. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

### DOMANI

#### POESIE DI PREŠEREN

Domani alla Biblioteca Statale Stelio Crise di largo Papa Giovanni XXIII 6, alle 17, nella sala Ristoro al

Il piano, incontro informale dedicato alla lettura di poesie di France Prešeren. Uno degli obiettivi dell'incontro è lo scambio di esperienze di letture e conoscenze, relative alla realtà culturali slovene dei nostri territori e in generale. Ingresso libero.

### VARIE

#### GITA IN BARCA IN QUARNERO

L'Associazione nazionale della polizia di Stato-Sezione di Trieste informa i soci e simpatizzanti di aver programmato una "Gita in barca tra il Quarnero" il 3 giugno. Le prenotazioni sono già in atto alla segreteria della Sezione.

### PER "CROCEVIA DI POPOLI"

#### Tour guidato al Museo Ebraico. E poi musica

Prosegue "Trieste crocevia di popoli, culture e religioni", percorso turistico-culturale tra genti, folklore e religioni diverse promosso da Altamarea Eventi in co-organizzazione con il Comune di Trieste che fino a domenica animerà piazza Ponterosso, via Bellini e via Cassa di Risparmio. Il ricco programma di eventi gratuiti prevede per oggi, alle 14, una visita guidata (per un massimo di 40 partecipanti) al Museo della Comunità ebraica di via del Monte 7. Per informazioni e prenotazioni, c'è il cell. 3392688122. In serata, dalle 20.30 alle 22.30, in piazza Ponterosso si svolgerà la Reggae Nite, dj set a cura di Kwalaman selecta\_Overjam & Rockers Dub Master. All'interno della rassegna,

Demis & John Photostudio organizza un Contest fotografico. Il tema è "La multiculturalità che caratterizza Trieste". Per info, iscrizioni, regolamento e premi visitare la pagina Facebook del Demis & John Photostudio o recarsi nella sede di via del Pesce 4. Selector di musica ska e reggae, Kwalaman inizia il suo percorso musicale nel 2007 presentando la terza edizione dello Skavillage Music Festival. Successivamente si accosta come MC a numerose dancehall con svariati sound e dj. Rockers Dub Master Sound System è nato nel 2007 grazie alla volontà di diffondere diverse tipologie di reggae quali rockers, roots, fino alle più moderne selezioni dubwise.

### FINO A DOMENICA

#### Da venerdì l'arte circense di Daiana Orfei

Uno spettacolo d'arte circense senza utilizzo di animali, dove clown e giocolieri si esibiranno per la gioia di bambini e adulti: torna, da domani a domenica, lo spettacolo per famiglie lo spettacolo per bambini e famiglie di Daiana Orfei (nella foto). Ci saranno molte novità: la grande magia, l'uomo pallone, le mascotte del momento che saluteranno i bambini, il giocoliere con i piedi, le magiche bolle di sapone giganti, e tanto altro ancora. Appuntamento, quindi, in viale Romolo Gessi: domani, unico spettacolo alle 17.30; sabato alle 16 e alle 18; e domenica due spettacoli, il primo alle 11 e il secondo alle 16.30.



### OGGI

#### Diritti umani e libertà di stampa al Galilei

Oggi dalle 11 alle 13, nell'aula magna del liceo Galilei di via Mameli 4, avranno luogo due eventi sui diritti umani e la libertà di stampa. Il primo consiste nella premiazione degli studenti che hanno partecipato al concorso sui diritti umani in memoria di Andrej Mironov e Andy Rocchelli organizzato da Amnesty International. Il concorso premia i migliori elaborati e prodotti multimediali realizzati dagli studenti delle superiori sul tema della difesa dei diritti umani. Parteciperanno alla premiazione rappresentanti di Amnesty International e di Articolo 21, l'associazione per la difesa della libertà di stampa. Il secondo evento invece è la presentazione del

rapporto 2017/2018 sui diritti umani di Amnesty International da parte di Riccardo Noury, portavoce nazionale dell'organizzazione. Il rapporto rappresenta una fotografia dettagliata della situazione dei diritti umani nel mondo e un'autorevole fonte di informazione per chiunque sia interessato ai diritti umani. Il programma: alle 11.10, l'introduzione su "Andrej Mironov e Andy Rocchelli: a che punto siamo?"; alle 11.25 si parla di "La libertà d'informazione: ossigeno per i diritti umani e la democrazia"; alle 11.40 premiazione del concorso Mironov e Rocchelli sui diritti umani e, alle 12.10, la presentazione del Rapporto 2017-2018 di Amnesty International.



LA RUBRICA

ANIMALI

METTERE FINE ALLA TRATTA DEI CUCCIOLI

di FULVIA ADA ROSSI



Dopo un periodo di relativa quiete stanno riprendendo i sequestri di cuccioli provenienti dall'est. Forse i viaggi dell'orrore non sono mai smessi, e i trafficanti professionisti si sono fatti più furbi, ma adesso con il bel tempo e le giornate più lunghe un giro a caccia dell'affare facile, ovvero tornarsene in Italia con il bagagliaio pieno di una decina di cuccioli, sembra un'idea fattibile anche ai meno esperti. Il problema infatti è solo alla frontiera, perché arrivati in Ungheria nei posti giusti, l'acquisto dei cuccioli –rigorosamente in contanti- è assolutamente fattibile anche per un privato cittadino. Questo traffico viene alimentato da coloro i quali desiderano un cane di razza e invece di rivolgersi ad allevatori seri, lo cercano e poi lo acquistano tramite annunci on line con contatti tramite cellulari e consegna del cucciolo a domicilio. Si crede o si viene indotti a credere che queste persone siano estremamente disponibili, ma in realtà il fatto che il cucciolo venga consegnato a domicilio è fatto per nascondere il fatto che non esistono fattrici, e che questi “allevatori” sono solo dei venditori. Eh sì, perché quei cuccioli, se non si viene fermati alla frontiera rendono almeno cinquecento euro l'uno, a fronte però del rischio di vedersi condannati non per un reato da poco, perché qui si parla di maltrattamento, e viene normato dal codice penale. Il maltrattamento degli animali è previsto e punito dagli Art. 544-bis “Uccisione di animali” (Chiunque, per crudeltà o senza necessità, cagiona la morte di un animale è punito con la reclusione da quattro mesi a due anni) Art. 544-ter. “Maltrattamento di animali” (Chiunque, per crudeltà o senza necessità, cagiona una lesione ad un animale ovvero lo sottopone a sevizie o a comportamenti o a fatiche o a lavori insopportabili per le sue caratteristiche etologiche è punito con la reclusione da tre a diciotto mesi o con la multa da 5.000 a 30.000 euro) e Art. 727 “Abbandono di animali” (Chiunque abbandona animali domestici o che abbiano acquisito abitudini della cattività è punito con l'arresto fino ad un anno o con l'ammenda da 1.000 a 10.000 euro). Alla stessa pena soggiace chiunque detiene animali in condizioni incompatibili con la loro natura, e produttive di gravi sofferenze. Insomma, se non avete pensato di andare a cercare il vostro prossimo cane in canile per amore, pensate che acquistandolo da questi loschi individui potreste essere ritenuti loro complici.



POLIZIA LOCALE /1 I triestini pagano i servizi giudiziari

■ C'è stato un grande dibattito sulla opportunità di armare i membri della Polizia Locale del Comune di Trieste. Ritengo però che non si è approfondito il tema: quali devono essere i compiti primari della Polizia Locale di un comune? Questa non ha senso che abbia gli stessi compiti della Polizia di Stato. Se poi esaminiamo i comuni a noi vicini scopriamo che quelli di Monrupino e Sgonico non hanno una Polizia locale, il comune di San Dorligo non riesce a trovare un agente che sanzioni gli automobilisti che si recano con l'automobile in Val Rosandra alla faccia del relativo divieto, la Polizia locale del comune di Monfalcone non presta servizio notturno e non è in grado neppure di sanzionare le immigrate che girano per Monfalcone a volto coperto (nonostante la sindaca leghista). Alla luce di tutto ciò mi viene spontaneo porre una domanda: perché i cittadini di Trieste devono pagare con le proprie tasse una Polizia locale che mette a disposizione della procura della Repubblica un nucleo di polizia giudiziaria (che si può avvalere di ben tre polizie statali) oltre a svolgere compiti che potremmo definire di ordine pubblico quando altri comuni ne possono fare a meno impiegando evidentemente le risorse così risparmiate in altri servizi ai propri cittadini?

Cristiano Prezzi

POLIZIA LOCALE /2 Il comandante Abbate e la strana “tesi”

■ Tanti auguri a Sergio Abbate, comandante della Polizia locale, per la sua prossima vita di pensionato. Ho da chiedere un chiarimento su quanto dichiarato nella sua intervista al Piccolo. Parole testuali: “Mi sono laureato in giurisprudenza con una tesi in diritto della navigazione sull'urto fra navi e aeromobili. Tema che purtroppo sarebbe diventato di grande attualità”. A me sembra che non vi siano stati molti scontri navi/aeromobili e, quindi, per fortuna di tutti, non mi sembra che la tesi di laurea di Sergio Abbate sia diventata di

EMERGENZE	
Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Acì Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-313131 / 338-5038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia Costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione Animali (Enpa)	040-910600
Protezione Civile	800 500 300 / 347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572 / 562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani - servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LA LETTERA DEL GIORNO

La “Festa di Trieste” non ha bisogno di Maria Teresa

Ho letto con interesse l'articolo di Fabio Dorigo, del 13 maggio, intitolato “Festa di Trieste a giugno nel nome di Maria Teresa”. Onorare questo grande personaggio, anche nella nostra città, mi sembra doveroso. Maria Teresa, divenuta imperatrice nel 1740, contribuì in maniera molto importante allo sviluppo di Trieste che però, negli anni, le dedicò solo qualche lapide. Ciò a differenza di altri personaggi della Casa d'Asburgo fra cui Elisabetta (Sissi) il cui monumento accoglie i visitatori che escono dalla Stazione Centrale ed Elisabetta fece ben poco per Trieste. Lo sviluppo marittimo della Casa d'Austria e della nostra città, iniziò comunque con il padre di Maria Teresa, l'imperatore Carlo VI che promosse l'Atto di Libera Navigazione nel 1717 e l'istituzione del Porto Franco nel 1719. Onorare Maria Teresa (che mai venne a Trieste) dedicandole il nostro Canale o altre strutture mi sembra comunque un'ottima idea. Altra cosa è però il dedicarle una “Festa di Trieste” a carattere laico che riterrai molto opportuna ma funzionale ad altro personaggio o data

della nostra più che bimillennaria storia. Nell'articolo si cita l'esempio friulano e il Patriarcato di Aquileia; esso divenne uno stato il 3 aprile 1077 grazie all'imperatore Enrico IV che volle premiare, per la sua fedeltà, il bavarese Sigardo di Beilstein che era già patriarca di Aquileia ma con prerogative solo religiose. Lo stato aquileiese, che durò fino al 1420 quando tutto il Friuli fu sottomesso da Venezia, giocò un ruolo importante nella storia medioevale ma fu una emanazione del Sacro Romano impero.

Trieste, già notevole città romana, fu retta, nello stesso periodo medioevale, dai suoi vescovi e fu poi libero comune fino alla dedizione alla Casa d'Austria del 1382. La dedizione, che non mise mai in discussione il carattere italiano della città, prevedeva il mantenimento degli Statuti Comunali e quindi importanti forme di autonomia che, in parte, furono mantenute fino al 1918.

Trieste ebbe quindi una storia diversa dal Friuli e solo per pochi anni fece parte del Patriarcato. Il 3 aprile 1077 è diventata festa della nostra Regione e Udine festeggia la pri-



ma comparsa del suo nome in un documento di un migliaio di anni orsono. Credo che Trieste abbia ben altre ricorrenze importanti da ricordare istituzionalizzando una “Festa di Trieste” a carattere laico e ciò anche al fine di valorizzare la sua più che bimillennaria storia.

Ezio Gentile presidente Circolo Amici del Dialecto Triestino

grande attualità. Basti pensare che una nave difficilmente si scontra con un aeromobile, e viceversa, considerando che i due mezzi di trasporto operano in due elementi diversi, acqua ed aria, con basi, porti e aeroporti, che, di solito, sono piuttosto separati a parte casi particolari, vedi, ad esempio, l'aeroporto di Genova.

Paolo Urbani

NAZIONI UNITE Trieste ha diritto al “Porto Libero”

■ Il professor Alfred de Zayas, esperto indipendente dell'Office of the United Nations High Commissioner for Human Rights dell'Onu/United Nations, con mandato per “la promozione di un ordine internazionale democratico ed equo”, nel corso di una conferenza stampa svoltasi il 30 aprile 2018 presso il Club suisse de la presse, ha comunicato ai giornalisti della stampa internazionale quali devono essere, secondo lui, le azioni dell'Onu nei confronti dell'Italia, atte alla realizzazione del Porto Libero di Trieste.: «Sono convinto che non sia complicato per il governo centrale italiano accettare la costituzione di questo Porto Libero di Trieste che è previsto nel trattato (di Pace), e mi auguro che le Nazioni Unite vogliano aiutare. Credo sia una funzione molto nobile delle Nazioni Unite: assistere i governi con servizi consultivi ed assistenza tecnica, su come fare le cose in modo coerente con le leggi vigenti. Come fare le cose in modo da promuovere i diritti umani. E, considerando che l'articolo 1 del Patto sui Dirit-

ti Civili e Politici e il Patto sui Dirit- ti Economici, Sociali e Culturali sono ius cogens, cioè il più alto livello di legge perentoria internazionale, sarebbe appropriato che l'Italia almeno lo affrontasse».

Alessandro Gombac Trieste Ngo

SANITÀ Quando le pandemie sono globali

■ Di recente “Il Piccolo” ha pubblicato un allarmante articolo riguardante la reale possibilità

dell'espandersi di nuove pandemie mondiali, a causa dell'emergere di nuovi agenti patogeni e del modo in cui il mondo è attualmente connesso, grazie ai viaggi aerei, sulla falsariga della febbre spagnola dell'inizio del secolo scorso, ma con maggiore virulenza, data la situazione attuale. Ma forse ricorrere alla produzione di nuovi vaccini e farmaci potrebbe non essere sufficiente. Ormai è risaputo che la malattia, tutte le malattie, tranne quelle genetiche e quelle di origine ambientale, sono il risultato di uno squilibrio interiore, che se man-

tenuto tale a lungo, trova il modo di evidenziarsi nel corpo come malattia laddove sussiste una debolezza. Se il risanamento dell'ambiente è compito dei governi con l'emanazione di leggi ad hoc, dipende invece da noi, da ognuno di noi impegnarci quotidianamente per mettere ordine nei nostri pensieri e sentimenti e per attuare con accortezza quei sani comportamenti verso gli altri e l'ambiente, dal quale non si può eccipire. La rivoluzione interiore e di comportamenti fa la differenza.

Liliana Passagnoli

ALBUM

Quando il Tram di Opicina andava in orario. Pure con la neve



■ ■ Altri tempi. Nella foto il tram di Opicina quando andava con puntualità anche sommerso dalla neve.

Giovanni Cola

IL PICCOLO

50 ANNI FA

24 maggio 1968

a cura di Roberto Gruden

■ Riti significativi e solenni, con fervida partecipazione di ex combattenti e di folla, sono state dedicate al valore dei Volontari giuliani le prime manifestazioni del Cinquantenario della Redenzione.

■ Trento ha accolto la staffetta promossa dal G.S. San Giacomo, quale preludio ai festeggiamenti del Cinquantenario. La staffetta ha impegnato sessantasei frazionisti da Muggia al Castello del Buon Consiglio.

■ Una curiosità ha destato l'iniziativa di presentare, nel salone espositivo della Fiat in Corso Italia, un autocarro militare della Grande

Guerra: il Fiat 18 P di produzione 1915. All'apertura era presente il Sindaco ing. Spaccini.

■ Il Giro d'Italia del Cinquantenario della Redenzione sarà a Trieste venerdì 31 maggio, a conclusione di una tappa che partirà dal leggendario ponte di Bassano del Grappa per collegarsi con la radice del molo Audace.

■ Tre giovani triestini, che tentavano di contrabbandare con un natante in Istria un grosso quantitativo di fazzoletti, scarpe, impermeabili e confezioni femminili, sono stati arrestati dalla polizia jugoslava a Pirano.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO	
Valori di biossido di azoto (NO <sub>2</sub> ) µg/m <sup>3</sup> Valore limite per la protezione della salute umana µg/m <sup>3</sup> 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m <sup>3</sup> 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	
Mezzo mobile*	µg/m <sup>3</sup> 67,1
Via Carpineto	µg/m <sup>3</sup> 13,2
Piazzale Rosmini	µg/m <sup>3</sup> 43,6
Valori della frazione PM <sub>10</sub> delle polveri sottili µg/m <sup>3</sup> (concentrazione giornaliera)	
Mezzo mobile*	µg/m <sup>3</sup> 27
Via Carpineto	µg/m <sup>3</sup> 20
Piazzale Rosmini	µg/m <sup>3</sup> 16
Valori di OZONO (O <sub>3</sub> ) µg/m <sup>3</sup> (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di informazione 180 µg/m <sup>3</sup> Concentrazione oraria di allarme 240 µg/m <sup>3</sup>	
Via Carpineto	µg/m <sup>3</sup> 102
Basovizza	µg/m <sup>3</sup> 101
* (v. S. Lorenzo in Selva)	

LE FARMACIE	
Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30	
Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 - angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; Piazza dell' Ospitale, 8 040767391; Via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; Piazza della Borsa, 12 040367967; Largo Piave, 2 040361655; Piazzale Foschiatti, 4/A Muggia 0409278357; Piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; Via Giulia, 1 040635368; Via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Dante Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304; Località Aurisina, 106/F 040200121 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)	
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti, 1 040635264; Piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; aperta fino alle 22: via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.	
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Rotonda del Boschetto, 3 040576197.	
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it	



**LA FOTO DEL GIORNO**



“La fioritura degli olivi in una giornata grigia”. Fotografia di Sonia Ursic. Inviare le vostre immagini (con nome e numero di telefono obbligatori) a segnalazioni@ilpiccolo.it

**STORIA**  
**Istria, i preti perseguitati**

■ A partire dagli anni ottanta, la storiografia triestina comincia a rivolgere uno sguardo alle tristi pagine di storia del confine nord-orientale. Ma l'interesse specifico per la persecuzione subita dal clero in Jugoslavia, in quelle terre già italiane - ci dice don Pietro Zovatto in “Prete perseguitati in Istria, 1945-1956: Storia di una secolarizzazione” (Trieste: Luglio editore, 2017) - comincia ad affiorare

“timidamente solo con la beatificazione di don Francesco Bonifacio e di Miroslav Bulešić” (nel 2008). Padre Francesco Bonifacio, nativo di Pirano, fu barbaramente ucciso dai titini nel settembre del 1946, dopo una condanna a morte senza processo, mentre padre Miroslav Bulešić, di Sanvincenti, fu trucidato nel 1947. Un martirio simile lo conobbero altri preti, come Don Angelo Taticchio di Gallese ucciso nel 1943: “Il 19 settembre fu trascinato dalla prigione del castello di Pisino fino alle cave di bauxite di

Lindaro e di villa Bassotti” e lì, dopo essere stato denudato e sevizato fu “infoibato con una cinquantina di veri o presunti fascisti.” Quando fu possibile riesumarlo, il suo cadavere fu trovato con “infissa in capo una corona di filo spinato”, e con i genitali, che gli erano stati tagliati, in bocca. Il racconto di quegli eccidi suscita il semplice orrore. Uno dei primi martiri, ucciso però dai tedeschi e non dai titini, fu don Marco Zelco di Visignano (1893-1944). Tra le tante vittime di quella triste epoca ricordiamo Don Isido-

ro Zavadlav che fu prelevato dai miliziani di Tito e ucciso (15 settembre del 1946) e don Giuseppe Vedrina, parroco di Lobor (Zagabria), che fu aggredito con bastoni e pietre, e ucciso insieme con il sagrestano accolto in suo aiuto (25 settembre 1949). Anche a Zara, così come a Fiume e nell'Istria, i sacerdoti pagarono un alto prezzo per la loro fede cristiana. Il parroco di Lagosta Don Romano Gerichievich fu arrestato dal potere partigiano jugoslavo (dicembre 1944), condannato a morte, con pena poi commutata a 10 anni di lavori forzati.

Un episodio non altrettanto cruento, che ebbe però forti ripercussioni segnando l'inizio di una reazione continua e tenace a Trieste contro il potere jugoslavo e le sue sopraffazioni e violenze contro la Chiesa e i suoi esponenti, fu l'aggressione subita da monsignor Santin a Capodistria (19 giugno 1947) per la festa di San Nazario, patrono di Capodistria. Questi, subito dopo l'aggressione, fu di forza rigettato in Italia. Da allora la battaglia di monsignor Santin contro il regime titista divenne senza quartiere. Nell'odio anticlericale jugoslavo confluivano diversi veleni tra cui il fanatismo politico del socialcomunismo ateo, e l'antitalianità, poiché la Chiesa in Istria era espressione della realtà storica e umana sostanzialmente latino-veneta di quei luoghi o di gran parte di essi. Inoltre gli uomini di Chiesa erano collegati a Roma e a Trieste. Da qui le accuse a loro rivolte di spionaggio e di attività antipopolari.

Claudio Antonelli

**CINQUE PER MILLE**  
**Triestini generosi ma con gli animali**

■ Una volta si diceva che Trieste era una città generosa. Quando si trattava di raccogliere fondi per attività benefiche, associazioni assistenziali, per persone in stato di necessità i triestini si dimostravano sempre disponibili. Francamente oggi non so. Nei giorni scorsi è apparso su Il Piccolo un servizio in cui si evidenziava che una consistente parte del 5 per mille, che i contribuenti devolvono in concomitanza con la dichiarazione dei redditi, viene donato, anziché alle organizzazioni assistenziali, che si prendono cura di bambini, orfani, ammalati, vecchi, ad altre che si occupano invece di animali, principalmente cani e gatti. Per esempio il Gattile e l'Astad di Trieste, la Cuccia di Monfalcone. E tantissime altre associazioni che si occupano di animali. Tanto per citare, queste tre nominate hanno ricevuto più denaro che Bambini del Danubio, Azzurra malattie rare, de Banfield, Centro salute bambino, Comunità San Martino al Campo, Assistenza anziani ecc. Sempre di beneficenza si tratta, ma, senza offendere le altrui sensibilità, riterrei personalmente più opportuno ed equilibrato dare la precedenza e dimostrare prodigalità verso quelle associazioni che operano a favore dei bambini sfortunati, degli anziani disabili ed in genere di chi si trova in stato di necessità. D'altro canto ognuno pensa con la propria testa ed agisce di conseguenza secondo quelle che sono le proprie priorità.

Fabio Dominicini

**POLITICHE SOCIALI**  
**La carta acquisti consegnata in ritardo**

■ Un nostro associato, ricevuta la notifica da parte delle poste italiane recante la data del 14 aprile 2018 in cui si specificava che la carta a lui intestata era a disposizione per la consegna presso gli uffici abilitati. Si recava più volte presso la sede centrale delle poste di Trieste ricevendo sempre la stessa risposta: la carta è a disposizione ma il sistema informatico non permette la consegna. Ultimo tentativo è stato effettuato il giorno 18 maggio sempre con la stessa risposta. Per concludere, tenendo conto dei fatti ci verrebbe in mente una frase “A pensare male si fa peccato ma il più delle volte ci si azzecca” visto che le carte sono già state caricate con il denaro spettante al titolare, il ritardo risulta generalizzato e le consegne avvengono con il contagocce. Cui prodest?

Gianfranco Melillo  
presidente Comitato disabili di Duino Aurisina



**ELARGIZIONI**

■ In memoria di Mario Michelutti da parte della moglie Gianna 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA  
■ In ricordo di Belinda, Johnny, Otti, Celi, Joy da parte di mamma Laura 50,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI.



**PICCOLO ALBO**

**SMARRITO GILET**

■ Giovedì 10 maggio ho smarrito un gilet blu chiaro con bottoni, marca George Hogg, taglia S, percorso pedonale via Battisti, piazza San Giovanni, via delle Torri, via Ponchielli, via Dante, via San Nicolò, corso Italia, piazza della Borsa. Tel: 348-6090810.

**SMARRITO ORECCHINO**

■ Smarrito in zona piazza Venezia - Rive martedì 15 maggio tra le ore 7.25 e le 7.45 un orecchino con perla scaramazza bianca. Possibile smarrimento nelle linee di autobus 8 oppure 9. Mancia al rinventore, tel: 349-1086117.

**RINVENUTO CELLULARE**

■ In data 3 maggio alle 22 circa è stato rinvenuto, in via Sette Fontane parte bassa, un cellulare Huawei. Il possessore è pregato di contattare e/o recarsi presso la sede dei carabinieri di via Hermet, dove è stato portato.

**SMARRITO MAZZO DI CHIAVI**

■ Smarrito grande mazzo chiavi con moschettone acciaio inox con coltellino legno acciaio. Lauta mancia a onesto rinventore. Tel. 339-3606983.

**SMARRITI OCCHIALI DA VISTA**

■ Sono stati smarriti probabilmente in zona Val Rosandra degli occhiali da vista. Chiunque li avesse trovati mi contatti al numero 340-5069798 o tramite email rikyeivana@alice.it

**SMARRITI OCCHIALI DA SOLE**

■ Lunedì 14 maggio ore 20 circa in via S. Michele altezza giardino panchina ho smarrito un paio di occhiali da sole fusto grande forte valore affettivo... Tel. 040302217 (Bruna).

**LO DICO AL PICCOLO**

**Via del Veltro, la mancata raccolta dei rifiuti**

Purtroppo e ancora una volta devo segnalare la mancata raccolta (vedi foto) della differenziata in via del Veltro 75 e in particolare il cassonetto giallo carta e cartoni (che peraltro già segnalato a rottura del coperchio causa bora, sarebbe opportuno sostituirlo) e il cassonetto blu plastica! Va bene pagare la Tari, va bene fare la differenziata, ma sarebbe opportuno anche raccogliercela in tempi ragionevoli! Infine vista la densità abitativa della zona e visto che cassonetti "grandi" non si possono sistemare causa strada stretta e in pendenza, possibile aggiungere ancora uno per la carta e uno per la plastica?

Marino Bassi



**GLI AUGURI DI OGGI**



**MARINO**  
“80 xe rivai ma l’urbo Marino non molla mai”. Auguroni dai tuoi cari e dagli amici



**CRISTIANO**  
E anche per te sono arrivati i 50! Auguri capitano dai tuoi amici e colleghi



**ANNA E VITTORIO**  
Dopo 60 anni di matrimonio siete sempre uniti e felici. Tanti, tanti auguri per le nozze di diamante dalla sorella, il cognato e da tutti i nipoti

**AI LETTORI**

■ Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

■ La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

■ Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

■ Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

**GLI AUGURI DI OGGI - REGOLE**

**IL PICCOLO** pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25/30/40/50/55/60 e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi fa gli auguri. Non si accettano in ogni caso soprannomi o abbreviati.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

- Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste
- Via e-mail: [anniversari@ilpiccolo.it](mailto:anniversari@ilpiccolo.it)
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.



## L'intervista

di ARIANNA BORIA

La Lettera 22 su cui suo padre, giornalista, batteva furiosamente, fino all'alba. Il videoregistratore Betamax che gli permise, con moglie e figli piccoli, di non soccombere alla plumbea televisione sovietica, negli anni da corrispondente da Mosca. Il pacchetto di wafer divorato a Kuwait City, nel giorno della liberazione da Saddam, accanto a un'imbronciata Oriana Fallaci, che voleva essere la sola. E l'America percorsa in lungo e in largo dietro agli aspiranti presidenti, scoprendone i lati privati, le debolezze e le virtù.

La vita di un giornalista di razza come Vittorio Zucconi è fitta di incontri, personaggi, occasioni straordinarie. Di sapori, oggetti, auto, animali, trovati o lasciati da un capo all'altro del mondo. Cose e paesi che, nel suo ultimo libro, "Il lato fresco del cuscino", gli permettono di ripercorrere un'eccezionale avventura di cronista, in un viaggio nella memoria condotto tra ironia e un po' di nostalgia. Domani ne parlerà a Trieste, ospite del Premio Luchetta. E, promette, farà ammen-da per un lontano "fattaccio".

**Lei ha coperto per quattordici volte le campagne presidenziali americane. Ci racconta qualche presidente? Clinton, per esempio...**

«Tra tutti quelli che ho seguito da vicino era il più grande candidato elettorale che abbia mai visto. Un mostro. Quando entrava in una sala, ci fossero 20 o 2000

persone, lui risucchiava tutta l'aria... anche se la parola risucchiare non è la più indicata, visti i precedenti... Aveva la capacità di trasformarsi nei suoi interlocutori:

se parlava con una donna diventava donna, se parlava con un ricco diventava ricco, se parlava con un nero diventava nero. Era completamente zelighiano e ti dava l'impressione, che tu in quel momento fossi la persona più importante del mondo. Ecco perché era così bravo a sedurre le donne. L'altro grande candidato che ho visto all'opera è stato Ronald Reagan: simpatico, umano, spiritoso. Clinton non era spiritoso...».

**L'ex attore che pochi prendevano sul serio...**

«Sì, dimenticando una cosa che avremmo poi tutti scoperto, anche in Italia, che ogni uomo o donna che voglia far fortuna in politica deve essere un po' attore o attrice. Dopo gli anni '60, dopo l'irruzione della televisione come elemento dominante, tutti devono saper recitare la loro parte. Reagan disse a un giovane deputato repubblicano che era andato a rendergli omaggio alla Casa Bianca: "Ricordati che in

**IL PROBLEMA DI HILLARY**

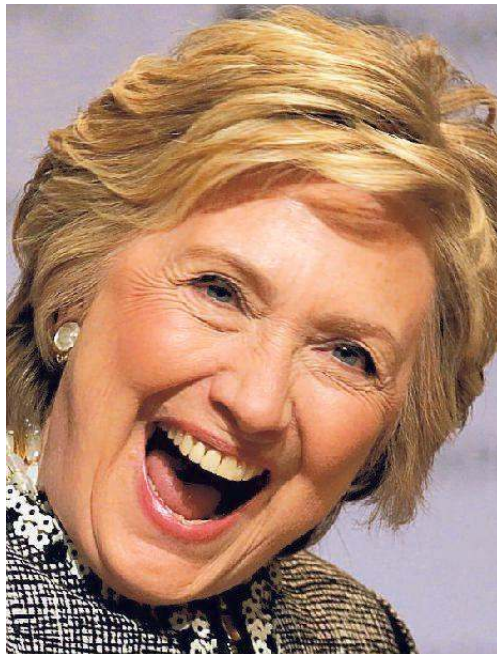
Due donne in una, in assoluto contrasto tra loro

## Domani l'incontro al Savoia col direttore D'Antona

Vittorio Zucconi riceverà il Premio Crédit Agricole FriulAdria Testimoni della Storia, al Politeama Rossetti domani sera, dalle 20.30, nel corso della XV serata "I nostri angeli", momento culminante del Premio Luchetta 2018. Sempre domani, alle 18, nella Sala Tergeste dell'Hotel Savoia, Zucconi incontrerà il pubblico per una conversazione, condotta dal direttore del Piccolo Enzo D'Antona, intorno ai temi del suo ultimo libro "Il lato fresco del cuscino. Alla ricerca delle cose perdute" (Feltrinelli), di cui nell'intervista qui a fianco anticipa alcuni temi. Alle 19, sempre dall'hotel Savoia, farà seguito la messa in onda del Tg Zero di Radio Capital (di cui Zucconi è direttore) in tour nelle città italiane con prima tappa a Trieste. Sarà affiancato dal caporedattore di Radio Capital, Edoardo Buffoni e coinvolgerà ai microfoni il pubblico presente.

Zucconi ha cominciato a lavorare come giornalista nel 1963, cronista precario a "La Notte" di Milano. Ha lavorato per La Stampa e Il Corriere della sera come corrispondente in diversi paesi, tra cui il Giappone, il Belgio, la Russia, la Francia e gli Stati Uniti. Dal 1985 vive a Washington e scrive per Repubblica.

Domani, al Rossetti, la serata de "I nostri angeli" sarà condotta dal giornalista televisivo Alessio Zucchini e come sempre ripresa da Rai1, che la trasmetterà venerdì 15 giugno. Gli ospiti musicali saranno Brunori Sas e Raphael Gualazzi.



Il giornalista e scrittore Vittorio Zucconi e, sopra, Hillary Clinton (foto archivio Agf)

# Vittorio Zucconi

## «A Trieste pagherò un oggetto rubato»

Il giornalista e scrittore in città col suo ultimo libro riceve il premio "Testimoni della storia" al Rossetti



**IN CAMPAGNA ELETTORALE**

Clinton era uno Zelig, Reagan spiritoso, umano: i due migliori

politica per avere successo devi essere sincero. Se riesci a sembrare sincero ce l'hai fatta».

**E Obama?**

«Un grande oratore, però con lo spartito. Non era bravo a improvvisare come Clinton, ma, come Reagan, aveva il copione e anche la battuta pronta. I presidenti ripetono cinque, sei, sette volte al giorno, in paesi e città diverse, sempre le stesse cose, ma quando le diceva Obama acquistavano vita. Aveva lo stesso problema che poi avrebbe avuto Hillary Clinton, quello di non sembrare troppo nero, di dare l'impressione che lui fosse un uomo qualsiasi, un candidato da votare indipendentemente dal colore della pelle, o, come sarebbe stato per Hillary, dal genere. Quindi non era bravo come gli altri, era bravissimo. In rapporto agli avversari, s'intende, perché la politica ha la stessa legge dello sport: non puoi battere qualcuno con nessuno. I suoi avversari erano dei nessuno, quin-

di ebbe buon gioco».

**Hillary?**

«Due donne in assoluto contrasto tra di loro: c'era la Hillary pubblica, quella dei comizi, completamente rigida, chiusa nella sua bravura, nella sua intelligenza, nella sua preparazione. Straordinaria, però non sapeva comunicare. Poi c'era la Hillary privata, che ho avuto la fortuna di incontrare in alcune occasioni. Mi colpiva moltissimo come rideva. In pubblico aveva una risata da palcoscenico, fredda, artificiale. Quando era in privato rideva come una ragazza, risate spontanee, cristalline, anche un po' "stupidine". Sono stato tentato più volte di dirle: "Hillary ma perché non porti ai comizi questa donna? Butta via quell'altra. Parla dei nipoti, della figlia, della tua vita". Le due Hillary che non si sono mai ricomposte, alla fine hanno creato una tragedia umana grandissima. Una donna che alle 8 di sera dell'8 novembre 2016 era presidente degli Stati Uniti, la prima donna presidente, e tre ore dopo era una donna qualsiasi».

**Hillary ha sofferto la modaiole Michelle Obama?**

«Michelle non l'ha sofferta tanto personalmente, anche se dei rapporti tra le due abbiamo poche tracce, perché erano mol-

to diverse. Hillary non avrebbe mai indossato jeans o zampettato per pomodori e peperoni in cortile. Michelle aveva il grande vantaggio che, essendo donna e non avendo un ruolo istituzionale, poteva non nascondere né la sua femminilità, che era prorompente, né il suo sangue di origine africana. I colori che indossava avevano chiaramente un sapore di Africa. Mentre Hillary con quel tailleur pantalone sembrava un soldatino di piombo. Erano assolutamente incompatibili, ma non credo che Hillary abbia sofferto direttamente il confronto... Il suo confronto era secondo me con il fantasma del marito, di Bill».

**Aveva previsto la possibilità che Trump vicesse?**

«Non posso dire di averlo fatto, anche perché chi potevo essere io contro gli ultimi 158 sondaggi, dei quali 157 davano Hillary come sicura vincitrice? Sarebbe stato un po' presuntuoso... Però avevo avvertito sia il giornale, sia attraverso twitter e i social network, che esisteva più di una possibilità che Trump ce la facesse. Perché sentivo arrivare il brontolio dal ventre dell'America. E soprattutto la non voglia di eleggere un altro Clinton alla Casa Bianca. In gergo americano si chiama la "Clinton fati-

gue", la stanchezza: era pure buono, ma otto piatti di caviale no, datemi un pezzo di pane. Ho visto arrivare non tanto la vittoria di Trump quanto la sconfitta di Hillary».

**Che ne pensa della first lady Melania?**

«Mi fa un po' pena, mi sembra una farfalla inchiodata con uno spillo, come in certi musei di storia naturale. Bella, terrorizzata all'idea di invecchiare e lo si vede, perché è una donna che finora ha fatto della bellezza la sua forza. Vive un po' prigioniera nella Casa Bianca, aggrappata a quel bellissimo bambino, Barron, che riesce a difendere come un'orsa coi cuccioli. Ha tentato qualche sortita in pubblico con delle iniziative, ma tutto molto artificiale. Michelle era notoriamente non contenta di stare alla Casa Bianca, però recitava la sua parte col massimo possibile della felicità. Melania mi sembra una prigioniera del castello: della funzione istituzionale, dell'imbarazzo di essere la prima first lady che parla con un fortissimo accento straniero. E poi vive all'ombra di un mostro, del gigante con la pannocchia in testa, che si mangia tutta la scena, che dice delle cose inverosimili, che ha chiaramente un rapporto con le donne non proprio esem-

plare».

**La passione per questo mestiere è nata con la famosa Lettera 22 di suo padre?**

«Beh sì, anche se nel libro racconto che rimasi completamente sedotto dalla prima visita in tipografia, dall'odore del piombo fuso. Mio padre lavorava credo al Popolo, che era l'edizione milanese del giornale della Democrazia cristiana. I miei fratelli e sorelle non provarono mai il desiderio di fare il giornalista, mentre a me affascinava l'idea da quando vidi mio padre partire per l'Ungheria nel '56. Ero un bambino, la rivolta di Budapest, i carri armati... Mia madre piangeva, io provavo un'invidia divorante: mio padre va al centro della cosa di cui oggi tutti parlano... Ma ho visto anche l'altra faccia del mestiere di scrivere, cioè l'immensa fatica. Chi dice che fare il giornalista è sempre meglio che lavorare, è perché non l'ha mai fatto davvero».

**Nel libro confessa un "reato", commesso proprio a Trieste...**

«Mi vuole mettere in difficoltà perché ci devo tornare... Beh, sono stato affascinato da un meraviglioso accapatoio e l'ho rubato... Lo uso ancora a Washington, di un cotone fantastico, resistentissimo. E me lo sono insac-







**MOSTRA**

## Manifesti Nord Coreani a Treviso

■ ■ L'iconografia è quella nota e ricorda la propaganda sovietica subito dopo la rivoluzione bolscevica: pugnaci soldati che imbracciano fucili mitragliatori, felici di offrire il petto per difendere la patria, sorridenti manifestanti a

sventolare bandiere rosse, leader eterni o comunque supremi in una rilassante atmosfera di festa della vallata. E, ovviamente, le scritte a rafforzare il messaggio dell'immagine. Ma questi 12 manifesti hanno più di una peculiarità: sono disegnati a mano su tela e i protagonisti hanno gli occhi a mandorla, vengono dalla Corea del Nord. È la mostra allestita nella libreria Lovat

di Villorba (Treviso). Le tele sono di proprietà di una donna italiana, di cui si conosce soltanto il nome, Cristina, che le ha acquistate durante la sua permanenza a Pyongyang, dove ha vissuto, dal 2009 al 2011, lavorando per una Ong. Si tratta di manifesti di propaganda il cui scopo è galvanizzare il popolo, infiammare gli animi, celebrare la potenza del Paese.

➔ **LA MOSTRA**

# La Biennale architettura libera lo spazio per tutti

Apri sabato Freespace di Yvonne Farrell e Shelley McNamara

di GIOVANA PASTEGA

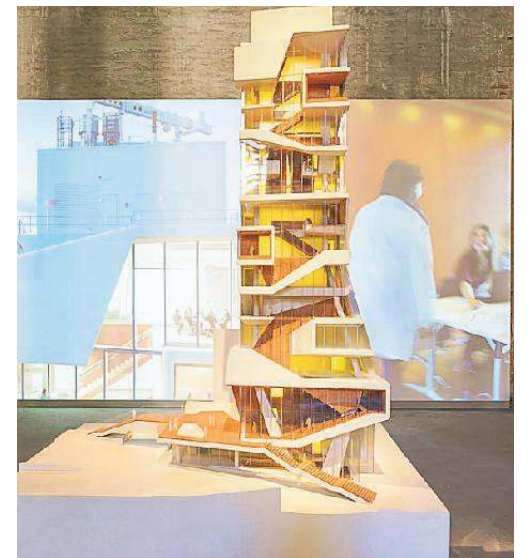
**D**ecolla Freespace, la Biennale architettura firmata dalle irlandesi Yvonne Farrell e Shelley McNamara, già vincitrici con il loro studio Grafton Architects del Leone d'argento 2012. Dopo alcuni giorni di preview dedicata alla stampa, da sabato aprirà i battenti al pubblico con cento progetti realizzati da architetti di tutto il mondo - dalle archistar a nuovi talenti quasi sconosciuti - e ben 63 partecipazioni nazionali. Intorno al concetto chiave di "spazio libero", inteso come capacità dell'architettura di fornire spazi comuni, collettivi, fruibili liberamente da tutti, le due curatrici dublinesi hanno voluto sollecitare visioni e progettazioni capaci di offrire concretamente o virtualmente luoghi e momenti di condivisione. Una concezione dell'architettura che presuppone finalità etiche e sociali seppure filtrate attraverso le leggi del mercato e della committenza. «Abbiamo scoperto - hanno spiegato illustrando in anteprima i progetti esposti - inventiva e creatività a livello micro e macro: edifici storici liberati dall'intelligenza degli architetti, edifici dimenticati rivistati e riportati in vita, tipologie trasformati di abitazione, esigenze infrastrutturali tradotte in strutture pubbliche e civiche. Apprezziamo - hanno continuato - l'enorme impegno e la grandissima passione dimostrati dai partecipanti. È stata una rivelazione vedere come architetti provenienti da tutto il mondo abbiano dato risposte così diverse a seconda delle condizioni culturali e climatiche, delle differenze economiche e delle tecniche costruttive». Ecco allora l'immenso edificio delle Corderie all'Arsenale ospitare per oltre trecento metri senza soluzione di continuità installazioni e progetti degli architetti in gara: dagli spazi comuni costruiti con il bambù in mezzo alla vegetazione ai vecchi viadotti recuperati come luoghi per il passeggio, dalle aree periferiche di Roma ripensate in chiave sociale agli opifici spagnoli riformulati come spazi teatrali, da strutture direzionali ad università a stazioni di transito immaginate come luoghi non solo del fare ma anche di incontro. Dal micro-al macro una immensa teoria di progetti scenograficamente realizzati secondo le linee guida che le due curatrici dublinesi hanno lanciato già un anno fa in previsione della loro Biennale in un articolato manifesto chiamato non a caso "Freespace".



Una delle installazioni alla Biennale architettura di Venezia che apre domani



A sinistra, opera dello studio berlinese Sauerbruch Hutton e, a destra, un progetto del Diller Scofidio + Renfro



## IL PRESIDENTE NERO

Obama faceva prendere vita alle stesse cose, ripetute ovunque

cato in valigia. Una di quelle cose vergognose perché non è che non potessi permettermelo, quindi quando tornerò in quell'albergo (*i Duchi, nel libro lo scrive, ndr*) cercherò di pagarlo. Voglio saldare questo debito perché ho rubato solo due cose nella mia vita. La prima, un chiodo: una volta stavo piazzando dei quadri in casa e andai dal ferramenta lì a Washington. I chiodi li vendevano dentro delle grandi ceste, ma c'era la fila... io ne presi uno, me lo misi in tasca e uscii. Sono passati sedici anni e quel chiodo mi brucia in tasca da allora. E l'accappatoio, ogni volta che esco dalla doccia a Washington e me lo infilo, mi dà un brivido di colpa che cercherò di saldare tornando a Trieste».

**Com'è l'Italia vista dall'America in questo momento?**

«È come l'Italia vista dall'Italia. Cioè un enigma avvolto in un mistero, si diceva una volta nell'Unione Sovietica. È inquietante per me vedere come que-

sto paese stia tornando furiosamente indietro nel tempo e come si stia di nuovo dividendo in vari paesi, signorie, comuni. Abbiamo due Italie che non si parlano praticamente più e che vivono una vita parallela. E che rischiano soprattutto di staccarsi dall'Europa, l'ipotesi che mi preoccupa di più. È venuta in Italia mia figlia, una signora nei suoi anni, con delle amiche, e hanno deciso di andare a Roma. Ero spaventato un po' all'idea, non tanto per mia figlia, ma per quelle signore di sobborgo americano col praticello verde, il golden retriever, lo stecco bianco, che arrivano nel merdaio romano... Invece, sono tornate con una cotta da ragazzine, entusiaste, drogate di pastasciutta, cacio e pepe. A volte forse noi siamo più severi nel giudicarci di quanto facciano gli altri. Stare a Roma cinque giorni non è come viverci, però abbiamo ancora una capacità di seduzione, nonostante tutto, che sottovalutiamo.



**L'ATTUALE FIRST LADY**

Melania? Una farfalla inchiodata con uno spillo



TRIESTE

Incontro sulle pene alternative al carcere



■ ■ Oggi alle 18, alla libreria Minerva di via San Nicolò 20, si terrà l'incontro "Pene alternative al carcere" nell'ambito dei seminari itineranti organizzati dalla Comunità di San Martino al Campo in occasione dei 10 anni del Gruppo carcere. Interverranno i garanti dei detenuti Pino Roveredo ed Elisabetta Burla, presidente Crvg, Anna Bonuomo, capo Area pedagogica della casa circondariale di Trieste, e l'Udepe di Trieste. Modererà Vanessa Mandelli.

TRIESTE

Caffè e pasticcerie tra Otto e Novecento



■ ■ Nell'ambito dei "Giovedì minervali", alla sala conferenze della Biblioteca Statale Crise di largo Papa Giovanni XXIII (al secondo piano), oggi - alle 16.30 - le due storiche dell'arte Rossella Scopas Sommer e Claudia Crosera parleranno di "Caffè e pasticcerie a Trieste tra Otto e Novecento: storia e tutela". Verranno ricordati i principali locali a Trieste destinati a caffè sotto la lente della ricerca storica.

TRIESTE

Musica da camera nel pomeriggio allo Schmidl



■ ■ È dedicato alla musica da camera l'appuntamento conclusivo del ciclo "Le stanze della musica", alle 17.30. L'iniziativa è realizzata nel segno della collaborazione tra il Museo Teatrale e il Tartini. La formula è quella di una speciale visita guidata dedicata di volta in volta a uno o più strumenti delle collezioni dello Schmidl presentati dai giovani musicisti del Tartini e dai loro insegnanti.

BAR FERRARI

“Ostracismo”, il noir di Heinichen



Alle 18, al Bar Ferrari via San Nicolò 18, Veit Heinichen (nella foto) presenterà il suo ultimo romanzo "Ostracismo", pubblicato da Edizioni E/O. Ne parlerà con Francesco Russo e Pietro Spirito. In caso di maltempo l'incontro si terrà alla libreria Minerva. Aristeides Albanese torna a Trieste dopo diciassette anni passati in carcere e per molti ha uno scheletro nell'armadio. Il Greco, infatti, è stato condannato per omicidio dalle dichiarazioni schiacciati di dodici testimoni che hanno deposto in blocco contro di lui. Ora vuole iniziare una nuova vita aprendo un locale insieme all'amico ed ex compagno di cella, il giovane pakistano Aahrash, vuole voltare finalmente pagina. Ha intenzione di vendicarsi e lo farà a modo suo,

sfruttando la sua creatività di cuoco per preparare una gustosa – e indimenticabile – ultima cena. Questa volta potrebbe essere in pericolo anche Proteo Laurenti, che durante il processo ad Aristeides ha commesso un errore e adesso deve fare i conti con la propria coscienza.

“Ostracismo” alle 18  
■ Info su [www.edizionieo.it](http://www.edizionieo.it)

ICTP

A tu per tu con il Nobel Kip Thorne



Dalla conquista del premio Nobel per la fisica nel 2017 alla collaborazione con registi hollywoodiani: la passione e l'entusiasmo del fisico teorico Kip Thorne (nella foto) per l'astrofisica e la scienza hanno catturato l'immaginazione di milioni di persone. Fu lui a gettare le basi teoriche che hanno portato alla misurazione delle onde gravitazionali nel 2015; e nel 2014 diventa produttore esecutivo e consulente scientifico del film "Interstellar", opera del regista Christopher Nolan. Oggi, Thorne sarà ospite all'Ictp per una presentazione dal titolo "Geometrodynamics: The Nonlinear Dynamics of Curved Space-time". Il seminario si aprirà con il racconto di una sfida, quella lanciatagli oltre cinquant'anni fa da John Wheeler durante i suoi studi di

dottorato: la curvatura dello spazio-tempo all'interno di una tempesta si comporta come onde che si infrangono in mare aperto? Il seminario, aperto al pubblico, si terrà nella Budinich Lecture Hall dell'Ictp a partire dalle 16.30.

Seminario con il Nobel Kip Thorne alle 16.30  
■ Ingresso libero



CONFERENZA CENTRO VERITAS

■ ■ Alle 18.30, al Centro culturale Veritas di Via Monte Cengio 2/1 A, si terrà la conferenza "Donne e Talmud Torah: una lezione talmudica", il relatore è Raniero Fontana, teologo ed ebraista. La conferenza verterà sulla lettura di un testo talmudico con particolare attenzione alla questione della donna in rapporto al Talmud Torah (studio della Torah). Lo studio della Torah caratterizza l'ebraismo rabbinico. Il testo talmudico preso in esame suggerisce una certa misura di attenzione critica dei maestri di Israele circa il ruolo della donna nella pratica dello studio e della sua presenza all'interno della Casa di studio.

CINEMA MUTO DA GLAM ART

■ ■ Alle 21, da Glam Art di Capo di piazza Bartoli 1, per la rassegna del cinema muto, verrà proiettato il film "Strike" (1925) del regista russo Sergej Eisenstein. Ingresso libero. Nella Russia del 1912 un operaio è ingiustamente accusato di furto dai suoi padroni. Disperato, si impicca. I lavoratori della fabbrica organizzano clandestinamente uno sciopero di solidarietà e protesta che non è solo un atto di accusa alla durezza padronale ma anche un esempio di fraternità tra lavoratori.

Nella foto a destra, Stefano Sacher, fondatore dell'Amadeus Adriatic Orchestra  
Sotto, Giorgio Coslovich

MUSICA

Dalla classica al rock  
Tredici racconti  
“live” di Coslovich

di Francesco Cardella

Da giornalista a compositore dedito alla musica classica tinggiata da richiami progressive. Giorgio Coslovich riprende il filo dei concerti dal vivo nella sua Trieste con "Da Urania a Oz: tredici racconti in musica", in programma martedì 29 maggio alle 18.45, nella sala Piccola Fenice di via San Francesco 5, appuntamento curato dallo stesso autore in collaborazione con Stefano Sacher, docente al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico e fondatore dell'Amadeus Adriatic Orchestra.

I tredici racconti musicali ideati da Coslovich per il suo ritorno sulla scena "live" riprendono quasi totalmente le tracce contenute all'interno di "Winter Tales", l'album del 2017 registrato negli studi della Casa della musica con l'apporto dell'International Music School Ensemble & Friends, gruppo formato da musicisti provenienti da Italia, Turchia, Serbia, Slovenia, Russia, Gran Bretagna e Spagna. L'opera prima del giornalista triestino si avvale inoltre di una sorta di griffe d'autore, con la partecipazione al flauto di John Hackett, sì, proprio il fratello minore del più celebre Steve Hackett, lo storico chitarrista dei Genesis. Con "Winter Tales" Coslovich



ha saputo dare nuovo respiro alle sue fondamentali cifre ispirative in campo compositivo, quelle legate alla scuola russa della musica classica sino agli stilemi del progressive, il rock "colto" per eccellenza, genere per altro respirato da vicino sin dai primordi, con la partecipazione al Festival Pop di Villa Pamphili, la "Woodstock" italiana degli anni '70, l'evento disegnato dai temi della protesta sociale e dalla prime svolte fondamentali all'interno di una concezione musicale che invocava nuovi testi e altre struttu-

re. A distanza di un anno, il giornalista e compositore gioca la sua carta dal vivo e lo fa affidandosi alla Nova Sinfonietta, l'orchestra di una trentina di elementi diretta da Stefano Sacher: «Il concerto alla Piccola Fenice rappresenta una sorta di coronamento del periodo - ha precisato Giorgio Coslovich -. Per l'occasione, per buona parte verranno riproposti i brani del primo album ma senza dimenticare alcune importanti anticipazioni circa il mio percorso in atto». Il bonus track dal vivo accennato da Coslovich riguarderebbe il brano di chiusura intitolato "Oz", di quasi una quindicina di minuti, altra composizione che strizza l'occhio all'impianto di derivazione progressive e alle sue forme di suite. Dopo aver "congelato" la sua attività di giornalista, Giorgio Coslovich ha scritto musica per programmi televisivi, sigle e jingles, esibendosi inoltre nell'ambito della London New Wind Festival e in Italia al Trieste Flute Day. Dopo la tappa del 29 maggio, la prossima uscita dal vivo sembra incastonata nel calendario dell'annuale Bloomssday di Trieste, rassegna dedicata a James Joyce. Il concerto alla Piccola Fenice è a offerta libera. Ulteriori informazioni scrivendo a [info@musicamaestro.eu](mailto:info@musicamaestro.eu).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

[www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Solo: A Star Wars story 16.30, 18.45, 21.15

ARISTON

[www.aristoncinematrieste.it](http://www.aristoncinematrieste.it)

Montparnasse femminile singolare di L. Séraillé 16.30

Festival del cine español

La educación del Rey di S. Esteves 18.30

In lingua originale s/t italiano

Demonios tus ojos di P. Aguilera 21.00

di P. Aguilera

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Solo: A Star Wars story. Solo oggi anche in V.O. ore 18.10. Ingresso bambini a solo 4,90 €. Altri films su [www.thespacecinema.it](http://www.thespacecinema.it)

FELLINI

[www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Parigi a piedi nudi 16.50, 18.15, 20.00, 20.45  
Emmanuelle Riva, Pierre Richard.

GIOTTO MULTISALA

[www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Dogman 16.15, 18.00, 20.00, 21.45  
di Matteo Garrone. Palma d'Oro a Cannes.

Loro 2 16.15, 18.00, 20.00, 21.45

di Paolo Sorrentino con Toni Servillo.

La terra di Dio - God's own country 16.15, 18.00, 20.00, 21.45

Una storia sensuale e incredibilmente gay. Premiata al festival di Sundance e Berlino.

NAZIONALE MULTISALA

[www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Solo: A Star Wars story 17.15, 19.30, 22.00

Deadpool 2 16.30, 18.45, 20.00, 21.15

Show Dogs, entriamo in scena 16.40

Mektoub, my love: canto uno 16.30, 21.15  
di Abdelatif Kechiche con Ophélie Bauflé.

Le meraviglie del mare 16.40  
di Jean-Michel Cousteau. Imperdibile!

Hotel Gagarin 18.10, 19.40, 22.10  
C. Amendola, L. Argentero, B. Bobulova.

Sergio e Sergei - Il professore cosmonauta 18.10, 20.00, 21.45

Premiato al Toronto Film Festival.

**SUPER** Solo per adulti

Trans massage 16.00 ult. 19.00

Domani: Avventure anali di minorenni

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

[www.kinemax.it](http://www.kinemax.it) Info 0481-712020

Solo: A Star Wars story 17.15, 19.45, 21.15, 22.10

Deadpool 2 18.00, 20.10, 22.20

Mektoub, my love - Canto uno 18.10, 21.15

Dogman 17.10, 20.10, 22.20

Hotel Gagarin 16.40, 19.30

Loro 2 18.20

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Solo: A Star Wars story 18.30, 21.00

Deadpool 2 17.30, 21.40

Dogman 17.40, 19.50, 22.00

CINEMA

“Marx nel mondo”  
a Sottolongera

Per la rassegna “Marx nel mondo”, che intende analizzare come registi di vari Paesi, tutti di estrazione marxista, hanno estrinsecato il loro credo politico-filosofico usando il potente mezzo del cinema, il Circolo cinematografico Charlie Chaplin presenta, alla Casa del popolo di via Masaccio 24 (Sottolongera), “Antonio das Mortes” di Glauber Rocha. In un villaggio del Sertao, la zona desertica povera del nord-est brasiliano, una banda di contadini affamati si ribella al padrone. Appuntamento alle 20.30: richiesto il tesserino della Federazione italiana circoli del cinema, disponibile in sala e valido dodici mesi.





**MUGGIA**

**Coro e orchestra barocca a Muggia Vecchia**



■ ■ Si chiude “Muggia in musica”, la rassegna a ingresso libero organizzata da Serenade Ensemble e Comune di Muggia. Il cartellone prevede domani alle 21, nella basilica di Muggia Vecchia, l'esibizione dell'orchestra barocca Cum jubilo (Maurizio Codrich oboe barocco, Aura d'Orlando e Paola Veronese violino barocco, Cristina Verità, viola barocca, Stefan Bak, violoncello barocco e Paolo Biancuzzi clavicembalo). Poi spazio al coro Semplici note.

**MONFALCONE**

**“Lo sguardo di Luca”, i disegni di Rigonat**



■ ■ La Società monfalconese di mutuo soccorso riprende la sua attività espositiva nella propria sede di via Barbarigo 26 domani, alle 18.30, con l'inaugurazione della mostra “Lo sguardo di Luca”. Saranno esposti i disegni di Luca Rigonat, giovane di Villa Vicentina, cui a 5 anni è stata diagnosticata una forma di distrofia muscolare che dall'età di 8 lo costringe su una carrozzina. Fino al 23 giugno, dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 20.

**GORIZIA**

**“Cinemigrante” da oggi al Kinemax**



■ ■ La Mediateca “Ugo Casiraghi” e il Kinemax a partire da oggi alle 18 tornano a ospitare la rassegna “Cinemigrante”. Alle 18, il pomeriggio inizierà con alcune testimonianze relative a delle esperienze di accoglienza e immigrazione, raccolte da Maria Lipone. Alle 20 si potrà assistere, nella sala 2 del Kinemax, alla proiezione del docu-film “Io sono qui” di Gabriele Gravagna. Ingresso libero.

**SALA FITTKE**

**“Acquatizzando”, in mostra il Mali assetato**

Una mostra celebrativa e un incontro in chiave di dibattito. Il senso del volontariato si divulga anche così, provando a trasmettere spunti e bilancio di lustri di attività all'interno di percorsi all'estero. È quanto caratterizza “Acquatizzando”, curato dalla onlus Se son rose in collaborazione con il Comune di Trieste, progetto dedicato alle opere svolte nel Mali, nel distretto di Bandiagara, dove l'acqua continua a rappresentare una rara opzione per la quotidianità degli abitanti.



di due proposte itineranti, come la mostra “Acquatizzando” e l'omonima conferenza, programmate rispettivamente fino al 30 maggio alla sala Fittke di piazza Piccola 3, e domenica 27 maggio, alle 10.30, alla sala Tergeste di piazza Unità. Due appuntamenti, una sola missione. Il racconto della “acquatizzazione” nel Mali si affida intanto alle immagini e ai documenti esposti in sala Fittke, dove verranno illustrati quindici anni di attività della Se son rose, la onlus scesa in campo per tentare di sanare una zona disabitata dall'«oro

blu» - se non in forma di rade precipitazioni nell'arco di tre mesi all'anno - e dove il terreno sabbioso e la costante temperatura diurna, oscillante tra i 30° e 50°, osteggiano l'avvio di ogni forma di coltivazione. Un primo bilancio di “Acquatizzando” parla della realizzazione di 300 pozzi di profondità, di tre pozzi tradizionali e di sette laghi artificiali, mole di lavoro che ha consentito di fornire acqua pura a circa 300.000 persone e di migliorare le condizioni igieniche incentivando in tal modo l'allevamento e l'agricoltura. Ulteriori riflessi sulla missione in Mali verranno esposti nel corso della conferenza del 27 maggio (ingresso libero) affidata alla relazione di Vincenzo Varazi, uno dei fondatori della onlus. Orario mostra: dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. (fr. ca.)

**TEATRO SLOVENO**

**Al Tact il liberto Encolpe e il condottiero iraniano**

Dalle follie amorose di “Satyricon de Pétrone” della compagnia svizzera ai drammi del conquistatore iraniano Nader Shah Afshar oggi, dalle 18.30, al Teatro sloveno. Alle 18.30, va di scena Le Groupe de Théâtre Antique dalla Svizzera. Lo spettacolo, “Satyricon de Pétrone”, mette in scena il vagabondare e le avventure erotiche del liberto Encolpe, del suo giovane amante Gitone, del suo infido amico Asclito e i momenti orgiastici con una sacerdotessa. L'estetica dello spettacolo è contemporanea, vi si mescolano riferimenti al film “Arancia Meccanica” con allusione al mondo dei luna park e dei clown.



Nader Shah Afshar, conquistatore iraniano del XVII secolo che, una volta tornato in patria dopo le campagne militari, preso dalla follia, accusa il figlio di tradimento e ordina che venga accecato. Lo spettacolo

inizia da questo momento e continua a narrare i fatti successivi a questa tragedia, cercando di penetrare nelle profondità più atroci dell'animo umano di questo grande condottiero ormai alla fine.



**“NONNI IN REGOLA” ALLA UBIK**

■ ■ “Nonni in regola” alla UbiK: oggi pomeriggio, alle 18, Roberto Gilardi presenterà il suo libro (Franco Angeli) nell'ambito del ciclo “Le parole per dirlo”, incontri formativi sul mondo dell'infanzia organizzati dalla libreria in galleria Tergeste. Gilardi, già docente nella Facoltà di Scienze dell'educazione dell'Università di Trieste, parlerà del ruolo dei nonni nel delicato equilibrio tra figli e nipoti. I genitori sono gli unici responsabili dell'educazione dei figli? Quando i nonni hanno il dovere di educare i nipoti? Come conciliare la diversità nell'educazione e mantenere un buon rapporto con figli, nuore e generi?

**NATI PER LEGGERE IN INGLESE**

■ ■ L'American Corner Trieste/Associazione italo-americana invita il pubblico all'appuntamento mensile con Nati per leggere alle 10, in piazza Sant'Antonio 6, a ingresso libero. Una lettura bilingua inglese/italiano per famiglie e bambini da 0 a 3 anni. Condivideremo i nostri libri preferiti per l'infanzia e converseremo sui benefici della lettura in famiglia fin dai primi mesi di vita.

**SAN MARCO**

**I giovani secondo Paolo Giordano**



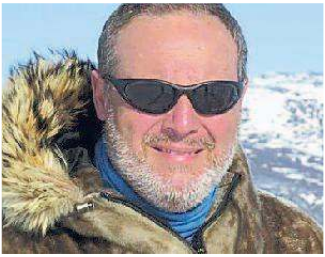
Oggi pomeriggio alle 18, al Caffè San Marco, Paolo Giordano (nella foto) presenta il suo ultimo libro “Divorare il cielo” (Einaudi editore). Modera Nico Pitrelli. A dieci anni di distanza da “La solitudine dei numeri primi”, Giordano torna a raccontare la giovinezza, poi l'azzardo di diventare adulti. “Divorare il cielo” è la storia di Teresa e del suo incontro con «quelli della masseria», Nicola, Tommaso e Bern, soprattutto Bern. L'amicizia fra maschi, la ribellione a Dio e ai padri, il desiderio e la rivalità: “Divorare il cielo” è un grande romanzo sul nostro bisogno di trasgredire, e tuttavia di appartenere costantemente a qualcosa o a qualcuno. Al centro c'è una generazione colma di vita e assetata di senso, che conosce tutto eppure non si riconosce in niente. Ragazzi con un piede ancora nel vecchio millennio, ma gettati nel futuro, alla disperata ricerca di un fuoco che li tenga accesi. Ingresso libero e aperto a tutti gli interessati.

“Divorare il cielo” alle 18  
■ Info su [www.einaudi.it](http://www.einaudi.it)

**LOVAT**

**Il regno delle balene e degli orsi**

Oggi alle 18, alla Lovat, Massimo Maggiari presenta “Al canto delle balene” (Giunti Editore). Esiste un posto, nel cuore dell'Artico, dominato dal bianco delle banchise. Un luogo incontaminato, regno di balene e orsi bianchi. È qui, con una prosa spesso pervasa di lirismo, che ci accompagna Massimo Maggiari (nella foto), da anni protagonista di viaggi in queste terre. Attraverso i racconti diretti dei cacciatori da lui incontrati, l'autore ci spiega il vero significato della caccia alla balena tutt'oggi praticata dal popolo degli Inuit: un'usanza che affonda le sue radici nella partecipazione dell'uomo al tutto, nel rispetto assoluto del mondo animale e preceduta da una serie di riti tesi a propiziare il sacrificio spontaneo della balena, l'animale sacro nel cui occhio ogni essere umano si specchia in un incontro empatico ed emozionante. Nel corso della serata Massimo Maggiari suonerà il tamburo magico energetico e canterà facendoci entrare nel mistico mondo degli sciamani.



“Al canto delle balene” alle 18  
■ Info su [www.giunti.it](http://www.giunti.it)

**A PALMANOVA**



**Frattura per Aznavour, concerto annullato**

Il concerto di Charles Aznavour, previsto sabato 23 giugno in piazza Grande a Palmanova, unica data italiana del tour mondiale dell'artista, è stato annullato. A comunicarne i motivi è lo stesso management dell'artista in una nota fatta pervenire agli organizzatori, con allegato certificato medico. Il 12 maggio Aznavour è stato vittima di una caduta accidentale in casa, a causa della quale ha riportato la frattura dell'omero e la conseguente apposizione di una stecca a immobilizzare il braccio sinistro. L'equipe medica dell'artista ne ha pertanto sospeso l'attività concertistica fino al 30 giugno, sosta che non gli consentirà di sostenere i concerti in programma a

Monaco e appunto a Palmanova, il prossimo 23 giugno. Per il concerto di Palmanova tutti i biglietti venduti saranno rimborsati con le seguenti modalità. I possessori di regolare biglietto d'ingresso potranno fare richiesta di rimborso a partire da lunedì 4 giugno ed entro e non oltre sabato 30 giugno nel punto vendita dove è stato effettuato l'acquisto, consegnando i biglietti in originale. Nel caso di acquisti effettuati sul sito TicketOne.it o tramite call center, il customer service invierà una e-mail ai clienti contenente tutti i dettagli. Eventuali informazioni possono essere richieste all'indirizzo [ecommm.customerservice@ticketone.it](mailto:ecommm.customerservice@ticketone.it) o al numero 892.101. Tutte le info su [www.azalea.it](http://www.azalea.it).

**CONCERTI**

**ClassicaMente a Scuola interpreti**

Oggi alle 17, nell'aula magna della Scuola interpreti, si terrà la settima edizione di ClassicaMente, concerto organizzato da Lista AutonomaMente per far riavvicinare gli studenti alla musica classica e per dare modo ai giovani musicisti di mettere in scena il proprio lavoro. L'ingresso è gratuito e alla fine del concerto verrà offerto un rinfresco. Quest'anno si esibiranno il pianista Federico Forti, il duo soprano-pianoforte formato da Sebastiano Gubian e Aida Turganbayeva, e due chitarristi, Carla Božac e Lazar Baletić. L'evento sarà presentato da Andrea Mistaro.

**KNULP**

**“Spomenik”, la Jugoslavia che resta**

Al Knulp, oggi pomeriggio alle 18, la Tenda per la pace e i diritti presenta “Spomenik, la Jugoslavia che resta”. Quanta Jugoslavia rimane oggi nei Balcani? “Spomenik” è una parola serbo-croata, letteralmente significa monumento. Riferita al contesto balcanico tuttavia essa si riferisce a una particolarissima tipologia di opera. Gli “spomenik” sono infatti tutti quei manufatti costruiti durante la dittatura socialista di Tito. Sono solitamente memoriali di guerra, enormi totem eretti nei luoghi dove si sono tenute battaglie importanti e ideati per ricreare, in un nuovo stile architettonico a tratti futuristico e spesso indecifrabile, un'identità

jugoslava trasversale. Stefano Fasano, Veronica Tosetti ed Eliana Albertini sono tre viaggiatori che vogliono raccontare i Balcani di oggi attraverso il filtro della Jugoslavia di ieri, ma vogliono farlo attraverso la lente del reporter, la penna della scrittrice e la matita della disegnatrice, che permetterà di “vedere” attraverso le tavole le sensazioni, le emozioni e la realtà del viaggio vissuta in prima persona. L'obiettivo è quello di unire questi tre aspetti, per produrre un reportage grafico finale, in grado di riassumere omogeneamente queste tre linee direttrici. Seguiteli nel viaggio sulla pagina Facebook “Spomenik, la Jugoslavia che resta”.



# Addio a Roth, il gigante tradito dal Nobel

Il grande scrittore, voce dissacrante d'America, è morto a 85 anni. Con "Pastorale americana" vinse il premio Pulitzer

di STEFANO ADAMI

E così alla fine la morte, che lui temeva in modo accettabile, è venuta a prenderlo anche Philip Roth. A 85 anni. La scomparsa, la sparizione, il dissolversi: Roth, creatore di parole e mondi, ne era così ossessionato da dedicargli molte pagine dei suoi ultimi libri. In fondo è stato fortunato: non se ne è andato via dopo lunghe e disturbanti malattie, come alcuni suoi personaggi. Un infarto, invece. Un meritato riguardo per un grande scrittore. D'altronde questo è il destino di tutta la carne, *the way of all flesh*: e Roth negli ultimi tempi rileggeva molto Samuel Butler. Se ne è andato contrariato, per certi versi.

Intorno al 2010, gli avevano fatto cortesemente sapere, da Stoccolma, gli accademici del Nobel, che lui non avrebbe mai, e ripeterono «mai», avuto il gran premio per la letteratura. Roth ci puntava, per concludere in bellezza una carriera notevole. Gli chiusero la porta in faccia. «Perché» spiegò un accademico svedese – l'America resta una provincia letteraria». Roth se la prese. A ragione. Dichiarò che avrebbe attaccato la penna al chiodo. Poi dettero il Nobel per la letteratura a Bob Dylan. Ma com'è questa storia? Alcuni provinciali letterari, specie se con chitarra in mano, vanno bene a Stoccolma, allora?

In realtà, gli svedesi non mandavano giù un fatto preciso, nel lavoro di Roth. La centralità del sesso. Così dettagliata. Maniacale, a volte. E ora, la chiusura – temporanea o meno, non si sa – del Nobel per una serie di scoppiettanti scandali sessuali tra gli accademici sembra venir fuori dalle pagine di Philip Roth. È una sua comica vendetta.

Eppure l'abilità di Roth nel tessere storie dai mille sensi, divertentissime, era incontestabile. Fin dal suo primo romanzo importante, "Letting go" (Lasciar andare), scritto nel 1962, quando non aveva ancora trent'anni. Già in quel libro Roth dimostrava i suoi interessi narrativi, in gran parte autobiografici: il suo ragionare, con grande ironia, sull'America ebraica e protestante, in una società che non ha nulla a che fare con l'Europa, che non ha passato e crede solo nel domani. In cui la politica – e soprattutto la cultura – sono passati momentanei. In quella felice società americana che cammina sulle nuvole, la psicanalisi è come uno sport, una del-



Roth salutato dall'ex presidente Obama che nel 2011 lo insignì della National Humanities Medal

le poche reti (a parte il dollaro) che tengono le persone insieme. Andare dall'analista per cambiare la mia vita, è ormai un modo di dire da gran tempo, negli Usa.

Negli anni '60 Roth osservava tutto questo, senza partecipare direttamente ai movimenti che gli europei definivano «la nuova America». In fondo era un ragazzo ebreo nato in un sobborgo

povero, figlio di lavoratori. Doveva farsi una posizione. Proprio sul lettino dell'analista nasceva il grande romanzo che gli dette la fama, nel 1969: "Portnoy's complaint" (Il lamento di Portnoy). Era davvero il Grande Romanzo Americano che tutti vogliono scrivere. Alexander Portnoy è un manager di successo di origine ebraica che affoga il suo

psicanalista in monologhi ossessivi sulle manie, sulla brama continua di donne, sesso, autototismo. Sul suo rapporto morboso con la madre e con le tradizioni ebraiche. In apparenza è una colonna della società, un uomo da invidiare. In realtà, è una turbina mai in pace alla continua ricerca di un modo per stare fermo. Per centrarsi. Portnoy

viaggia per cercare di liberarsi da se stesso. O per trovare un nuovo se. Niente. Impossibile. Il libro era una risposta alle ansie dei giovani degli anni Sessanta, che cercavano una nuova pelle e un nuovo spirito. Ma a Roth fece molto bene e molto male.

La comunità ebraica lo bandisce. E non solo quella. Portnoy conduce Roth a tentare di scrivere romanzi che si allarghino dalla storia di un soggetto a quella di un'epoca, di gruppi. Nel 1971 dedica un romanzo a Richard Nixon: "Our Gang" (La nostra gang). Ma l'America, da questo punto di vista, offre eventi incredibili. Basta pensare al maccartismo, la versione Usa di certi processi staliniani, in cui la paranoia americana dissezionò e asportò una grande fetta della società - Chaplin tra i primi - colpevole di «comunismo» e «attività antiamericane». Con questa storia Roth arrivò, nel 1973, a "The great American novel" (Il grande romanzo americano). Un libro irresistibile, ambientato negli anni Quaranta. L'Europa rischia la distruzione, ma gli Usa hanno in mente tutt'altro. In quelle pagine infatti il baseball, il grande gioco nazionale, deve essere assolutamente depurato da pericolose scorie comuniste. E diventare fanfara del patriottismo.

Insieme a questo percorso lungo il romanzo storico-sociale, Roth ne apre altri legati a due alter ego: Nathan Zuckerman e

David Kepesh. Gioca su molti tavoli. Confonde le acque. "The Professor of Desire" (Il professore di desiderio, 1977) è uno dei più bei libri del ciclo-Kepesh. Dedicato al debutto erotico del suo protagonista. "The ghost writer" (Lo scrittore fantasma, 1979) è invece il primo libro del ciclo-Zuckerman. Coglie il giovane scrittore in visita ad uno dei suoi sconosciuti maestri di narrativa, in mezzo alle montagne. E riserva molte sorprese.

Ma la passione narrativa di Roth che forse resterà di più è quella storica, sociale. «Devono passare almeno vent'anni prima che scriva di un fatto, di un'epoca», dichiarò. Nel 1998 licenzia un vero capolavoro, "American Pastoral" (Pastorale americana), che gli vale il premio Pulitzer. Ancora un romanzo-Zuckerman. Recentemente ne è stato fatto un ottimo film di e con Ewan McGregor. In un intreccio sapiente, Roth segue la storia di una famiglia ebraica immigrata, che ad arrivare alla ricchezza e all'affermazione. Sembra una famiglia felice. Fino a quando una delle figlie, fin da piccola ragazzina complessa, introvertita, ipersensibile, diviene una terrorista. Nel 2004, infine, esce "The plot against America" (Il complotto contro l'America). Ora ne stanno facendo una serie tv, negli Usa. Roth ritorna di nuovo agli anni Quaranta, raccontando una storia che sarebbe davvero potuta succedere. Alle elezioni presidenziali, il famoso aviatore (realmente) filonazista e antisemita Charles Lindbergh vince. Trasformando gli Usa in un paese che guarda a Hitler con simpatia. Roth non inventava molto, Roosevelt – pressato ogni giorno da Churchill - faticò non poco per portare gli americani a guardare a Hitler con ostilità.

Quelle elezioni, nel romanzo, cambiano profondamente la storia. Roth ha continuato a scrivere, come in una battaglia. Raccontando l'America che nasconde tutto sotto il tappeto, il poliziotto del mondo, il grande Vendicatore universale. L'America che ha sempre ragione. Molti sarebbero ancora i suoi libri da ricordare, oltre 30. È stato, fino all'ultimo, persona di grande modestia. In un'intervista di pochi anni fa dedicata al grande pubblico, il giornalista gli chiede qual è, in sostanza, l'argomento centrale di tutta la sua opera narrativa. Roth risponde: «La fica». Se la sta di sicuro ridendo, dovunque sia adesso.

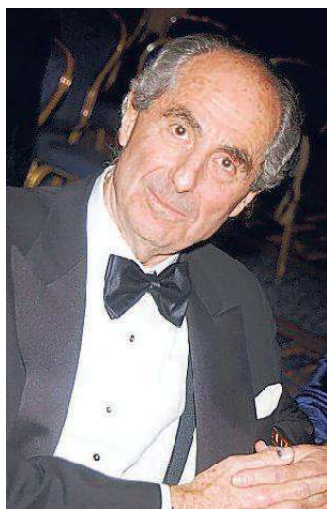
© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'uomo che predisse Trump

«Enorme imbroglione». La "profezia" in un libro del 2004

di JEANNE PEREGO



Roth in una immagine del 2002

«È ignorante per quanto riguarda il governare, la storia, la scienza, la filosofia, l'arte, incapace di esprimere o riconoscere sottigliezze o sfumature, privo di ogni decenza, con un vocabolario di settantasette parole che è meglio chiamare cretinese anziché inglese». Per Philip Roth, Donald Trump va oltre ogni immaginazione, sia come personaggio pubblico sia come tipo umano. In un'intervista rilasciata nel gennaio 2017 al "The New Yorker", il premio Pulitzer cui è stato negato il Nobel non si è fatto remore nel manifestare il suo parere sul tycoon arancione, arri-

vando a definirlo «un artista della truffa». Parlare dell'attuale presidente Usa con Roth, per chi poteva avvicinarlo, anche solo per email, dopo la sua decisione di smettere di scrivere per motivi di salute, portava inevitabilmente a chiedergli come vedesse la situazione in America, dopo che proprio lui, in qualche modo, l'elezione di Trump alla Casa Bianca l'aveva anticipata nitidamente nel romanzo "The plot against America" (Il complotto contro l'America), pubblicato nel 2004. Nel suo racconto fantapolitico, infatti, Roth immagina che le elezioni presidenziali del 1940 siano state vinte da Charles Lindbergh, l'aviatore della prima trasvolata atlantica

in solitario e senza scalo da Long Island a Parigi, un razzista, antisemita fino all'ossessione e isolazionista, creatore di quello slogan «America first» che Trump ha poi fatto suo. E che a interferire in quel successo elettorale nel romanzo sia una potenza straniera, la Germania nazista, che manipola Lindbergh e la moglie come burattini. Quasi un *flash-forward* sull'ingerenza della Russia nelle ultime elezioni presidenziali americane. Ma Roth ha sempre rifiutato l'accostamento del suo personaggio a Trump. «Lindbergh – ha detto in un'intervista di pochi mesi fa con il New York Times – è stato un vero eroe americano, storicamente un Magellano dell'aeronautica, uno dei fari della storia dell'aviazione, al suo confronto Trump è un gigantesco imbroglione, la somma diabolica dei suoi difetti, un essere che dentro a sé non ha nulla tranne l'ideologia della megalomania».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di CLAUDIO GIUA

Nessun romanziere contemporaneo – non del passato, si pensi alle monumentali produzioni di Balzac, Simenon, Hemingway – ha scritto e pubblicato al ritmo di Philip Roth. Una trentina di opere che i critici si sono preoccupati di suddividere in categorie inevitabilmente rigide, dalle autobiografie a puntate dei suoi alter ego Zuckerman, Kepesh e Nemeses ai racconti politici grotteschi, dalle saghe familiari alle descrizioni della passione nelle diverse fasi della vita. In tutti si ritrovano, prepotenti, alcuni tratti comuni: il ruolo delle pulsioni sessuali soprattutto maschili, il rapporto mai risolto tra figli e genitori, la forza delle radici, che nel caso di Roth deriva dall'essere ebreo e, insieme, laico e americano. Non ogni suo libro è un capolavoro. I più citati sono quelli che hanno avuto alle trasposizioni cinematografiche, "Il lamento di Portnoy", "La macchia

L'ANALISI

## Romanzo della borghesia, paradigma universale

umana", "Indignazione" e "Pastorale americana". Ma non ce n'è uno, tra i suoi romanzi, che non lasci un segno profondo a seconda della sensibilità e della predisposizione del lettore. E, soprattutto, della sua età. Una caratteristica unica di Philip Roth, infatti, è la capacità di raccontare dal vivo il suo mondo, che negli ultimi decenni s'era definitivamente collocato tra Newark e Manhattan, rendendolo un paradigma dei molteplici analoghi mondi borghesi occidentali: un'universalizzazione del particolare che ha trasformato in un atteso evento l'uscita di ogni suo romanzo. Ovunque.

È il mio caso. Sono invecchiato leggendo avidamente ciascuna nuova opera di Philip Roth. Perché con lo scorrere del tempo il suo punto di vista

si modificava così come il mio, nel suo caso senza perdere mai in acutezza, lucidità e introspezione. Dal 1993 ("Operazione Shylock"), quand'aveva 60 anni, fino al 2012 il mancato premio Nobel (secondo me, una fortuna che gli ha evitato la mummificazione in vita) ha scritto a ritmo sempre più incalzante: a partire da "Everyman", 2006, addirittura un romanzo ogni anno. Dal sesso e la politica, le tematiche dominanti «sono diventate le devastazioni dell'età e l'avvicinarsi della morte», come ha scritto ieri il New York Times. Poi, a 79 anni dichiarò di aver esaurito la capacità di raccontare.

La mia passione per Roth nasce negli anni Novanta, quando mi capitò di leggere "Patrimonio". Una storia vera, un'opera che i critici dell'epoca osan-

narono, ma che il pubblico ha un po' sottovalutato. Per me fu una sorta di terapia. In quel periodo mio padre era malato (è morto nel 1997) e Roth si trovò a scrivere – a mio personale favore, ebbi a pensare – di Hermann, 86 anni, vedovo, ex assicuratore di successo che il figlio accompagna alla ricerca di cure efficaci contro il tumore al cervello che l'ha colpito o almeno ne allevino gli effetti secondari. È l'occasione per ripercorrere la sua vita, i suoi errori, i suoi affetti. Per ricordarne la forza e l'allegria. Per ringraziarlo, solo descrivendo com'era, di quel che sta per lasciare a chi gli sopravviverà: un patrimonio, appunto, di esempi e insegnamenti. Hermann era suo padre.

I passaggi successivi con Philip Roth non furono mai letture da ombrellone,

tra una chiacchiera e un tuffo. Non si può affrontare con leggerezza "Pastorale americana" (1997), che tratta argomenti che l'Italia degli anni Settanta conobbe bene come il terrorismo, e nemmeno "La macchia umana" (2000) oppure "Ho sposato un comunista" (1998).

Ma il libro che mi lasciò tramortito fu "L'animale morente" (2001), racconto della passione di un anziano docente di critica letteraria e indefesso libertino, David Kepesh, per una studentessa di origine cubana, Consuela. Che ritroverà qualche anno più tardi, malata di cancro. Questo il dialogo di quell'incontro: «L'abbracciavi, dunque, e lei abbracciò me, e lasciò che prendessi la pelliccia, e io dissi. "Il cappello? Il fez?"» e lei disse: «Meglio di no. La sorpresa sarebbe troppo grande». Io dissi: "Perché?". E lei disse: "Perché sono malata?". C'è tutto in 230 battute: altro che un tweet.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Andrea Torresani con Vasco al posto di Golinelli

È Andrea Torresani (foto) il bassista che sostituirà Claudio Golinelli per le prime date del nuovo tour negli stadi di Vasco Rossi. La notizia è stata data da Tania Sachs, storica portavoce del rocker di Zocca, sul sito web ufficiale di Vasco: «Confermiamo che il Gallo (Claudio Golinelli) non potrà partecipare alle prime date del tour. Vasco è, naturalmente, molto preoccupato per la sua salute e gli augura di stare bene presto. Intanto, però, è già impegnato con la band in un intenso e straordinario lavoro con Andrea Torresani, bassista milanese e musicista di grande qualità», si legge nella breve nota.



Il Kommandante, dal canto suo, ha voluto dedicare a Golinelli un post pubblicato sulla sua pagina Facebook ufficiale, augurandogli di tornare presto in salute dopo il malore che lo ha colpito durante le prove del tour a Lignano. Citando "Siamo solo noi", brano il cui giro di basso fu ideato proprio da Golinelli, Vasco ha scritto: "Siamo solo noi... Che dobbiamo andare avanti! Un abbraccio forte al Gallo! Gli auguro di stare bene presto! The show must go on!". Intanto Golinelli è ancora ricoverato in terapia intensiva all'ospedale di Udine. La prognosi resta riservata conferma il direttore della clinica di Anestesia e Rianimazione dell'ospedale di Udine Tiziana Bove, ma pare non sia in pericolo di vita. «Attualmente - ha detto - le sue condizioni sono stabili, tuttavia non è ancora possibile sciogliere la prognosi».



# Lirica

## «Tutta da ridere la mia Italiana ad Algeri»

Stefano Vizioli firma la regia dell'opera di Rossini di scena da domani al 3 giugno al Teatro Verdi di Trieste

di Rossana Paliaga

TRIESTE

"La perfezione del genere buffo" - così Stendhal definì l'Italiana in Algeri, scritta da Rossini a 21 anni, "nel fiore del genio e della giovinezza". Dal domani al 3 giugno il Teatro Verdi di Trieste affiderà questo capolavoro alle mani del direttore greco George Petrou e alla regia di Stefano Vizioli. La coproduzione con il Teatro di Pisa proporrà al pubblico l'esilarante avventura esotica, condita da ispirazioni patriottiche, dell'intraprendente Isabella che attraverso le armi della seduzione salva l'amato dalle mani del bey Mustafà e se stessa dal serraglio. Nel primo cast Mustafà sarà Nicola Olivieri, la moglie turca Giulia Della Peruta, la vivace Isabella verrà interpretata da Chiara Amari, mentre per il ruolo del suo Lindoro ci sarà il gradito ritorno di Antonino Siragusa. Il comico cicisbeo Taddeo avrà la voce di Nicolò Ceriani, Zulma e Haly saranno Silvia Pasini e Shi Zong.

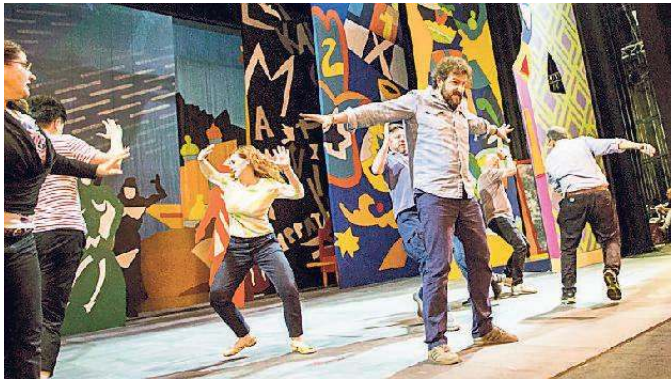
Vizioli è un piacevole ritorno per il teatro triestino, dove ha firmato in passato diverse produzioni, tra le quali "l'Italiana" nel 1991. Ma la frequentazione con

**ALLESTIMENTO ORIGINALE**

Amo le "finte tradizioni", offrire al pubblico situazioni riconoscibili, anche se non sono contrario alle trasposizioni

quest'opera conta nella sua carriera anche altre tappe, come racconta lo stesso regista: «Dopo Trieste ne ho firmate altre due negli Stati Uniti, quindi sarà il mio quarto incontro con quest'opera. È come ritrovare una vecchia amica, perché è uno spartito che amo in tutti i sensi. Ogni volta ritornano alcune idee che si sono dimostrate efficaci, ma le nuove situazioni nascono spontaneamente. Basta "entrare in confidenza" con lo spartito, perché Rossini è il miglior regista delle proprie opere».

**Nel comico gli aggiornamenti sono generalmente meno frequenti. Il vostro spettacolo ri-**



Qui sopra, le prove dell'Italiana. In alto Stefano Vizioli (Foto F. Parenzan)

**porta alla Turchia di fantasia immaginata dal compositore?**

«Direi di sì. Amo le "finte tradizioni", offrire al pubblico situazioni riconoscibili, anche se non sono contrario alle trasposizioni. Italiana è un'opera talmente spumeggiante che non ha bisogno di particolari rivisitazioni: è un meccanismo a orologeria perfetto».

**Tuttavia il libretto propone spunti su argomenti molto sensibili e attuali: il rapporto con l'Islam e l'emancipazione femminile, in un'ode alle donne italiane.**

«Parlando di confronto tra civiltà, le opere hanno sempre gio-

cato su stereotipi che servono alla macchina teatrale. L'Oriente veniva dipinto tuttavia in modi antitetici, truce e oppressivo da una parte, nobile e raffinato dall'altra. Rossini non si occupa di questa schizofrenia concettuale, ma per i registi trattare simili argomenti si presta oggi a molte strumentalizzazioni. Paradossalmente stiamo vivendo un'epoca di notevole regressione culturale, anche a livello censorio».

**Possiamo dire che nell'Italiana la solidarietà tra una donna musulmana e una cristiana che le indica un codice di comportamento più libero rientra in**

**ORIENTE E OCCIDENTE**

Parlando di confronto tra civiltà, le opere hanno sempre giocato su stereotipi che servono alla macchina teatrale

**un contesto fondamentalmente comico...**

«La comicità è sempre in un rapporto molto sottile con la tragedia: significa ridere con autoironia di quelle situazioni che, prese troppo sul serio, portano a catastrofi. In questo "genere" la difficoltà è creare nei solisti un leggero distacco dal personaggio, permettendo loro di ridere di se stessi, guardandosi per un attimo dall'esterno».

**Il pubblico guarderà invece un allestimento del pittore Ugo Nespolo.**

«Il mondo di Nespolo è coloratissimo, vivace, per certi aspetti gioiosamente infantile, denso di

allusioni e ironia. La partitura di Italiana in Algeri è perfetta per un artista come lui. Ma mi interessava anche riproporre una "grammatica scenografica" antica, fatta di fondali dipinti, quinte, bidimensionalità, riletta in chiave pop. Il problema quando si lavora con artisti viventi è che l'opera diventi una specie di esposizione personale, ma con Nespolo non è stato così: insieme abbiamo tentato di individuare i trucchi e i colpi di teatro offerti da Rossini. E dei quali ridiamo oggi come 200 anni fa».

**Cosa racconta Vizioli, accanto a Rossini, con l'Italiana in Algeri?**

«La volontà di offrire un gioco di squadra. Non deve vincere l'ego del singolo, ma l'opera stessa. Mi rivolgo a chi non è mai venuto a teatro e non ha mai ascoltato l'Italiana, con il desiderio che, dopo aver visto lo spettacolo, abbia voglia di ritornare a teatro, non per il regista o il singolo cantante, ma per reimpossessarsi di un patrimonio che gli appartiene. Permane lo stereotipo che l'opera sia un genere per vecchi o per ricchi, mentre appartiene a tutti, al contrario dell'idea che cercano di imporci a livello massmediatico».

## CINEMA

## Domani a Tolmezzo il docufilm sui fucilati di Cercivento

TOLMEZZO

Sarà presentato in anteprima domani, a Tolmezzo, il film-documentario "Cercivento", una storia che va raccontata, realizzato dalle Produzioni televisive dell'Ufficio stampa e comunicazione della Regione Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con il Comune di Cercivento, sceneggiatura e testo di Luciano Santin, fotografia e regia di Giorgio Gregorio. La proiezione è in programma alle 20.30 al Cinema David, in piazza Centa 1 e sarà preceduta da un'introduzione alla presenza di rappresen-

tanti del Comitato per la riabilitazione dei fucilati di Cercivento e autorità, presenti in sala gli autori.

Il film racconta e commenta una delle pagine più oscure e tragiche della Grande guerra, avvenuta il 1 luglio 1916: la fucilazione, a seguito di un velocissimo processo-farsa, degli alpini Giovan Battista Coradazzi, Angelo Primo Massaro, Basilio Matiz e Silvio Gaetano Ortis. I quattro erano stati ritenuti "agenti principali" della protesta di due plotoni del battaglione "Monte Arvenis", che non avevano eseguito un attacco suicida al mon-



Il set del docufilm sui fucilati di Cercivento

te Cellon, in pieno giorno e senza copertura di artiglieria, proponendo un assalto notturno.

In merito alla vicenda, oggetto di quattro libri e di un'opera teatrale, duemila persone hanno firmato una richiesta di riabilitazione.

"Cercivento, una storia che va raccontata", ha per filo con-

duttore gli attori Massimo Sommaglino e Riccardo Maranzana. Nel docufilm sono intarsiati alcuni spezzoni di "Cercivento", potente dramma scritto da Carlo Tolazzi, in cui gli stessi Sommaglino e Maranzana impersonano Angelo e Basilio, due degli alpini in attesa della loro ultima ora.

# Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al  
**040.6728311**

## OSTERIA DE SCARPON

**QUESTA SETTIMANA  
COZZE E CANOCE  
E POLPETTE DI COZZE**

Via Della Ginnastica, 20 - Tel. **040 367674**



## SPORT

## LO SPORT IN TV

■ Ore 10 - Eurosport2: Tennis, Roland Garros. Qualificazioni, quarta giornata

■ Ore 13 - SkySport2: Golf, Bmw Pga Championship. Prima giornata

■ Ore 14.30 - Rai2: Ciclismo, Giro 2018. Diciottesima tappa

■ Ore 15 - SkyF1: F1, Gp Monaco. Prove libere

■ Ore 20.30 - RaiSport: Basket, Serie A. Semifinali, gara-1 Milano-Brescia

■ Ore 20.30 - SkySport1: Calcio, Serie B. Playoff, Entella-Ascoli

## BASKET » VERSO LA SEMIFINALE

di Roberto Degrossi

TRIESTE

«La chiave per affrontare i play-off? Viverli completamente proprio perchè hai vissuto e lavorato per arrivare fino a questo momento. E non sei solo, perchè questo è un momento che condividi con i compagni, con il pubblico, con la città». Anche andare a canestro è questione di testa. Il consiglio arriva da chi, campione di basket, è diventato un campione anche nel suo nuovo ambito professionale. Stefano Attruia - sì, proprio quello Stefano Attruia - adesso è un apprezzato consulente formatore. Cioè, come spiega lui stesso, «supporto team professionali e persone a raggiungere i loro obiettivi. Si può passare da un meeting strategico di una multinazionale agli adolescenti di un centro professionale, ma lo scopo resta lo stesso. Cercare di aiutare gli altri ad andare oltre i propri limiti e le paure».

**PRESSIONE DA PROMOZIONE** In serie A2 sono rimaste quattro formazioni a giocare la promozione. Le tre grandi favorite del girone Est (Alma, Treviso e Bologna) e Casale, prima dell'Ovest. L'asticella dei play-off si alza ulteriormente. Domenica si va in scena per il primo atto. Allenamenti a ritmo serrato ma anche tanta pressione addosso alle 4 formazioni superstiti. Come si vivono sfide come le prossime? La risposta di Attruia è un ricordo che vale da solo un clinic. «Serie A2 1994-95. Giocavo nell'Oltitalia Forlì. Con me Andrea Nicolai, Molledo, Di Santo. Volevamo venir promossi ma i grandi favoriti erano altri. La Rimini di Carlton Myers, Ferroni e Ruggeri. Tutti scommettevano su Rimini, e per un po' anche noi eravamo convinti che fossero superiori. Un giorno il nostro Usa, Kenny Williams fa: «Possiamo batterli». Abbiamo cominciato a dare un nome allo stato d'animo che ci stava condizionando. Pressione. Iniziammo a giocare con questa parola, qualcuno cominciò a dire "I like the pression". Ce lo ripetevamo mentre tiravamo i liberi e alla fine ci ritrovammo a dire "I love the pression". Avevamo trasformato in qualcos'altro quella sensazione che rischiava di bloccarci. La pressione non ci faceva paura. Era diventata il nostro motore. Finito l'allenamento, con Nicolai andavamo a pranzo e continuavamo a parlare di basket, di come avremmo dovuto giocare per battere Rimini». Quasi superfluo svelare come andò a finire. Venne promossa Forlì.

Pressione e stress come alleati, allora? «La parola stress è un termine neutro, non è solo negativo, esiste anche lo stress buono, quello che puoi usare a tuo vantaggio. Un esempio: all'Aek il mio coach Ioannidis mi fece notare che giocavo meglio quando ero sotto pressione, contro le grandi squadre. Panathinaikos, Olimpia-kos... Una situazione che mi caricava».

**IL FATTORE CAMPO** Grecia significa anche i campi più caldi del basket europeo. «Il calore del tifo non è limitato a un settore del palasport. Sono in 10mila a tifare incessantemente, nello stesso modo, con lo stesso co-



Stefano Attruia in redazione a Il Piccolo. (Lasorte) A destra pienone all'Alma Arena



# Attruia: «I duelli dei play-off uno stress che dà la carica»

«Esiste anche la pressione sana. Il tifo avversario mi esaltava. A Trieste passione vera»

ro. In casa sembra di giocare su un tappeto fatto di passione. Il fattore campo esalta i giocatori, trasmette coraggio. Ma si può trarre forza anche davanti al tifo avversario. Da giocatore mi faceva piacere sentire i fischi, significava che mi temevano. All'inizio del riscaldamento mi dava la carica quando i tifosi che iniziavano a riempire il palasport si avvicinavano al parquet fischando nella speranza che sbagliassi il tiro. Io lo mettevo dentro e mi caricavo, grazie a queste sollecitazioni ero già entrato in clima partita».

**LA MATURITÀ.** «Quello che ho appreso, l'ho imparato da solo. Avevo ottimi tecnici di basket ma se potessi tornare indietro,

sfruttando la conoscenza che ho maturato finora, sarei un giocatore migliore. Passai ragazzino dal Don Bosco a Reggio Calabria in A2. Dalla società di casa a un club prof. E guardate che al Don Bosco c'eravamo io e Lokar che ha fatto una buona carriera in A ma quello he segnava di più era Fortunati. Con gli anni ho capito la responsabilità del ruolo del play. Non devi eseguire gli schemi ma devi leggere lo stato d'animo dei compagni, intuire chi coinvolgere in un certo istante. Strategie. E le strategie servono, per preparare un evento». Occorre maturità per farlo? «Non è questione di carta d'identità. Un giocatore fa gli errori di gioven-

tù se continui a dirgli che è giovane. Se lo metti invece in condizione di venir trattato da adulto e di crescere, tranquilli che cresce».

**LA FORZA DI TRIESTE.** «Non esiste nello sport una sensazione più bella di vedere tutti che lavorano nella stessa direzione. Qualche mese fa hanno invitato a Forlì me e i protagonisti di quella storica promozione. Fantastico rivivere quelle emozioni e capire quanto sia stato importante per la città. Anche a Trieste si vive indirizzati verso una direzione comune. La società, la squadra, i tifosi, la città. Aumenta l'interesse, ci sono più ragazzini che vogliono giocare a basket. Un'azione socia-

le dalla valenza fortissima. Qui la passione è vera. Ero ragazzo, frequentavo il liceo Petrarca e abitando in via Settefontane andavo al ricreatorio Padovan. Caricavo la sveglia sulle 4.30 del mattino. Alle 5 con il pallone sotto braccio scendevo in strada e correvo fino alle Rive e ritorno, scavalavo il muro del Padovan e, solo, in quello spazio silenzioso e immenso, dalle 6 alle 7 mi allenavo. Corsa, scivolamenti, tiri. Sentivo solo il suono del pallone che rimbalzava. Alle 7 scavalavo nuovamente il muro e andavo a casa. Una doccia, colazione sentendo la Cnn per fare l'orecchio all'inglese, la lingua del basket, e alle 8 ero sui banchi del Pe-

trarca. Finché un giorno mi si avvicina Andrea Ceccotti, che era il mio insegnante di educazione fisica. «Stefano, ma cosa te fa... Varda che se te va ancora de mattina al Padovan i chiama la polizia...».

**PROGETTO FUTUROSA.** Ma il basket adesso che ruolo ha nella vita di Attruia? «Collaboro con la Futurosa. Una bella realtà, cari amici. Una volta alla settimana seguio le ragazzine lavorando sulla tecnica e collaboro con un bel progetto che coinvolge quattro scuole elementari. Bello lavorare con i giovani, vorrei far capire che il piacere della fatica può convivere con il divertimento del basket».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Alma: Lobito in ripresa, Da Ros stop precauzionale

Ottimismo in casa biancorossa sulla possibilità di affrontare al completo gara1 contro Treviso



Juan Fernandez

TRIESTE

Semifinale alle porte per l'Alma che lavora per presentarsi al completo nella sfida che domenica aprirà la serie contro la De' Longhi Treviso.

C'è ottimismo, in casa triestina, nella convinzione di poter avere a disposizione l'intera rosa. Matteo De Ros non preoccupa: il killer di Porto San Giorgio starà probabilmente fermo ancora oggi ma le sue condizioni sono tali da consentirgli di essere regolarmente in campo. Lui come Laurence Bowers, il

cui colpo di frusta rimediato in garate contro la XL Extralight Montegranaro cadendo dopo un contatto con Valerio Amoroso è stato trattato con una robusta dose di massaggi.

L'incognita maggiore nell'organico a disposizione di Dalmasson riguarda Juan Fernandez, il play assente nell'ultimo match. Il Lobito si è fermato per un colpo alla schiena, nulla di riconducibile al problema trattato nelle ultime settimane e sta pian piano recuperando la condizione. Ha, secondo più se-

condo meno, una quindicina di minuti nelle gambe, tempo da utilizzare con parsimonia cercando di tenerlo in campo nei momenti topici della partita. E' comparsa a bordo campo una bicicletta che il giocatore utilizzerà per non far raffreddare la muscolatura una volta uscito dal parquet.

**PREVENDITA:** Dopo il boom della prima giornata, continua a buoni ritmi. All'Alma Arena o nei consueti punti vendita: il Ticket point di Corso Italia 6/c, l'agenzia Bagolandia di via San Marco o





ATLETICA

## L'azzurro Tortu fa 10.03 nei 100

■ Filippo Tortu da oggi è il secondo sprinter azzurro di sempre alle spalle di Pietro Mennea. Dopo il 10.09 della batteria, il campione europeo

under 20 vola nella finale dei 100 metri del meeting internazionale di Savona in uno strepitoso 10.03 (vento +0.7), ad appena 2 centesimi dal record italiano della "Freccia del Sud". Il lombardo delle Fiamme Gialle, orgoglioso delle origini sarde della sua famiglia, fa così

tremare il 10.01 che Mennea corse a Città del Messico il 4 settembre del 1979. Quello di Tortu, invece, a livello statistico è il più veloce tempo di sempre di un italiano a livello del mare. L'azzurro manda in archivio anche il primato italiano U 23 fin qui detenuto da Carlo Baccarini con 10.08.



## LA SCHEDA

### Grande play ieri, oggi allena la psiche



Stefano Attruia, 49 anni il prossimo 4 giugno, 178 cm, è cresciuto nelle file del Don Bosco. A 17 anni è stato ingaggiato da Reggio Calabria in serie A2. Nel corso della sua carriera di play ha giocato a Pavia, Roma (vincendo una Coppa Korac), Livorno, Forlì, Virtus Bologna e Fortitudo

Bologna, Pesaro, Milano, Roseto, Reggiana e Firenze (dove ha chiuso la carriera a 37 anni), oltre a due esperienze all'estero con Aek Atene e Real Madrid (foto). Ha vestito la maglia della Nazionale. Attualmente è un consulente motivatore, con importanti collaborazioni.

## PREVENDITA A GONFIE VELE

Biglietti a ruba. Pullman in allestimento per la terza sfida

Multimedia Radioattività di Campo Marzio. Terminata la prelazione per gli abbonati, da oggi vendita libera dei biglietti sempre con l'obbligo di documento di identità e residenza nella provincia di Trieste. Si è appreso intanto che la gara di martedì sera all'Alma Arena verrà trasmessa in diretta televisiva da Sportitalia.

**OSPITI:** È stato ufficialmente definito il numero di tagliandi che i trevigiani avranno a disposizione per le prime

due gare all'Alma Arena e i triestini in vista di gara-tre che si disputerà venerdì prossimo al PalaVerde. Saranno 270, non tutti a disposizione dei tifosi perché dal contingente vanno tolti i biglietti che le società riservano ai parenti dei giocatori.

**TRASFERITA:** Già al lavoro i tifosi per l'organizzazione della spedizione di venerdì primo giugno. Ritrovo previsto all'Alma Arena alle 16, partenza alla volta di Treviso fissata alle 16.30. Prenotazioni aperte al numero telefonico 346/5371508 con obbligo di saldare la quota (trenta euro il costo di pullman più biglietto) direttamente questa domenica al banchetto organizzato nell'impianto triestino dalla curva Nord.

Lorenzo Gatto

## TRIESTINA » I TIFOSI

# Grido Libero del Centenario festa speciale della Furlan

Tra un mese la classica manifestazione organizzata dai supporter rossoalabardati sul campo di Domio. Tanti ospiti e qualche sorpresa per l'edizione numero sette

di Antonello Rodio  
► TRIESTE

Tra un mese, sarà di nuovo Grido Libero. Sabato 23 giugno, infatti, andrà in scena al campo sportivo di Domio la settima edizione della festa della Curva Furlan e di tutti i tifosi alabardati.

Un'edizione particolare, visto che capita nel mezzo delle celebrazioni per il centenario della Triestina. E subito viene alla mente di come questa idea della Curva Furlan, nata nel 2012, in un momento nerissimo della storia della Triestina poco dopo il fallimento, quasi per tenere accesa la fiamma della passione, sia stata portata avanti anche negli anni più bui, crescendo costantemente nel tempo e diventando ormai un rito per i tifosi alabardati.

Con la soddisfazione di riuscire a portare a Domio tantissime famiglie, bambini, ragazzi, giovani e anziani. All'inizio si parlò con circa un migliaio di presenze, ora i numeri sono già raddoppiati e per la prossima edizione gli organizzatori non temono di puntare a quota 3mila.

Questo perché nel frattempo lo staff è cresciuto in modo esponenziale: ormai ci sono un centinaio di volontari tra chi sta dietro le griglie, chi cura il torneo di calcio (che quest'anno conterà ben 18 squadre), chi si occupa del Camp, chi sta dietro al bancone. Senza dimenticare che il lavoro di preparazione per la festa comincia già mesi prima con il programma da stilare, gli ospiti da chiamare, l'organizzazione dei gruppi di lavoro.

Nel tempo sono nate nuove iniziative a corollario della fe-



Luca Birtig e il compianto Amilcare Berti nel 2012



Ascagni, Mascheroni, De Falco e Costantini sul palco di Grido Libero

sta: molto importante quella del Camp per bambini che raggruppa oltre una cinquantina di ragazzi che si divertono tutto il giorno.

Numerosi i personaggi e le vecchie glorie alabardate transitati negli anni per la festa: come non ricordare Amilcare Berti alle prime edizioni, le parole di Birtig nel 2012, quando con la Triestina praticamente sparita dal calcio il "sindaco" ribadiva di esser stato orgoglioso di aver giocato con quella maglia e di ritrovare sempre una tifoseria unita nonostante il momento storico. E oltre a lui gli altri eroi di Lucca, poi negli anni tantissimi ex

fino ad arrivare lo scorso anno a Mascheroni, De Falco, Ascagni e Costantini per ricordare la mitica stagione 82/83. Quest'anno ci sarà ad esempio Luciano Bartolini, portiere degli anni Settanta che nessuno dei tifosi ha mai dimenticato.

Ci sarà poi sempre presente un momento del ricordo per i tifosi che non ci sono più, ricordando Eugenio Rossetti con Giuly, Bonzo e Bobo, rimasti nel cuore della curva. E poi gli spettacoli della sera. Quest'anno ci sarà la seconda parte del concerto della Cover band di Vasco, dopo l'esibizione bomba dell'anno scorso

## Il premio Barcola domani in Regione a Mauro Milanese



Vetrina per la Triestina e in particolare per chi, con il supporto finanziario decisivo di Mario Biasin, ha saputo prima salvare e poi rilanciare l'Unione. A Mauro Milanese, triestino purosangue, infatti sarà consegnato lunedì il premio Barcola 2018 un riconoscimento prestigioso conferito in passato a illustri personalità cittadine. La cerimonia si svolgerà domani alle 11 nel salone di Rappresentanza della Regione.

che ha visto centinaia e centinaia di persone tutta la sera scatenarsi sotto il palco tra nuove e vecchi brani del cantautore emiliano. Quest'anno fra l'altro sarà una festa speciale nel segno del centenario, e sarà una spinta speciale per il nuovo mister e i giocatori che si affacceranno a questa nuova realtà. Va ricordato che l'ingresso è gratuito, che fin dal mattino ci saranno chioschi dove pranzare e cenare con prodotti tipici triestini, un'area giochi per i bambini con gonfiabili e anche un servizio navetta gratuito alla sera dal campo di Domio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Pavanel, l'incontro slitta a oggi

Il tecnico parlerà con la società che si attende una risposta a breve



Massimo Pavanel

► TRIESTE

Il tanto atteso incontro fra Mauro Milanese e Massimo Pavanel è slittato di 24 ore. L'ormai ex tecnico dell'Arezzo infatti si incontrerà solo questo pomeriggio con l'amministratore unico della Triestina, per quello che si annuncia probabilmente come l'appuntamento decisivo per capire se sarà proprio lui a sedere sulla panchina alabardata nella prossima stagione. Pavanel è sempre stato la prima scelta dell'Unione in queste settimane: prima si attendeva di capire come sarebbe evoluta la

sua situazione con l'Arezzo, ma ovviamente l'addio alla società toscana dato la scorsa settimana ha permesso di affondare il colpo e cercare di chiudere subito il capitolo allenatore. Ma finora c'è stato solo un abboccamento positivo, senza entrare nel dettaglio degli accordi, dei programmi, delle prospettive per poter celebrare questo matrimonio. Cosa che sarà possibile solo nel faccia a faccia odierno. Di sicuro, se ci sarà l'accordo, sarà biennale, perché ovviamente Mauro Milanese vuole proseguire sulla strada del progetto. E di sicuro l'amministra-

tore unico della Triestina vuole una risposta in tempi brevissimi, senza tanti tentennamenti. Insomma chi accetta la panchina della Triestina lo deve fare con piena convinzione. E le possibilità sono tante, visto che già lo scorso anno Pavanel era stato vicino all'Unione, e comunque ha sempre professato amore verso l'alabarda e voglia di tornare a Trieste, dove tra l'altro vive con la famiglia. Se per caso dall'incontro di oggi uscisse una definitiva fumata nera, solo a quel punto Milanese si metterebbe a caccia di un altro tecnico, anche se ovviamente i nomi sul taccuino ci sono già. A partire da quell'Auteri che dopo tante esperienze al sud sarebbe finalmente disposto a salire al nord, ma nell'elenco continuano a restare anche Drago e Gautieri. (a.r.)



# «Grazie Sarri». Ma adesso c'è Ancelotti

De Laurentiis scarica con un tweet il tecnico toscano mentre manca solo l'ufficialità per il nuovo allenatore del Napoli

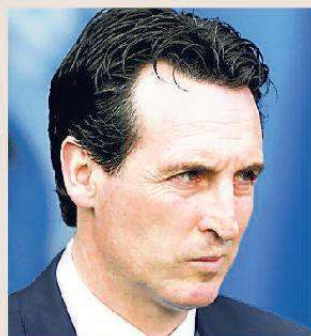
► NAPOLI

Per i saluti finali Aurelio De Laurentiis ha scelto un tweet: «Ringrazio Maurizio Sarri per la sua preziosa dedizione al Calcio Napoli che ha permesso di regalare alla città e ai tifosi azzurri in tutto il mondo prestigio ed emozioni, creando un modello di gioco ammirato ovunque e da chiunque. Bravo Maurizio». Parole che ufficializzano la decisione presa: Sarri è ormai l'ex tecnico del partenopei, parole che suonano da congedo, in attesa che venga ufficializzato l'ingaggio di Carlo Ancelotti.

L'annuncio è previsto tra qualche giorno, ma l'accordo tra Carlo Ancelotti e il Napoli è già fatto. L'ex allenatore del Bayern Monaco prenderà il posto di Maurizio Sarri nella prossima stagione, un cambio di guardia inaspettato ma che piace ai bookmaker. L'arrivo di Ancelotti spinge il Napoli nelle scommesse sullo scudetto: sul tabellone Snai, riporta Agipnews, la quota degli azzurri è scesa da 6,00 a 4,00, in seconda posizione alle spalle della Juventus, favorita a 1,75.

Carlo Ancelotti viene da otto mesi trascorsi alla finestra, a osservare, valutare, studiare, a rinunciare - come nel caso della Nazionale -. Poi, martedì sera, l'incontro con Aurelio De Laurentiis e il sì al progetto Na-

## Emery al posto di Wenger all'Arsenal Dybala al Real Madrid per il dopo Bale?



Sarà Unai Emery (nella foto) l'erede di Arsene Wenger alla guida dell'Arsenal. L'ex allenatore del Psg è stato nominato nuovo tecnico dei Gunners che dopo 22 anni cambiano guida. Il 46enne spagnolo ha vinto tre Europa League consecutive con il Siviglia prima di trasferirsi a Parigi nelle ultime due stagioni. «Sono felice di entrare a far parte di uno dei migliori club del mondo» ha commentato Emery che in Francia ha vinto sette titoli nazionali, tra cui l'ultimo campionato. «L'Arsenal - ha aggiunto - è conosciuto e amato in tutto il mondo per il suo stile di gioco, il suo impegno con i giovani giocatori, il suo fantastico stadio, il modo in cui il club è gestito». «Siamo fiduciosi che sia la persona giusta per questo lavoro», ha detto Stan Kroenke, azionista di maggioranza dell'Arsenal. Sul fronte mercato giocatori, invece Hamsik potrebbe essere convinto a restare dall'arrivo di Ancelotti, mentre dalla Spagna rilanciano l'ipotesi Dybala al posto di Bale al Real Madrid.



De Laurentiis ha deciso: il Napoli sarà affidato a Carlo Ancelotti, martedì sera il colloquio definitivo

poli del dopo Sarri. Il curriculum del tecnico di Reggio è autentico ed è ricco, ricchissimo di successi tanto da farne il re Mida degli allenatori. L'unica macchia in carriera è quell'esonero dal Bayern Monaco per «prestazioni non all'altezza» della squadra lo scorso settembre, anche se il tecnico era già stato esonerato

- ma a stagione conclusa - da altri big team, Juventus, Chelsea e Real Madrid.

E dire che Carletto Ancelotti è partito dalla provincia profonda dell'Italia. E oggi vanta un palmares ricchissimo: è uno dei cinque allenatori - con Happel, Ivic, Mourinho e Trapattoni - ad aver vinto un titolo in quattro campionati diversi

(Italia, Inghilterra, Francia, Germania). Grande da giocatore, vincente da allenatore, empatico con giocatori e tifosi anche per i suoi modi schietti e la simpatica fama di gran mangiatore, Ancelotti, a 59 anni, affronta una situazione nuova, riparte dall'Italia, da quel Napoli forgiato dal «comandante» Maurizio Sarri e votato alla bel-

lezza assoluta ma senza vittorie. Dopo una lunga e ricchissima carriera da giocatore tra la Roma dove fu voluto appena 18enne da Nils Liedholm - e il Milan - fu uno dei grandi protagonisti della squadra dei record di Arrigo Sacchi - Ancelotti ha espresso forse il meglio di sé in panchina, entrando nell'élite dei tecnici più vincenti

di sempre, soprattutto vincendo ovunque. L'ha fatto in Italia con il Milan, in Inghilterra con il Chelsea (vincendo Premier e FA Cup), in Francia con il Psg (Ligue1), in Spagna con il Real (oltre all'agognata Champions, ha vinto anche una Coppa del Re) e in Germania (uno scudetto in Bundesliga e due Supercoppe di Germania).

**EL CARSO IN SCARSELA**  
PINO SFREGOLA

*Il sentiero del*  
**MONTE VIGNANO**  
*i Laghetti delle Noghere e la Grotta Ospo*

**10**

**luglioeditore**

**IL DECIMO NUMERO DELLA COLLANA**

**ITINERARI  
PER TUTTE  
LE ETÀ**

IN EDICOLA CON  
**IL PICCOLO**  
IN ESCLUSIVA A 7,70 EURO + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

**EVENTUALI ARRETRATI**  
presso la Libreria Luglio Editore  
Corso Italia, 9 - Galleria Rossoni



**PALLANUOTO » SERIE A1 MASCHILE**

# Trieste pronta a vivere la due giorni della verità

Sabato e domenica a Siracusa la final four salvezza, affrontando subito Bogliasco Brazzatti: «Giocheremo all'aperto, sarà fondamentale abituarsi in fretta»

di **Riccardo Tosques**

► TRIESTE

La settimana più importante della stagione è iniziata. La Pallanuoto Trieste ha terminato la regular season della serie A1 maschile con il pareggio (12-12) conquistato in rimonta sul campo della Lazio. Gli alabardati hanno raccolto 18 punti, 7 dei quali nell'ultimo mese di campionato, ovvero da quando il direttore sportivo Andrea Brazzatti ha assunto "pro tempore" l'incarico di allenatore.

Il trend è positivo, ma basterà per conquistare la tanto sospirata permanenza in A1? Lo sapremo tra sabato e domenica quando a Siracusa, sede designata per la final-six scudetto e per la final-four salvezza, Trieste si giocherà la A1.

«A Siracusa giocheremo all'aperto - spiega l'allenatore della Pallanuoto Trieste

Andrea Brazzatti - è fondamentale per noi poterci allenare in condizioni simili, per abituarci ad una luce diversa rispetto a quando giochiamo al coperto e soprattutto alla respirazione. Cambia davvero tantissimo, quindi bisogna adattarsi in fretta».

Le sensazioni al termine di una regular season lunghissima e parecchio difficile sono nel complesso positive. Ma a Siracusa si azzerà tutto e in una (o due partite) ci si giocherà l'intera stagione. «I ragazzi stanno abbastanza bene - continua Brazzatti - stiamo monitorando le condizioni di Oliva che ha accusato mal di schiena sabato prima partita con la Lazio. L'innesco del giovanissimo Tommaso Seppi ci ha dato una sferzata di energia, e ci siamo presi un pareggio che ci permette di lavorare con un pizzico di serenità in più. Siamo ben consapevoli però che tra



Andrea Brazzatti

sabato e domenica suonerà tutta un'altra musica. Ci faremo trovare pronti».

Poche sorprese nella tredicesima giornata di ritorno. Il Bogliasco, avversario di Trieste sabato nella prima partita dei play-out (fischio d'inizio alle 15.30), è stato ovviamen-

te battuto dalla capolista Pro Recco (16-2) che si presenta così ai play-off scudetto a punteggio pieno. Il Torino torna a fare punti dopo oltre due mesi di digiuno e pareggia (14-14) in casa con la già salva Rn Florentia.

Con l'Acquachiara già retrocessa con largo anticipo, l'unico verdetto ancora da decidere era la griglia della final-six. L'Ortigia di Stefano Piccardo ha battuto la Canottieri Napoli (7-6) prendendosi così il quarto posto in classifica dietro alle tre "big". Il Savona di un altro ex alabardato (Grummy Guimaraes) chiude quinto, la Canottieri sesta.

Ma sono questioni che adesso interessano poco ai tifosi alabardati, già concentrati sul match che vedrà la squadra di Brazzatti con il Bogliasco. La "missione salvezza" è iniziata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ray Petronio

► VELA

Luna Rossa, debutto a Sebenico



■ Scattata in Croazia la prima tappa della 52 Super Series, esordio del nuovo TP52 Luna Rossa. Dodici team di otto nazioni si sfidano in 5 giorni di regata a Sebenico. Vasco Vascotto, tattico del team dichiara: «Il tempo per allenarsi non è stato tantissimo per cui il primo evento sarà un punto di domanda».

## Orchette, per il congedo arriva la leader

Il quarto posto è in cassaforte, rimane l'impegno casalingo contro Como

► TRIESTE

La classica giornata "no". Nella penultima giornata di ritorno del campionato di serie A2 femminile-girone Nord, la Pallanuoto Trieste è stata superata in trasferta dal Varese Olona con un netto 9-4. Sfumato l'obiettivo play-off, le orchette sono incapiate in una prestazione poco brillante, che ha consentito alle lombarde di incamerare tre punti fondamentali per evitare la retrocessione diretta.

«Sconfitta meritata - spiega l'allenatrice della Pallanuoto Trieste Ilaria Colautti - il Varese ci ha creduto di più, ha messo in acqua più grinta di noi e si è preso il bottino pieno. Abbiamo

giocato male soprattutto in superiorità numerica. Evidentemente non eravamo sufficientemente concentrate». La gara è rimasta in equilibrio sono nel primo periodo, poi sotto i colpi di una compagine a caccia disperata di punti le orchette hanno incassato un parziale di 7-1. Sotto per 9-3 ad inizio del quarto periodo, il gol di Klatowski ha soltanto limitato un po' il passivo finale. Il campionato comunque non è finito. La Pallanuoto Trieste è salda al quarto posto, non può più dare l'assalto ai play-off e non può nemmeno essere raggiunta dalle inseguatrici. Il quarto posto, risultato davvero positivo, va comunque onorato. Anche perché domenica al-



Ilaria Colautti

la "Bianchi" arriva la capolista Como.

Ancora Ilaria Colautti: «La nostra stagione è stata buona, il quarto posto ci rende felici. Ma dobbiamo lottare fino all'ulti-

ma partita e metterci sempre il massimo impegno». Prima di stilare il bilancio definitivo, c'è quindi ancora un match - piuttosto importante - da giocare. Domenica le orchette sfideranno il Como, costantemente primo in classifica ma non ancora sicuro del primato, considerato che il Csm Verona ha 3 punti di ritardo e gli scontri diretti favorvoli. Si qualifica ai play-off anche la Rn Bologna. Il Rapallo retrocede in B, Varese Olona e Locatelli saranno costrette ai play-out salvezza.

La classifica: Como 40, Csm Verona 37, Bologna 36, Pall. Trieste 28, Promogest e Firenze 23, Padova 2001 22, Locatelli 15, Varese 12, Rapallo 8. (r.t.)

► NUOTO

## “Calligaris”, solo Treviso davanti alla Triestina

La società alabardata prevale nel Memoria Bianca Lokar per Esordienti A

► TRIESTE

L'Hydros Treviso si è aggiudicata la 14ma edizione del trofeo Romana Calligaris, andato in scena al polo Bianchi con ingresso gratuito. L'evento è stato organizzato dalla Triestina Nuoto, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Atleti Azzurri d'Italia-Sezione di Trieste, il comitato regionale della Federazione Italiana Nuoto, il Gug di Trieste e la Fici di Venezia.

Per il sesto anno consecutivo il trofeo era diviso in due memorial. Uno, riservato alle cate-

rie ragazzi, juniores e assoluti, era dedicato appunto Calligaris, mentre l'altro era intitolato a Bianca Lokar, pluricampionesa italiana negli anni pre-bellici e rivolto agli Esordienti A. Nel Calligaris il team trevigiano ha totalizzato 789 punti e ha preceduto la Triestina (369) e l'Unione Nuoto Friuli (203.50). Settima la Rari Nantes Adria Monfalcone, 11° la Rari Nantes Trieste, 15° la Pallanuoto Trieste, 18° il Gorizia Nuoto e 20° la Triestina Nuoto Cip. Nel Lokar, invece, prima piazza per la Triestina Nuoto (317) davanti a Nuoto Ge-

monese (84) e Unf (79). Quinta la Rari Nantes Trieste, 7° il Gorizia Nuoto, 8° la Rari Nantes Adria Monfalcone e 11° la Pallanuoto Trieste.

I numeri dell'edizione 2018 sono migliorati ancora, ovvero 28 squadre, 525 atleti iscritti e 1650 presenze gara. Alla manifestazione hanno partecipato alcuni atleti di livello nazionale tra cui Marco Belotti, Giulia De Ascentis, Fabio Bizzarri dell'Aniene/Carabinieri e Barbara Pozzobon della Hydros. Tra gli atleti presenti (e nuovamente pimpante) va segnalata pure

Giorgia Marchi della Triestina, atleta paralimpica Fisdar e Finp. I migliori punteggi totali - punteggi Fina - sono stati fatti registrare nell'ordine dalla 2004 Martina Babic della Triestina (3540 in sei gare), dalla 1993 Giulia De Ascentis dell'Aniene (3514 in cinque uscite) e da altri due tesserati Ustn come la 2003 Gaja Pelà (3490) e il 2002 Manuel Zerjal (3454), entrambi scesi in acqua sei volte.

Le migliori tre prestazioni sono state di Alessia Capitanio della Ustn (2'19"26) nei 200 misti, 743 p.ti Fina), Giulia De Ascen-



Alessia Capitanio

tis (2'19"73) nei 200 misti, 735 p.t. Fina) e ancora Alessia Capitanio della Ustn (8'57"66) negli 800 s.l., 733 p.ti Fina). Nella gara prediletta di Romana Calligaris, ovvero i 400 stile, la 2000 Giulia Grasso del Padova Nuoto si è imposta in 4'25"07. (m.la.)

► GIOVEDÌ SPORT

### Supercoppa in viale Sanzio

**CALCIO Supercoppa Città di Trieste (viale Sanzio - San Giovanni): alle 20.30 Domio-San Luigi tra i dilettanti. Torneo di Sistiana: oggi le due semifinali Esordienti. Tornei per non tesserati: proseguono le manifestazioni serali.**  
**BASKET Under 18 maschile: San Vito Trieste-Romans (19.30, via Calvola), U.S. Goriziana-Basketrieste (18.20, PalaBrumatti), Fagagna-San Daniele (19). Under 13 maschile: Laipacco A-Alba Cormons (17.45).**  
**PARALIMPIC WORLD SERIES Da oggi fino al 27 al villaggio olimpico di Lignano Sabbiadoro.**



## Pulcini, pari tra Club Altura A e Sant'Andrea B

► TRIESTE

Fermo il girone A, la fase primaverile triestina Figc del campionato a sette dei Pulcini misti ha recuperato la seconda giornata. Girone B: Fani Olimpia A-Triestina Victory B 3-2 (2 Labib, 2 Damjani, Ghidini, autorete; Ruttler, Armel Sani Kamga, Brodella, Markovic), Kras-Primorje 3-2 (2 Taucer, Starich;

Gruden, Crevatin), Club Altura A-S. Andrea S. Vito B 2-2 (Emili, Oldani; 3 Merola, 2 Ciocchi), Opicina-Breg A 1-3 (Bandi, 3 Codaglio, Gigante e 2 Ruggiero per il Breg A), a riposo Ts&Fvg Football Academy B. Girone C: Domio B-S. Giovanni B 3-0 (2 Tarantino, Prisco, Scarpati, Indri, Lombardi, Zanolla; Barone, Boudjeltia), Roianese C-Montebello Don Bosco B 3-0

(5 Gentian, 4 Ursich, 2 Monari, 3 Jovic), Muglia Fortitudo-Ts&Fvg Football Academy C 0-3, Chiarbola/Ponziana B-S. Andrea B 0-3, a riposo Montuza A. Girone D: S. Luigi C-Triestina Victory C 1-2 (2 Modica, Bembo, Iurman; 2 Colletta, Samardzija), Montuza B-Cgs 2-2 (2 Jenko, Galas, Marassi, Lilo e Gherini per il Montuza B), Roianese D-Opicina B

3-0 (4 Ghesard, 2 Agnetta, Chironna, 2 Kozmann), Zaula A-Ts&Fvg Football Academy D 0-3; post. Zarja B-Roianese D 0-4, a riposo Fani Olimpia B. Girone E: Breg B-S. Andrea D 3-0 (4 Proietti, 2 Clementini, 2 Macri, 2 Salvi, N. Covra, G. Covra), Club Altura C-S. Giovanni C 0-3 (0-4, 0-1, 0-2: 2 Borzillo, Burg, 2 Schreiber, Miloch, De Vescovi), San Luigi D-S. Andrea E 2-1 (Tehoua Bat Citay, 3 Covacevich, Badan, Pasqualis, Vignali; Bernardi, 2 Bilucaglia, Ursic, Bremini), Montuza C-Ts&Fvg Fa E 2-1, a riposo Domio C. (m.la.)

## Esordienti, brilla il Muglia nei recuperi

Il campionato a nove degli Esordienti Figc ha "puntellato" la fase primaverile triestina con la disputa di quattro recuperi. Girone A-seconda giornata: Vesna A-Montuza 2-2 (0-1, 2-1, 0-0: Rebul, Fabro; Balestier, Viola). Girone C - seconda giornata: Montebello Don Bosco-San Luigi C 2-1 (1-0, 1-0, 0-2: Chiatto e Simionato per il M.D.B.), Muglia Fortitudo-Chiarbola/Ponziana 3-0 (1-0, 3-1, 3-0: Mergiani, Bossi, 2 Lena, 2 Boico, Avellino; Bonat). Girone C - quinta giornata: Roianese C-Sant'Andrea San Vito 1-3 (1-2, 0-7, 1-1: Zullich, Petrovic; Heller, 4 Buonincontri, Antonaz, 2 Tulliani, 2 Compagnione).

# Il San Luigi vuole continuità La squadra resta a Sandrin

L'allenatore friulano confermato dopo l'ottima stagione alla guida dei biancoverdi  
La società: «Sono state gettate le basi per continuare un lavoro che valorizzi i giovani»

► TRIESTE

Luigino Sandrin siederà sulla panchina del San Luigi anche nella prossima stagione agonistica. L'annuncio, in effetti piuttosto scontato, è stato dato fornito direttamente dal sodalizio triestino. La vittoria della Coppa Italia e della Supercoppa d' Eccellenza, nonché l'ottimo quinto posto in classifica, non potevano che essere una garanzia per il proseguo del rapporto tra la società biancoverde e l'allenatore friulano. Il rapporto con quello che lo stesso San Luigi ha battezzato "il mister di coppe", riferendosi alla grande capacità di centrare in particolare l'obiettivo della Coppa Italia (Sandrin si era imposto in questa manifestazione anche nella prima stagione al Vesna), sarà basato ancora una volta sulla valorizzazione dei tanti giovani sanluigini. «L'incontro con Sandrin (presente anche il ds Maurizio Cespa, ndr) è stato positivo e sono state gettate le basi per programmare il prossimo anno sul rettangolo verde, con l'auspicio di raggiungere nuovi e importanti traguardi, sul solco di un progetto tecnico tracciato e riconosciuto negli ultimi anni. Ancora una volta particolare attenzione verrà riservata ai giovani della cantera biancoverde, dalla quale mister Sandrin ha già pescato nel corso della stagione appena conclusa, regalando l'esordio in prima squadra a diversi giovani della formazione Juniores e Allievi», ha commentato il presidente Ezio Peruzzo. E da via Felluga giunge un'altra importante noti-



La grinta del tecnico del San Luigi Luigino Sandrin

zia. Il San Luigi Calcio è stato insignito di un nuovo e prestigioso titolo diventando ufficialmente "Scuola Calcio Elite". Una qualifica molto importante per il settore giovanile biancoverde, giunta direttamente dal coordinatore federale regionale del Settore giovanile scolastico della Figc Giovanni Messina. «Questo riconoscimento testimonia il continuo percorso di crescita, sia in campo che fuori, voluto dal presidente Peruzzo, assieme ai responsabili tecnici Schiraldi e

Stoini, e a quelli organizzativi Gridel, Piccinino e Viceconte», ha spiegato il direttore sportivo Maurizio Cespa. La società triestina ha deciso di sviluppare tutti i cinque criteri della Scuola Calcio Elite: piano offerta formativa, formazione di tecnici, istruttori e preparatori, incontri informativi, collaborazione con un esperto in psicologia dello sport.

«Un primo criterio riguarda la formazione: molti dei tecnici sanluigini hanno la qualifica Ue-

fa, i preparatori atletici sono professionisti e laureati in scienze motorie. Il lavoro è portato avanti come staff e non come singolo istruttore, con interconnessione fra settore giovanile e scuola calcio», ha puntualizzato il responsabile organizzativo Valter Gridel.

Tutte le attività continueranno ad essere monitorate dai tecnici della Juventus, presenti una volta al mese sui campi di via Felluga e Melara.

Riccardo Tosques



La formazione degli Allievi regionali del Domio

## Negli Allievi regionali SantA e San Giovanni chiudono in bellezza

► TRIESTE

Ultimo atto, o quasi, del campionato Allievi Regionali. Nel girone Elite, vinto in scioltezza dal Cjarlin Muzane, il San Luigi si congeda con la sesta vittoria della seconda parte di stagione, piazzando un 3-1 ai danni dell'Ancona, con doppietta di Rizzotto e stoccata di Daniele Fabris: «Annata nel complesso positiva - ha riassunto il tecnico Carola - la politica dichiarata era la valorizzazione giovanile e in secondo luogo i risultati. Sotto questo profilo le cose hanno funzionato - ha aggiunto - alla luce dei debutti in prima squadra e dell'interessamento di club professionisti». Clima diverso in casa del Trieste Calcio, battuto per 0-2 dai neo campioni del Cjarlin, sconfitta numero 11 di uno scorcio di stagione che non ha rispecchiato le aspettative nutrite dopo la prima fase: «Potevamo sicuramente fare qualcosa di più - ha ribadito l'allenatore Potasso - specie nel girone di ritorno abbiamo accusato una certa stanchezza ma mentale. Le assenze possono aver influ-

to, certo, ma dopo la pausa ci siamo adagiati troppo». Non si è adagiato invece il Sant'Andrea, a segno per 3-0 contro il Cavolano (Magli, Mazzoleni e Reparati) e quindi primo nel girone D, dote che vale l'accesso al triangolare per la Coppa Regione, piazzando un 3-1 ai danni dell'Ancona, con doppietta di Rizzotto e stoccata di Daniele Fabris: «Annata buona, nonostante un gioco ancora carente di intensità - ha affermato il tecnico Busetti - il plauso maggiore è aver fatto debuttare ben cinque giocatori della rosa in prima squadra, ed è il risultato credo più importante a questi livelli. Ora sotto con la Coppa Regione - ha aggiunto - un premio per tutta la rosa». Anche il San Giovanni archivia la stagione in bellezza. La formazione allenata da Gratton liquida in casa il Brugnera per 6-0, con Mascolo e Scintu armati di doppietta e con le stoccate finali di Palermo e Durin. Qui il bilancio parla di una salvezza mai in discussione, alcuni giocatori in grado di respirare la prima squadra e un collettivo che ama rischiare, abiurando l'ipotesi pareggio (solo uno in 12 gare).

Francesco Cardella

### ALLIEVI SPERIMENTALI

## Il titolo regionale è della Triestina Victory

► GRADISCA

Allo stadio Colaussi di Gradisca di Isonzo si sono assegnati i titoli regionali relativi ai due campionati sperimentali Figc (con gli udinesi del Donatello presenti in entrambe le finali). Mentre tra i Giovanissimi sono proprio questi ultimi a far felici i due patron Di Natale-Ronco con il 2-0 rifilato ad un'Udinese sotto-età (stoppato dal palo un suo rigore e castigata nella ripresa da Sotil su calcio d'angolo e da Galasso in contropiede), tra gli Allievi sperimentali - al termine di una sfida intensa - la Triestina Victory si è laureata campionessa Fvg. Si è imposta per 1-0. A con-

dannare i friulani alla prima e unica sconfitta stagionale (arrivata per la gioia giuliana proprio nell'ultima sfida dell'annata 2017-2018) è stato Pavesi, che ha concretizzato un bello spunto sulla sinistra di De Chirico al 10' s.t. con seguente cross sul secondo palo con la palla giunta al bomber di giornata dopo un velo. Il soddisfatto Massimiliano Pocecco, allenatore dei rossoalabardati, commenta così la sfida: «E' stata una bella gara, che anche ai punti abbiamo meritato di vincere. Ci sono state giocate al limite, noi eravamo ben disposti quando i nostri avversari entravano in possesso-palla. Abbiamo concesso loro sola-

mente i lanci lunghi e abbiamo eluso il loro fraseggio. Abbiamo fatto una gran cosa, ma non siamo ancora sazi e ora vogliamo prendere per il verso giusto il Memorial Donda, il torneo di Romans di Isonzo a cui prendiamo parte adesso che è finito il campionato. Giocheremo una o due volte a settimana a seconda del calendario e daremo il giusto spazio a tutti, in modo che tutti siano contenti». La Triestina Victory è scesa in campo in terra isontina con Zuani, Benussi (Declich), Schiavon, Battera, Benzan, Curzolo, De Chirico (Parmesan), Pavesi (Frontali), Andorno (Perfetto), Malandri e Corrente (Pitacco). (m.la.)

### GIOVANISSIMI

## Spareggio salvezza tra Domio e Ol3

► TRIESTE

Ultimo turno del campionato regionale Giovanissimi. Nel gruppo di Elite vince solamente il Trieste Calcio con le reti di Diop e Pozzani che affondano la Sanvitese. Ko il San Giovanni per 3-2 contro il Cjarlins Muzane (gol di Ravalico e Lapel). Perde anche il San Luigi battuto 4-1 dall'Ancona (rete di Osman). La classifica finale: Donatello 50, Ancona 37, Trieste Calcio 36, Cjarlins Muzane 35, Aquileia 27, Sanvitese 20, Manzanese 17, San Luigi 15, San Giovanni 13, Ol3 6. Verdetto: Donatello campione regionale, Ol3 allo spareggio con il Domio. Nel gruppo B ko per il Domio che

nonostante il gol di Gorla dovrà affrontare lo spareggio con l'Ol3 per mantenere la categoria. Vittorioso il Sant'Andrea San Vito con i gol di Hrovat, Francioli ed Esposito che però non impediscono la perdita della categoria alla squadra allenata da Giotta. Ko il Kras Repen già salvo. Primo posto all'Ism che disputerà la Coppa Regione. I risultati dell'ultimo turno del girone B: Cavolano-Aurora B. 2-3, Cordenons-Sant'Andrea San Vito 2-3, Fiume Veneto-Kras Repen 3-0, Pro Fagagna-Domio 4-1, turno di riposo per l'Ism. La classifica finale: Ism 34, Aurora B. 32, Cavolano 30, Fiume Veneto 29, Pro Fagagna 28, Kras Repen 25, Do-

mio 14, Sant'Andrea San Vito 11, Cordenons 0. Verdetto: Ism al triangolare per la Coppa Regione, Sant'Andrea San Vito e Cordenons perdono la categoria, Domio allo spareggio con l'Ol3. Nel gruppo C lo Zaula Rabuiese si impone sul Tolmezzo grazie ai gol di Coppa, Bandiera e Knez. Ko l'Ufm per 4-2 con reti monfalconesi di Galesi e Stanojevic. La classifica finale: Pordenone B 43, Fontanafredda 37, Udine United 29, Ufm e Zaula Rabuiese 24, Tolmezzo 19, Tricesimo 18, Spilimbergo 8, Latisana 3. Verdetto: Fontanafredda al triangolare per la Coppa Regione, Spilimbergo e Latisana perdono la categoria. (r.l.)



# UN POKER BAGNATO

## Viviani domina E adesso lo sprint decisivo del Giro

A Iseo il diluvio non ferma la maglia ciclamino  
Le ultime montagne tra Yates e il trionfo rosa

### DOMANI IL FINESTRE

Cima Coppi salva  
ma per neve accesso  
limitato in più punti



Il colle delle Finestre 5 giorni fa

ISEO (Brescia)

È la Cima Coppi e, nonostante i sette metri di neve ancora presenti in alcuni punti a lato della strada, il Giro, salvo cataclismi, lo affronterà domani. Via libera dunque dalla Prefettura di Torino al Colle delle Finestre, 2.178 metri di quota sopra Susa e verso il Sestriere. Quattromila e cinquecento metri di dislivello che, oltre all'iniziale Colle del Lys, da Venaria prevedono anche l'arrivo allo Jafferau sopra Bardonecchia dopo 184 km. Domani ci sarà la tappa regina del Giro, forse l'ultimo ostacolo tra Yates e la rosa. Ecco perché si è fatto di tutto per garantire lo spettacolo. Ma la neve ancora abbondante e il meteo instabile anche domani secondo le previsioni inducono alla prudenza. Ecco perché, causa pericolo slavine, alcune zone in quota saranno interdette ai tifosi. Il Colle delle Finestre con lo Zoncolan è la salita icona del Giro: pendenza costante di 9 km per 18 km. Ma nella seconda metà la strada è sterrata, la magia del valico piemontese. (a.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di Antonio Simeoli

INVIATO A ISEO (Brescia)

Un temporale estivo, di quelli che piove a dirotto col sole e se vien già acqua a catinelle in un punto, un chilometro più in là invece la strada asciutta. Quando arriva la pioggia al Giro bisogna arrangiarsi. Ieri i corridori, che sulla strada lavorano, si sono adeguati presto. Il primo a farlo è stato **Elia Viviani** (Quickstep) sontuoso protagonista d'una volata perfetta sotto la pioggia. Suo il poker di vittorie al Giro, maglia ciclamino ipotecata, perché **Bennett** (Bora) è stato messo a distanza di sicurezza, e Giro da incorniciare. Non ci sono i big delle volate? Pace.

Brinda Elia con la sua Elena, la **Cecchini** fidanzata-campionessa friulana che lo ha aspettato all'arrivo allenandosi in zona con una compagna di squadra. «Tutte queste miss che gli ronzano attorno non sono il massimo», ride la giovine. Festa assicurata sempre in attesa delle nozze. Viviani è un signore di questo Giro. «Il piano era di fare la volata marcando Bennett, poi l'arrivo della pioggia ci ha indotto a puntare sul treno». **Stybar** e **Sabatini**, piloti perfetti, hanno preparato il terreno, Elia ha aperto il gas infilzando Bennett. Cione a tutti. Terzo il «solito» **Bonifazio** (Bahrain).



Martinelli (Astana) ed Elia Viviani festa-poker

Ora per il campione olimpico tre giorni di montagna dietro le quinte in attesa della sgommata al Colosseo.

Davanti ci sarà battaglia. Ora o mai più per i rivali di **Simon Yates**. Tre giorni per far saltare il banco. Oggi il primo: arrivo a Pratonevoso dopo un «riscaldamento» di 175 km e il finale all'insù: 14 km, 959 metri di dislivello. Pendenze non impossibili. **Tom Dumoulin** può salire di potenza. «Sono deluso, nella cronometro ho avuto una buona giornata ma non super. Mi sento bene come l'anno scorso ma finora Yates è stato di un altro livello, quando mi attacca lo fa forte. Ma il Giro finirà solo a Roma, e la salita verso Pratonevoso ben mi si adatta», ha detto l'orange della Sunweb. Più lo sentiamo parlare e più abbiamo la sensazione che i piani di bis al Giro siano andati a monte a Sappada con l'at-

tacco di Yates. Duemilacinquecento metri di dislivello in 36 ore potrebbero cambiare qualcosa? «No, domenica a Sappada con quel capolavoro Yates credo abbia messo le mani sul Giro, certo non si sa mai, ci sono tante montagne ancora, ma Yates sta andando davvero forte, solo una sua crisi può cambiare le carte in tavola», parola di **Giuseppe Martinelli**, ds dell'Astana. Che nella scuderia ha un purosangue forse capace di accendere la miccia. «Michelangelo» Lopez ha oltre 5 minuti e mezzo di distacco, ma punta a vincere una tappa e alla maglia di miglior giovane e magari...». Con **Richard Carapaz** (Movistar) sarà «caliente lotta latina» per la maglia bianca e chissà che questo duello non sposti anche gli equilibri rosa. «Pozzovivo sta facendo un Giro fantastico - continua «Martino» - e Froome in salita finora non è

a suo livello». Dopo Pratonevoso, tapponi di Bardonecchia e Cervinia. Eccolo il tris che chiuderà il Giro.

Statenne certi, in avanscoperta vedrete ancora due giganti dell'avventura come **Luis Leon Sanchez** (Astana) e **Alessandro De Marchi** (Bmc). Anche ieri, come accade praticamente in tutti i giorni, hanno cercato la fuga e sono stati ripresi solo a una manciata di km dalla fine. Sono l'emblema di questo Giro dove di fughe arrivate a destinazione non c'è stata nemmeno l'ombra. Unico a vincere dopo un'azione da lontano è stato **Esteban Chaves** (Mitchelton) sull'Etna, ma solo per merito di Yates che l'aveva raggiunto. Per il resto corsa chiusa. Dalla Quickstep del pokerista Viviani e dalla Mitchelton del principino.

@simeoli1972  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



4 DOMANDE  
A...

FELICE GIMONDI

«Il Var? Al Tour una volta buttai fuori un orange»

Felice Gimondi, 75 anni, ha vinto tre Giri d'Italia oltre a miriadi di altre corse Tour e Mondiali compresi



ISEO (Brescia)

Settantacinque anni di saggezza. Irrompe felice Gimondi all'arrivo di Iseo. Un bergamasco nel bresciano? No un mito. Foto, selfie col grande Felice. Il risotto, colore obbligato grazie al Franciacorta rosè e alle barbabietole, è quasi spadellato.

Come il Giro d'Italia Felice?

«Yates è forte. Mi ha sorpreso, ha sempre attaccato e a cronometro si è difeso bene. Dumoulin? Bello da vedere, ma pensavo andasse più forte nella cronometro».

Froome corre, ma è a rischio squalifica.

«La colpa è dell'Uci: se accusa un corridore di aver violato le norme antidoping lo deve giudicare entro la fine dell'anno. Froome, però, sullo Zoncolan ha fatto un numero anche se si vede che non è al top della forma».

È deluso da Aru?

«Ha sbagliato preparazione. Poi non ho proprio capito perché è andato forte a cronometro, scia sfruttata a parte, dopo che per due giorni era andato a due all'ora in salita. Ora dovrebbe andare al Tour? non scherziamo, rischia un'altra figuraccia».

Il grande ciclismo ha conosciuto anche il Var? Cosa ne pensa?

«Ci fosse stato ai miei tempi una volta mi avrebbero cacciato dal Tour. Anni '60, non ricordo l'edizione precisa, ricordo soltanto che si difendeva i colori delle squadre nazionali. Un olandese mi fa girare le scatole, io mi giro afferrando la sua bici dai cavi dei freni e lo butto nel fosso. Ci fosse stata la prova tv...». È pronto il risotto, riecco quelli dei selfie. Al mito nel cuore non si comanda. (a.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'ORDINE D'ARRIVO

1. Elia Viviani (Quickstep) in 3h19'57" (media 44,861 km/h)
- 2) Sam Bennett (Bora) s.t.
- 3) Niccolò Bonifazio (Bahrain) s.t.
- 4) Danny Van Poppel (Jumbo) s.t.
- 5) Jens Debusschere (Lotto) s.t.
- 6) Kristian Sbaragli (Israel) s.t.
- 7) Jean-Pierre Drucker (Bmc) s.t.
- 8) Sacha Modolo (EF) s.t.
- 9) Andrea Vendrame (Androni) s.t.
- 10) José Gonçalves (Katusha) s.t.
- 26) Chris Froome (Sky) s.t.



Simon Yates ormai è a tre tappe del sogno rosa

### LA CLASSIFICA

- 1) Simon Yates (Mitch) in 69h59'11" (media 40,892 km/h)
- 2) Tom Dumoulin (Sun) a 56"
- 3) Dom. Pozzovivo (Bahrain) a 3'11"
- 4) Chris Froome (Sky) a 3'50"
- 5) Thibaut Pinot (Groupama) a 4'19"
- 6) Rohan Dennis (Bmc) a 5'04"
- 7) Miguel Angel Lopez (Ast) a 5'37"
- 8) Pello Bilbao (Astana) a 6'02"
- 9) Richard Carapaz (Mov) a 6'07"
- 10) George Bennett (Jumbo) a 7'01"
- 11) Patrick Konrad (Bora) a 7'13"

### ➔ ROVERETO E LA SUA CAMPANA

#### Cento rintocchi segno di pace

Era illuminata di rosa l'altra sera la campana della pace di Rovereto. È stata fusa a Trento nel 1924 con il bronzo dei cannoni di tutte le nazioni partecipanti alla Grande Guerra. E la città, dilaniata perché sul fronte italiano-austrotedesco è entrata così nella storia. Dopo Gerusalemme, Assisi ecco Rovereto. Il Giro propone ogni giorno sfide e storie, ma la città trentina a cent'anni dalla fine della guerra era passaggio obbligato del Giro verso Roma. (a.s.)

eco FENSTER  
SERRAMENTI

Via Flavia, 35 - Trieste - [www.ecofenster.it](http://www.ecofenster.it)

SERRAMENTI PVC  
PORTE BLINDATE  
PORTONCINI SCURETTI  
VENEZIANA OSCURANTE  
INTEGRATA NEL VETRO

NOVITÀ!

DETRAZIONI  
FISCALI DEL  
50% E 65%

CHIAMACI allo 040 380961  
per scoprire LE NUOVE OFFERTE

FORMULA RISPARMIO

RIPARAZIONE  
VECCHI INFISSI







Apes Revolution - Il pianeta...

La nazione di scimmie guidata da Cesare è minacciata da una banda di umani sopravvissuti al virus. Dopo aver raggiunto una fragile tregua grazie a un ricercatore (Jason Clarke), entrambe le parti vengono spinte sull'orlo di un grande e terribile conflitto.

ITALIA 1, ORE 21.25

Scelti per voi



La mafia uccide solo d'estate...

Massimo (Francesco Sciana) si nasconde a casa dei Giammarresi per paura di essere arrestato. Lorenzo vive con trepidazione gli effetti della sua denuncia ai giornali e con la moglie Pia va al mare.

RAI 1, ORE 21.25



Hawaii Five-O

Danny (Scott Caan) e Steve incontrano di nuovo l'ormai ex agente dei servizi segreti britannici, Harry Langford, il quale è di passaggio alle Hawaii impegnato a godersi la sua nuova vita da pensionato. Collaborano a un'indagine.

RAI 2, ORE 21.20

NADIA ORO COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI

Offriamo un week end ai nostri clienti

TRIESTE VIA GIULIA 62/D TEL. 040 351528 VIALE D'ANNUNZIO 2/D TEL. 040 762892

UDINE VIA DEL CELSO 31 TEL. 0432 513476 VIA MARTIGNACCO 110 TEL. 0432 543268

CODROIPO PZZA CARIBALDI 95 TEL. 0432 906571



Vuoi scommettere?

Secondo appuntamento con lo show condotto da Michelle Hunziker che nella puntata d'esordio ha registrato un ottimo 23% di share. Sette scommettitori si cimentano in sfide divertenti, ai limiti del possibile.

CANALE 5, ORE 21.25



Cattivissimo me 3

Gru e Lucy, agenti speciali della Lega Anti Cattivi, falliscono nella cattura di Balthazar Bratt, bambino prodigio negli anni '80 caduto nel dimenticatoio, e sono licenziati. Complica le cose un gemello che Gru non sapeva di avere.

PREMIUM C., ORE 21.15

RAI 1 Rai 1

- 6.30 Tg1
- 6.35 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
- 6.45 UnoMattina Attualità
- 10.00 Storie italiane Rubrica
- 11.05 Buono a sapersi Rubrica
- 11.50 La prova del cuoco Cooking Show
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Zero e Lode Quiz
- 15.15 La vita in diretta Attualità
- 16.30 Tg1 / Tg1 Economia
- 16.50 La vita in diretta Attualità
- 18.45 L'eredità Quiz
- 20.00 Telegiornale
- 20.30 Resta quel che resta Musicale
- 20.35 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
- 21.25 La mafia uccide solo d'estate - Capitolo 2 Serie Tv
- 23.50 Tg1 - 60 Secondi
- 23.55 Porta a porta Attualità
- 1.20 Tg1 - Notte
- 1.55 Sottovoce Attualità
- 2.25 Melodia per la vita Cortometraggio
- 2.30 Un ragazzo d'oro Film commedia ('14)
- 4.00 Lolle Sitcom
- 4.25 Da Da Da Videoframmenti

RAI 2 Rai 2

- 7.10 Sea Patrol Serie Tv
- 8.35 Il nostro amico Charly Serie Tv
- 10.00 Tg2 Lavori in corso
- 10.55 Tg2 Flash
- 11.00 I fatti vostri Varietà
- 13.00 Tg2 Giorno
- 13.30 Tg2 Costume e società
- 13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
- 14.00 Viaggio nell'Italia del Giro Reportage
- 14.30 Ciclismo: 18a tappa: Abbateggrosso - Prato Nevoso 101° Giro d'Italia
- 17.15 Processo alla tappa
- 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
- 18.10 Tg2 Flash L.I.S.
- 18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
- 18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv
- 19.40 NCIS Serie Tv
- 20.30 Tg2 20.30
- 21.05 Quelli che... dopo il Tg
- 21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv
- 23.45 Insieme per non dimenticare - Concerto in onore degli Angeli custodi di Capaci e Via D'Amelio
- 0.45 Omicidio in tre atti Film Tv giallo ('09)
- 2.15 14° Distretto Serie Tv

RAI 3 Rai 3

- 6.00 RaiNews24
- 7.00 TGR Buongiorno Italia
- 7.30 TGR Buongiorno Regione Attualità
- 8.00 Ricette all'italiana
- 10.00 Mi manda Raitre Attualità
- 10.45 Tutta salute Rubrica
- 11.30 Chi l'ha visto? Tg3
- 12.00 Tg3
- 12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
- 12.45 Quante storie Rubrica
- 13.15 Passato e Presente
- 14.00 Tg Regione / Tg3
- 14.50 TGR Leonardo Rubrica
- 15.05 TGR Piazza Affari
- 15.10 Tg3 LIS
- 15.15 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
- 16.00 Aspettando Geo Doc.
- 17.10 Geo Documenti
- 18.25 #cartabianca Attualità
- 19.00 Tg3 / Tg Regione
- 20.00 Blob Videoframmenti
- 20.20 Be Happy Show
- 20.30 Un posto al sole Soap
- 21.05 M Attualità
- 21.15 Storie del genere DocuFiction
- 24.00 Tg3 Linea notte Attualità
- 1.05 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
- 1.15 Memex - Galileo Rubrica

RETE 4

- 6.40 Tg4 Night News
- 7.55 Renegade Serie Tv
- 9.40 Nikita Serie Tv
- 10.40 Ricette all'italiana Rubrica
- 11.30 Tg4 - Telegiornale
- 12.00 Un detective in corsia Serie Tv
- 13.00 La signora in giallo Serie Tv
- 14.00 Lo sportello di Forum Court Show
- 15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
- 16.30 La finestra sul cortile Film thriller ('54)
- 18.50 Tg4 - Telegiornale
- 19.30 L'almanacco di Retequattro Rubrica
- 19.50 Tempesta d'amore Telenovela
- 20.30 Stasera Italia Attualità
- 21.15 The Italian Job Film azione ('03)
- 23.45 Parola di Pollice verde Rubrica
- 1.05 Tg4 Night News
- 1.40 Oceano Miniserie
- 3.25 Dieci incredibili giorni Film giallo ('71)

CANALE 5

- 6.00 Prima pagina Tg5
- 7.55 Traffico
- 8.00 Tg5 Mattina
- 8.45 Mattino Cinque
- 10.55 Tg5 - Ore 10
- 11.00 Forum Court Show
- 13.00 Tg5
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.10 Una vita Telenovela
- 14.45 Uomini e donne People Show
- 16.10 Grande Fratello Real Tv
- 16.20 Amici Real Tv
- 16.30 Il segreto Telenovela
- 17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
- 18.45 Caduta libera Game Show
- 20.00 Tg5
- 20.40 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza Tg Satirico
- 21.25 Vuoi scommettere? Show
- 0.25 Tg5 Notte
- 1.05 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza Tg Satirico
- 1.30 Uomini e donne People Show
- 5.15 Tg5

ITALIA 1

- 7.30 L'isola della piccola Flo Cartoni
- 8.05 Mila e Shiro Cartoni
- 8.30 Royal Pains Serie Tv
- 10.15 Dr. House Serie Tv
- 12.10 Cotto e mangiato Rubrica
- 12.25 Studio Aperto
- 13.00 Grande Fratello Real Tv
- 13.15 Sport Mediaset Rubrica
- 14.05 I Griffin Cartoni
- 14.30 I Simpson Cartoni
- 14.55 The Big Bang Theory Sitcom
- 15.30 2 Broke Girls Sitcom
- 15.55 The Middle Sitcom
- 16.50 How I Met Your Mother Sitcom
- 17.15 Mike & Molly Sitcom
- 18.20 Colorado Pills Show
- 18.30 Studio Aperto
- 19.15 Grande Fratello Real Tv
- 19.35 CSI Miami Serie Tv
- 20.25 CSI Serie Tv
- 21.25 Apes Revolution Il pianeta delle scimmie Film fantascienza ('14)
- 24.00 Studio Aperto presenta il mondo di Palpacelli
- 0.25 Arac Attack - Mostri a otto zampe Film fantascienza ('02)
- 2.25 Dexter Serie Tv

LA 7

- 6.00 Meteo
- Traffico
- Oroscopo
- 7.00 Omnibus News
- 7.30 Tg La7
- 7.55 Meteo Rubrica
- 8.00 Omnibus dibattito Attualità
- 9.40 Coffee Break Attualità
- 11.00 L'aria che tira Rubrica
- 13.30 Tg La7
- 14.00 Tg La7 Cronache Attualità
- 14.20 Tagadà Attualità
- 16.15 The District Serie Tv
- "Servire e proteggere" "Ragazzi da salvare"
- 18.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv
- "Il mulino di Morton Fendle"
- 20.00 Tg La7
- 20.35 Otto e mezzo Attualità
- 21.10 Piazzapulita Attualità
- 0.50 Tg La7
- 1.00 Otto e mezzo Attualità
- 1.40 L'aria che tira Rubrica
- 4.00 Tagadà Attualità

TV8

- 14.15 Mia dolce Audrina Film Tv thriller ('16)
- 16.00 Love in Paradise Film Tv drammatico ('16)
- 17.45 Vite da copertina Doc.
- 18.45 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
- 19.45 Cuochi d'Italia
- 20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
- 21.30 X-Men 2 Film fant. ('02)
- 24.00 Elektra Film fant. ('05)
- 1.45 Per amore di mia figlia Film drammatico ('17)

NOVE

- 8.00 Alta infedeltà DocuReality
- 10.00 Delitto (im)perfetto Real Crime
- 13.45 Il tuo peggior incubo DocuReality
- 15.45 Disappeared Real Crime
- 18.45 Airport Security Spagna
- 19.15 Cucine da incubo Italia Real Tv
- 20.30 Boom! Game Show
- 21.25 Fuga in tacchi a spillo Film commedia ('15)
- 23.30 La confessione Attualità
- 23.55 Nudi e crudi Real Tv

20 20

- 6.10 Almost Human Serie Tv
- 8.00 Suits Serie Tv
- 9.35 Person of Interest Serie Tv
- 11.25 The Mentalist Serie Tv
- 13.00 Chicago Fire Serie Tv
- 14.35 Dr. House - Medical Division Serie Tv
- 16.15 The Mentalist Serie Tv
- 17.40 Person of Interest Serie Tv
- 19.20 Chicago Fire Serie Tv
- 21.00 Io sono vendetta Film azione ('16)
- 22.50 Containmentment Serie Tv
- 23.50 Io, Robot Film fantascienza ('04)

RAI 4 Rai 4

- 8.45 Star Crossed Serie Tv
- 10.05 Desperate Housewives Serie Tv
- 11.36 Cold Case Serie Tv
- 13.05 Criminal Minds Serie Tv
- 14.35 24 Serie Tv
- 16.00 Rookie Blue Serie Tv
- 17.30 Reign Serie Tv
- 19.00 Desperate Housewives Serie Tv
- 20.35 Lol (-) Sitcom
- 21.00 Crank Film azione ('06)
- 22.25 Crank: High Voltage Film azione ('09)
- 0.05 Criminal Minds Serie Tv

IRIS

- 11.15 Il macellaio Film ('98)
- 13.05 L'amico del cuore Film commedia ('98)
- 15.10 I 2 marescialli Film ('61)
- 17.10 Piovuto dal cielo Film commedia ('04)
- 19.15 Supercar Serie Tv
- 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
- 21.00 Coco avant Chanel L'amore prima del mito Film biografico ('09)
- 23.15 Iris a Cannes Rubrica
- 23.40 Flags of Our Fathers Film guerra ('06)

RAI 5 Rai 5

- 14.50 Gange Doc.
- 15.40 Trans Europe Express
- 16.40 Fuori binario Doc.
- 17.35 Nove per un anno DocuReality
- 18.00 Alla ricerca dello Hobbit
- 18.25 Rai News - Giorno
- 18.30 Money Art Rubrica
- 20.15 Trans Europe Express Documenti
- 21.15 Rossini - Stabat Mater Musica
- 22.45 Lezioni di suono Doc.
- 23.40 Don't Look Back Film documentario ('67)

RAI MOVIE Rai

- 9.05 W le donne Film ('70)
- 10.40 Miami Magma Film Tv azione ('11)
- 12.15 Gli irriducibili Film ('88)
- 14.05 88 minuti Film thriller ('07)
- 16.00 Va' dove ti porta il cuore Film drammatico ('95)
- 17.50 Ballata per un pistolero Film western ('67)
- 19.30 Bonnie e Clyde all'italiana Film ('82)
- 21.10 Tootsie Film comm. ('82)
- 23.10 Hysteria Film comm. ('11)
- 0.50 Feast of Love Film sentimentale ('07)

RAI PREMIUM Rai

- 6.30 Un posto al sole Soap
- 8.45 Le sorelle McLeod Serie Tv
- 10.15 Rex Miniserie
- 11.50 Nero Wolfe Miniserie
- 13.50 La squadra Serie Tv
- 15.40 Capri Serie Tv
- 17.35 Un medico in famiglia 7 Miniserie
- 19.35 Provacì ancora Prof! 4 Miniserie
- 21.20 Velvet Serie Tv
- 23.20 Provacì ancora Prof! 7 Miniserie
- 1.10 La squadra Serie Tv
- 2.55 Le sorelle McLeod Serie Tv

CIELO

- 7.45 Love it or list it Real Tv
- 11.30 MasterChef Australia Talent Show
- 13.45 MasterChef Italia - La sfida italiana Talent Show
- 16.15 Fratelli in affari Doc.
- 17.15 Buying & Selling Doc.
- 18.15 Love It or List It
- 19.15 Affari al buio DocuReality
- 20.15 Affari di famiglia Doc.
- 21.15 One in the Chamber Film azione ('12)
- 23.15 La nipote Film comm. ('74)
- 0.45 L'amante di Lady Chatterley Film ('81)

PARAMOUNT

- 6.40 SpongeBob Cartoni
- 8.10 La tata Sitcom
- 9.40 La casa nella prateria Serie Tv
- 13.30 Giardini e misteri Serie Tv
- 15.30 Padre Brown Serie Tv
- 17.40 La casa nella prateria Serie Tv
- 19.40 La tata Sitcom
- 21.10 Showtime Film commedia ('02)
- 23.00 Cinquanta sbavature di nero Film commico ('16)
- 1.00 Beauty Shop Film commedia ('05)

TV2000

- 15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione
- 15.20 Siamo Noi Attualità
- 17.30 Il diario di papa Francesco Rubrica
- 18.00 Rosario da Lourdes
- 19.00 Attenti al lupo Attualità
- 19.30 Sconosciuti DocuReality
- 20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
- 20.30 Tg 200 / Tg Tg
- 21.05 Speechless Sitcom
- 21.50 Happy DocuReality
- 22.20 Emma Miniserie
- 0.15 Buone notizie Reportage

LA7 D

- 6.10 The Dr. Oz Show
- 8.45 I menù di Benedetta
- 11.45 Selfie Food Rubrica
- 11.55 Joséphine, ange gardien Serie Tv
- 13.35 Grey's Anatomy Serie Tv
- 16.10 I menù di Benedetta Cooking Show
- 18.15 Tg La7
- 18.25 The Dr. Oz Show
- 19.30 Cuochi e fiamme
- 21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
- 1.10 Selfie Food Rubrica
- 1.25 La Mala EducaXXion Talk Show

LA 5

- 8.25 Tempesta d'amore Soap
- 9.55 Beautiful Soap Opera
- 10.15 Una vita Telenovela
- 10.55 Il segreto Telenovela
- 12.10 Ultime dalla Casa
- 12.25 Grande Fratello Live Real Tv
- 14.10 iZombie Serie Tv
- 15.55 The Carrie Diaries Serie Tv
- 17.55 Grande Fratello Live Real Tv
- 19.50 Uomini e donne P.Show
- 21.10 A piedi nudi Film commedia ('14)
- 23.15 Questo è stile Lifestyle
- 0.15 Ultime dalla Casa Reality Show

REAL TIME

- 6.00 Alta infedeltà DocuReality
- 10.00 ER: storie incredibili DocuReality
- 11.50 Undercover Boss DocuReality
- 13.50 Amici di Maria De Filippi Talent Show
- 14.50 Ma come ti vesti?! Doc.
- 16.50 Abito da sposa cercasi Real Tv
- 19.40 Alta infedeltà DocuReality
- 21.10 Vite al limite DocuReality
- 23.05 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta Real Tv

GIALLO

- 6.00 Nightmare Next Door Real Crime
- 7.55 Sulle tracce del crimine Serie Tv
- 10.45 Missing Serie Tv
- 12.35 Law & Order Serie Tv
- 14.30 The Listener Serie Tv
- 16.25 Missing Serie Tv
- 18.20 Law & Order Serie Tv
- 21.10 DCI Banks Serie Tv
- 23.00 Vera Serie Tv
- 0.56 Nightmare Next Door Real Crime
- 2.50 Crossing Jordan Serie Tv

TOP CRIME

- 7.00 Distretto di polizia 11 Serie Tv
- 8.50 Monk Serie Tv
- 9.50 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
- 11.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
- 14.15 Major Crimes Serie Tv
- 16.00 Monk Serie Tv
- 16.55 Rizzoli & Isles Serie Tv
- 19.30 Major Crimes Serie Tv
- 21.10 The Mentalist Serie Tv
- 22.50 Major Crimes Serie Tv
- 0.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX

- 11.00 Wild Frank in California
- 12.45 Man vs Food Real Tv
- 13.35 Airport Security USA
- 14.05 Airport Security Nuova Zelanda DocuReality
- 15.00 Fuori dal mondo Doc.
- 16.55 Animal Fight Club Doc.
- 17.50 Lupi di mare DocuReality
- 18.45 Come è fatto Doc.
- 19.35 Affari a quattro ruote
- 20.30 Airport Security Doc.
- 21.25 Camionisti in trattoria Real Tv
- 23.15 Ultima fermata: Australia DocuReality

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr Fvg; Onda verde regionale; 11.06: Presentazione programmi; 11.09: Trasmissioni in lingua friulana; 11.19: Chiaro e Tondo Puntata dedicata alle iniziative promosse in regione per il festival dello sviluppo sostenibile che si tiene in tutta Italia. In particolare si parlerà di urbanizzazione e nuova agricoltura; 11.52: Collaborazione in campo musicale come strumento di pace. Si potrebbe forse sintetizzare così il senso di questa nuova puntata di Fermenti a Nordest. Un mosaico d'iniziative promosse dalle realtà scientifiche del nostro territorio; 12.30: Gr Fvg; 13.29: A tutto bit Che cos'è la cirtovaluta? Chi la crea e a cosa serve? E ancora è sicura? Ne parliamo Guido G. Pasotto, presidente di Bcadeny, prima accademia italiana della crittivaluta; 14.05: A Riverberi Raphael Gualazzi, cantautore amante del ragtime sul palco del Teatro Rossetti di Trieste insieme ad uno dei migliori cantautori della nuova stagione musicale italiana, Brunori S.A.S. Inoltre un'intervista esclusiva con Patrizio Farselli, fondatore degli Area; 15: Gr Fvg; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr Fvg. Programmi per gli italiani in Istria. 15.45 Gr Fvg; 16: Scontamenti Usciamo dallo studio per recarsi, a Galliniana, alla mostra sulla visita effettuata da Carlo I d'Asburgo, proprio nella cittadina istriana, il 6 aprile 1918. Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; Buongiorno; 7.30: Fiaba del mattino; Calendarietto; 7.50: Lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Onde radioattive; 10: Notiziario; Macchine musicali; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr; Lettura programmi; Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; Music box; 17.30: Libro aperto: Maledizione; 18: Diagonali culturali; Radio cinema; Musica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; Lettura programmi; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO

RADIO 1

- 16.35 Sulle strade del Giro. 18a tappa
- 18.05 Italia sotto inchiesta
- 19.30 Zapping Radio1
- 20.55 Ascolta si fa sera
- 21.00 Zona Cesarini
- 23.05 Tra poco in edicola

DEEJAY

- 15.30 Tropical Pizza
- 17.00 Pinocchio
- 19.00 Il Rosario della sera
- 20.00 Via Massena
- 21.00 Say Waaad?
- 22.00 Dee Notte
- 24.00 Ciao Belli

RADIO 2

- 16.00 I Sociopatici
- 18.30 Capipillar
- 20.05 Decanter
- 21.00 Back2Back
- 22.30 Pascal
- 23.30 Me Anziano You TuberS
- 0.30 Rock and Roll Circus

CAPITAL

- 14.00 Master Mixo
- 17.00 Non c'è Duo senza te
- 20.00 Vibe
- 21.00 Whatever
- 22.00 Dodici79
- 23.00 Maryland
- 24.00 Capital Gold

RADIO 3

- 18.00 Sei gradi
- 19.00 Hollywood Party
- 19.50 Radio3 Suite-Panorama
- 20.00 Il Cartellone. Musiche di Mahler, Beethoven
- 23.00 Il Teatro di Radio3 Archivio teatrale

M20

- 16.00 Provenzano Dj Show
- 17.05 #m2o
- 18.00 m2U - m2o University
- 18.05 Mario & the City
- 20.05 m2o Party
- 22.00 Prezioso in Action
- 23.05 Trance Evolution

SKY - PREMIUM

SKY CINEMA

- 21.15 Qualcosa di troppo Film commedia
- Sky Cinema Uno
- Star Trek Beyond
- Sky Cinema Hits
- 21.00 I delitti del BarLume Aria di mare Film giallo
- Sky Cinema Comedy
- 21.00 Il miracolo di Berna Film sportivo
- Sky Cinema Family

SKYUNO

- 17.20 Rachel Hunter: Segreti di bellezza dal mondo Doc.
- 18.10 Great Escape - Hotel da sogno DocuReality
- 18.35 In viaggio con Chris Doc.
- 19.25 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
- E poi c'è Cattelan
- 20.35 Mollo tutto e cambio vita Real Tv
- 22.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Real Tv

SKY ATLANTIC

- 13.00 Trust - Il rapimento Getty Serie Tv
- 14.00 The Affair - Una relazione pericolosa Serie Tv
- 15.00 Merlin Serie Tv
- 16.40 I Tudors Serie Tv
- 18.35 Babylon Berlin Serie Tv
- 20.15 Trust - Il rapimento Getty Serie Tv
- 21.15 Il trono di spade Serie Tv
- 23.15 Il Miracolo Miniserie
- 1.15 Babylon Berlin Serie Tv

PREMIUM CINEMA

- 21.15 Cattivissimo me 3 Film animazione
- Cinema
- Fantfan la Tulipe Film avventura
- Cinema 2
- The Hitcher Film thriller
- Cinema Energy
- 21.15 Revenge - Vendetta privata Film crime
- Cinema Emotion

PREMIUM ACTION

- 15.30 The Vampire Diaries Serie Tv
- 16.20 Arrow Serie Tv
- 17.10 Supergirl Serie Tv
- 18.00 Blood Drive Serie Tv
- 18.50 666 Park Avenue Serie Tv
- 19.35 Revolution Serie Tv
- 20.25 The Originals Serie Tv
- 21.15 Gotham Serie Tv
- 22.05 Chicago Fire Serie Tv
- 22.55 Constantine Serie Tv
- 23.35 Gotham Serie Tv

PREMIUM CRIME

- 9.05 Person of Interest Serie Tv
- 10.35 Major Crimes Serie Tv
- 12.10 Dexter Serie Tv
- 14.15 Blindspot Serie Tv
- 15.05 Person of Interest Serie Tv
- 15.55 Motive Serie Tv
- 16.45 Major Crimes Serie Tv
- 18.25 Dexter Serie Tv
- 20.30 Person of Interest Serie Tv
- 21.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
- 22.55 Murder in the First Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO

- 06.00 Il notiziario
- 06.30 Le ricette di Giorgia
- 07.00 Sveglia Trieste!
- 12.30 Borgo Italia (2018) - documentario
- 13.05 Italia economia e prometeo
- 13.20 Il notiziario ore 13.20
- 13.40 Gorizia 7
- 14.00 Concooperative Fvg
- 17.00 Borgo Italia (2018) - documentario
- 17.30 Percorsi
- 17.40 Il notiziario - meridiano - r
- 18.00 Trieste in diretta
- 19.00 Studio Telequattro - live
- 19.30 Il notiziario ore 19.30
- 20.05 Rotocalco Adnkronos
- 20.30 Il notiziario
- 21.00 Ring
- 23.00 Il notiziario
- 23.30 Trieste in diretta - 2018 -
- 00.30 Tisane uguenti e cachet. la farmacia che era e la farmacia che è - (2018)
- 01.00 Il notiziario
- 01.30 Trieste in diretta - 2018 -
- 02.30 Studio Telequattro - r (2018)
- 03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA



■ Previsioni meteo a cura dell'Osmer

### OGGI IN REGIONE

■ Cielo in genere variabile e saranno possibili locali rovesci o temporali, più probabili di pomeriggio. Venti a regime di brezza.

Temperatura (°C)

	Pianura	Costa
minima	15/18	17/20
massima	25/27	23/25
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	8	

### DOMANI IN REGIONE

■ Cielo in genere poco nuvoloso con la possibilità di qualche isolato temporale pomeridiano più probabile sui monti e sulle zone orientali. Al mattino ed alla sera soffierà Borino sulla costa, in giornata prevarrà la brezza.

■ Tendenza per SABATO: cielo poco nuvoloso in prevalenza per qualche velatura; non si esclude qualche isolato temporale pomeridiano sulle Prealpi. Venti a regime di brezza con Borino sulla costa al mattino e alla sera.

Temperatura (°C)

	Pianura	Costa
minima	15/18	18/21
massima	27/29	24/27
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	9	

**TEMPERATURE IN REGIONE**

	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
<b>TRIESTE</b>	17,6	21,1	<b>UDINE</b>	16,0	26,0	<b>PORDENONE</b>	14,5	24,8	<b>GEMONA</b>	15,0	24,3
Umidità	76%		Umidità	78%		Umidità	84%		Umidità	74%	
Vento (velocità max)	26 km/h		Vento (velocità max)	19 km/h		Vento (velocità max)	10 km/h		Vento (velocità max)	34 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
<b>MONFALCONE</b>	16,4	23,1	<b>GRADO</b>	18,0	21,5	<b>TARVISIO</b>	9,6	19,7X	<b>PIANCAVALLO</b>	7,5	14,1
Umidità	78%		Umidità	87%		Umidità	74%		Umidità	88%	
Vento (velocità max)	16 km/h		Vento (velocità max)	20 km/h		Vento (velocità max)	21 km/h		Vento (velocità max)	18 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
<b>GORIZIA</b>	15,8	24,6	<b>CERVIGNANO</b>	16,1	25,0	<b>LIGNANO</b>	18,0	22,9	<b>FORNI DI SOPRA</b>	9,0	19,3
Umidità	80%		Umidità	78%		Umidità	84%		Umidità	77%	
Vento (velocità max)	15 km/h		Vento (velocità max)	13 km/h		Vento (velocità max)	26 km/h		Vento (velocità max)	15 km/h	



**TEMPERATURE IN EUROPA**

	MIN	MAX
AMSTERDAM	14	25
ATENE	19	28
BARCELONA	19	27
BELGRADO	18	22
BERLINO	14	24
BRUXELLES	15	24
BUDAPEST	17	26
COPENAGHEN	13	18
FRANCOFORTE	16	28
GINEVRA	14	22
HELSINKI	12	23
KLAGENFURT	13	21
LISBONA	15	23
LONDRA	12	22
LUBIANA	11	24
MADRID	15	29
MALTA	17	24
P. DI MONACO	18	20
MOSCA	15	25
OSLO	10	24
PARIGI	14	25
PRAGA	13	21
SALISBURGO	14	24
STOCOLMA	8	20
VARSAVIA	14	25
VIENNA	13	24
ZAGABRIA	14	27
ZURIGO	12	26

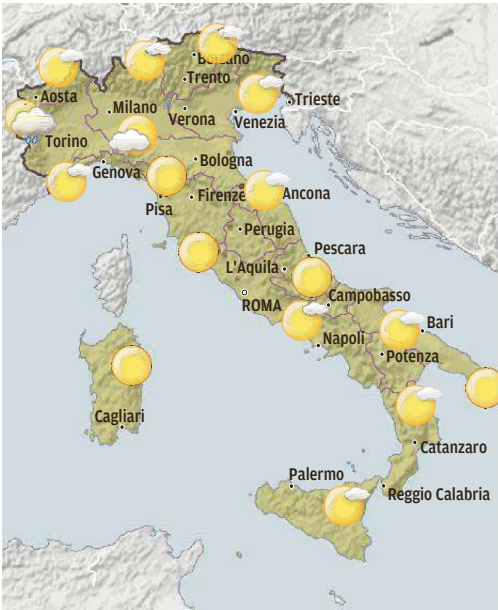
**TEMPERATURE IN ITALIA**

	MIN	MAX
ALGERO	14	22
ANCONA	16	21
AOSTA	12	20
BARI	18	19
BERGAMO	15	23
BOLOGNA	16	20
BOLZANO	14	22
BRESCIA	15	24
CAGLIARI	16	24
CAMPOMASSO	13	18
CATANIA	18	22
FIRENZE	14	25
GENOVA	17	21
L'AQUILA	13	18
MESSINA	18	23
MILANO	16	24
NAPOLI	16	20
PALERMO	18	21
PERUGIA	15	21
PESCARA	16	21
PISA	14	24
R. CALABRIA	17	22
SALISBURGO	14	24
TARANTO	20	22
TORINO	14	23
TREVISIO	15	24
VENEZIA	17	20
VERONA	14	22

**OGGI IN ITALIA**



**DOMANI IN ITALIA**



■ **OGGI**  
Nord: soleggiato, salvo variabilità con qualche pioggia o temporale su Triveneto e dorsale emiliana. Centro e Sardegna: soleggiato su Adriatico e Appennino con qualche temporale sulla dorsale. Sud e Sicilia: bel tempo, salvo variabilità lungo l'Adriatico e qualche temporale locale.

■ **DOMANI**  
Nord: stabile e in prevalenza soleggiato, salvo lieve variabilità diurna in prossimità delle Alpi con isolati temporali. Centro e Sardegna: in prevalenza soleggiato, salvo variabilità lungo la dorsale con isolati fenomeni sull'Abruzzo interno. Sud e Sicilia: bel tempo, pur con qualche addensamento pomeridiano sull'Appennino.

**IL PICCOLO**

fondato nel 1881  
Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**  
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**  
Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSSI** (responsabile), **MAURIZIO CATTARUZZA**; Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI**; Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORIA**; Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

**GEDI NEWS NETWORK S.p.A.**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente:

**Luigi Vanetti**

Amministratore Delegato e

Direttore Generale:

**Marco Moroni**

Consigliere preposto alla

divisione Nord-Est:

**Fabiano Begal**

Consiglieri:

**Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali

**GEDI Gruppo Editoriale Spa**

Direttore Editoriale:

**MAURIZIO MOLINARI**

Vice Direttore Editoriale:

**ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia

34123 Trieste, via di Campo Marzio 10

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

**STAMPA:**

**GEDI Printing S.p.A.**

34170 Gorizia, Via Gregorich 31

**PUBBLICITÀ:**

**A.MANZONI&C. S.p.A.**

Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 23 maggio 2018 è stata di 24.269 copie.

Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

Responsabile trattamento dati (D.Lgs. 30-6-2003 N.196)

**ENZO D'ANTONA**

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

**Prezzi:** Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

**IL CRUCIVERBA**

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2		3	4		5	6	7		
	8	9				10				11
12				13	14				15	
16			17					18		
19					20		21			
	22			23						
24			25					26		
	27	28					29			30
31				32						
33			34					35		36
		37						38		

■ **ORIZZONTALI** 1. Un secco diniego - 3. Un arcipelago nell'Oceano Atlantico - 8. La capitale della Corea del Sud - 10. Nucleo Antisofisticazioni dell'Arma dei Carabinieri - 12. Centro Turistico Studentesco e Giovanile - 13. In questa maniera - 15. Fine della contesa - 16. Scorie di un materiale solido - 18. C'è quello esilarante - 19. Scure per Dante - 20. Pallido, smorto - 22. Ben considerati e stimati - 24. La nota che segue il re - 25. Rifugio d'animali selvatici - 26. Non Trasferibile - 27. Insieme di cellule senza fecondazione - 29. Una città dello Yemen - 31. Un pronome relativo - 32. Buoni profumi - 33. Bassa pentolarotonda - 35. Un'organizzazione pubblica - 37. Altare pagano - 38. Eroe virgiliano.

■ **VERTICALI** 2. Infermiere abilitate ad assistere le partorienti - 3. Un poco di buono - 4. Grossi ruminanti con corna palmate - 5. Agitazione, inquietudine - 6. In nessuna occasione - 7. In casa - 9. Guidano gli artisti - 11. Arnesi per barbieri - 12. Consiglio di Amministrazione - 14. Procacciarsi, conseguire - 15. Fulmini, lampi - 17. Il risultato dell'operazione della sottrazione - 18. Precipitazione atmosferica di acqua gelata - 21. Iniziali della Tebaldi - 23. Un'opera idraulica artificiale nell'America Centrale - 28. Alleanza tra Stati - 29. Così sia - 30. Il patriarca che salvò le specie viventi dal diluvio - 31. Certificato del Tesoro con Opzione - 34. Sigla di Arezzo - 36. I confini della Turchia.



**L'OROSCOPO**

**ARIETE**  
21/3 - 20/4

Influssi favorevoli soprattutto per la vita privata, per un progetto personale. Sappiatevi organizzare bene con il tempo. Fate di persona il maggior numero di cose possibili.

**TORO**  
21/4 - 20/5

I vostri metodi oggi sono piuttosto sbrigativi e, come tali, inefficienti. Cercate di migliorare la vostra capacità di adattamento all'ambiente esterno. Meno superficialità.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6

Non permettete alle persone estranee di intromettersi nella vostra vita privata. In questo momento avete bisogno di calma e tranquillità per decidere che strada prendere.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7

Gli astri vi assisteranno nel lavoro. Concentrate quindi nella mattinata gli impegni di un certo rilievo. La vita privata sarà un pò movimentata. Disponibilità in amore.

**LEONE**  
23/7 - 23/8

Il senso di insoddisfazione che provate potrebbe essere causato da una condizione fisica non eccellente. Combattetelo stress evitando i tours de force lavorativi.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9

Sarete chiamati a partecipare ad un progetto in cui saranno richieste doti creative ed artistiche. La telefonata di un amico vi metterà in guardia su una persona per voi importante.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

Anche nei momenti più faticosi della giornata, sfoggiate un divertito distacco, come se steste guardando un film con voi protagonista. Realismo.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11

Mostratevi condiscendenti, il vostro diniego assomiglia più ad un'impuntatura che ad una convinzione reale. Basta un piccolo gesto di generosità. Svago in serata.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12

Il buon umore dominerà nel rapporto d'amore e nella vita di relazione e gli astri vi regaleranno una buona forma fisica. Momenti molto piacevoli nel rapporto d'amore.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1

Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e carriera. Organizzate una serata divertente e stimolante con le persone vicine.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2

Seguite le vostre buone intuizioni e prendete le decisioni giuste. Sappiate valorizzare la buona posizione astrale e mandate avanti qualche cosa di valido. Riflettete.

**PESCI**  
20/2 - 20/3

Affronterete i vostri impegni con serietà e precisione. Non riuscite ad accontentarvi dei risultati raggiunti ed aspirate a qualche cosa di più. Seguite le vostre ambizioni.

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

**CLIMATIZZA LA TUA ESTATE**

**HITACHI** **Fuji Electric** **Carrier** **FUJITSU**

22 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

**TEL 040 633.006**

**WWW.VECTASRL.IT**

**VECTASRL@GMAIL.COM**



# ONORANZE FUNEBRI



**da oltre un decennio al Vostro fianco**

**Reperibilità 24h/24 per recupero salme**

**Servizi a domicilio**

**+ 39 345 2355013**



**TRIESTE - Via di Torre Bianca, 37/a**

**Via della Zonta, 7/D**

**Via dell'Istria, 16/C**

**OPICINA - Via di Prosecco, 18**

**MONFALCONE - Via San Polo, 83**